



BPP

Banca
Popolare
Pugliese

BILANCIO 2009

Non c'è vera ricchezza all'infuori del
lavoro dell'uomo.
Passa da qui la strada che lo porta nel futuro.

09




BPP

Banca
Popolare
Pugliese



BILANCIO 2009

09



“ Non c'è vera ricchezza all'infuori del
lavoro dell'uomo.
Passa da qui la strada che lo porta nel **futuro**”.

Percy B. Shelley



SOMMARIO generale

Organizzazione territoriale della Banca.....	Pag. 4
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria	“ 8
Relazione del Consiglio di Amministrazione	“ 9
Relazione del Collegio Sindacale.....	“ 37
Bilancio al 31 dicembre 2009.....	“ 45
Nota Integrativa.....	“ 53
Parte A - Politiche contabili	“ 58
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	“ 89
Parte C - Informazioni sul Conto Economico.....	“ 121
Parte D - Redditività complessiva.....	“ 134
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	“ 135
Parte F - Informazioni sul Patrimonio	“ 176
Parte H - Operazioni con Parti Correlate	“ 181
Parte L - Informativa di settore	“ 183
Allegati al Bilancio	“ 185
Prospetto degli immobili e delle rivalutazioni effettuate.....	“ 186
Elenco delle partecipazioni	“ 188
Bilanci delle società controllate.....	“ 189
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio.....	“ 197
GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE PUGLIESE	
Relazione sulla gestione	“ 199
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009	“ 207
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	“ 215
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	“ 348
Deliberazioni dell'Assemblea	“ 350
Cariche sociali per l'esercizio 2010	“ 351

PROVINCIA DI LECCE

ALEZIO

Via Mariana Albina

ALLISTE

Piazza San Quintino, 10

ARADEO

Viale della Repubblica, 5

CAMPI SALENTINA

Via Stazione

CARPIGNANO SALENTINO

Via Pasubio

CASARANO

Piazza Indipendenza, 24

CASARANO

Viale Francesco Ferrari

COLLEPASSO

Via Carabiniere Rollo

COPERTINO

Via Re Galantuomo, 18

CORSANO

Via Regina Elena (ang. Via Donizetti)

GALATINA

Piazza Toma, 58

GALATINA

Piazzetta P. Valdoni, 246

GALATONE

Via L. Manara, 18/24

GALLIPOLI

Corso Roma, 10

GALLIPOLI

Corso Roma, 203

GUAGNANO

Via Vittorio Veneto

LECCE

Via XXV Luglio, 31

LECCE

Piazza Mazzini, 57

LECCE

Via Rudiae, 21 (ang. Via S. Rosa)

LECCE

Viale Marche, 11/B

LECCE

Via A. Moro, 51 (ang. Via I.V. Tondi)

LEVERANO

Via Cutura, 52

LIZZANELLO

Via della Libertà, 8

MAGLIE

Piazza Aldo Moro, 5

MARTANO

Largo S. Sofia, 2

MATINO

Via Roma, 116

MATINO

Via Roma, 262 (ang. Via Po)

MELENDUGNO

Piazza Risorgimento, 3

MELISSANO

Via L. da Vinci (ang. Via Trento)

MINERVINO

Piazza Umberto I, 2

NARDÒ

Via Palermo, 16

NEVIANO

Via Celinelle, 56

OTRANTO

Via Vittorio Emanuele, 6

PROVINCIA DI BARI

PARABITA

Piazzetta degli Uffici, 6

POGGIARDO

Via Pio XII (ang. Via Capreoli)

RACALE

Via Fiumi Marina, 17/A

RUFFANO

Via Santa Maria della Finita, 1

SAN DONATO DI LECCE

Via Corsica (ang. Via Lisbona)

SANTA CESAREA TERME

Via Roma, 207

SANTA MARIA DI LEUCA

Via C. Colombo, 35

SOLETO

Via Dante, 2

SUPERSANO

Via V. Emanuele II, 99

SURBO

Via V. Emanuele II, 122

TAURISANO

Via Roma, 30

TAVIANO

Corso Vittorio Emanuele II

TRICASE

Via Armando Diaz, 1

TUGLIE

Via Aldo Moro, 132

UGENTO

Via Messapica, 26

UGGIANO LA CHIESA

Via Verdi, 1

VEGLIE

Via Fratelli Bandiera, 126

VERNOLE

Via Lecce, 21

ALBEROBELLO

Via Trieste e Trento, 46-48

BARI

Via Matarrese, 10/A

BARI

Via Caldarola, 27/L - M

BARI

Via De Cesare, 23

BARLETTA

Piazza Aldo Moro (ang. Via Roma)

BISCEGLIE

Via Aldo Moro, 80/86

BITONTO

Via G. Verdi, 26

CASAMASSIMA

S.S. 100 c/o Centro Comm. "Auchan"

CASSANO MURGE

Via Vittorio Emanuele III, 22

LOCOROTONDO

Piazza G. Marconi, 3

NOICATTARO

Via Siciliani (ang. Via Crocecchia)

POLIGNANO A MARE

Via Mazzini (ang. Via Polimnia)

RUVO DI PUGLIA

Corso G. Jatta, 15

PROVINCIA DI BRINDISI**BRINDISI**

Via Nino Bixio (ang. Via C. Abba)

BRINDISI

Corso Roma, 15

CEGLIE MESSAPICA

Via San Rocco, 63

CELLINO SAN MARCO

Piazza Mercato, 3

FASANO

Via Roma, 78/84

FRANCAVILLA FONTANA

Via San Francesco, 80/82

MESAGNE

Via Normanno

SAN DONACI

Via Grassi, 16

SAN PANCRAZIO SALENTINO

Via Umberto I, 216

SAN PIETRO VERNOTICO

Via Stazione, 22

SAN VITO DEI NORMANNI

Via Carovigno, 45

TORCHIAROLO

Corso Umberto, 62

TORRE SANTA SUSANNA

Largo Colonna, 19

TUTURANO

Via Adigrat, 6

VILLA CASTELLI

Via Palermo (ang. Via Verga)

**PROVINCIA
DI CAMPOBASSO****TERMOLI**

Via Cairoli, 14

PROVINCIA DI FOGGIA**APRICENA**

Via N. Sauro, 14

BICCARI

Via A. Marzoni, 2

FOGGIA

Via Trento, 7

FOGGIA

c/o Ospedali Riuniti - V.le Luigi Pinto

ISOLA SAN DOMINO (Tremiti)

Piazza Isola San Domino

SAN MARCO IN LAMIS

Via La Piscopia, 6/C

TORRETAGGIORE

Corso Matteotti, 243

VIESTE

Via XXIV Maggio, 92

PROVINCIA DI MATERA**PISTICCI**

Via Pomarico - Z.I. Fraz. Scalo

SCANZANO JONICO

Piazza Aldo Moro, 3

PROVINCIA DI TARANTO

AVETRANA

Piazza Giovanni XXIII, 55

MANDURIA

Via Oria, 43

MARTINA FRANCA

Via A. Fighera, 45

MOTTOLA

Via Europa, 41-43

TARANTO

Via Dante (ang. Via Zara)

TARANTO

Via Giovinazzi, 50

ALTRI SPORTELLI BANCOMAT

BRINDISI

Centro Comm. "Le Colonne"
S.S. 7 Via Appia

CASARANO

Centro Comm. "Ipermac"

CAVALLINO

Centro Comm. "E. Leclerc-Conad"
S.S. 16

FASANO

Centro Comm. "Conforama" - S.S. 16

LECCE

Tribunale - Viale M. De Pietro

MATINO

Via Luzzatti - c/o Direzione Generale BPP

MESAGNE

Centro Com. "Auchan" - Via Appia Antica

OTRANTO

Villaggio Serra degli Alimini

PARABITA

Via Provinciale per Matino, 5
c/o Sede Legale BPP





Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Soci sono convocati in *assemblea ordinaria* presso il *Cinema Teatro Italia in Gallipoli, al Corso Roma*, per le ore 9,30 di sabato 24 aprile 2010 e, occorrendo, in *seconda convocazione per le ore 9,30 di domenica 25 aprile 2010*, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- bilancio al 31.12.2009 e delibere inerenti;
- determinazione del prezzo di emissione di nuove azioni per l'anno 2010 ex art. 6 dello Statuto;
- cariche sociali: nomina n. 5 Consiglieri di Amministrazione; nomina n. 1 Proboviro;
- polizza infortuni a favore di Amministratori e Sindaci: adeguamento copertura.

* * *

Ai sensi del primo comma dell'art. 24 dello Statuto Sociale, hanno diritto **di intervenire in assemblea** ed esercitare il diritto di voto solo i Soci iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni (24 gennaio 2010) e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario la comunicazione di cui all'art. 2370 2° comma codice civile.

- **I Soci, le cui azioni risultano già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso questa Banca**, richiedono la comunicazione contestualmente alla identificazione all'ingresso in assemblea, utilizzando il modulo allegato alla lettera di convocazione.
- **I Soci, le cui azioni risultano immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso altri intermediari**, devono richiedere la comunicazione di cui sopra allo stesso intermediario in tempo utile per l'Assemblea. Questi provvederà a trasmetterla all'emittente Banca Popolare Pugliese almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione.
- **I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate** devono consegnare i titoli stessi ad uno degli sportelli della Banca per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione oppure consegnare i titoli ad altro intermediario per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e richiedere la comunicazione per l'intervento in assemblea.

Eventuali **deleghe** dovranno pervenire presso una qualsiasi delle dipendenze della Banca entro il secondo giorno lavorativo precedente a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione (22 aprile 2010), per il relativo deposito, utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Banca e, per i titoli depositati presso altri intermediari, esibendo copia della comunicazione rilasciata da questi ultimi.

Parabita, 26 marzo 2010

Banca Popolare Pugliese
Il Presidente
Carmelo Caforio



RELAZIONE
del Consiglio di Amministrazione





Scenario macroeconomico internazionale	11
Economia italiana	12
Economia pugliese	12
Mercato del credito.....	13
Mercati finanziari.....	15
La Banca Popolare Pugliese	16
<i>Andamento della gestione</i>	16
<i>Sintesi dei risultati significativi dell'esercizio</i>	17
Impieghi.....	17
Crediti dubbi	18
Raccolta da clientela	19
<i>Raccolta diretta</i>	19
<i>Raccolta indiretta</i>	20
<i>Raccolta complessiva</i>	21
Risultati economici dell'esercizio.....	21
Indici.....	23
Patrimonio e soci.....	24
Strategie di miglioramento e di sviluppo.....	24
Patti Chiari	24
Politiche commerciali e distributive.....	25
Partecipazioni e rapporti con le società del Gruppo.....	27
<i>Quadrifoglio S.r.l.</i>	27
<i>Bpp Service S.p.A.</i>	27
<i>Bpp Sviluppo S.p.A.</i>	28
Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento della mutualità.....	28
<i>Criteri di ammissione a socio</i>	28
<i>Mutualità</i>	29
Struttura operativa	29
Attività promozionali, benefiche e culturali	30
Controlli interni e gestione dei rischi	31
D.Lgs. 81/08	33
D.Lgs. 231/01	33
Ispezione Banca d'Italia.....	33
Acquisto e vendita di azioni proprie	34
Ricerca e sviluppo	34
Informazioni sul documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 196/03.....	34
Operazioni atipiche o inusuali	34
Politiche di remunerazione e di incentivazione.....	34
Evoluzione prevedibile della gestione	35
Progetto di riparto dell'utile	35
Ringraziamenti e chiusura	36



Scenario macroeconomico internazionale

Il peggio della crisi economica sembra alle nostre spalle, scongiurato dalla decisa azione dei Governi e delle Banche Centrali. Siamo, però lontani da una ripresa degna di questo nome. Si avvertono, è vero, segnali positivi, ma sono ancora deboli e incerti e fanno presagire una durata non breve della crisi, che ha ormai tutte le caratteristiche di una crisi strutturale. Riemergere da una situazione come quella nella quale ci troviamo non sarà né facile, né indolore. La fantasia e l'innovazione rappresentano gli elementi indispensabili a fare la differenza fra chi continuerà a procedere al limite della sopravvivenza e chi prevarrà sugli altri nella corsa allo sviluppo ed al successo.

Dopo una prima parte dell'anno sulla scia della caduta di tutti gli indicatori economici iniziata nell'ultimo trimestre del 2008, a partire dall'estate 2009 l'economia mondiale ha mostrato timidi segnali di ripresa, pur con andamenti differenziati tra i vari Paesi: in quelli avanzati il prodotto ha ripreso a espandersi, anche se a ritmo moderato, mentre più decisa è stata l'accelerazione in quelli emergenti. Il commercio internazionale è tornato a crescere, grazie soprattutto alla domanda proveniente dai Paesi asiatici.

Nell'area euro la dinamica positiva del prodotto è stata quasi interamente attribuibile all'aumento del valore aggiunto nell'industria in senso stretto, a fronte del ristagno sia nel terziario sia nell'agricoltura e della flessione nel settore delle costruzioni. Dal lato della domanda, il sostegno all'attività è giunto in gran parte dall'incremento delle esportazioni (+3,1%) favorito dal graduale miglioramento del ciclo economico mondiale. La domanda interna è rimasta debole: i consumi delle famiglie hanno continuato a ristagnare (-0,1%); gli investimenti fissi lordi si sono nuovamente contratti, per quasi un punto percentuale. L'inflazione nell'area è risultata pari allo 0,3% (da 3,3% del 2008). In linea con le attese, dal mese di novembre l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è tornato moderatamente a crescere in termini tendenziali (+0,9% in dicembre secondo i dati preliminari), interrompendo la flessione avviata a metà dell'anno. Il rialzo è attribuibile principalmente alla componente energetica che, nel confronto sui dodici mesi, risente dei forti cali registrati nello stesso periodo del 2008.

Nella media del 2010 l'inflazione al consumo nell'area dell'euro dovrebbe attestarsi all'1,2%, con un graduale rialzo in corso d'anno.

Sui mercati finanziari, il miglioramento delle prospettive congiunturali e l'abbondante liquidità immessa dalle banche centrali hanno continuato a incoraggiare la domanda anche di attività rischiose; i corsi azionari hanno mantenuto o ampliato i guadagni realizzati da marzo a ottobre, mentre i premi per il rischio sulle obbligazioni societarie si sono ulteriormente ridotti. I mercati interbancari sono pressoché tornati alla normalità.

È proseguito il miglioramento delle condizioni patrimoniali delle maggiori banche internazionali, che nell'insieme hanno riportato, nel terzo trimestre del 2009, profitti superiori alle attese. Le svalutazioni di strumenti finanziari annunciate o iscritte a bilancio si sono fortemente ridotte nello stesso periodo e sono state nulle nel quarto trimestre; nella seconda metà dell'anno diversi intermediari in Europa hanno effettuato operazioni di ricapitalizzazione, ricorrendo al mercato nella maggior parte dei casi.

In dicembre si è interrotta la fase di debolezza del dollaro, che dall'inizio del mese si è apprezzato di circa il 5% nei confronti dell'euro e dello yen.

Relazione sulla gestione



Secondo le proiezioni dell'OCSE, nel 2010 la crescita del prodotto nell'insieme dei paesi membri dovrebbe attestarsi attorno al 2%, con un andamento più favorevole negli Stati Uniti, meno nell'area dell'euro, in Giappone e nel Regno Unito; nei principali paesi emergenti il PIL dovrebbe registrare una decisa accelerazione. Le pressioni inflazionistiche dovrebbero mantenersi nell'insieme su livelli contenuti, nonostante il rincaro, dalla scorsa primavera, delle materie prime energetiche.

Economia italiana

Nel terzo trimestre del 2009 il PIL in Italia ha ripreso a crescere, per la prima volta dalla primavera del 2008, segnando un aumento dello 0,6% rispetto al trimestre precedente (-4,6% sul corrispondente periodo dell'anno precedente). Il dato ha riflesso per larga parte l'impulso proveniente dal rimbalzo delle esportazioni, che ha interrotto una sequenza di cinque decrementi consecutivi; vi si è affiancato un moderato incremento delle componenti interne di domanda. Le scorte di magazzino, che nei conti nazionali includono gli oggetti di valore e le discrepanze statistiche fra domanda e offerta, si sono ulteriormente ridotte, risentendo di una fase ciclica nel complesso ancora debole.

Fra i principali comparti produttivi, la crescita del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (2,8%) ha più che compensato le perduranti flessioni rilevate nelle costruzioni e nell'agricoltura (-1,5% e -2,8%, rispettivamente); il settore dei servizi ha ristagnato, dopo essersi contratto per più di un anno. L'incertezza sull'intensità della ripresa permane significativa. Al continuo miglioramento della fase ciclica desumibile dai sondaggi congiunturali non è ancora corrisposto un rafforzamento altrettanto robusto degli indicatori di natura quantitativa.

Al netto dell'incremento della spesa in beni durevoli, per buona parte sostenuto dagli incentivi alla rottamazione dei veicoli più inquinanti, i consumi delle famiglie continuano a subire il freno della forte riduzione del potere d'acquisto che, in presenza di una dinamica dei prezzi molto contenuta, ha risentito del calo dei redditi nominali. Si aggiungono i prolungati effetti della crisi sul mercato del lavoro: nel terzo trimestre del 2009 il tasso di disoccupazione è salito al 7,8%.

Pur a fronte di un più attenuato pessimismo sulle prospettive di medio termine, prosegue la fase negativa del ciclo delle costruzioni. Sulla base delle informazioni disponibili, nella media del 2009 l'inflazione al consumo, misurata dall'indice per l'intera collettività nazionale, è scesa allo 0,8%, dal 3,3% del 2008. Dopo aver toccato un punto di minimo in luglio, la dinamica dei prezzi sui dodici mesi è tornata gradualmente a crescere fino ad attestarsi, secondo stime ancora preliminari, all'1,0% in dicembre.

Economia pugliese

L'attività industriale ha subito un calo rapido, marcato e generale. L'indicatore qualitativo dell'ISAE (Istituto di Studio e Analisi Economica) sul livello della produzione ha segnalato una flessione del fatturato nei primi nove mesi dell'anno (68% delle imprese industriali partecipanti all'indagine, 33% nella medesima indagine condotta nel 2008). Il calo ha riguardato i principali rami di attività e tutte le classi dimensionali con intensità presso-



ché analoga. Solo il comparto dei prodotti alimentari ha registrato una diminuzione meno accentuata, beneficiando del positivo andamento delle vendite all'estero.

A partire dai mesi estivi gli indicatori qualitativi dell'ISAE e le aspettative delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia registrano qualche segnale di miglioramento. L'indicatore ISAE sul livello della produzione, dopo aver toccato un punto di minimo nel mese di luglio, ha registrato un sensibile recupero; l'indicatore sul clima di fiducia è risultato in miglioramento dal mese di maggio. Nel mese di agosto anche la componente del livello degli ordini ha contribuito al recupero dell'indicatore sul clima di fiducia. Le aspettative delle imprese per i prossimi mesi, pur continuando ad evidenziare le difficoltà del momento, sono risultate in miglioramento rispetto ai precedenti sondaggi.

Nel primo semestre del 2009 le vendite all'estero delle imprese pugliesi a prezzi correnti sono diminuite del 26,8%, in misura lievemente maggiore rispetto alla media nazionale, ma inferiore a quella del Mezzogiorno (-24,2% e -35,0%). La flessione ha riguardato tutti i principali settori di attività economica, in particolare il comparto siderurgico, chimico, meccanico e del cuoio-calzature; in crescita le esportazioni di prodotti alimentari e farmaceutici, aumentati rispettivamente del 4,2% e 0,3%.

Secondo i risultati di un'indagine condotta dalla Banca d'Italia presso un campione di imprese edili, nei primi nove mesi del 2009 l'attività produttiva avrebbe registrato una contrazione rispetto all'anno precedente. Poco meno della metà del campione ha segnalato una riduzione della produzione, a fronte di un quarto che ne ha dichiarato un aumento. Il calo avrebbe riguardato in misura analoga l'edilizia privata e le opere pubbliche.

In base ai dati provvisori della Regione Puglia, gli arrivi e le presenze di turisti in regione sono diminuite, nei primi sei mesi dell'anno, dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I risultati dell'indagine campionaria della Banca d'Italia sul turismo estero evidenziano un andamento meno negativo rispetto alla media nazionale e del Mezzogiorno nei primi sette mesi.

In base alla "Rilevazione sulle forze di lavoro" dell'Istat, nel primo semestre 2009 il numero di occupati in regione è stato in media pari a 1,24 milioni di unità, in flessione del 4,4% rispetto al medesimo periodo del 2008; la diminuzione è risultata più intensa di quella registrata in Italia e nel Mezzogiorno, pari rispettivamente a -1,2% e a -3%.

Nel primo semestre dell'anno il numero di persone in cerca di occupazione è aumentato dell'8,2% rispetto a dodici mesi prima; l'aumento ha riguardato gli inoccupati con precedenti esperienze lavorative (15,6%) e gli uomini (17,2%). L'offerta di lavoro femminile ha invece registrato una riduzione dell'1,6%, per effetto del calo della componente delle donne in cerca di prima occupazione.

Mercato del credito

Italia

La dinamica dei prestiti bancari ha manifestato, nel corso del 2009, un andamento flettente. Sulla base delle prime stime, i prestiti a residenti in Italia al settore privato hanno segnato un tasso di crescita tendenziale a dicembre 2009 del +1,5% (+4,9% a fine 2008). Alla stessa data l'ammontare dei prestiti al settore privato del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.550 miliardi di euro. Rispetto a fine 2008 il flusso netto di nuo-



vi prestiti è stato di 24 miliardi di euro. In particolare, secondo prime stime, i prestiti a famiglie e società non finanziarie sono risultati pari a 1.360 miliardi di euro, in crescita tendenziale del +1,6% (+1,7% a novembre 2009; +4,7% a fine 2008).

La flessione dei prestiti alle imprese risulta sostanzialmente in linea, dal lato della domanda, con la diminuzione del fabbisogno finanziario delle aziende. Dal lato dell'offerta di credito, tra le banche italiane partecipanti all'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*), il saldo tra quelle che dichiarano di avere operato un irrigidimento dei criteri adottati per la concessione di prestiti alle imprese e quelle che riportano un allentamento ha continuato a ridursi rispetto al picco registrato alla fine del 2008. Gli analoghi indicatori desunti dai sondaggi recentemente condotti presso le imprese, quali l'inchiesta mensile dell'ISAE e l'indagine trimestrale svolta congiuntamente dalla Banca d'Italia e da *Il Sole 24 Ore*, pur registrando un forte calo rispetto ai valori massimi raggiunti un anno prima, in dicembre si attestavano su livelli ancora positivi, segnalando il persistere delle difficoltà di accesso al credito.

È proseguito il graduale adeguamento dei tassi praticati sui finanziamenti bancari alle pregresse diminuzioni dei tassi ufficiali. A dicembre 2009 il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è diminuito in coerenza con gli impulsi della Bce e con l'andamento delle condizioni del mercato interbancario, collocandosi al 3,77% (il valore più basso mai raggiunto).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione Bancaria Italiana e i rappresentanti delle imprese di tutti i settori economici hanno sottoscritto un accordo, in vigore dallo scorso 3 agosto, che prevede la possibilità, per le piccole e medie imprese che ne faranno domanda entro il prossimo 30 giugno, di sospendere fino a dodici mesi il pagamento della quota capitale delle rate di rimborso dei prestiti. Al 30 novembre erano pervenute circa 84.000 domande, riferite a posizioni debitorie per un controvalore di 27 miliardi di euro (circa un quinto del credito complessivamente erogato alle imprese minori). Degli oltre due terzi già scrutinati, la quasi totalità delle domande risultano accolte.

Nel terzo trimestre del 2009 è proseguito il deterioramento della qualità degli attivi bancari. Il flusso di nuove sofferenze rettificata (che tengono cioè conto della posizione del debitore nei confronti dell'intero sistema bancario e non soltanto di un singolo intermediario) in rapporto ai prestiti complessivi, annualizzato e al netto dei fattori stagionali, ha raggiunto il 2,2%, il valore più alto dal 1998. L'aumento del tasso di ingresso in sofferenza è stato particolarmente marcato per i prestiti alle imprese (al 3,1%, dal 2,6%); tra queste, è stato più forte per le imprese del Mezzogiorno, per le quali l'incidenza di nuove sofferenze ha raggiunto il 4,3%, contro il 2,8% per le imprese del Centro Nord. Anche la qualità del credito concesso alle famiglie consumatrici ha continuato a deteriorarsi: il tasso d'ingresso in sofferenza ha raggiunto l'1,5% (dall'1,3% nel secondo trimestre). Sulla base di informazioni preliminari, il peggioramento della qualità degli attivi bancari è proseguito anche nei mesi successivi.

Resta su valori sostenuti l'attività di *funding* in Italia. In dettaglio, la raccolta bancaria è risultata pari a 1.974,5 miliardi di euro. Nel corso dell'ultimo anno lo *stock* della raccolta è aumentato di circa 161 miliardi di euro. L'osservazione delle diverse componenti mostra come i depositi da clientela residente abbiano registrato un tasso di crescita tendenziale pari a +7,6% (+7,2% a novembre 2009 e +7,6% a dicembre 2008), mentre le obbligazioni delle banche sono risultate in crescita del +10,8% su base annua (+10,9% a novembre 2009;



+20,4% a fine 2008). In contrazione risulta invece la dinamica delle operazioni pronti contro termine con clientela (-27% circa secondo prime stime a fine 2009).

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato a dicembre 2009 all'1,56%. Rispetto a dicembre 2008, questo tasso è diminuito di un punto e mezzo percentuale.

Puglia

Con riferimento specifico alla Regione Puglia è possibile rilevare come nei dodici mesi terminanti a giugno i prestiti bancari, al netto delle sofferenze e corretti per le operazioni di cartolarizzazione, sono cresciuti del 5%, a fronte dell'8,3% del dicembre dell'anno precedente.

L'espansione del credito si è mantenuta superiore alla media nazionale. A giugno i finanziamenti bancari alle imprese sono aumentati dell'1,7%. Tra i settori produttivi, si è intensificato il calo dei prestiti alle imprese manifatturiere mentre è proseguito il rallentamento del credito al terziario e alle costruzioni. Continua a essere particolarmente contenuta la crescita dei prestiti alle imprese con meno di 20 addetti.

Dal sondaggio della Banca d'Italia sulle imprese con almeno 20 addetti, condotto tra settembre e ottobre, emergono ancora segnali di tensione finanziaria e inasprimento delle condizioni di accesso al credito, sebbene in attenuazione rispetto all'anno precedente.

La maggior parte delle aziende che lamentano un peggioramento lo riconducono a un costo più elevato del credito; un terzo di esse ha ricevuto richieste di rientro dagli affidamenti: in base ai risultati delle indagini precedenti, tuttavia, le richieste di rientro avrebbero raggiunto un picco intorno alla fine del 2008. Le banche segnalano che sui criteri di offerta continua a ripercuotersi il deterioramento ciclico del merito di credito (*rating*) della clientela.

La rischiosità dei prestiti bancari è cresciuta anche in Regione. Il flusso annuale delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in essere all'inizio del periodo è risultato a giugno pari all'1,8%, in aumento di due decimi dal valore di dicembre. Il differenziale rispetto al dato medio nazionale si è ridotto. Il rapporto sofferenze nette/impieghi si è portato al 2,25%. Tra gennaio e giugno 2009 i finanziamenti incagliati, scaduti da oltre 180 giorni e ristrutturati sono cresciuti di circa il 20% presso le imprese, un ritmo paragonabile a quello dell'intero 2008. Per le famiglie, invece, la forte crescita del 2008 si è attenuata.

A giugno il ritmo annuo di crescita dei depositi bancari è risultato sostanzialmente invariato rispetto a dicembre 2008 (5%). La preferenza per la liquidità delle famiglie ha comportato una crescita del 7,2% su base annua dei depositi (8,1% a dicembre 2008). Le difficoltà incontrate nella gestione della liquidità hanno portato le imprese a ridurre ulteriormente i depositi presso le banche (-2,4% a giugno 2009).

Mercati finanziari

Il 2009, così come il 2008, è stato un anno molto difficile per i mercati finanziari a livello globale, almeno per la prima parte dell'anno. Il primo semestre del 2009, infatti, si è snodato sulla scia degli accadimenti che hanno caratterizzato il 2008 e che hanno portato alla peggiore recessione globale dopo quella successiva alla Seconda Guerra Mondiale.



Da un lato e dall'altro dell'Atlantico, il punto di minimo del rallentamento economico è stato toccato nel II trimestre del 2009. Il rallentamento economico, ovviamente, ha colpito fortemente il mercato del lavoro, che nell'area euro ha toccato un massimo del tasso di disoccupazione a quota 10%, e di conseguenza la domanda di consumo e la dinamica dei prezzi.

In tale contesto le autorità monetarie e di governo hanno svolto un lavoro egregio, scongiurando esiti ben peggiori. I tassi d'interesse, infatti, hanno proseguito nel trend al ribasso e le manovre fiscali sono state sempre costantemente rivolte al sostegno dell'economia. Tutto ciò ha portato ad una prima conseguenza prevedibile, e cioè che il peso del debito si è spostato dai bilanci del settore "corporate" ai bilanci degli Stati sovrani.

È così che in questo primo scorcio del 2010 si sono manifestate le preoccupazioni dei mercati sul debito sovrano dei Paesi cosiddetti "periferici" dell'area euro e cioè Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna. Il peso delle manovre fiscali adottate dai governi negli ultimi anni di rallentamento economico, infatti, si è rivelato non compatibile con i vincoli di bilancio dell'area euro; la speculazione ha fatto il resto. È tuttora in corso un vivace dibattito all'interno dei Paesi euro sul se e come intervenire a sostegno delle economie dei Paesi più deboli.

Dopo gli ampi rialzi registrati tra marzo e settembre, nell'ultimo trimestre del 2009 l'indice generale della Borsa italiana è rimasto pressoché stabile (-0,7%), analogamente all'indice delle principali società quotate dell'area dell'euro. Nel 2009 i corsi sono saliti del 20,7% (23,4% nell'area), ma restano comunque ben al di sotto dei livelli precedenti il dissesto della Lehman Brothers. La stabilizzazione delle quotazioni a partire da ottobre è possibile interpretarla come la percezione degli investitori circa la fragilità della ripresa economica in atto. Vi potrebbe avere contribuito l'ulteriore diminuzione degli utili correnti delle società quotate, a fronte di aspettative stabili per gli anni a venire.

La flessione delle quotazioni delle banche, in linea con quella registrata nel complesso dell'area dell'euro, rifletterebbe la cautela degli investitori sulle prospettive del settore.

La Banca Popolare Pugliese

Andamento della gestione

La Banca, nonostante il contesto congiunturale non favorevole, ha conseguito risultati più che soddisfacenti, che confermano la validità del modello di banca del territorio che cerca di coniugare il sostegno economico alle economie locali e la coerenza ai valori della cooperazione e della solidarietà con l'efficienza della gestione e con i risultati economico-patrimoniali indispensabili per il perseguimento di obiettivi di stabilità di medio/lungo periodo.

È ormai unanimemente riconosciuto che nel periodo più duro della crisi economica sono state proprio le banche territoriali, come la nostra, a sostenere imprese e famiglie. In un contesto generale in cui problemi di liquidità e di capitale ingessavano l'azione dei grandi intermediari, le banche territoriali hanno continuato a fare credito giovandosi della migliore conoscenza delle controparti, contribuendo, spesso in modo determinante, a risolverne le problematiche finanziarie.



I buoni risultati conseguiti dalla Banca sono espressi sia a livello di masse gestite sia a livello di risultato economico, quest'ultimo inciso, in positivo, dal parziale recupero di quelle minusvalenze registrate nell'esercizio precedente che ne avevano fortemente condizionato il risultato.

Sintesi dei risultati significativi dell'esercizio

Impieghi

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	2009	2008	Var. %
Crediti verso clientela	2.112.720	2.011.950	5,01
Crediti verso banche	384.389	441.452	-12,93
Portafoglio titoli	428.901	239.283	79,24
Partecipazioni	3.703	3.807	-2,73
Immobilizzazioni materiali e immateriali	84.526	83.788	0,88
Totale	3.014.239	2.780.280	8,41
Raccolta globale (in migliaia di euro)			
Raccolta diretta	2.770.499	2.664.961	3,96
Raccolta indiretta	1.224.653	1.221.192	0,28
Totale Raccolta	3.995.152	3.886.153	2,80
Patrimonio netto (incluso risultato d'esercizio)	239.550	213.730	12,08

I crediti verso clientela si sono attestati, a fine esercizio, a 2.113 milioni di euro, con un incremento del 5,01% (101 milioni di euro) rispetto alla fine del 2008.

Impieghi verso clientela per forma tecnica (migliaia di euro)	2009	%	2008	%
Conti correnti	263.161	12,46	273.924	13,61
Mutui ipotecari e chirografari	1.182.668	55,98	1.027.275	51,06
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	259.860	12,30	203.431	10,11
Anticipi su fatture e sbf	157.394	7,45	159.902	7,95
Rischio di portafoglio	62.434	2,96	52.264	2,60
Finanziamenti import/export	13.376	0,63	17.970	0,89
Sovvenzioni diverse/denaro caldo/finanziamenti in pool	16.823	0,80	23.954	1,19
Titoli di debito	100.759	4,77	135.927	6,76
Attività deteriorate	47.611	2,25	106.190	5,28
Altre operazioni	8.634	0,41	11.113	0,55
Totale	2.112.720	100,00	2.011.950	100,00

Dalla composizione dei crediti per forma tecnica, si evince che i mutui a medio/lungo termine, unitamente ad altre forme di prestito ad ammortamento, rappresentano il 68,28% del totale.

La composizione delle attività deteriorate rispetto agli impieghi complessivi è sostanzialmente stabile passando dal 5,28% al 5,63%.

Trova conferma lo sviluppo complessivo degli impieghi più direttamente riferibili all'attività commerciale della Banca e al proprio territorio di riferimento.

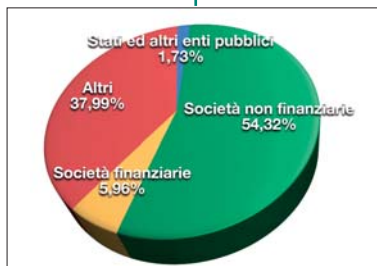


La composizione dei crediti per categoria di prenditori evidenzia anche quest'anno la prevalenza delle società non finanziarie, che rappresentano il 54,32% del totale degli impieghi verso clientela.

La redditività media complessiva dei crediti verso clientela, a livello di margine d'interesse, è passata dal 7,12% dello scorso esercizio al 5,39% del 2009. Il rapporto dei crediti della specie sulla raccolta diretta risulta pari al 76,26%, stabile (+0,46%) rispetto allo scorso esercizio.

I volumi degli impieghi finanziari fanno registrare, a fine esercizio, un incremento del 19,37%.

La redditività media complessiva del portafoglio titoli, a livello di margine d'interesse, è passata dal 4,05% del 2008 al 2,49% del 2009.



Valori (migliaia di euro)	2009	%	2008	%
Stati e altri enti pubblici	36.519	1,73	50.006	2,49
Società non finanziarie	1.147.523	54,32	1.100.891	54,72
Società finanziarie	125.971	5,96	169.650	8,43
Altri	802.707	37,99	691.403	34,36
Totale	2.112.720	100,00	2.011.950	100,00

Crediti dubbi

Valori (migliaia di euro)	2009	2008
Crediti verso clientela lordi	2.180.325	2.076.102
Crediti verso clientela netti	2.112.720	2.011.950
di cui: sofferenze lorde	107.638	104.416
sofferenze nette	47.782	47.596
incagli lordi	33.915	35.146
incagli netti	31.490	32.526
crediti scaduti lordi >180gg	36.093	26.737
crediti scaduti netti >180gg	34.831	26.068
crediti ristrutturati lordi	4.827	
crediti ristrutturati netti	4.825	
(dati%)		
Sofferenze lorde/impieghi economici lordi	4,94	5,03
Sofferenze nette/impieghi economici netti	2,26	2,37
Incagli lordi/impieghi economici lordi	1,56	1,69
Incagli netti/impieghi economici netti	1,49	1,62
crediti scaduti lordi >180gg/impieghi economici lordi	1,66	1,29
crediti scaduti netti >180gg/impieghi economici netti	1,65	1,30
Totale attività deteriorate lorde	188.473	166.299
Totale attività deteriorate nette	118.928	106.190
Attività deteriorate lorde/impieghi	8,92	8,27
Attività deteriorate nette/impieghi	5,63	5,28
Sofferenze ex cartolarizzate nette		10.148
incidenza %		0,54



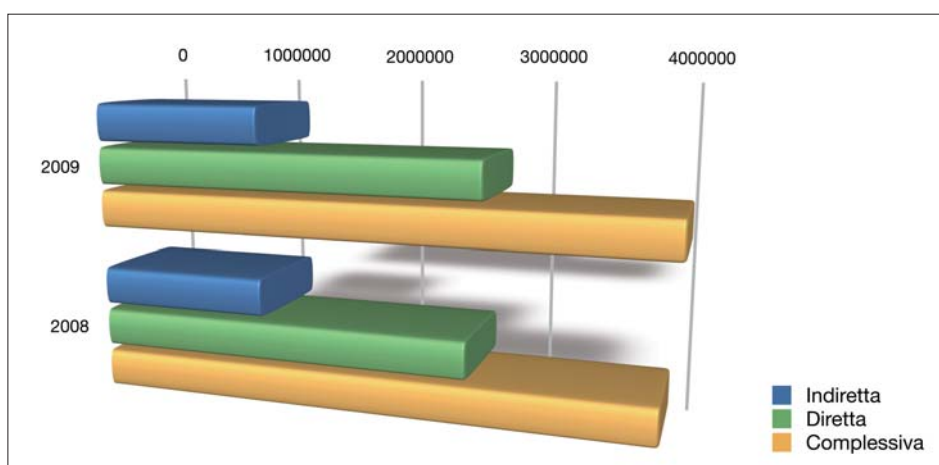
Gigi Garofalo

Le sofferenze nette, pari a 47,78 milioni di euro, rappresentano il 2,26% dei crediti verso clientela, mentre gli incagli netti, pari a 31,49 milioni di euro, rappresentano l'1,49% dei crediti complessivi.

L'incidenza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza è del 55,61% (54,42% nel 2008), che diventa del 35,77% (36,14% nel 2008) sull'intero aggregato dei crediti deteriorati.

Le rettifiche sui crediti sono state determinate, come per il passato, con criteri analitici prudenziali, con l'eccezione delle partite di minore importo che sono state rettificate con criteri forfetari sulla base di modelli statistici basati su serie storiche.

Raccolta da clientela



Raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela segna un incremento di 106 milioni di euro (+3,96%) rispetto alla fine del precedente esercizio, da attribuire prevalentemente all'aumento del comparto della raccolta tradizionale, conti correnti e depositi a risparmio.

Il costo medio effettivo per interessi della raccolta diretta da clientela è stato dell'1,57% (2,79% nel 2008).



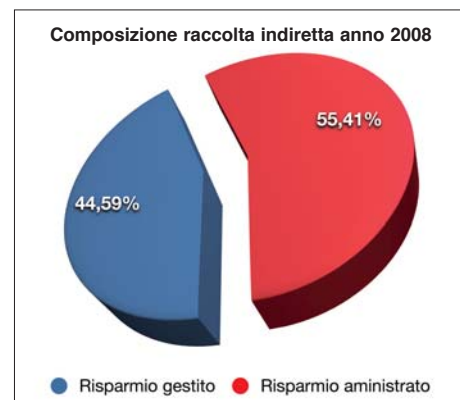
Raccolta diretta (migliaia di euro)	2009	2008	Var. %
Conti correnti	1.229.816	1.087.217	13,12
Depositi a risparmio	346.960	327.326	6,00
Certificati di deposito	217.431	245.748	-11,52
Totale	1.794.207	1.660.291	8,07
Obbligazioni e passività subordinate	870.523	822.537	5,83
Pronti contro termine	105.769	182.133	-41,93
Totale	2.770.499	2.664.961	3,96



Raccolta indiretta

I volumi dell'aggregato sono sostanzialmente stabili, in termini assoluti, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, con uno spostamento delle masse dal comparto del risparmio amministrato a quello gestito.

Raccolta indiretta (migliaia di euro)	2009	2008	Var. %
Risparmio amministrato	610.671	676.602	-9,74
Risparmio gestito	613.982	544.590	12,74
Totale	1.224.653	1.221.192	0,28





Raccolta complessiva

La raccolta complessiva da clientela ammonta a 4 miliardi di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+2,80%).

Raccolta globale (migliaia di euro)	2009	2008	Var. %
Raccolta diretta	2.770.499	2.664.961	3,96
Raccolta indiretta	1.224.653	1.221.192	0,28
Totale	3.995.152	3.886.153	2,80

Risultati economici dell'esercizio

Dati economici (migliaia di euro)	2009	2008	Var. %
Margine d'interesse	84.121	95.109	-11,55
Commissioni nette	31.621	26.865	17,70
Dividendi e proventi simili	405	154	162,99
Risultato netto delle operazioni finanziarie	17.561	(32.479)	154,07
Margine d'intermediazione	133.708	89.649	49,15
Spese amministrative	(95.966)	(90.003)	6,63
Accantonamenti per rischi e oneri	(2.384)	(1.544)	54,40
Rettifiche nette su crediti	(8.135)	(5.013)	62,28
Rettifiche nette sulle attività finanziarie	(5.679)	(16.595)	-65,78
Ammortamenti attività materiali e immateriali	(3.340)	(2.819)	18,48
Altri proventi di gestione e utile da cessioni d'investimenti	18.275	17.172	6,42
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	36.479	(9.153)	498,55
Imposte sul reddito	(16.000)	2.086	867,02
Utile netto d'esercizio	20.479	(7.067)	389,78

Il *margin* *d'interesse* mostra una riduzione dell'11,55% rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia all'andamento dei tassi di mercato sia all'eliminazione della commissione sul massimo scoperto, a partire dalla seconda metà dell'anno.

Le *commissioni nette* risultano in crescita del 17,70% rispetto al risultato dell'esercizio precedente, in parte per la contabilizzazione delle commissioni sostitutive del massimo scoperto, quali le commissioni su somme messe a disposizione.

Il risultato netto delle operazioni finanziarie è così composto:

Dati economici (migliaia di euro)	2009	2008
Attività di negoziazione	17.083	(26.622)
Risultato netto dell'attività di copertura	(618)	78
Attività e passività valutate a fair value	3.066	6.787
Utili da cessioni di attività/passività finanziarie	(1.970)	(12.722)
Risultato netto dell'attività finanziaria	17.561	(32.479)



Paola Nicoletti

L'attività di analisi degli strumenti finanziari in portafoglio è stata particolarmente intensa. Ne è seguita la continuazione della ricomposizione del portafoglio di proprietà verso strumenti finanziari semplici emessi prevalentemente da controparti governative o comunque di elevato merito di credito. In tale contesto, ha inciso in maniera significativa la chiusura del derivato creditizio di 81 milioni di euro acceso con Citybank che ha prodotto una plusvalenza di 16,3 milioni di euro a parziale recupero della diminuzione di valore registrata nell'esercizio scorso. Ciò a concreta riprova di quanto a suo tempo affermato e, cioè, che i valori di fair value rilevati nel 2008 non erano rappresentativi dell'effettivo valore degli strumenti, ma erano fortemente inficiati da elementi e parametri di mercato anomali e contingenti.

Il portafoglio di proprietà contiene solo due strumenti finanziari di debito riferibili a emittenti o sottostanti "deteriorati":

- i titoli riferibili al gruppo Lehman Brothers, per un valore nominale di 20 milioni e valutati ad un prezzo di 30 su 100;
- un titolo CDO denominato "Napa Valley", per un valore nominale di 10 milioni e valutato ad un prezzo di 22,97 su 100.

Per entrambi i titoli le differenze di valore sono state imputate nel 2008 e nel 2009.

In conseguenza di quanto innanzi il margine di intermediazione si incrementa del 49,15%.

Il maggior incremento delle *spese amministrative* è dovuto alla circostanza che il dato del 2008 non comprende l'accantonamento del premio di produttività del personale (VAP), in quanto contrattualmente non dovuto a seguito del risultato economico negativo, mentre quello dell'esercizio 2009 oltre a contenere il consueto accantonamento di competenza è stato inciso anche di un premio "una tantum" che l'Organo amministrativo ha deciso di riconoscere, comunque, a tutto il personale dipendente nel corso dell'anno 2009, ad eccezione della categoria dei dirigenti.



Le *rettifiche nette sui crediti* sono pari a euro 8,13 milioni, in crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente.

L'incremento è attribuibile, soprattutto, a due situazioni ben distinte:

- la definizione di nuovi e più puntuali criteri di determinazione delle rettifiche di valore sui crediti *past due*, che non sono più assimilati ai crediti in bonis ma rientrano nella categoria di quelli deteriorati; pertanto è stato necessario incrementarne significativamente le rettifiche di valore sullo stock di fine esercizio. Le rettifiche ammontano a 1,26 milioni di euro pari al 3,50% dello stock;
- il perfezionamento di un'operazione di ristrutturazione di un finanziamento in pool verso una società quotata che ha comportato l'acquisizione di azioni del debitore a valori di mercato notevolmente inferiori al credito iscritto, con la conseguente rilevazione della rettifica nel conto economico per euro 1,67 milioni.

Le *rettifiche nette su altre operazioni finanziarie* si riferiscono alla perdita derivata dalla chiusura anticipata del contratto di liquidity line di 30 milioni di euro in essere con il veicolo Omega, facente capo al gruppo BNP Paribas. Tale operazione rientra nell'ambito di quelle realizzate nell'esercizio per completare la ristrutturazione dei rischi di natura finanziaria, cui era esposto il portafoglio di proprietà. Tale attività può ritenersi oramai conclusa.

In conseguenza di quanto innanzi esposto, il risultato dell'esercizio registra un utile di 20,48 milioni di euro.

Indici

Indici patrimoniali (%)	2009	2008	Var. %
Impieghi economici/raccolta diretta	76,26	75,50	1,01
Impieghi economici/totale dell'attivo	67,61	66,22	2,10
Impieghi totali/raccolta diretta	105,75	101,18	4,51
Raccolta diretta/totale dell'attivo	88,66	87,71	1,08
Patrimonio di vigilanza/Totale dell'attivo	6,59	6,36	3,62

Indici di redditività (%)	2009	2008	Var. %
ROE annualizzato			
(Utile netto/Patrimonio netto medio escluso l'utile in formazione)	9,58	-3,07	412,05
Commissioni nette/Margine d'interesse	37,59	28,25	33,08
Commissioni nette/Margine d'intermediazione	23,65	29,97	-21,08
Cost/Income ratio (Spese amministrative e ammortamenti al netto degli altri proventi per recupero imposte)/Margine d'intermediazione ⁽¹⁾	63,82	86,10	-25,88
Commissioni nette/Spese amministrative	32,95	29,85	10,39
Spese per il personale/Margine d'intermediazione	41,77	57,69	-27,61

Dati struttura	2009	2008
Numero dipendenti medi	865	872
Numero filiali	97	97

(1) Margine d'intermediazione da C/economico più altri proventi e oneri di gestione



Patrimonio e soci

Il numero dei soci è passato da 29.505 del 31 dicembre 2008 a 28.905 di fine esercizio 2009, per la liquidazione di azioni intestate a soci esclusi e soci deceduti. Il 97% dei soci risiede in Puglia. I soci persone fisiche rappresentano l'81% del totale, il restante 19% è costituito da persone giuridiche. I dipendenti soci sono 645.

Strategie di miglioramento e di sviluppo

Struttura Organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 ottobre u.s., ha apportato alcune specifiche modifiche all'assetto organizzativo della Banca, tese ad adeguare e riallineare lo stesso alle mutate strategie aziendali.

Il nuovo modello organizzativo, ancora più snello rispetto a quello approvato nel mese di febbraio 2008, prevede:

- la riduzione del numero delle Direzioni Centrali da cinque a quattro, con soppressione della "Direzione Finanza";
- la ridenominazione della "Direzione Governo e Controllo" in "Direzione Amministrazione e Finanza" e conseguente ridefinizione del perimetro di intervento al fine di ricomprendervi il presidio sulla Funzione Finanza;
- il passaggio della "Funzione Risk Management" ad Unità organizzativa in staff al Direttore Generale.

Le modifiche operate a livello di macrostruttura sono state seguite da altri interventi di natura organizzativa volti alla parziale riprogettazione dei processi che interessano l'Area Finanza e l'aggiornamento del "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e di controparte".

Tali modifiche sono state recepite dal nuovo "Regolamento Interno" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella tornata del 27 novembre 2009, nel quale è stato riportato il nuovo organigramma che descrive sinteticamente le funzioni, i compiti e i rapporti gerarchici esistenti nell'ambito della nuova struttura organizzativa.

Le competenze del cessato Comitato "Finanza e Asset & Liability Management" sono state assorbite dal Comitato di Direzione il cui regolamento, unitamente a quello del Comitato Rischi, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2009.

Patti Chiari

La missione del Consorzio Patti Chiari si concentra sull'attuazione di 30 "Impegni per la Qualità¹", che rappresentano il presupposto fondamentale dell'azione comune delle banche consorziate e costituiscono la condizione vincolante per l'ammissione e la permanenza nel Consorzio.

¹ Trasferibilità automatica RID; Trasferibilità automatica dati mutui; Guida "Cambio Conto"; Investimenti informati (ex motore di ricerca delle obbligazioni); Monitoraggio dei tempi medi di chiusura del c/c; Pubblicazione tempi medi di chiusura del c/c; Guida "Cambio Mutuo"; Motore di confronto dei conti correnti a pacchetto; Motore di confronto dei conti correnti ordinari; Indicatore sintetico di prezzo (ISP) per conti correnti a pacchetto; Indicatore sintetico di prezzo (ISP) per conti correnti ordinari; Informativa su terminale ATM su commissioni Bancomat; Scheda Informativa Sintetica; Tempi di rimborso addebiti errati su carte; Codice deontologico mediatori creditizi; Servizio Bancario di base; Motori di confronto Servizio Bancario di base; Monitoraggio dei livelli di servizio Qualità ATM - FARO; Call center centralizzato FARO; Protezione home banking; Attestazione per deducibilità fiscale interessi sui mutui; Trasferibilità automatica Riba; Trasferibilità automatica addebito rate mutuo/prestito; Indicatori di sintesi Servizio Bancario di base; Guida sulla sicurezza; Protezione utilizzi indebiti carte; Trasferibilità automatica bonifici; Trasferibilità automatica addebiti carte di pagamento; Trasferibilità automatica dossier titoli; Estratto conto facile



Gli “Impegni per la Qualità” costituiscono un insieme di strumenti e regole realizzati per un sempre più rapido sviluppo della mobilità della clientela, della semplicità e chiarezza informativa, dell’assistenza ai clienti e della sicurezza in trasferibilità dei servizi bancari, comprensione e scelta del conto corrente, comprensione degli strumenti di investimento, assistenza alla clientela su aspetti chiave della relazione con la banca, sicurezza delle transazioni elettroniche e dell’Internet banking.

La Banca Popolare Pugliese è stata tra le prime a dare la sua piena e convinta adesione agli “Impegni per la Qualità” studiati, d’intesa con le principali associazioni dei consumatori, per dare una risposta alle attese di semplificazione e competitività del settore bancario.

Politiche commerciali e distributive

Il comparto di Banca telematica, anche per l’anno 2009, è stato caratterizzato da numerose innovazioni, che hanno investito sia la clientela esterna (privati, imprese e professionisti) che quella interna (Filiali, Agenti di Banca Telematica, ecc.).

Il passaggio alla *documentazione on line*, iniziato nel 2008, ha rappresentato la costante del 2009: la sospensione dell’invio per posta di moduli non obbligatori ai fini della trasparenza bancaria (contabile singoli movimenti di c/c e ricevute di pagamento/versamento) così come la tariffazione di documenti importanti come avvisi Riba e/o quietanze F24, hanno spinto una buona parte della clientela ad abbandonare il cartaceo a favore del telematico. Anche la modalità di spedizione dei rendiconti dei dossier di Gestione di Portafogli è stata revisionata. In particolare, è stata data la possibilità al cliente di scegliere la modalità di spedizione: mantenendo il supporto cartaceo, per posta ordinaria o a mezzo raccomandata, su supporto elettronico, con la visualizzazione del rendiconto mediante il servizio di Internet banking (Digiborsa e Digiweb). Ad ogni modalità di spedizione corrisponde un costo, che si annulla del tutto in caso di produzione esclusivamente elettronica del documento.

Il servizio di *Internet banking* è stato arricchito di nuove funzionalità, quali, ad esempio, il pagamento dei modelli F24, la visualizzazione del saldo, dei movimenti dei DRR e dei conti esteri ed il pagamento dei bollettini postali (ICI, Auto, Premarcato e Bianco) che hanno portato ad un maggior gradimento del servizio da parte della clientela, ad un incremento del numero dei contratti e degli utenti attivi.

Anche il servizio di Corporate Banking Interbancario (*Web Contoc*), dedicato esclusivamente alle aziende di maggiori dimensioni, è stato interessato da numerosi aggiornamenti nelle varie funzionalità.

A seguito della crescente richiesta da parte di aziende, professionisti, artigiani ed enti, la banca telematica si è arricchita di un nuovo prodotto: il *Digimpresa InfoLight*. Il servizio permette, in assenza del dispositivo *Token*, la sola consultazione di conti correnti e depositi a risparmio al segmento imprese.

I numerosi attacchi di *phishing* da parte di *hacker* professionisti verso l’intero sistema bancario, hanno reso necessaria un’accelerazione della migrazione di tutti i servizi al *Token*. Attualmente, tutti i nostri prodotti dispositivi ne sono dotati e grazie alle password usa e getta il cliente è tutelato da frodi o furto d’identità.



Con l'intento di offrire maggiore sicurezza alla clientela, è stato, inoltre, attivato il servizio *Digimessage* che consente di ricevere un SMS sul proprio cellulare in tempo reale nel momento in cui si fa uso della carta Bancomat/Pagobancomat oppure in caso di accredito o addebito di un importo sul proprio c/c.

Il 28 gennaio 2010 è stato ufficialmente avviato il segmento *Sepa Credit Transfer* creato con l'obiettivo di consentire a tutti i cittadini di effettuare pagamenti in euro, utilizzando bonifici, incassi o carte di pagamento, all'interno della Unione Europea, con le stesse modalità utilizzate nel contesto nazionale.

La partenza del servizio "*Sepa Direct Debit*", che, a regime, sostituirà gli strumenti di incasso nazionali, è stata prorogata al primo semestre 2010.

Relativamente ai segmenti di clientela Small Business e Corporate, con l'obiettivo di partecipare attivamente alle iniziative anticrisi a sostegno delle PMI, la Banca ha aderito alla convenzione tra ABI e Cassa Depositi e Prestiti per l'attribuzione di un apposito plafond da utilizzare mediante finanziamenti alle PMI a condizioni particolarmente favorevoli.

In virtù di tale Convenzione, la CDP (Cassa Depositi e Prestiti) mette a disposizione del sistema bancario un plafond complessivo pari a 8 miliardi di euro, con l'obiettivo di favorire un maggiore afflusso di risorse a medio/lungo termine (durata superiore a 12 mesi) verso le piccole e medie imprese (PMI).

In tema di misure anti-crisi, inoltre, la Banca ha aderito alla *Convenzione ABI-Mef* (Ministero dell'Economia e delle Finanze –Dipartimento del Tesoro) per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio in esecuzione dell'accordo tra ABI e MEF del 3 agosto 2009.

Gli interventi adottati, in applicazione dell'Accordo, a favore delle PMI si sintetizzano nella sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo e allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa, con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi ed esigibili.

Al fine di venire incontro alle famiglie che si trovano in difficoltà per effetto della crisi che sta generando riorganizzazione o chiusure di aziende, la Banca nell'ambito del Piano Famiglie predisposto da ABI ha aderito alle seguenti iniziative:

- Convenzione nazionale in tema di anticipazione sociale dell'indennità di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS);
- Convenzione per la sospensione delle rate dei mutui, stabilita tramite accordo tra ABI e Associazione dei Consumatori.

Con il primo accordo si è voluto intervenire in quei casi in cui si possono determinare difficoltà di carattere finanziario per i lavoratori coinvolti e per le loro famiglie, nelle more del pagamento diretto della relativa indennità di CIGS da parte dell'INPS.

A favore di famiglie che si dovessero trovare in difficoltà economiche, causa perdita dell'occupazione, insorgenza di condizioni di non autosufficienza o ingresso in CIG, e che abbiano sottoscritto mutui garantiti da ipoteca e stipulati per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale, a prescindere dalla tipologia di tasso di interesse, è rivolto il secondo accordo, che prevede la sospensione del rimborso delle rate per un periodo fino a 12 mesi.



Per il segmento Retail sono stati introdotti i nuovi prodotti CPI (*Credit Protection Insurance*) abbinati a crediti personali ordinari ed ai mutui. In particolare la Banca ha concluso un accordo commerciale con primaria compagnia di assicurazione per il collocamento di polizze assicurative “danni” abbinata a prodotti di portafoglio finanziario.

Il comparto dei mutui, nel corso del 2009, è stato oggetto di importanti interventi normativi in ottemperanza alle disposizioni previste dal decreto legge 185/08. Il suddetto decreto prevede il contenimento del tasso variabile sui mutui stipulati per l’acquisto, costruzione o ristrutturazione dell’abitazione principale, per le rate scadenti nel 2009, al maggior valore tra il 4% e il tasso inizialmente previsto. La Banca ha provveduto ad individuare i mutui aventi le caratteristiche previste dalla legge e ad applicare in maniera automatica sugli stessi le agevolazioni di riduzione del tasso, inviando contestualmente ai clienti apposita comunicazione.

Nell’ambito del POR Puglia 2007-2013, nell’anno 2009, è stato attivato il nuovo programma regionale di agevolazioni che sostituisce i finanziamenti artigiani ed amplia il raggio d’azione alle imprese commerciali, manifatturiere, edilizie e dei servizi di comunicazione ed in ultimo del turismo. L’intervento, che mira, tra l’altro, a contrastare l’attuale crisi economica, è indirizzato a microimprese e a piccole imprese che operano nei settori previsti dal Bando di attuazione. Le agevolazioni riguardano progetti di investimento destinati alla creazione di nuova unità produttiva, ampliamento o ammodernamento di unità produttiva esistente, diversificazione della produzione di unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento del processo di produzione complessivo di unità produttiva esistente.

Partecipazioni e rapporti con le società del Gruppo

Le informazioni di natura patrimoniale ed economica, riguardanti i rapporti con le società controllate, sono riportate nella Parte H) della Nota Integrativa. Le società del gruppo sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Popolare Pugliese e tutte le operazioni con la Capogruppo sono effettuate a condizioni di mercato. Quella che segue è la sintesi degli aspetti salienti della gestione.

Quadrifoglio S.r.l.

In data 2 marzo 2009, l’Assemblea straordinaria della Società ha deliberato la liquidazione volontaria della stessa per conseguimento dell’oggetto sociale. Nel corso dell’anno è stata formalizzata l’estinzione della Società e la ricomposizione del Gruppo.

Bpp Service S.p.A.

La Società svolge attività ausiliarie e strumentali a quelle della Capogruppo, per la difesa del valore dei crediti vantati dalla Banca e del loro concreto recupero. La Società cura, in particolare, l’acquisto di immobili o diritti reali immobiliari di qualunque genere, la gestione degli stessi e la loro alienazione a terzi, nonché l’attività di gestione e recupero dei crediti in mora della controllante, ai fini del loro recupero bonario.



A fine esercizio 2009 i crediti e di debiti verso la società ammontavano rispettivamente a euro 2,31 milioni e 57 mila euro. Gli effetti economici sono stati di 63 mila euro di proventi e 490 mila euro di oneri.

Nell'anno 2009 l'attività è stata intensa e soddisfacente, soprattutto nel comparto di recupero crediti. La gestione si è chiusa con un utile netto di 70,88 mila euro.

Bpp Sviluppo S.p.A.

BPP Sviluppo S.p.A. svolge attività di promozione e collocamento di finanziamenti della Capogruppo sotto diverse forme e, in particolare: finanziamenti garantiti da cessione del quinto della pensione e dello stipendio a dipendenti pubblici e privati, credito al consumo finalizzato e non finalizzato, mutui residenziali ed accolti a privati provenienti da mutui edilizi ad imprese.

Numerosi gli interventi innovativi di processo e di prodotto che hanno visto impegnata la struttura di Bpp Sviluppo.

A fine esercizio 2009 i crediti e i debiti verso la società ammontavano rispettivamente a euro 315 mila e 2,83 milioni di euro. Gli effetti economici sono stati di 198 mila euro di proventi e 5,03 milioni di euro di oneri.

La società, nel corso dell'anno, ha collocato sul mercato di riferimento finanziamenti pari a circa 154 milioni di euro e la gestione si è conclusa con un utile netto di 394,48 mila euro.

Le ulteriori informazioni sui rapporti con parti correlate sono contenute nella Parte H) della Nota Integrativa.

Criteria seguiti nella gestione per il conseguimento della mutualità

Come recita il Codice Etico, la missione della Banca è quella di assumere un ruolo attivo e propulsivo per lo sviluppo economico e per la crescita sociale del territorio in cui essa opera.

La Banca persegue tale obiettivo applicando a soci e terzi condizioni tali che garantiscano un giusto equilibrio fra le variegate esigenze delle diverse componenti del corpo sociale: soci clienti, attenti a tassi e condizioni in genere, e soci investitori, attenti alla remunerazione del proprio investimento.

All'interno di questi principi che ispirano la gestione aziendale, la Banca ha realizzato numerose iniziative con lo scopo di rafforzare la mutualità sia esterna, sia interna al corpo sociale.

È opportuno ricordare che i 28.905 soci sono quasi tutti residenti nel territorio di insediamento della Banca e rappresentano una quota importante della clientela aziendale.

Criteria di ammissione a socio

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento della domanda di ammissione a socio. La decisione viene assunta avendo riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa ed alle motivazioni dell'aspirante socio.



Nell'anno 2009 non si è verificato alcun caso di rigetto di domande di ammissione a socio.

Nessun socio o non socio può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni per un valore nominale complessivo superiore allo 0,50% del capitale sociale. Attualmente questo limite è pari a n. 225.530 azioni. L'eventuale eccedenza deve essere alienata entro un anno dalla data in cui la Banca procede alla formale contestazione. Il monitoraggio del rispetto del limite sopra indicato viene continuamente effettuato con l'utilizzo di specifica procedura informatica.

Mutualità

L'obiettivo primario delle banche costituite in forma cooperativa è la promozione degli interessi diretti ed indiretti dei propri soci, che non consistono esclusivamente nella massimizzazione dei profitti.

La condizione di socio della Banca comporta i vantaggi tipici dello spirito mutualistico e cooperativo che informa l'attività aziendale, nel rispetto degli equilibri patrimoniali ed economici perseguiti dall'attività commerciale.

Al fine di facilitare l'intervento dei soci in assemblea, non è più richiesto il preventivo deposito della certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato. Nel caso in cui le azioni siano già depositate presso la Banca, si può intervenire direttamente alla riunione assembleare; qualora, invece, i titoli si trovino in deposito presso altro intermediario, quest'ultimo dovrà effettuare la comunicazione del relativo conto di deposito.

Il servizio di deposito a custodia e amministrazione delle sole azioni sociali è reso gratuitamente dalla Banca.

In un arco temporale di medio-lungo periodo l'attribuzione del dividendo e la capitalizzazione degli utili non distribuiti hanno consentito ai soci di beneficiare di un rendimento apprezzabile del proprio investimento, spesso superiore a quelli riservati dal mercato finanziario ad investimenti simili.

La Banca gestisce, in maniera gratuita, un'attività di negoziazione per conto proprio delle azioni di propria emissione al prezzo fissato annualmente dalla stessa Assemblea, col fine precipuo di favorire l'incontro della volontà o necessità di chi vuole cederle con la volontà di chi vuole acquistarle.

Ciascun socio è coperto, a titolo gratuito, da garanzia assicurativa caso morte o invalidità derivante da infortunio, che prevede l'erogazione di un indennizzo pari al valore corrente delle azioni detenute, con un limite minimo e massimo. Tale polizza, stipulata con primaria compagnia assicurativa e con oneri a carico della Banca, si aggiunge a quella prevista per i rapporti di deposito e di impiego con la clientela.

Nel campo della mutualità esterna, la Banca sostiene varie iniziative in favore del territorio esposte in altri paragrafi della Relazione.

Infine, l'articolo 18 dello Statuto stabilisce che i dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili sono devoluti a scopi mutualistici. Nell'esercizio si sono prescritti dividendi per ca. 81,4 mila euro, pari a 478.606 azioni, imputati in uno specifico fondo del passivo, in attesa di decisioni dell'Organo Amministrativo in merito alla loro destinazione.



Struttura operativa

Alla fine dell'esercizio, i dipendenti della Banca erano 863, di cui 61 con orario di lavoro part-time; la presenza femminile è di 260 unità.

La dinamica del personale si è sviluppata con l'assunzione di 23 dipendenti, la cessazione di 27, di cui 15 per esodo incentivato.

L'attività di formazione, nel corso del 2009, ha impegnato 320 giornate di corso ed ha riguardato 4.702 giornate uomo. I partecipanti coinvolti sono stati 694. La maggior parte delle ore di formazione è stata rivolta alle materie della revisione e controllo, della finanza, del marketing e alla formazione di alcune figure professionali riguardanti la nuova struttura organizzativa di rete.

In termini di occupazione temporanea, nel corso del 2009, sono stati sottoscritti numerosi contratti di somministrazione lavoro, corrispondenti a 20,28 unità *full time equivalent*, con una spesa complessiva di circa 772 mila euro. I contratti della specie sono stati attivati soprattutto per sopperire alle necessità delle filiali nei periodi di maggior carico di ferie e, quest'anno, per sostituire personale in malattia e/o maternità e per progetti di lavoro speciale.

Nel corso del 2009 sono stati attivati 32 stage formativi, anche in collaborazione con università e società organizzatrici di Master.

Attività promozionali, benefiche e culturali

L'azione della Banca si è dispiegata, come per il passato, a favore di iniziative a sostegno della cultura, della solidarietà e per la valorizzazione dell'immagine, degli uomini e del nome della Puglia.

Citiamo talune delle iniziative dell'anno:

Premiazione dei migliori ricercatori dell'Università del Salento: il 22 maggio 2009 presso la sala conferenze nel Rettorato dell'Ateneo, per il primo anno, sono stati premiati, con il determinante ruolo della Banca, i migliori ricercatori nelle aree scientifico/tecnologica, umanistica, giuridico- economica.

Quest'ultimo premio è stato assegnato alla memoria del dottor Giorgio Primiceri, alle origini dell'azienda e non dimenticato artefice di sviluppo del territorio e convinto sostenitore delle migliori energie imprenditoriali che lo contraddistinguono.

Cuoreamico: il progetto di solidarietà nato a beneficio dei bambini salentini, è giunto alla sua nona edizione. Il progetto, che ha assunto ormai grande rilevanza, coinvolge sempre più enti, istituzioni e cittadini, per portare il suo sostegno ai bambini bisognosi.

Scopo del progetto è quello di raccogliere fondi da destinare all'aiuto di quei bambini colpiti da gravi patologie e bisognosi di cure mediche specialistiche o di interventi di assistenza.

Per l'edizione 2009 l'attività di raccolta delle donazioni si è concentrata nei giorni 5 e 6 dicembre.



La nostra Banca si è impegnata su più fronti: come istituto collettore nella raccolta dei fondi, come centro di raccolta con i salvadanai “Cuoreamico” dislocati in tutte le filiali e come propulsore della raccolta con l’apertura serale di nove filiali.

Play BPP: il progetto di educazione finanziaria, varato da circa cinque anni dalla Banca Popolare Pugliese, si è allargato ai giovani, dopo le fortunate esperienze realizzate con i format televisivi per il grande pubblico che, con linguaggi semplificati, istruiscono all’uso dei servizi bancari. Il progetto verso i giovani, che contribuisce all’orientamento pratico verso il mondo dei servizi finanziari, è stato presentato all’Ufficio Scolastico Regionale della Puglia che lo ha valutato positivamente e divulgato alle Scuole Superiori della Regione.

La Banca ha tracciato da tempo le linee dell’educazione finanziaria: con i clienti del *private banking* promovendo incontri semestrali; con le *imprese* promovendo seminari e convegni sull’attualità economico-finanziaria; con il *mass market* producendo rubriche televisive finalizzate alle istruzioni per utilizzare al meglio i servizi offerti dalla Banca.

Il contributo fornito dalla Banca alla crescita del territorio in cui opera è dettagliatamente riferito dal Bilancio Sociale, pubblicato come ogni anno e giunto alla sua decima edizione.

Dopo il devastante terremoto che ha colpito l’Abruzzo, con l’iniziativa “*L’Aquila deve tornare a volare*”, disegnata in tempi rapidissimi, la nostra Banca ha voluto dare il suo contributo di solidarietà alle popolazioni, così duramente colpite dal sisma.

La solidarietà è certamente un sentimento spontaneo ma per essere efficace deve essere sostenuta; pertanto, oltre al contributo aziendale, è stata sensibilizzata con discrezione la clientela. Il ricavato pari a 50 mila euro è stato consegnato nelle mani del Prefetto di Lecce e devoluto alla Protezione Civile.

Controlli interni e gestione dei rischi

Auditing interno

Nel corso del 2009, coerentemente con i compiti assegnati dalla normativa interna ed esterna, le filiali sono state sottoposte a visita ispettiva nei comparti “Rischi di Credito”, “Controlli Tecnico Operativi” e “Intermediazione dei Valori Mobiliari”. Su altre filiali sono state effettuate verifiche di “follow-up”, mentre altri interventi sono stati finalizzati ad accertamenti su singole situazioni o posizioni di rischio.

Il comparto valori mobiliari e i rischi operativi sono stati oggetto dell’attività ispettiva anche attraverso controlli sistematici “a distanza” nei confronti delle dipendenze e delle funzioni centrali.

L’attività ispettiva ha, inoltre, interessato i gestori imprese e i consulenti.

Nel corso dell’anno, è stata posta particolare attenzione alla verifica della normativa interna prima della sua emanazione, al fine di fornire pareri sui potenziali rischi connessi con le materie di volta in volta trattate.

Inoltre, si è mantenuta su livelli di attenzione elevati l’attività di controllo sulla corretta applicazione delle norme vigenti in materia di “Trasparenza”, “Antiusura”, “Tutela della Privacy” e “Antiriciclaggio”.



È proseguito lo scambio telematico delle informazioni relative a richieste di accertamenti pervenute dall'autorità giudiziaria, dalle forze di polizia e dagli uffici finanziari.

È continuata l'attività di adeguamento alla normativa MiFID (*Market in Financial Instruments Directive*) in ambito aziendale.

In particolare, sono stati definiti gli adempimenti operativi a carico della struttura aziendale in tema "strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini", è stata attivata la valutazione di "appropriatezza" anche per i Fondi Comuni di Investimento, mediante l'implementazione della procedura di gestione dei fondi; sono state definite le politiche riguardanti la "classificazione della clientela" e la "rilevazione e gestione degli incentivi".

Compliance

Nel corso del 2008 è stato costituito presso la Banca un presidio di conformità con l'obiettivo di individuare, contenere e monitorare il rischio di non conformità alle norme specificamente indicate nel mandato conferito al Responsabile della Conformità, mandato in cui è definito il perimetro del presidio stesso. Il *compliance risk* è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, in perdite finanziarie rilevanti, nonché in rischi legali e danni reputazionali, in conseguenza di violazioni di norme di legge, di regolamento ovvero di autoregolamentazione.

La Banca, per la gestione della citata attività, ha adottato un modello a "network interno". Detto modello si caratterizza per l'esistenza di un presidio di conformità interno che, per talune attività, si avvale del supporto di altre unità organizzate, alle quali può delegare anche lo svolgimento di singole fasi del processo di gestione del rischio di conformità.

Nello svolgimento dei compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione con specifico mandato, la funzione ha un collegamento funzionale con il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Nel rispetto dei compiti assegnati dalla normativa interna ed esterna, il presidio di Conformità ha sottoposto a verifica, tra l'altro, le procedure di prestazione di servizi e attività di investimento, ha valutato la corretta applicazione della normativa in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

Il presidio ha svolto attività di consulenza e di informazione sulle principali novità normative nei confronti dei vertici aziendali e nei confronti delle Funzioni interne, collaborando nelle attività progettuali funzionali all'adeguamento della regolamentazione e delle procedure interne.

Ha collaborato, infine, con la Funzione legale nel supportare il Consiglio per le attività necessarie per la predisposizione del Progetto di Governo societario.

D.Lgs. 231/01

La Banca si è tempestivamente dotata di un modello organizzativo volto a scongiurare le responsabilità amministrative previste dalla legge. Nel corso del 2009 e nei primi mesi dell'anno corrente ha provveduto a completare tale modello con le nuove ipotesi di reato che il legislatore ha in più riprese aggiunto a quelli originariamente previsti dal Decre-



to ed ha operato per disciplinare più puntualmente le attività aziendali esposte al rischio di far incorrere l'Azienda nei reati in questione.

Nel corso dell'anno si è anche insediato l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/01 che ha espletato le proprie attività con il dovuto impegno, riferendone puntualmente al Consiglio di Amministrazione come previsto.

D.Lgs. 81/08

Nel corso dell'anno 2009 è stato predisposto, in ottemperanza alle disposizioni legislative e con data certa, il Documento di Valutazione dei Rischi. Successivamente, con la collaborazione di consulenza esterna, sono state condotte indagini concernenti l'affaticamento mentale e i tempi di adibizione delle risorse al videoterminale.

Inoltre, sono state concluse le attività di rilevazione e valutazione dei rischi presso tutte le unità della Banca ed è stato approntato un piano di intervento da attuare entro l'anno 2010 per eliminare o attenuare le situazioni emerse, a partire da quelle ritenute più esposte.

È stato approntato un adeguato piano di formazione specifica riguardo le varie figure previste dal D.Lgs. 81/08, che sarà concluso entro dicembre 2010.

In seguito alle modifiche apportate al D.Lgs. 81/08 dal D.Lgs. 106/09, si sta provvedendo a integrare il Documento di Valutazione dei Rischi con quanto stabilito nelle norme modificate, rappresentando le misure adottate per il miglioramento delle situazioni di rischio.

Nella Parte E) della Nota Integrativa sono riportate le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui rischi e sulle politiche di copertura.

Ispezione Banca d'Italia

Il 24 aprile 2009 si è conclusa un'ispezione da parte della Banca d'Italia incentrata sull'attività di intermediazione finanziaria. In data 22 luglio 2009 sono state notificate le osservazioni e i rilievi emersi.

Nel corso dell'esercizio la Banca è stata impegnata ad allineare la propria azione e i presidi organizzativi ai suggerimenti forniti dall'Organo di Vigilanza. In particolare, sono state avviate una serie di attività per aggiornare e adeguare il sistema dei controlli in ambito Finanza e la definizione delle linee guida per la gestione dei rischi aziendali, unitamente alle relative disposizioni operative.

Acquisto e vendita di azioni proprie

Il numero delle azioni detenute in portafoglio a fine esercizio 2009 è di 49.787 per un valore nominale di 149.361 euro e un controvalore di 253.384 euro.

La Banca gestisce, in maniera gratuita, un'attività di negoziazione per conto proprio, al fine di favorire l'incontro della domanda e dell'offerta delle azioni di propria emissione al



prezzo che viene fissato dalla stessa Assemblea dei Soci. Nel corso dell'anno 2009 sono state scambiate n. 1.094.285 azioni.

Ricerca e sviluppo

Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo relativo alle “Strategie di miglioramento e di sviluppo”, non è stata effettuata altra attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sul documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 196/03

La Banca, in considerazione dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2004, del Codice in materia di protezione dei dati personali, previsto dal D. Lgs. 196/03, ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2010.

Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono state poste in essere operazioni ritenute atipiche e/o inusuali.

Politiche di remunerazione e di incentivazione

Non è stata attuata, nel corso del 2009, alcuna forma di remunerazione premiale e/o di incentivazione, né nei confronti dei componenti degli Organi amministrativi, né nei confronti dei Dipendenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2010 si prevede che la ripresa economica mondiale consolidi i segnali positivi dello scorso anno, sia pure ad un ritmo moderato. In dipendenza di ciò anche i tassi di interesse dovrebbero segnare modesti incrementi nella seconda metà dell'anno. La crescita delle masse intermedie sarà più contenuta rispetto al passato. In presenza di uno scenario come quello delineato c'è da attendersi un'ulteriore diminuzione del margine di interesse. L'attuale livello dei tassi, mai in passato così basso e mantenuto su questa soglia dalle Autorità Monetarie per sostenere e consolidare i segnali di ripresa dell'economia, come tante altre cose umane, si traduce in vantaggi per taluni e svantaggio per altri: sono certamente avvantaggiate le imprese per il costo insolitamente basso del



credito; sono svantaggiati i risparmiatori per il rendimento molto modesto delle varie forme di risparmio. Soffrono anche le Banche, chiamate a rapportare i propri margini con tassi di mercato monetario di poco superiori al mezzo punto percentuale. Il manifestarsi, solitamente in ritardo rispetto all'inizio della crisi economica, delle sofferenze è prevedibile che faccia lievitare le rettifiche sui crediti. In questo contesto potrebbe non essere mantenuto il risultato netto dell'esercizio trascorso, che comprende, fra l'altro, alcune componenti di natura non ripetibile. Il nostro impegno sarà comunque, e come al solito, massimo per tragguardare un consuntivo sostanzialmente in linea con il trend degli anni passati e tale da assicurare la remunerazione dell'investimento dei soci e l'incremento del patrimonio aziendale.

Progetto di riparto dell'utile

Tenuto conto che, in base alle disposizioni dei principi contabili internazionali, il compenso agli amministratori - determinato in proporzione agli utili netti d'esercizio nella misura prevista dallo Statuto - e l'accantonamento al fondo beneficenza e liberalità di euro 250 mila sono stati già rilevati nella formazione del risultato d'esercizio, proponiamo di ripartire l'utile netto come segue:

Utile netto	20.478.856
- accantonamento a riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05*	422.782
- accantonamento 11% a riserva legale	2.206.168
- copertura perdita 2008 portata a nuovo	2.009.956
- dividendo 0,12 a n. 45.102.211	5.412.265
- accantonamento a riserva statutaria	10.427.685
Riserva disponibile ex art.6 D.Lgs. 38/05	313.089
Giro a riserva statutaria**	313.089

A seguito della ripartizione proposta il Patrimonio Netto della Banca passerà da euro 219,07 milioni ad euro 234,14 milioni, con un incremento di 15,07 milioni.

Ringraziamenti e chiusura

Nonostante il contesto congiunturale particolarmente negativo, la Banca ha confermato, dunque, la propria capacità di operare anche in condizioni di mercato molto sfavorevoli. I risultati attestano, ancora una volta, la validità del nostro modello di "essere" e di "fare banca": siamo una banca del territorio, che, senza pregiudicare l'indispensabile dinamismo, non rinuncia ad essere prudente.

Continuiamo, quindi, ad operare nello spirito che sempre ci ha contraddistinto: privilegiare lo sviluppo del territorio senza compromessi sulle prospettive di stabilità della Banca.

* Plusvalenze sulle attività finanziarie valutate al fair value, ad eccezione di quelle relative ad operazioni di copertura in cambi, al netto del relativo effetto fiscale.

** Quota riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05 relativa a plus realizzate nell'esercizio 2009 e a disposizione dell'Assemblea per la relativa destinazione.



Nella proposta di riparto dell'utile di esercizio, abbiamo privilegiato il patrimonio dell'Azienda rispetto al dividendo, anche in coerenza e convinta adesione ai moniti del Governatore che suggerisce con forza di destinare la maggior parte dell'utile di esercizio al patrimonio per rendere più forti i presidi volti a fronteggiare i rischi in un contesto di crisi perdurante. Siamo convinti di incontrare il vostro consenso: il valore delle azioni se ne gioverà.

In chiusura di questa Relazione sentiamo il bisogno di rivolgere un convinto ringraziamento a tutto il personale di ogni ordine e grado, a cui diamo atto di impegno notevole e dedizione verso l'Azienda e al quale, anche in questa circostanza, assicuriamo la massima attenzione. In presenza di tempi difficili al personale viene richiesto uno sforzo più intenso in termini di impegno, preparazione ed equilibrio. Com'è sempre avvenuto in passato sappiamo di poter contare su bravi collaboratori, molto legati alla propria Azienda. Sincero apprezzamento rivolgiamo al Collegio Sindacale per l'azione attenta e qualificata su cui possiamo costantemente fare affidamento.

Riconoscimento deferente rivolgiamo all'Organo di Vigilanza per l'assistenza e gli indirizzi che nel corso dell'anno ci ha fornito e a tutte le Autorità e Associazioni con cui intratteniamo relazioni.

Un pensiero finale, particolarmente affettuoso, rivolgiamo a Voi, Signori Soci, per l'attaccamento che dimostrate verso l'Azienda e che noi consideriamo un valore da salvaguardare gelosamente.

Parabita, 26 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione



Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile presentiamo la seguente Relazione per riferirVi della nostra attività di vigilanza e dei risultati degli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio 2009.

Abbiamo svolto tale attività in conformità delle disposizioni dell'articolo 2403 del Codice Civile e dell'articolo 43 dello Statuto Sociale e abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni di Legge e di Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo altresì verificato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009 e i relativi documenti informativi; ne riferiamo nella seconda parte della presente Relazione.

Per quanto riguarda gli specifici compiti attribuiti al Collegio Sindacale Vi precisiamo:

Osservanza della Legge, dello Statuto e rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nella nostra funzione di vigilanza abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 14) e del Comitato Esecutivo (n. 22) e abbiamo effettuato n. 25 verifiche collegiali presso Funzioni e Uffici Centrali.

Abbiamo tenuto frequenti colloqui diretti con la Direzione Generale e con alcuni Amministratori acquisendo continue informazioni sulle decisioni aziendali.

Abbiamo effettuato riunioni con alcuni Responsabili di Funzione e in particolare delle Funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, su temi generali e specifici.

Abbiamo vigilato sui rapporti con le parti correlate come definite dallo IAS 24 (Società partecipate) e sulle operazioni degli esponenti aziendali ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 385/93.

Tutte le attività svolte sono state verbalizzate.

Sulla base di questa attività di vigilanza e sulla base di informazioni assunte, integrate da osservazioni dirette, possiamo riferire e ragionevolmente attestare che:

- l'attività degli Organi di Governo della Banca si è svolta nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sempre nell'interesse dell'azienda;
- i rapporti con le Società partecipate rientrano nell'usuale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato o sulla base di accordi contrattuali, periodicamente aggiornati, che fanno riferimento a parametri oggettivi;
- le operazioni poste in essere con altre parti correlate (organi di amministrazione, direzione e controllo della Banca e delle società controllate) sono state effettuate con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 136 del D. Lgs. 385/93 e alle condizioni di normale operatività.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della Banca tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dalla Direzione e dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali.



Abbiamo così preso atto degli interventi predisposti sulla struttura organizzativa, mirati ad adeguarla alle mutate strategie aziendali; di tali interventi vi è ampia rappresentazione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto di nostra competenza abbiamo rilevato significativi adeguamenti organizzativi e procedurali nel “sistema dei controlli interni”, riguardanti in gran parte il Settore Finanza, quali:

- il generale riassetto dei controlli sulla base delle risultanze dell'intervento di primaria Società di consulenza;
- la riformulazione del “Regolamento dei rischi finanziari e di controparte”;
- l'istituzione del Comitato Rischi e la predisposizione del relativo Regolamento;
- la definizione del nuovo perimetro di azione e la reportistica della Funzione di Risk Management.

Di tali innovazioni stiamo monitorando la concreta attuazione.

Gli adeguamenti disposti dagli Organi aziendali ci consentono di esprimere una valutazione positiva sulla struttura organizzativa.

Sistema dei controlli interni

Recependo le istruzioni di Vigilanza abbiamo riservato particolare attenzione alle verifiche sull'adeguatezza dei controlli interni.

All'uopo abbiamo intrattenuto continui rapporti con le strutture che svolgono funzioni di controllo, dalle quali abbiamo ricevuto le previste Relazioni periodiche.

Della **Funzione Ispettorato e Controllo Rischi** abbiamo tra l'altro esaminato i rendiconti semestrali e abbiamo preso atto che la Funzione ha espletato nell'anno:

- n. 25 verifiche di tipo generale e 17 di follow-up su rischi di credito, controlli tecnico-operativi, intermediazione dei valori mobiliari e sulla corretta applicazione della vigente normativa in tema di trasparenza, antiriciclaggio e contrasto all'usura.
- n. 12 altre verifiche settoriali riguardanti l'attività di Gestore Imprese, di Consulente e il servizio di Tesoreria Enti.

Dall'esame dei rendiconti abbiamo accertato che non sono state rilevate irregolarità significative ma solo alcune incertezze operative sulle quali sono state intrattenute le Dipendenze e le Funzioni interessate e sono stati avviati i necessari interventi correttivi.

Della **Funzione di Compliance** abbiamo esaminato:

- le due Relazioni Semestrali sui reclami concernenti l'attività di intermediazione mobiliare di cui a Delibera Consob n. 14015/03 art. 3 lett. f;
- la Relazione Annuale sui reclami relativi all'attività bancaria;
- la Relazione Annuale di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto Consob/Banca d'Italia del 29/10/2007 e alle Disposizioni di Vigilanza del 10/07/2007.

Delle Relazioni sull'intermediazione mobiliare abbiamo esaminato i 13 reclami pervenuti nell'anno, di cui n. 7 riguardanti il servizio di “negoiazione in conto proprio”, n. 4 il servizio di “ricezione e trasmissione ordini” e n. 2 il servizio di “collocamento” e abbiamo potuto constatare che la situazione relativa agli stessi non evidenzia partico-



lari carenze organizzative o procedurali e che comunque i punti di attenzione sono stati segnalati alle competenti Funzioni, unitamente ai suggerimenti per i possibili miglioramenti procedurali.

Dalla Relazione sui reclami relativi all'attività bancaria abbiamo preso atto di una certa lievitazione degli stessi rispetto a quelli degli esercizi immediatamente precedenti, in parte anche determinati dalla crescita dei rapporti e degli impieghi.

Dall'esame di alcuni di essi scelti a campione fra le tipologie più ricorrenti e dalle risposte della Banca non abbiamo individuato aree di particolare rischiosità o inefficienza.

Abbiamo anche preso atto che la Banca ha, comunque, attribuito la giusta rilevanza al fenomeno, ritenendolo certamente segnale di criticità di natura organizzativa ma anche occasione per consolidare il rapporto con la clientela attraverso risposte soddisfacenti e tempestive, in coerenza con le recenti Note della Vigilanza.

Dall'esame della Relazione Annuale abbiamo rilevato che la Funzione ha svolto in larga parte le attività previste dal "Piano di conformità" per il 2009, ampliandone la portata in alcune circostanze per far fronte a sopravvenute esigenze normative.

Sul presidio di conformità la Funzione Ispettorato ha prodotto la prevista valutazione annuale con giudizio di "adeguatezza".

Abbiamo inoltre esaminato i verbali delle riunioni del Comitato Consiliare per i controlli interni, puntualmente inviatici.

In ordine all'attività di controllo del *rischio di credito*, riteniamo che i presidi posti in essere dalla Banca siano idonei a seguirne l'evoluzione.

Da informazioni dirette attinte presso la Funzione Monitoraggio Crediti, dall'analisi delle due Relazioni Semestrali della stessa Funzione sullo stato dei controlli e dai colloqui diretti abbiamo potuto constatare che, in presenza di un certo deterioramento del comparto, dovuto allo stato di rallentamento dello sviluppo economico, la Banca ha tempestivamente elevato la soglia di attenzione verso i sintomi di difficoltà della clientela, cercando prima di tutto di riportare le relazioni alla normalità con opportuni interventi creditizi ove compatibili con la situazione economica e finanziaria degli affidati.

Abbiamo inoltre verificato la nuova metodologia di classificazione dei crediti anomali disposta da Circolare di Vigilanza del Giugno 2009, recepita dalla Banca con delibera consiliare e il diverso criterio di estrazione dei *past due* e degli incagli oggettivi introdotta da altra Circolare Banca d'Italia del Dicembre 2009, cui la Banca si è prontamente adeguata.

In ordine all'attività di *controllo dei rischi finanziari*, abbiamo seguito con attenzione i procedimenti organizzativi messi in atto nell'anno volti ad una parziale riprogettazione dei processi dell'Area Finanza con l'obiettivo di garantire la separazione delle attività tra le unità Organizzative preposte all'assunzione e gestione dei rischi e quelle preposte al controllo degli stessi, sia nelle fasi di acquisto e vendita delle attività finanziarie che nelle fasi di verifica del portafoglio di proprietà. Tali provvedimenti sono stati formalizzati nel rinnovato "Regolamento dei Rischi Finanziari e di Controparte", ove sono stati disciplinati i ruoli coinvolti nel processo decisionale e definito il sistema dei controlli sui tre livelli.

Abbiamo vigilato sul processo di ricomposizione del Portafoglio di proprietà e verificato la coerenza degli acquisti 2009 con gli indirizzi strategici in materia di investimenti finanziari: al processo di graduale dismissione o rimborso degli strumenti strutturati o comunque complessi ha fatto riscontro quello di introduzione di prodotti semplici, con un buon



grado di liquidità sul mercato, emessi prevalentemente da controparti governative e comunque di elevato merito creditizio.

Per tali verifiche abbiamo intrattenuto periodici colloqui con il Responsabile della Funzione di Risk Management, abbiamo analizzato le “Relazioni mensili sui rischi” della stessa Funzione predisposte a partire da Settembre 2009, abbiamo esaminato i primi verbali del neo-costituito Comitato rischi e abbiamo eseguito accertamenti diretti presso la Funzione Finanza.

Sulla base di queste verifiche abbiamo maturato il convincimento che sul sistema dei controlli dei rischi finanziari è stato effettuato un deciso potenziamento.

Sistema amministrativo-contabile

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile attraverso le informazioni forniteci dai Responsabili dei Servizi organizzativi, amministrativi e di controllo interno, l'esame di documenti aziendali e i periodici incontri con la Società di Revisione KPMG Spa finalizzati allo scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Da tutto questo abbiamo potuto riscontrare l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile sotto il profilo della funzionalità e dell'affidabilità a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Le prestazioni della Società di Revisione nell'anno hanno riguardato l'attività di controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e 2409 ter del Codice Civile e la certificazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato.

Altre attestazioni

Con riferimento al disposto dell'articolo 2545 del Codice Civile, gli Amministratori Vi hanno relazionato sui criteri applicati dalla Banca nella propria gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Vi hanno altresì esposto le iniziative anticrisi a sostegno delle PMI e a favore delle famiglie cui la Banca ha aderito nell'ambito delle apposite Convenzioni.

Da parte nostra Vi attestiamo che la Banca ha perseguito la soddisfazione delle esigenze finanziarie correttamente fondate provenienti dai soci ed è impegnata a favorire la crescita economica e sociale delle aree servite con specifica attenzione ai bisogni delle famiglie, dell'imprenditoria locale e degli Enti Pubblici del territorio.

Vi attestiamo inoltre che:

- Ci sono pervenuti tre esposti, dei quali due per lo stesso giudizio riguardante una procedura esecutiva immobiliare e il terzo relativo ad alcune formalità nella gestione del Servizio di Tesoreria per conto di una Amministrazione Comunale; ad essi la Funzione Legale ha fornito adeguate risposte, da noi condivise.
- Non ci sono pervenute denunce da parte dei soci ex articolo 2408 del Codice Civile.
- Non sono emerse nell'anno irregolarità od omissioni da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia o particolare menzione nella presente Relazione.



Progetto di Bilancio 2009

Abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio 2009 predisposto dagli Amministratori, messo a disposizione di questo Collegio unitamente agli allegati nei termini di legge.

È redatto in applicazione dei Principi contabili internazionali ed è conforme, negli schemi e nelle regole di compilazione, alle disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 Dicembre 2005, come integrata dall'aggiornamento del 18 Novembre 2009.

Con tale aggiornamento la Vigilanza ha recepito alcuni emendamenti ai principi contabili internazionali finalizzati a migliorare la trasparenza dell'informativa di Bilancio.

Tali nuovi contenuti risultano recepiti nei documenti presentati; i più significativi riguardano:

1) *Schemi di Bilancio:*

- Per effetto della previsione dello "IAS 1 Revised", in vigore dal 2009, l'aggiunta ai consueti schemi di Bilancio del "Prospetto della Redditività complessiva" ove, partendo dal Risultato economico, sono introdotte fra le "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività/passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, con conseguente modifica del "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

2) *Nota Integrativa:*

- secondo l'emendamento all'IFRS 7, l'esposizione della "gerarchia del fair value" articolata su tre livelli, finalizzata a dare una indicazione della diversa qualità dei Fair Value indicati in Bilancio con riferimento agli strumenti finanziari detenuti;
- secondo lo stesso IFRS 7, paragrafo 12, l'informativa riguardante i "trasferimenti tra portafogli".

Risultano inoltre ampiamente esposti:

- secondo la previsione dello "IAS 8", all'interno delle politiche contabili, le informazioni e le tabelle riportanti gli effetti della riclassificazione e conseguente valutazione a fair value del CDO sintetico di ABS Napa Valley;
- secondo la previsione dello IAS 36, il criterio utilizzato per l'impairment test dell'Avviamento delle filiali ex Carime e per la BCC di Ruvo, esteso da questo esercizio al complesso della rete delle Filiali, nell'ottica di favorire un approccio più efficace al monitoraggio periodico dello stesso Avviamento;
- secondo la previsione del documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 dal 6 Febbraio 2009, le informazioni relative alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

La Relazione sulla gestione rappresenta in modo esauriente la situazione della Banca e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei settori in cui opera e illustra la prevedibile evoluzione della gestione.

Risulta coerente con le informazioni e i dati di Bilancio.

Il risultato economico dell'esercizio è un utile netto di Euro 20.478.856; le riserve da valutazione sono incrementate di Euro 5.511.226, al netto dell'effetto fiscale.



Il Bilancio è oggetto di revisione da parte di KPMG Spa, che, ad oggi, non ha espresso riserva sui valori e sulla completezza delle informazioni.

I criteri di valutazione, con l'eccezione prima rilevata per il CDO Napa Valley, sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente e sono illustrati nei documenti di Bilancio.

Gli accantonamenti iscritti a fronte dei rischi e oneri prevedibili, da noi verificati, si ritengono adeguati, sulla base degli elementi a disposizione, a far fronte al probabile esborso per adempiere le obbligazioni esistenti alla data di riferimento del Bilancio.

La passività potenziale riferita alla garanzia finanziaria rilasciata in favore di RBS, valutata con apposito modello interno, validato da Prometeia e da noi condiviso, non ha comportato uno specifico accantonamento.

Altre passività potenziali, per le quali non poteva essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare, non sono state oggetto di appostazione di Bilancio ai sensi dello IAS 37.

Per tutto quanto sopra riteniamo che il Bilancio sia idoneo a rappresentare compiutamente la realtà della Banca al 31 Dicembre 2009.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione e concordiamo con la proposta degli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Esprimiamo un sincero ringraziamento alla Direzione Generale, alle Direzioni Centrali e alle Funzioni della Banca per la collaborazione fornita a questo Collegio nell'espletamento dei nostri compiti istituzionali.

Ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, alleghiamo l'elenco degli incarichi rivestiti dai membri effettivi di questo Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, alla data di emissione della presente Relazione.

L'elenco è redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, schema 4, del citato Regolamento.

Parabita, 8 aprile 2010

I Sindaci

Antonio Leopizzi *Presidente*

Marcello Marchetti

Fulvio Giaracuni



Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio Sindacale alla data dell'8 aprile 2010, redatto ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

LEOPIZZI ANTONIO RAFFAELE

Presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare Pugliese

numero incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero incarichi complessivamente ricoperti: 1

Dettaglio incarichi

- a) Presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per azioni
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2011.

MARCHETTI MARCELLO

Sindaco effettivo della Banca Popolare Pugliese

numero incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero incarichi complessivamente ricoperti: 3

Dettaglio incarichi

- a) Sindaco effettivo della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per azioni
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2011;
- b) Presidente del Collegio Sindacale di BPP SERVICE Spa
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
- c) Amministratore Unico "MARCHETTI OUTSOURCING Srl"
Scadenza incarico: a revoca

GIARACUNI FULVIO

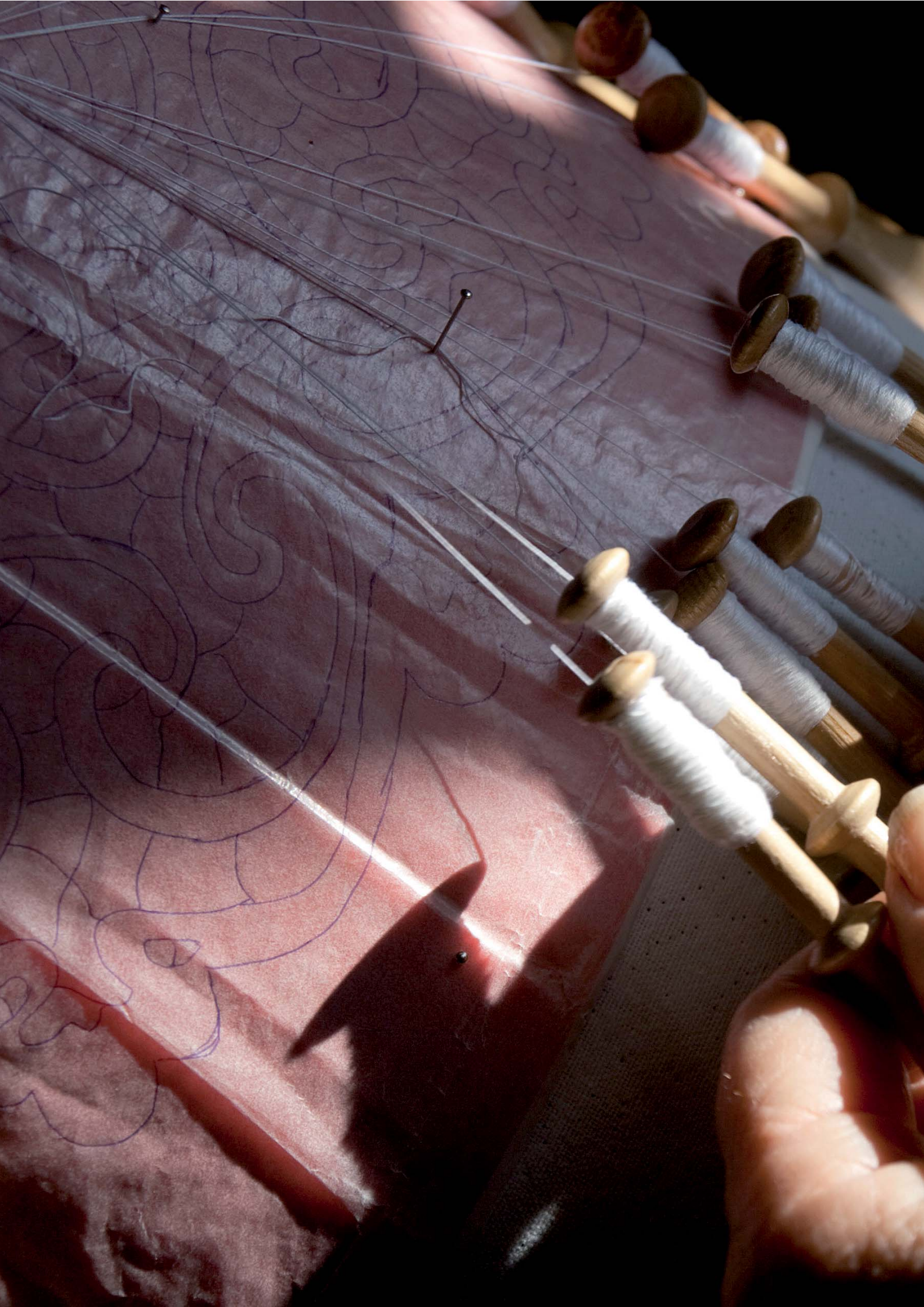
Sindaco effettivo della Banca Popolare Pugliese

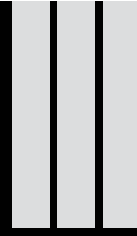
numero incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero incarichi complessivamente ricoperti: 3

Dettaglio incarichi

- a) Sindaco effettivo della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per azioni
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2011;
- b) Presidente del Collegio Sindacale di BPP SVILUPPO SPA – FINANZIAMENTI E SERVIZI
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2012;
- c) Sindaco effettivo di BPP SERVICE SPA
Scadenza incarico: Approvazione bilancio esercizio 2010.





BILANCIO
al 31 dicembre 2009





Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31.12.09	31.12.08
10	Cassa e disponibilità liquide	36.756.524	179.241.127
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.560.630	21.854.644
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	27.613.059	54.546.890
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	294.223.134	150.779.068
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	84.350.578	9.576.160
60	Crediti verso banche	384.388.524	441.451.580
70	Crediti verso clientela	2.112.720.281	2.011.950.482
80	Derivati di copertura	2.153.302	2.526.197
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	825.601	450.674
100	Partecipazioni	3.703.322	3.806.613
110	Attività materiali	56.258.264	55.461.891
120	Attività immateriali <i>di cui avviamento</i>	28.268.124 27.526.239	28.326.605 27.526.239
130	Attività fiscali	19.395.818	24.385.870
	<i>a) correnti</i>	4.276.589	9.608.066
	<i>b) anticipate</i>	15.119.229	14.777.804
150	Altre attività	53.670.307	53.919.156
Totale dell'attivo		3.124.887.468	3.038.276.957

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.09	31.12.08
10	Debiti verso banche	4.429.992	33.139.002
20	Debiti verso clientela	1.682.544.860	1.596.675.506
30	Titoli in circolazione	1.087.953.910	1.068.285.583
40	Passività finanziarie di negoziazione	719.832	29.353.905
60	Derivati di copertura	4.045.160	1.430.736
80	Passività fiscali	14.148.943	12.938.746
	<i>a) correnti</i>	795.703	-
	<i>b) differite</i>	13.353.240	12.938.746
100	Altre passività	62.763.165	54.919.106
110	Trattamento di fine rapporto del personale	19.913.009	21.031.209
120	Fondi per rischi e oneri	8.818.743	6.773.146
	<i>b) altri fondi</i>	8.818.743	6.773.146
130	Riserve da valutazione	19.826.627	14.315.401
160	Riserve	49.997.097	56.929.092
170	Sovraprezzi di emissione	14.182.454	14.182.311
180	Capitale	135.318.204	135.377.574
190	Azioni proprie (-)	(253.384)	(7.577)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	20.478.856	(7.066.783)
Totale del passivo		3.124.887.468	3.038.276.957



Conto Economico

Voci	31.12.09	31.12.08
10 Interessi attivi e proventi assimilati	128.229.355	172.850.310
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(44.108.781)	(77.741.742)
30 Margine d'interessse	84.120.574	95.108.568
40 Commissioni attive	33.787.143	29.718.276
50 Commissioni passive	(2.166.191)	(2.853.532)
60 Commissioni nette	31.620.952	26.864.744
70 Dividendi e proventi simili	404.704	154.480
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.082.619	(26.621.689)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(618.172)	77.715
100 Utile (perdita) da cessioni di:	3.065.952	6.786.848
<i>a) crediti</i>	<i>2.308.091</i>	<i>5.911.649</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>885.227</i>	<i>568.404</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(127.366)</i>	<i>306.795</i>
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.969.677)	(12.722.051)
120 Margine d'intermediazione	133.706.952	89.648.615
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.814.476)	(21.608.196)
<i>a) crediti</i>	<i>(8.135.130)</i>	<i>(5.013.018)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>-</i>	<i>(13.714.398)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(5.679.346)</i>	<i>(2.880.780)</i>
140 Risultato netto della gestione finanziaria	119.892.476	68.040.419
150 Spese amministrative	(95.965.630)	(90.003.235)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(55.844.757)</i>	<i>(51.722.039)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(40.120.873)</i>	<i>(38.281.196)</i>
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.384.442)	(1.543.948)
170 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.662.471)	(2.489.803)
180 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(677.328)	(328.726)
190 Altri oneri/proventi di gestione	18.277.707	17.150.274
200 Costi operativi	(83.412.164)	(77.215.438)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(6.813)	-
240 Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	5.357	21.399
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	36.478.856	(9.153.620)
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16.000.000)	2.086.837
270 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	20.478.856	(7.066.783)
290 Utile (Perdita) d'esercizio	20.478.856	(7.066.783)



Prospetto della redditività complessiva

Voci	31.12.09	31.12.08
10 Utile (Perdita) d'esercizio	20.478.856	(7.066.783)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.794.650	(6.163.768)
60. Copertura dei flussi finanziari	(283.424)	(883.376)
110. Totale delle componenti reddituali al netto delle imposte	5.511.226	(7.047.144)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	25.990.082	(14.113.927)



Maria De Ronzi

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica ai saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Redditività complessiva 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto			Distribuzione straordinaria dividendi
Capitale												
a) azioni ordinarie	135.455.433		135.455.433									135.377.574
b) altre azioni									-77.859 ⁽¹⁾			
Sovraprezzi di emissioni	14.182.311		14.182.311									14.182.311
Riserve:												
a) di utili	52.471.527	-1.998.226	50.473.301	5.692.711		984.445		-54.096 ⁽¹⁾				57.096.361
b) altre	1.426.467		1.426.467			-1.593.736						-167.269
Riserve da valutazione	21.362.545	1.562.058	22.924.603								-8.768.034	14.156.569
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	-7.577		-7.577									-7.577
Utile (Perdita d'esercizio)	16.434.907	-2.615.785	13.819.122	-5.692.711	-8.126.411						-5.056.827	-5.056.827
Patrimonio Netto	241.325.613	-3.051.953	238.273.660	0	-8.126.411	-609.291	0	-131.955			-13.824.861	215.581.142

⁽¹⁾ Azioni annullate

prospetti di stato patrimoniale e conto economico





Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica ai saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni straordinarie dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni
Capitale													
a) azioni ordinarie	135.377.574		135.377.574				204	-59.574 ⁽¹⁾					135.318.204
b) altre azioni													
Sovraprezzi di emissioni	14.182.311		14.182.311				143						14.182.454
Riserve:													
a) di utili	57.096.361		57.096.361	-7.066.783									49.987.678
b) altre	-167.269		-167.269			176.688							9.419
Riserve da valutazione	14.156.569	158.831	14.315.400								5.511.227		19.826.627
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	-7.577		-7.577						-245.807				-253.384
Utile (Perdita d'esercizio)	-5.056.827	-2.009.956	-7.066.783	7.066.783							20.478.856		20.478.856
Patrimonio Netto	215.581.142	-1.851.125	213.730.017	0	0	176.688	347	-347.281			25.990.083		239.549.854

⁽¹⁾ Azioni annullate

Metodo indiretto	Importo	
	2009	2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	55.620.192	7.581.101
- risultato d'esercizio (+/-)	20.478.856	-7.066.783
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	1.299.435	1.587.453
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	13.814.476	21.608.196
- rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.339.800	2.818.530
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.988.419	-9.407.298
- imposte e tasse non liquidate (+)	16.000.000	-2.086.837
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	-1.300.794	127.840
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	-159.413.642	190.803.464
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.091.029	8.598.132
- attività finanziarie valutate al fair value	25.837.380	139.320.153
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-143.444.066	411.282.603
- crediti verso banche: a vista	3.855.309	107.061.803
- crediti verso banche: altri crediti	53.250.704	-65.748.773
- crediti verso clientela	-108.886.440	-387.816.987
- altre attività	8.882.442	-21.893.467
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	39.497.588	-38.022.449
- debiti verso banche: a vista	-22.551.396	19.893.576
- debiti verso banche: altri debiti	-6.157.615	-209.132.282
- debiti verso clientela	85.749.726	-58.390.333
- titoli in circolazione	19.668.327	196.912.918
- passività finanziarie di negoziazione	-28.634.073	23.994.994
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	-8.577.381	-11.301.322
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-64.295.862	160.362.116
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	5.602.384	1.668.803
- vendite di partecipazioni	103.291	
- dividendi incassati su partecipazioni	404.704	154.480
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.981.240	
- vendite di attività materiali	113.149	341.451
- vendite di attività immateriali		1.172.872
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	-83.486.092	-2.032.348
- acquisti di partecipazioni		-5.165
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-79.295.252	
- acquisti di attività materiali	-3.571.993	-1.193.870
- acquisti di attività immateriali	-618.847	-833.313
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-77.883.708	-363.545
C. ATTIVITÀ DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-305.033	-77.859
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		-8.126.411
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-305.033	-8.204.270
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-142.484.603	151.794.301
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	179.241.127	27.446.826
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(142.484.603)	151.794.301
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	36.756.524	179.241.127





Nota
INTEGRATIVA



PARTE A. - POLITICHE CONTABILI	58
A.1 - PARTE GENERALE.....	58
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	58
Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	58
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	59
Sezione 4 - Altri aspetti.....	59
A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO	66
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazione	66
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	67
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita.....	68
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.....	70
5. Finanziamenti e crediti	70
6. Operazioni di copertura.....	74
7. Partecipazioni	76
8. Attività materiali	77
9. Attività immateriali.....	79
11. Fiscalità corrente e differita	80
12. Fondi per rischi e oneri.....	81
13. Debiti e titoli in circolazione.....	81
14. Passività finanziarie di negoziazione.....	82
16. Operazioni in valuta	83
17. Altre informazioni.....	83
A.3 - INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	86
A.3.1 Trasferimenti tra portafogli	86
A.3.2 Gerarchia del <i>fair value</i>	86
A.3.3 Informativa sul cd. “day one profit/loss”	88
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	89
ATTIVO	89
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	89
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20.....	89
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 30.....	91
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40.....	92
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50.....	94



Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	95
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	95
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	96
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	97
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	98
Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110	99
Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	102
Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	105
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150	107
PASSIVO	108
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	108
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	108
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	109
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	110
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	110
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	111
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	112
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	112
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	113
Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	117
ALTRE INFORMAZIONI	119
1. Garanzie rilasciate e impegni	119
2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	119
4. Gestione e intermediazione per conto terzi	120
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	121
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	121
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	122
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	124
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	124
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	125
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	125



Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 110.....	126
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	126
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150.....	128
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160.....	129
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170... ..	130
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180.....	131
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190.....	131
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210.....	132
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240.....	132
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260.....	132
Sezione 21 - Utile per azione	133
PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	134
Prospetto analitico della redditività complessiva.....	134
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	135
Sezione 1 - Rischio di credito	135
Informazioni di natura qualitativa.....	135
Informazioni di natura quantitativa.....	139
Sezione 2 - Rischi di mercato.....	151
2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo-portafoglio di negoziazione di vigilanza.....	151
Informazioni di natura qualitativa.....	151
2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo-portafoglio bancario	158
2.3 Rischio di cambio.....	162
2.4 Gli strumenti derivati.....	164
Sezione 3 - Rischio di liquidità	171
Informazioni di natura qualitativa.....	171
Informazioni di natura quantitativa.....	172
Sezione 4 - Rischi operativi.....	174
Informazioni di natura qualitativa.....	174
Informazioni di natura quantitativa.....	174



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	176
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	176
A. Informazioni di natura qualitativa.....	176
B. Informazioni di natura quantitativa	176
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza.....	178
2.1 Patrimonio di vigilanza	178
2.2 Adeguatezza patrimoniale.....	179
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	181
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.....	181
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	181
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	183



A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dai prospetti della Reddittività complessiva e delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa così come previsto dai principi contabili internazionali e dalla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli enti creditizi e finanziari.

Gli Amministratori in data 26 marzo hanno approvato il bilancio e la sua messa a disposizione dei soci nei termini previsti dall'art. 2429 del cc. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea in data 24 aprile in prima convocazione e il 25 aprile in seconda e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 del cc. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della banca.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cd. Framework), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla rivalutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value* o valore equo".

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di copertura, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del *fair value* per la quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. La Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

Con l'emanazione della citata circolare della Banca d'Italia n. 262/05 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 sono stati introdotti nuovi obblighi informativi ai fini della redazione del bilancio del corrente esercizio.



Gli schemi di bilancio riportano il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 2008 che tengono conto degli effetti della riclassificazione dello strumento finanziario denominato Napa Valley, come meglio specificato nella seguente sezione 4.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data successiva a quella del bilancio non si sono verificati eventi per i quali i principi contabili internazionali prevedono una menzione nella presente nota integrativa.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono ritenute comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della buona qualità degli impieghi e del facilitato accesso alle risorse finanziarie; per quanto riguarda la redditività della banca, sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, non si ravvedono particolari criticità.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle



attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2009, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono influenzati da fattori di mercato che potrebbero registrare successivi mutamenti in positivo e in negativo ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri. Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito:

- nei fondi per rischi ed oneri;
- nei crediti;
- nel trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti, con riguardo agli utili e perdite attuariali;
- nella determinazione del *fair value*

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La Banca ha approvato conformemente a quanto stabilito dall'emendamento all'IFRS 7 la "Fair Value Policy" che disciplina le regole per la determinazione del *Fair Value* di tutti gli strumenti finanziari sia ai fini della predisposizione del Bilancio e degli altri adempimenti di natura amministrativa o di vigilanza.

In particolare, lo IASB ha inteso adottare la gerarchia già prevista dallo SFAS 157, articolata su tre livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base del grado di liquidità e di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1 o "mercato attivo": quando si dispone di quotazioni di mercato attivo per le attività e le passività finanziarie;
- Livello 2 o "comparable approach": quando si dispone di quotazioni in mercati attivi per attività o passività simili oppure di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato;
- Livello 3 o "mark-to-model": quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove almeno uno degli input significativi sono basati su parametri non osservabili sul mercato.



Elenco principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC in vigore nell'esercizio 2009

Di seguito si riporta l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione al bilancio 2009 è obbligatoria. I principi contabili internazionali e le relative interpretazioni omologati anteriormente al mese di ottobre 2008 sono stati riuniti dalla Commissione Europea in un unico testo rappresentato dal Regolamento Comunitario 1126/2008.

Nell'elenco sono evidenziate le modifiche la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dal 2009. Nella colonna "Miglioramenti ai Principi Contabili Internazionali" sono evidenziate, in particolare, le principali modifiche introdotte dallo IASB nell'ambito del progetto omonimo, finalizzato a produrre miglioramenti nei vari principi attraverso interventi che comunque non incidono sull'impianto complessivo dei principi medesimi.

Si segnalano le modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni che sono oggetto di applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2009. Si precisa, inoltre, che tali modifiche non hanno avuto effetto sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre 2009, ad eccezione di quanto previsto dalla IAS 1:

- IFRS 8 - Settori Operativi: principio contabile emesso in data 30 novembre 2006 dallo IASB deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore.
- IAS 23 - Oneri finanziari: principio contabile emesso in data 29 marzo 2007 dallo IASB in versione rivista, deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.
- IAS 1 - Presentazione del bilancio: principio contabile emesso in data 6 settembre 2007 dallo IASB in versione rivista, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La Banca d'Italia ha recepito le modifiche introdotte nella "circolare 262 aggiornata", esponendo le transazioni generate con soggetti terzi in due prospetti separati: il conto economico ed il prospetto della redditività complessiva.
- Emendamento all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: emendamento emesso in data 17 gennaio 2008. Deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Il principio è stato omologato il 16 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1261/2008.
- Emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione - e allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio denominato "Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione" emessi in data 14 febbraio 2008. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.
- Emendamento all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, denominato "Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate". Emendamento emesso in data 22 maggio 2008. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.
- Modifiche all'IFRS 7 - Informazioni integrative: l'emendamento emesso in data 5 marzo 2009 ha la finalità di migliorare la disclosure su fair value e rischio di liquidità per gli strumenti finanziari. L'emendamento prevede un rafforzamento dell'informativa sul fair value e sul rischio di liquidità, introducendo la gerarchia dei 3 livelli di fair value utilizzata negli US GAAP (SFAS 157) basata sull'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione. Tali modifiche, omologate con il Regolamento 1165/2009, si applicano ai bilanci a decorrere dal 1° gennaio 2009. La Banca d'Italia ha recepito tali modifiche negli schemi della "circolare 262 aggiornata".


Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2009

Principi contabili	Modifiche la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dal 2009	
	"Miglioramenti ai Principi Contabili Internazionali" (R.C. 70/09)	Altre modifiche
IAS 1 Presentazione del bilancio	Si	Revisione complessiva R.C. 1274/08, emendamento R.C. 53/09
IAS 2 Rimanenze		
IAS 7 Rendiconto finanziario		
IAS 8 Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili		
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio		
IAS 11 Commesse a lungo termine		
IAS 12 Imposte sul reddito		
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	Si	
IAS 17 Leasing		
IAS 18 Ricavi		
IAS 19 Benefici per i dipendenti	Si	
IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Si	
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere		
IAS 23 Oneri finanziari	Si	Revisione complessiva R. C. 1260/08
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate		
IAS 26 Fondi di previdenza		
IAS 27 Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni controllate		Emendamento R.C. 69/09
IAS 28 Partecipazioni in società collegate	Si	
IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Si	
IAS 31 Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture	Si	
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative		Emendamento R.C.53/09
IAS 33 Utile per azione		
IAS 34 Bilanci intermedi		
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività	Si	Emendamento R.C.69/09
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali		
IAS 38 Attività immateriali	Si	
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Si	
IAS 40 Investimenti immobiliari	Si	
IAS 41 Agricoltura		
IFRS 1 Prima adozione degli IFRS		Emendamento R.C.69/09
IFRS 2 Pagamenti basati su azioni		Emendamento R.C.1261/08
IFRS 3 Aggregazioni aziendali		
IFRS 4 Contratti assicurativi		
IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate		
IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie		
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative		Emendamento R.C.824/09 e 1165/09
IFRS 8 Settori operativi		Entrata in vigore dell'intero principio R. 1358/07



Informazione ai sensi dello IAS: effetti della riclassifica dello strumento finanziario Napa Valley

Trattasi di strumento finanziario di nominali 10 milioni di euro, a suo tempo classificato tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”. Il titolo rientra nella categoria dei CDO (collateralized debt obligation) sintetici di ABS, il cui rischio è collegato a quello di una serie di strumenti emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione

La nota in questione venne emessa nel 2004 con rating esplicito AAA di Moody’s, mantenuto costante sino a fine anno 2008. Attualmente presenta un rating speculative grade del tipo Caaa3.

Il titolo venne trasferito nel corso dello scorso esercizio, ai sensi del par. 50E dello IAS 39, tra i “Finanziamenti e Crediti”.

Tenuto conto della particolarità dello strumento, unico nel suo genere tra i titoli detenuti a fine 2009 nel portafoglio di proprietà, in base a parere espresso da consulente esterno è stato chiarito che la classificazione del citato titolo sarebbe consentita esclusivamente nell’ambito del portafoglio valutato al fair value, con imputazione a conto economico.

Si è reso necessario, pertanto, riclassificare il titolo ai sensi dello IAS 8 nell’ambito delle “Attività finanziarie valutate al fair value”, con le modifiche dei saldi di apertura all’1 gennaio 2008 e 2009 e la rideterminazione dei risultati dell’esercizio 2008.

Gli effetti di tale riclassificazione e la relativa riconciliazione dei dati sono riportati nelle tabelle che seguono. Negli schemi di bilancio non è stata esposta la colonna relativa allo Stato patrimoniale all’1 gennaio 2008, in quanto gli effetti della riclassifica sullo stesso e a quella data non sono significativi.

Lo schema di Stato patrimoniale e Conto economico dell’esercizio 2008, così come tutti i dati di confronto, sono di conseguenza modificati.

Riconciliazione Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	1 gennaio 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclassificazione	1 gennaio 2008 post riclassificazione	31 dicembre 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclassificazione	31 dicembre 2008
Cassa e disponibilità liquide	27.447		27.447	179.241		179.241
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.528		30.528	21.855		21.855
Attività finanziarie valutate al fair value	195.380	7.909	203.289	48.959	5.588	54.547
Attività finanziarie disponibili per la vendita	575.776	(7.909)	567.867	150.779		150.779
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.443		9.443	9.576		9.576
Crediti verso banche	482.765		482.765	441.452		441.452
Crediti verso clientela	1.629.147		1.629.147	2.020.141	(8.190)	2.011.951
Derivati di copertura	932		932	2.526		2.526
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(613)		(613)	451		451
Partecipazioni	3.801		3.801	3.807		3.807
Attività materiali	57.099		57.099	55.462		55.462
Attività immateriali	28.995		28.995	28.327		28.327
<i>di cui avviamento</i>	<i>28.543</i>		<i>28.543</i>	<i>27.526</i>		<i>27.526</i>
Attività fiscali	14.460		14.460	23.635	751	24.386
<i>a) correnti</i>	<i>6.117</i>		<i>6.117</i>	<i>9.608</i>		<i>9.608</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>8.343</i>		<i>8.343</i>	<i>14.027</i>	<i>751</i>	<i>14.778</i>
Altre attività	41.615		41.615	53.917		53.917
Totale dell’attivo	3.096.775	-	3.096.775	3.040.128	(1.851)	3.038.277

PASSIVITÀ	1 gennaio 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclassificazione	1 gennaio 2008 post riclassificazione	31 dicembre 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclassificazione	31 dicembre 2008
Debiti verso banche	222.378		222.378	33.139		33.139
Debiti verso clientela	1.654.796		1.654.796	1.596.676		1.596.676
Titoli in circolazione	871.373		871.373	1.068.286		1.068.286
Passività finanziarie di negoziazione	5.359		5.359	29.354		29.354
Derivati di copertura	4		4	1.431		1.431
Passività fiscali	12.793		12.793	12.938		12.938
<i>b) differite</i>	<i>12.793</i>		<i>12.793</i>	<i>12.938</i>		<i>12.938</i>
Altre passività	64.345		64.345	54.919		54.919
Trattamento di fine rapporto del personale	21.776		21.776	21.031		21.031
Fondi per rischi e oneri	5.678		5.678	6.773		6.773
<i>b) altri fondi</i>	<i>5.678</i>		<i>5.678</i>	<i>6.773</i>		<i>6.773</i>
Riserve da valutazione	21.363	1.562	22.925	12.595	1.721	14.316
Riserve	52.477	(577)	51.900	58.491	(1.562)	56.929
Sovraprezzi di emissione	14.182		14.182	14.182		14.182
Capitale	135.455		135.455	135.378		135.378
Azioni proprie (-)	(8)		(8)	(8)		(8)
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	14.804	(985)	13.819	(5.057)	(2.010)	(7.067)
Totale del passivo	3.096.775	-	3.096.775	3.040.128	(1.851)	3.038.277

Riepilogo variazioni del patrimonio

Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 compreso utile	215.581
Effetti derivanti dalla riclassificazione	-1.851
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	213.730



Riconciliazione Conto Economico

	31 dicembre 2008 ante riclassificazione	Effetti derivati dalla riclassificazione	31 dicembre 2008
Interessi attivi e proventi assimilati	172.851	(1)	172.850
Interessi passivi e oneri assimilati	(77.742)		(77.742)
Margine d'interesse	95.109	(1)	95.108
Commissioni attive	29.718		29.718
Commissioni passive	(2.854)		(2.854)
Commissioni nette	26.864		26.864
Dividendi e proventi simili	154		154
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(26.622)		(26.622)
Risultato netto dell'attività di copertura	78		78
Utile (perdita) da cessioni di:	6.787		6.787
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	5.912		5.912
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	568		568
<i>d) passività finanziarie</i>	307		307
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(9.753)	(2.969)	(12.722)
Margine d'intermediazione	92.617	(2.970)	89.647
Rettifiche/ripese di valore nette per deterioramento di:	(21.608)		(21.608)
<i>a) crediti</i>	(5.013)		(5.013)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(13.714)		(13.714)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(2.881)		(2.881)
Risultato netto della gestione finanziaria	71.009	(2.970)	68.039
Spese amministrative	(90.003)		(90.003)
<i>a) spese per il personale</i>	(51.722)		(51.722)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(38.281)		(38.281)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.544)		(1.544)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.490)		(2.490)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(329)		(329)
Altri oneri/proventi di gestione	17.152		17.152
Costi operativi	(77.214)		(77.214)
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	21		21
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(6.184)	(2.970)	(9.154)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.127	960	2.087
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(5.057)	(2.010)	(7.067)
Utile (Perdita) d'esercizio	(5.057)	(2.010)	(7.067)



A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principali criteri contabili applicati in conformità ai principi contabili internazionali.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LE NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Sono indicati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati, diversi da quelli designati di copertura.

La finalità di negoziazione sussiste se l'attività finanziaria:

- è acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
- se è parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi (combinati) non sono iscritti tra le attività o passività finanziarie designate al *fair value*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e per data di sottoscrizione per i derivati, ad un valore pari al costo inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹ vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

In particolari situazioni di mercato illiquido si fa riferimento anche ai prezzi pubblicati dai provider qualificati, che meglio rappresentano le valutazioni di mercato dello strumento finanziario.

¹ Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.



I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, con l'obbligo di rilevare eventuali perdite durevoli di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Criteri di classificazione

Rientrano in questa voce gli strumenti finanziari per i quali sia possibile valutare in modo attendibile il *fair value*, che la Società decide di designare all'atto della rilevazione iniziale "Attività finanziarie valutate al *fair value*", e per i quali sussistono le condizioni previste per l'esercizio della c.d. *fair value option*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, ad un valore pari al costo inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie in questione sono valorizzate al *fair value*.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

In particolari situazioni di mercato illiquido si fa riferimento anche ai prezzi pubblicati dai provider qualificati, che meglio rappresentano le valutazioni di mercato dello strumento finanziario.



Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate e non diversamente classificate in altre categorie. In particolare, sono incluse, oltre ai titoli di debito, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e le polizze assicurative di capitalizzazione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene solo quando l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al suo *fair value* generalmente coincidente con il costo. Tale valore è comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

L'iscrizione delle attività finanziarie può derivare da riclassificazione del comparto "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", in questo caso il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota di interessi effettivi risultanti dall'applicazione del "costo ammortizzato", mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione del *fair value* sono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore, momento in cui l'utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere imputata a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

In particolare, le polizze assicurative di capitalizzazione sono rilevate a valore del capitale rivalutato al tasso di rendimento comunicato dalle Compagnie Assicuratrici.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, sono mantenuti al costo.



Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Tale verifica riguarda sia gli strumenti rappresentativi di capitale sia gli strumenti di debito. I primi, non essendo quotati su mercati attivi, sono tutti iscritti al "costo", ad eccezione di due partecipazioni strategiche (CSE e ICBPI) che, in base alle consolidate serie storiche di formazione dell'utile netto, consentono di determinare un *fair value* ritenuto attendibile con l'applicazione del "discounted cash flow model". Tale valore viene, poi, messo a confronto con eventuali prezzi di scambio correnti degli strumenti qualora esistenti e prudenzialmente viene assunto il minore. Le evidenze obiettive di perdita sono valutate in base alle diminuzioni patrimoniali evidenziate nei bilanci delle partecipate o comunque note. Tale metodologia di valutazione ed i relativi risultati sono stati asseverati da qualificato professionista esterno.

Le diminuzioni significative di valore degli strumenti di debito sono riferite ai decrementi di *fair value* nell'anno che sono ritenuti anormali rispetto agli andamenti dei periodi d'esercizio precedenti. Tale evento porta ad una più attenta e puntuale valutazione del rischio di credito dell'emittente. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione di valore, sono rilevate eventuali riprese di valore con imputazione a conto economico, se trattasi di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevate a conto economico gli interessi derivanti dalle attività finanziarie disponibili per la vendita. Questi sono calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, metodo che rileva sia l'ammortamento dei costi di transazione sia la differenza tra il costo ed il valore di rimborso.

Vengono registrati, in un'apposita riserva da valutazione, gli oneri e i proventi derivanti da variazioni di *fair value*. Tale accantonamento viene effettuato fino all'atto della cancellazione dell'attività o fino al momento in cui si rileva una perdita di valore. Al verificarsi di tale evento l'utile/perdita sono imputati a conto economico. Nel caso in cui, successivamente alla riduzione di valore, si verifichi un evento modificativo delle cause che hanno generato la perdita di valore, la ripresa di valore deve essere imputata a conto economico se trattasi di titoli di debito, a riserva da valutazione se trattasi di titoli di capitale nei limiti delle riduzioni di valore precedentemente contabilizzate.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.



4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte inizialmente solo quando l'azienda diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, che generalmente corrisponde al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se l'iscrizione avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al "costo ammortizzato", utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato nel conto economico nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati". Gli altri utili o perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore dell'attività. Le diminuzioni significative di valore degli strumenti di debito sono riferite ai decrementi di *fair value* nell'anno che sono ritenuti anormali rispetto agli andamenti dei periodi d'esercizio precedenti. Tale evento porta ad una più attenta e puntuale valutazione del rischio di credito dell'emittente.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario, con imputazione a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

5. FINANZIAMENTI E CREDITI

Criteri di classificazione

I crediti comprendono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente o acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in

un mercato attivo e che non sono classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per vendita. Nella voce rientrano anche i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli obbligazionari, compresi gli asset backed securities, acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.



Fernando Picci



Criteria di iscrizione

I crediti sono iscritti inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ovvero quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente convenute. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento. Il valore di iscrizione è pari al *fair value* dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice e che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; in tale circostanza, la differenza tra il *fair value* e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.



Criteria di valutazione

I crediti sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione di un’attività o una passività finanziaria diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento, calcolato con il metodo dell’interesse effettivo, della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri del credito, per capitale ed interesse, all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi di diretta imputazione. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l’effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato viene utilizzato per tutti i crediti, tranne per i rapporti senza una scadenza definita o a revoca e per i finanziamenti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l’effetto del processo di attualizzazione, come quelli di “denaro caldo”. Tali crediti sono valorizzati al costo storico.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente per ciascun credito (originario) rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una variazione del tasso contrattuale per ristrutturazione del rapporto o quando lo stesso rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Per le attività e passività finanziarie a tasso variabile, i flussi finanziari sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse contrattuale e per modificare il relativo tasso di interesse effettivo originario.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti per individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi successivi alla loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Per gli strumenti di debito, le diminuzioni di valore significative sono quelle indicate per il portafoglio disponibili per la vendita. Tale circostanza sussiste quando è prevedibile che l’azienda non sia in grado di riscuotere l’importo dovuto in base alle condizioni contrattuali originarie.

I crediti sono classificati nelle due categorie di *non performing* e *performing*.

I crediti *non performing* sono individuati sulla base delle definizioni attribuite da Banca d’Italia, con circolare n. 272 del 30.7.2008 – 1° aggiornamento del 10 dicembre 2009, a sofferenze, incagli, ristrutturati, scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni. In relazione a questi ultimi viene operata una sottodistinzione tra esposizioni scadute e/o sconfinato da oltre 180 giorni e da oltre 90 giorni, con l’ulteriore precisazione che tale seconda categoria di crediti assumerà definitivamente la natura di esposizione deteriorata dopo il 31.12.2011

I crediti deteriorati riconducibili alla categoria delle sofferenze, delle partite incagliate superiori a 40.000 euro e dei ristrutturati sono oggetto di un processo di valutazione analitica. Per i restanti crediti deteriorati la valutazione avviene per gruppi omogenei, in base ai risultati delle valutazioni analitiche delle partite incagliate e tenendo conto della loro differente rischiosità.



L'ammontare della rettifica di valore, imputata interamente a conto economico, è pari alla differenza tra il valore di bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa stimati tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie acquisite nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati, come per gli incagli e gli scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, salvo le esposizioni per le quali sussiste un piano di rientro o che sono ritenute prossime al passaggio a sofferenze.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le cause che ne hanno determinato la rettifica purchè la valutazione sia oggettivamente riferibile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti *non performing* per i quali non sono state rilevate singolarmente riduzioni di valore e i crediti *in bonis o performing*, ivi compresi quelle verso controparti residenti verso paesi a rischio, sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di rischio di credito, individuate per settori economici e fasce d'importo, e le relative percentuali di perdita sono determinate tenendo conto di serie storiche che consentano di stimare il valore della perdita latente e non ancora manifestata in ciascuna categoria di crediti. Più in particolare, si è ritenuto che il calcolo del *default* e della perdita ad un anno, per ciascuna categoria omogenea, possa ragionevolmente riflettere l'importo delle perdite esistenti a fine esercizio nel portafoglio *performing*. Al fine di omogeneizzare il dato storico si è utilizzata la media aritmetica degli ultimi tre esercizi.

Le rettifiche di valore determinate su base collettiva sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in maniera differenziale rispetto all'intero portafoglio di crediti *performing* alla stessa data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono iscritte a conto economico le rettifiche di valore su crediti analitiche e/o collettive. Le riprese di valore non possono eccedere l'importo delle svalutazioni precedentemente contabilizzate.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. In caso contrario essi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.



Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle esposizioni creditizie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Inoltre, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a riconoscere detti flussi, a determinate condizioni, ad altri soggetti terzi.



Donato Giorgino

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Tipologia di coperture

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- copertura di *fair value*: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* dell'attività o passività oggetto di copertura;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow*): ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri rispetto alle ipotesi iniziali di attività o passività oggetto di copertura.

Solo le operazioni che coinvolgono controparti esterne all'azienda possono essere designate come strumenti di copertura.

Criteri di iscrizione

I contratti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al *fair value*. Lo strumento derivato è designato di copertura e trova coe-



rente rappresentazione contabile, solo se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale ed in occasione della redazione del bilancio annuale e delle situazioni infrannuali con l'esecuzione del test prospettico, che deve giustificare l'applicazione della contabilizzazione di copertura, dimostrando la sua attesa efficacia.

Con la stessa cadenza, poi, viene condotto il test retrospettivo che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura nel periodo di riferimento e quindi verificare che nello stesso periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.

Se le predette verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* nei modi in appresso descritti.

Copertura di *fair value*: si rilevano a conto economico la variazione del *fair value* dell'elemento coperto (limitatamente alle variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante) e la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce l'effetto economico netto.

La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la sua designazione;
- l'impresa revoca la designazione.

Nel caso in cui la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione e se l'attività o passività coperta è valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a *fair value* per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a conto economico con il metodo del tasso d'interesse effettivo vigente al momento della revoca della copertura.

Copertura di flussi finanziari (*cash flow*): gli utili o le perdite della valutazione del derivato di copertura connessi alla parte efficace della copertura sono imputate a patrimonio netto, mentre gli utili o le perdite connessi alla parte inefficace sono rilevati a conto economico. L'attività o passività coperta è valutata secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.



Se in una transazione futura si verifica l'iscrizione di una attività o passività non finanziaria, i corrispondenti utili o perdite rilevati precedentemente a patrimonio netto sono stornati e imputati quale costo iniziale dell'attività o passività oggetto di iscrizione. Qualora la transazione futura oggetto di copertura comporti l'iscrizione di una attività o passività finanziaria, gli utili o perdite associati che erano stati precedentemente rilevati a patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi durante i quali l'attività o la passività assunta ha un effetto sul conto economico. Se una parte degli utili o delle perdite imputati a patrimonio netto non sia considerata recuperabile deve essere riclassificata sul conto economico.

In tutti i casi diversi da quelli prima descritti, gli utili o le perdite inizialmente imputati a patrimonio netto sono stornati e rilevati a conto economico con le stesse modalità ed alle stesse scadenze con cui la transazione futura incide sul conto economico.

In ciascuna delle seguenti circostanze un'impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
- la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione si verifica;
- non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere. In questo caso qualsiasi correlato utile o perdita imputato a patrimonio netto deve essere riclassificato a conto economico;
- l'impresa revoca la designazione. In tal caso l'utile o la perdita rilevata a patrimonio netto resta iscritta sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.

7. PARTECIPAZIONI

Classificazione e criteri di iscrizione

La voce include interessenze detenute in società controllate che vengono iscritte con il metodo del costo.

Criteri di valutazione

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza viene rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.



Donato Giorgino



Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Vengono iscritte a conto economico nella voce “utili (perdite) delle partecipazioni” le differenze negative di prima iscrizione, gli utili e perdite di competenza del periodo o frazione, le perdite da impairment.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici ad essa connessi o del relativo controllo.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli immobili detenuti a scopo d’investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono attività materiali detenute per essere utilizzate per l’espletamento dell’attività sociale, per scopi d’investimento e per essere affittate a terzi, il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono inizialmente iscritte ad un valore pari al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore del cespite, mentre gli altri costi di manutenzione sono rilevati a conto economico.



Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali, strumentali e non, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi relativi), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il valore residuo degli immobili viene determinato tenendo conto del valore attuale dei beni, dei costi di manutenzione straordinaria che si stima saranno sostenuti nel corso della loro vita utile (calcolati su base storico – statistica) e dei costi di dismissione, comprensivi della eventuale conversione della destinazione d'uso; la loro vita residua è stata stimata in venti anni.

Non sono oggetto di ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno una vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in base all'applicazione dell'approccio per componenti di diversa vita utile, sono considerati beni separabili e sono stati scorporati dal valore complessivo del fabbricato in virtù di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili posseduti "cielo-terra";
- le opere d'arte (quadri, litografie e sculture), in quanto la loro vita utile non può essere stimata ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si opera una ripresa di valore nei limiti del costo che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato adottato il *fair value* in sostituzione del costo (c.d. *deemed cost*) per tutti gli immobili posseduti. Per la determinazione del *fair value* e per la individuazione del valore del terreno da scorporare ci si è avvalsi dell'attività di esperti indipendenti.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.



9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteria di classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici futuri. Tali benefici possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

I costi di ristrutturazione di immobili in locazione sono ammortizzati per la durata del contratto di affitto e sono iscritti nella voce "Altre attività". Nessuna attività immateriale derivante da ricerca e sviluppo, pubblicità, start-up, formazione ed altri costi pluriennali sono oggetto di capitalizzazione.

Criteria di iscrizione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori di diretta imputazione, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Avviamento

L'avviamento, incluso tra le attività immateriali, viene iscritto quale differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e identificabili (attività, passività e passività potenziali) e il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rappresenta l'onere sostenuto dall'acquirente in previsioni di benefici economici futuri che potranno derivare alla propria azienda da attività che non possono essere identificate e rilevate individualmente.

Nel caso in cui la rilevata differenza sia negativa o la stessa non trovi giustificazione nelle capacità reddituali prospettiche, la differenza viene rilevata al conto economico dell'esercizio. L'avviamento così rilevato nelle immobilizzazioni immateriali non deve essere ammortizzato ma viene sottoposto, con periodicità almeno annuale, ad un test che ne verifica l'adeguatezza di valore.

La Banca, per l'*impairment test*, utilizza il maggiore tra il *fair value*, ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso si applica la metodologia detta "reddituale" che realizza l'attualizzazione dei redditi previsti per i cinque anni successivi alla data della valutazione e si aggiunge un valore terminale (*terminal value*) che rispecchia i redditi che il ramo d'azienda produrrà nel periodo successivo con l'utilizzo della formula della rendita perpetua.

Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.



Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

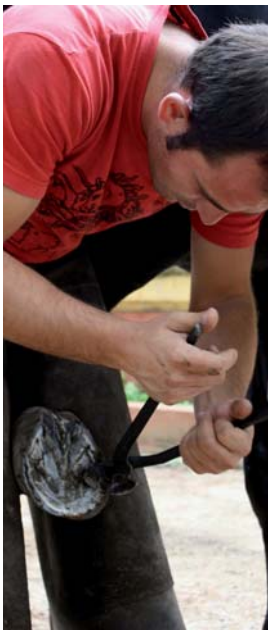
11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività, in base ad una prudenziale previsione dell'onere che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti. L'entità delle passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso in essere.

L'eventuale eccedenza rispetto a quanto dovuto è rilevata come attività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.



Giuliana Portone

Attività e passività fiscali differite

Per le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita ad eccezione dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene ragionevole, allo stato, che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare redditi imponibili positivi.



Le attività e passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale, sulla base della normativa in vigore. Esse sono sistematicamente monitorate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

La consistenza delle passività fiscali viene poi adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette i rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando tassi di mercato.

Tra gli accantonamenti sono inclusi anche quelli relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni. Tali accantonamenti sono determinati, su base analitica e collettiva, applicando i medesimi criteri prima esposti con riferimento ai crediti.

Si definiscono passività potenziali le:

- obbligazioni possibili, che scaturiscono da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo della Società;
- obbligazioni attuali che scaturiscono da eventi passati, ma che non sono rilevate perché non è probabile che per estinguerle sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie o che l'ammontare delle obbligazioni non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Dal fondo sono escluse le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, ricondotte tra le altre passività.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In questa voce sono comprese le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, compresa quella effettuata con certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli strumenti eventualmente riacquistati.



Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte al momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il valore di iscrizione è effettuato sulla base del loro *fair value*, normalmente corrispondente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a revoca o alcune tipologie di rapporto a breve termine ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con la conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. La differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per il riacquisto viene registrata a conto economico. L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri precedentemente riacquistati costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione

In questa voce sono collocati i contratti derivati (con *fair value* negativo) diversi da quelli di copertura, inclusi i derivati incorporati in strumenti strutturati e da questi contabilmente separati (in presenza dei requisiti per lo scorporo). Sono inoltre inclusi eventuali scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione dei titoli.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di cancellazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.



16. OPERAZIONI IN VALUTA

Criteria di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, anche la relativa differenza di cambio è rilevata nel conto economico.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diminuzione del patrimonio netto per il loro controvalore. Il costo originario delle stesse e gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro vendita sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto maturato sino alla data del 31 dicembre 2006 è considerato un programma a benefici definiti e richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il "*projected Unit Credit Method*" (PUM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo si compone delle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione del TFR già accantonato al 30 giugno 2007 e dei futuri incrementi fino all'epoca aleatoria di corrispondenza;



- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilitizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilitizzato.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario, per le quali, ove possibile, si è fatto riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

La contabilizzazione degli utili/perdite attuariali avviene con rilevazione in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio, ad eccezione delle quote accantonate a TFR sino al 30 giugno 2007, è considerato piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono conseguiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile; nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora delle sofferenze sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento;
- le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I costi, vengono imputati a conto economico voce "190 - Altri oneri/proventi di gestione" secondo il periodo più breve tra quello in



cui le migliori e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto;

- i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

Garanzie rilasciate

Le rettifiche dovute all' eventuale deterioramento delle garanzie rilasciate sono rilevate alla voce "100 - Altre passività". Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce "130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie" di conto economico.



A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti - Banche	41.695	41.698	357	1.336	357	1.200
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti - Clientela	98.467	94.794	(3.499)	3.891	(3.499)	2.410

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.491	1.619	13.451
2. Attività finanziarie valutate al fair value		25.290	2.323
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	144.721	128.710	20.792
4. Derivati di copertura		2.153	
Totale	150.212	157.772	36.566
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		642	78
2. Passività finanziarie valutate al fair value			
3. Derivati di copertura		4.045	
Totale		4.687	78

Le attività finanziarie classificate al livello 3 sono costituite da:

- Titoli di debito 8,37 milioni di euro
- Titoli di capitale 12,62 milioni di euro
- Quote di OICR 2,17 milioni di euro
- Derivati 13,46 milioni di euro

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti di attività/passività finanziarie tra i diversi livelli di gerarchia del fair value.



A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE		
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	disponibili per la vendita di copertura
1. Esistenze iniziali	11.550	5.588	16.600
2. Aumenti	11.929	26	4.459
2.1 Acquisti	50		807
2.2 Profitti imputati a:			3.652
2.2.1 Conto Economico - di cui plusvalenze			
2.2.2 Patrimonio netto			3.652
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento	11.879	26	
3. Diminuzioni	10.028	3.291	267
3.1 Vendite			187
3.2 Rimborsi			
3.3 Perdite imputate a:	482	3.157	79
3.3.1 Conto Economico - di cui minusvalenze	482	3.157	
3.3.2 Patrimonio netto			79
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione	9.546	134	1
4. Rimanenze finali	13.451	2.323	20.792

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	0		
2. Aumenti	78		
2.1 Emissioni			
2.2 Perdite imputate a:	78		
2.2.1 Conto Economico - di cui minusvalenze	78		
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1 Rimborsi			
3.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto Economico - di cui plusvalenze			
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali	78		



A.3.3 Informativa sul cd. “day one profit/loss”

Nel corso dell’esercizio, sugli acquisti di strumenti finanziari, non sono state rilevate differenze tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e l’importo determinato a tale data utilizzando tecniche di valutazione.



Maria De Ronzi

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	2009	2008
a) Cassa	31.757	31.233
b) Depositi liberi presso banche centrali	5.000	148.008
Totale	36.757	179.241

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	2009			2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2/3
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	5.459		48	3.997	4.891
1.1 Titoli strutturati					
1.2 Altri titoli di debito	5.459		48	3.997	4.891
2. Titoli di capitale	32			25	
3. Quote di O.I.C.R.		1.327			999
4. Finanziamenti					
4.1 Pronti contro termine					
4.2 Altri					
Totale A	5.491	1.327	48	4.022	5.890
B. Strumenti Derivati					
1. Derivati finanziari:		292	13.403		11.943
1.1 di negoziazione		292	13.403		11.943
1.2 connessi con la fair value option					
1.3 altri					
2. Derivati creditizi:					
2.1 di negoziazione					
2.2 connessi con la fair value option					
2.3 altri					
Totale B		292	13.403		11.943
Totale A+B	5.491	1.619	13.451	4.022	17.833

Gli strumenti derivati di cui alla voce B.1 – Livello 3, si riferiscono al contratto IRS avente ad oggetto i rendimenti delle residue polizze assicurative di capitalizzazione, a suo tempo cartolarizzate.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2009	2008
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	5.507	8.888
a) Governi e Banche Centrali	2.359	1.625
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	13	7.263
d) Altri emittenti	3.135	
2. Titoli di capitale	32	25
a) Banche		
b) Altri emittenti:	32	25
- imprese di assicurazione	6	5
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	26	20
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	1.327	999
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
TOTALE A	6.866	9.912
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	13.456	11.759
- fair value	13.456	11.759
b) Clientela	239	184
- fair value	239	184
TOTALE B	13.695	11.943
Totale A+B	20.561	21.855

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.888	25	999		9.912
B. Aumenti	151.788	15	329		152.132
B1. Acquisti	151.122	10			151.132
B2. Variazioni positive di fair value	123	4	329		456
B3. Altre variazioni	543	1			544
C. Diminuzioni	155.169	8	1		155.178
C1. Vendite	144.913	8			144.921
C2. Rimborsi	10.135				10.135
C3. Variazioni negative di fair value	2				2
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	119		1		120
D. Rimanenze finali	5.507	32	1.327		6.866



Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	2009			2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2/3
1. Titoli di debito		25.290	2.323	26.502	28.045
1.1 Titoli strutturati		25.290		26.502	22.457
1.2 Altri titoli di debito			2.323		5.588
2. Titoli di capitale					
3. Quote di O.I.C.R.					
4. Finanziamenti					
4.1 Strutturati					
4.2 Altri					
Totale		25.290	2.323	26.502	28.045
Costo		22.711	5.454	24.617	23.453

I titoli di debito di cui alla voce 1.2 – Livello 3, si riferiscono al CDO Napa Valley, oggetto di riclassificazione in base allo IAS 8, come indicato nella Parte A – Sezione 4.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2009	2008
1. Titoli di debito	27.613	54.547
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	25.290	25.294
d) Altri emittenti	2.323	29.253
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	27.613	54.547



3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	54.547				54.547
B. Aumenti	2.791				2.791
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value	1.671				1.671
B3. Altre variazioni	1.120				1.120
C. Diminuzioni	29.725				29.725
C1. Vendite	4.792				4.792
C2. Rimborsi	20.000				20.000
C3. Variazioni negative di fair value	3.157				3.157
C4. Altre variazioni	1.776				1.776
D. Rimanenze finali	27.613				27.613

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	2009			2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2/3
1. Titoli di debito	143.605	86.903	6.000	44.465	73.978
1.1 Titoli strutturati					
1.2 Altri titoli di debito	143.605	86.903	6.000	44.465	73.978
2. Titoli di capitale	687		12.625		9.042
2.1 Valutati al fair value	687		12.158		9.042
2.2 Valutati al costo			467		
3. Quote di O.I.C.R.	429	41.807	2.167	450	22.844
4. Finanziamenti					
Totale	144.721	128.710	20.792	44.915	105.864

I titoli di debito di cui alla voce 1.2 – Livello 3, sono rappresentati dalle obbligazioni Lehman Brothers, svalutati del 70%. I titoli di capitale, di cui alla voce 2.1 e 2.2 sono rappresentati da tutti gli strumenti di portafoglio non quotati su mercati attivi.



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2009	2008
1. Titoli di debito	236.508	118.443
a) Governi e Banche Centrali	112.950	31.598
b) Altri enti pubblici	3.157	
c) Banche	29.288	23.694
d) Altri emittenti	91.113	63.151
2. Titoli di capitale	13.312	9.042
a) Banche	2.418	2.377
b) Altri emittenti:	10.894	6.665
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	163	162
- imprese non finanziarie	10.730	6.502
- altri	1	1
3. Quote di O.I.C.R.	44.403	23.294
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	294.223	150.779

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	118.443	9.042	23.294		150.779
B. Aumenti	207.075	5.543	37.031		249.649
B1. Acquisti	200.397	1.923	36.645		238.965
B2. Variazioni positive di FV	1.767	3.505	386		5.658
B3. Riprese di Valore					
- Imputate al Conto Economico					
- Imputate al Patrimonio Netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	4.911	115			5.026
C. Diminuzioni	89.010	1.273	15.922		106.205
C1. Vendite	47.013	1.208	15.516		63.737
C2. Rimborsi	40.149				40.149
C3. Variazioni negative di FV	229	65	291		585
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- Imputate al Conto Economico					
- Imputate al Patrimonio Netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre Variazioni	1.619		115		1.734
D. Rimanenze Finali	236.508	13.312	44.403		294.223

Gli acquisti si riferiscono principalmente a titoli di stato e corporate bancari.



Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	2009				2008			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	84.351	81.501	4.696		9.576		9.452	
- strutturati	4.618		4.696		9.576		9.452	
- altri	79.733	81.501						
2. Finanziamenti								

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	2009	2008
1. Titoli di debito	84.351	9.576
a) Governi e Banche Centrali	79.733	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		5.060
d) Altri emittenti	4.618	4.516
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	84.351	9.576

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	9.576		9.576
B. Aumenti	80.466		80.466
B1. Acquisti	79.295		79.295
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	1.171		1.171
C. DIMINUZIONI	5.691		5.691
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	5.000		5.000
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	691		691
D. Rimanenze finali	84.351		84.351

Gli acquisti si riferiscono principalmente a titoli di stato.



Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
A. Crediti verso Banche Centrali	43.797	38.589
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	43.797	38.589
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	340.592	402.863
1. Conti correnti e depositi liberi	94.477	102.827
2. Depositi vincolati	64.444	89.102
3. Altri finanziamenti	28.266	118.168
3.1 Pronti contro termine attivi		75.381
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri	28.266	42.787
4. Titoli di debito	153.405	92.766
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito	153.405	92.766
Totale (valore di bilancio)	384.389	441.452
Totale (fair value)	385.294	437.546

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	255.039	23.123	273.924	18.167
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	1.129.265	73.099	1.027.275	56.758
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	256.975	3.303	203.431	2.050
5. Leasing finanziario				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	251.755	19.402	265.203	29.216
8. Titoli di debito	100.759		135.926	
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito	100.759		135.926	
Totale (valore di bilancio)	1.993.793	118.927	1.905.759	106.191
Totale (fair value)	2.135.654	118.927	1.891.982	106.191



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori / emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	100.759		135.926	
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri emittenti	100.759		135.926	
- imprese non finanziarie	1.785			
- imprese finanziarie	98.974		135.926	
- assicurazioni				
- altri				
2. Finanziamenti verso:	1.893.034	118.927	1.769.833	106.191
a) Governi	1.378		12.598	
b) Altri enti pubblici	35.141		37.408	
c) Altri soggetti	1.856.515	118.927	1.719.827	106.191
- imprese non finanziarie	1.051.126	94.612	1.035.328	73.754
- imprese finanziarie	26.668	329	25.269	264
- assicurazioni				
- altri	778.721	23.986	659.230	32.173
Totale	1.993.793	118.927	1.905.759	106.191

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	2009				2008		
	Fair Value			Valore Nozionale	Fair Value		Valore Nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2/3	
A. Derivati finanziari		2.153		30.000		2.526	30.000
1) Fair value		2.153		30.000		2.526	30.000
2) Flussi finanziari							
3) Investimenti esteri							
B. Derivati creditizi							
1) Fair value							
2) Flussi finanziari							
Totale		2.153		30.000		2.526	30.000



8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	2.153								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale Attività	2.153								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
Totale Passività									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	2009	2008
1. ADEGUAMENTO POSITIVO	826	451
1.1 di specifici portafogli:	826	451
a) crediti	826	451
b) attività disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2. ADEGUAMENTO NEGATIVO		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale	826	451



9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	2009	2008
1. Crediti	20.000	20.722
2. Attività disponibili per la vendita		
3. Portafoglio		
Totale	20.000	20.722

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
- Bpp Service S.p.A.	Parabita (Le)	100	
- Bpp Sviluppo S.p.A. - Finanziamenti e Servizi	Parabita (Le)	100	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

In data 2 marzo 2009 la Società Quadrifoglio S.r.l. è stata posta in liquidazione volontaria per conseguimento dell'oggetto sociale ed è stata estinta nel corso dell'esercizio. Il valore di bilancio al 31 dicembre 2008 era di euro 104 mila.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile/Perdita	Patrimonio netto*	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
a. Bpp Service S.p.A.	5.080	960	71	2.590	2.503	
b. Bpp Sviluppo S.p.A. - Finanziamenti e Servizi	3.106	5.057	394	1.754	1.200	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale	8.186	6.017	465	4.344	3.703	

* Compreso utile (perdita) d'esercizio.



10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	3.807	3.801
B. Aumenti		6
B.1 Acquisti		6
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	104	
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni	104	
D. Rimanenze finali	3.703	3.807
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	1.312	1.312

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2009	2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	52.908	51.957
a) terreni	6.852	6.852
b) fabbricati	40.609	39.822
c) mobili	1.783	1.939
d) impianti elettronici	1.450	1.203
e) altre	2.214	2.141
1.2 acquisite in leasing finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale (A)	52.908	51.957
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 attività di proprietà	3.350	3.505
a) terreni	795	833
b) fabbricati	2.555	2.672
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	3.350	3.505
Totale (A + B)	56.258	55.462



11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	6.852	43.714	8.519	7.945	15.557	82.587
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.892	6.580	6.742	13.416	30.630
A.2 Esistenze iniziali nette	6.852	39.822	1.939	1.203	2.141	51.957
B. Aumenti:		1.657	58	1.144	713	3.572
B.1 Acquisti		1.657	58	1.144	713	3.572
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		870	214	897	640	2.621
C.1 Vendite			1		5	6
C.2 Ammortamenti		870	213	897	635	2.615
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.4 Variazioni negative di Fair Value imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	6.852	40.609	1.783	1.450	2.214	52.908
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.762	6.714	6.743	14.122	32.341
D.2 Rimanenze finali lorde	6.852	45.371	8.497	8.193	16.336	85.249
E. Valutazione al costo						



11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	2009	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	833	2.672
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di Fair Value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	38	117
C.1 Vendite	38	69
C.2 Ammortamenti		47
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimento ad altri portafogli di attività		
a) Immobili ad uso funzionale		
b) Attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		1
D. Rimanenze finali	795	2.555
E. Valutazione al fair value	795	2.555

Emanuele Zippo





Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	2009		2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		27.527		27.527
A.2 Altre attività immateriali	741		800	
A.2.1 Attività valutate al costo:	741		800	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	741		800	
A.2.2 Attività valutate fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	741	27.527	800	27.527

Impairment test sull'avviamento

Con riferimento alla voce Avviamento, si rinvia a quanto già esposto nella Parte A.2 - relativa ai principali aggregati di Bilancio, per le modalità di determinazione del valore.

La Banca, dall'esercizio 2009, ha ritenuto opportuno considerare, ai fini dell'impairment test dell'avviamento, quale CGU di riferimento, quella relativa al complesso della Rete delle Filiali, nell'ottica di favorire un approccio sistematico e più efficace al monitoraggio periodico del goodwill. La scelta si sposa con la complessiva strategia di allargamento della presenza della Banca sul territorio; in effetti la "piccola dimensione" delle unità di monitoraggio dell'avviamento, scaturenti da una loro eccessiva parcellizzazione, non consente una corretta ripartizione dei flussi di sinergie attese a livello corporate.

Come precisato sopra, la Banca ha deciso di definire la Rete Filiali quale perimetro di definizione della CGU, Rete che è dislocata in Puglia (97 filiali), Basilicata (2 filiali) e Molise (1 filiale).

L'allocazione del goodwill dovrebbe fotografare le modalità attraverso le quali il soggetto acquirente crede di poter recuperare l'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione; nel caso in specie, l'acquisizione di nuovi sportelli bancari risponde ad una complessiva e precisa strategia di espansione territoriale di BPP. Questo elemento fa sì che nel prezzo pagato per l'acquisizione dei rami d'azienda "ex Banca Carime" e "Ruvo" esistano benefici di natura sinergica la cui recuperabilità economica avviene in una logica complessiva e sistematica e non secondo l'approccio parcellizzato in singole unità di piccola dimensione.



Selezione dei metodi di valutazione

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del Valore d'uso, stimato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi dalla CGU.

Parametri finanziari

Il Valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari netti che si prevede avranno origine dalle filiali che compongono la CGU, è stato stimato sulla base dei seguenti parametri:

- Flussi finanziari futuri che derivano dall'uso della CGU (Cash Generating Units) e dalla sua dismissione;
- Tasso di attualizzazione stimato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM):
 - *Risk free rate*: (stimato in base ai rendimenti dei Titoli di Stato a 10 anni): 3,33 %
 - *Market premium*: (stimato di mercato): 5,40%
 - *Beta*: (stimato con riferimento ad un campione di banche di piccole/medie dimensioni): 1
 - *Tasso di attualizzazione*: 8,73%
- Ai flussi di cassa riferiti al periodo di previsione analitica è stato aggiunto il cosiddetto "terminal value" (il Tasso di crescita reale dei flussi oltre l'orizzonte prospettico considerato è pari al 2%).

Proiezioni economico-finanziarie

Per la stima del Valore d'uso sono state elaborate delle proiezioni economico-finanziarie sulla base delle informazioni contenute nel Piano Industriale 2010-2013 predisposto dalla Società.

Risultati

Sulla base delle assunzioni precedentemente illustrate è stato determinato il Valore d'uso della CGU "Rete Commerciale", che ha confermato ampi margini di tenuta del valore dell'Avviamento.

Per verificare la sensibilità del valore recuperabile della CGU rispetto alle differenti ipotesi del modello di "impairment test", si è intervenuti sul Growth Rate assunto pari al 2% (la variazione inerziale delle masse in assenza di previsioni della Banca; dall'inizio della sua storia BPP non ha mai registrato variazioni delle masse inferiori al 2%), facendone oscillare il valore tra l'1% e il 3%. In tutti i casi il test non ha evidenziato perdite di valore dell'Avviamento.

Non si è provveduto a determinare un valore di fair value, sia perché il Valore d'uso risulta essere superiore al Carrying Amount, sia perché, nel periodo di crisi finanziaria, i mercati hanno dimostrato una inadeguata capacità estimativa.

È opportuno evidenziare, altresì, che l'applicazione del modello di "impairment test" seguito dalla Banca alla CGU originarie non avrebbe comportato alcuna rettifica di valore dell'Avviamento.



12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2009
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	27.527			1.213		28.740
A.1 Riduzioni di valore totali nette				413		413
A.2 Esistenze iniziali nette	27.527			800		28.327
B. Aumenti				619		619
B.1 Acquisti				619		619
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				678		678
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				677		677
- Ammortamenti				436		436
- Svalutazioni				241		241
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti dalle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				1		1
D. Rimanenze finali nette	27.527			741		28.268
D.1 Rettifiche di valore totali nette				436		436
E. Rimanenze finali lorde	27.527			1.177		28.704
F. Valutazione al costo						



Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	2009	2008
Rettifiche di valore su crediti	4.512	3.871
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	2.659	2.167
Oneri pluriennali	16	41
Titoli e partecipazioni	7.267	7.283
Spese amministrative	665	19
Perdita portata a nuovo		1.397
Totale	15.119	14.778

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	2009	2008
Immobilizzazioni materiali	10.399	10.433
Immobilizzazioni immateriali	1.500	1.007
Titoli e plusvalenze	817	289
Crediti		384
TFR	608	786
Spese su beni di terzi	29	40
Totale	13.353	12.939

13.3 Variazioni delle Imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	2009	2008
1. Importo iniziale	8.455	6.886
2. Aumenti	2.325	2.841
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.325	2.841
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.325	484
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		2.357
3. Diminuzioni	1.968	1.272
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1.968	1.272
4. Importo finale	8.812	8.455

**13.4 Variazioni delle Imposte differite (in contropartita del Conto Economico)**

	2009	2008
1. Importo iniziale	12.650	12.347
2. Aumenti	493	493
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	493	493
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	493	493
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	608	190
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	418	
<i>a) rigiri</i>	418	
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	190	190
4. Importo finale	12.535	12.650

13.5 Variazioni delle Imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2009	2008
1. Importo iniziale	6.323	1.457
2. Aumenti	168	4.866
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	168	4.866
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	168	4.866
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	184	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	184	
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>	184	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzione		
4. Importo finale	6.307	6.323



13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2009	2008
1. Importo iniziale	289	446
2. Aumenti	696	400
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	696	400
3. Diminuzioni	167	557
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	167	557
4. Importo finale	818	289

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	2009	2008
Ritenute fiscali su ratei da recuperare	342	928
Crediti d'imposta per quota capitale	781	551
Crediti d'imposta per quota interessi	55	56
Effetti ed assegni di terzi insoluti	1.295	1.501
Investimenti del fondo di trattamento di fine rapporto	66	66
Acconto TFR Legge 79/97		88
Depositi cauzionali	75	85
Cessate gestioni esattoriali - saldi debitori	316	317
Prelievi bancomat non ancora regolati	2.222	2.354
Operazioni in titoli	5.611	5.511
Somme da addebitare a clientela	86	145
Migliorie su beni di terzi	446	591
Assegni in lavorazione presso service	3.427	3.617
Note di credito da ricevere	2.651	3.097
Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici etc.	14.343	14.414
Partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
- Assegni	15.405	16.473
- Effetti	983	334
Ratei attivi	7	36
Risconti attivi	283	320
Poste residuali	5.276	3.435
Totale	53.670	53.919



Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	4.430	33.139
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.964	26.515
2.2 Depositi vincolati	466	6.624
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	4.430	33.139
Fair Value	4.430	33.139

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Conti correnti e depositi liberi	1.540.671	1.378.472
2. Depositi vincolati	33.609	36.071
3. Finanziamenti	105.769	182.133
3.1 Pronti contro termine passivi	105.769	182.133
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	2.496	
Totale	1.682.545	1.596.676
Fair Value	1.682.545	1.596.676

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	2009			2008			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value	
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2/3
A. Titoli							
1. obbligazioni	870.523	868.740			822.537	824.593	
1.1 strutturate							
1.2 altre	870.523	868.740			822.537	824.593	
2. altri titoli	217.431	217.538			245.749	245.749	
2.1 strutturati							
2.2 altri	217.431	217.538			245.749	245.749	
Totale	1.087.954	1.086.278			1.068.286	1.070.342	

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Descrizione	Valore di emissione	Valore di rimborso	Tasso interesse corrente	Scadenza
Scaduti e non rimborsati - TV	296	296		Dic-00
Scaduti e non rimborsati - TF	57	57		Feb-03
Scaduti e non rimborsati - ZC	38	49		Feb-03
Subordinati - TV	17.548	17.548	0,99%	19 mag-10
Subordinati - TV	7.401	7.401	0,99%	03-giu-10
Totale	25.340	25.351		

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	34.545	35.426
a) rischio di tasso di interesse	34.545	35.426
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	34.545	35.426



Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione - Composizione merceologica

	2009					2008				
	Valore Nozionale	Fair Value			Fair Value*	Valore Nozionale	Fair Value			Fair Value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 altri titoli										
3.2.1 strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A										
B Strumenti Derivati										
1. Derivati Finanziari	41.860	642	78	720	55.927		258		258	
1.1 di negoziazione	41.860	642	78	720	55.927		258		258	
1.2 connessi con la fair value option										
1.3 altri										
2. Derivati Creditizi					85.000		29.096		29.096	
2.1 di negoziazione					85.000		29.096		29.096	
2.2 connessi con la fair value option										
2.3 altri										
Totale B	41.860	642	78	720	140.927		29.354		29.354	
Totale (A + B)	41.860	642	78	720	140.927		29.354		29.354	

Fair Value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	2009				2008			
	Fair Value	Valore Nozionale	Fair Value		Valore Nozionale	Fair Value		Valore Nozionale
			Livello 1	Livello 2		Livello 1	Livello 2	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	4.045	75.890	1.431	55.722	4.045	75.890	1.431	55.722
2) Flussi Finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati Creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi Finanziari								
Totale	4.045	75.890	1.431	55.722				



6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	1.097								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni	1.518								
Totale Attività	2.615								
1. Passività finanziarie								1.430	
2. Portafoglio									
Totale Passività								1.430	
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80 (vedi sezione 13 dell'attivo)

La voce, per un importo di 13,53 milioni, comprende il previsto onere fiscale per imposte differite. Gli acconti già versati nel corso dell'esercizio e ammontanti a 15,23 milioni di euro per imposte sul reddito e per imposte sostitutive sono inferiori all'importo del carico tributario dell'anno per euro 0,80 milioni.



Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	2009	2008
Somme a disposizione di terzi	15.296	5.402
Dividendi esercizi pregressi da pagare ai soci	303	397
Somme da versare al fisco in qualità di sostituto d'imposta	2.911	2.772
Competenze e contributi relativi al personale	5.601	3.201
Fornitori	3.707	3.037
Cessate gestioni esattoriali saldi creditori	7	7
Operazioni in titoli in lavorazione	16	1
Importi per deleghe da terzi da versare all'erario	1.916	1.230
Incassi per conto terzi (Enel Mav) in lavorazione	458	383
Partite in corso di lavorazione per Setif Sitrad Bonifici	9.555	9.637
Fatture da ricevere	2.754	3.458
Accantonamento ferie non godute	1.321	1.247
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	8.958	10.081
Ratei su ritenute titoli di proprietà	10	20
Incassi tesoreria unica	190	2.863
Partite viaggianti su filiali e uffici centrali		
Altre partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
Titoli	765	1.370
Estero	2	
Conti correnti e assegni	40	51
Deposito a risparmio e certificati di deposito	2	20
Fondi garanzie e derivati	595	563
Poste residuali	7.811	7.702
Ratei passivi	110	209
Risconti passivi	435	1.268
Totale	62.763	54.919

La variazione nella voce "Somme a disposizione di terzi" si riferisce ai bonifici da accreditare alla clientela, pervenuti e in fase di lavorazione.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	21.031	21.776
B. Aumenti	461	1.275
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Altre variazioni	461	1.275
C. Diminuzioni	1.579	2.020
C.1 Liquidazioni effettuate	1.402	2.020
C.2 Altre variazioni	177	
D. Rimanenze finali	19.913	21.031
Totale	19.913	21.031



11.2 Altre informazioni

L'ammontare del TFR al 31 dicembre 2009, calcolato con il criterio attuariale dei contributi a benefici definiti, ad un tasso annuo di attualizzazione dell'1,98%, è di 19,91 milioni, compreso l'importo complessivo degli utili/perdite attuariali calcolati a fine esercizio. Come detto nella Parte A.2, sezione 15 – Altre Informazioni, la Banca adotta l'opzione del paragrafo 93 A dello IAS 19 che consente di rilevare interamente gli utili/perdite attuariali in una voce di patrimonio netto.

Si segnala, inoltre, che a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla legge n. 296/06, le quote di TFR maturande dal 1 gennaio 2007 devono essere trattate come piani a contributi definiti e non sono assoggettati a valutazioni attuariali.

A fine esercizio, l'ammontare degli utili/perdite attuariali di euro 0,68 milioni, è stato rilevato a decremento della riserva patrimoniale specificatamente costituita.

D.B.O. 31.12.2008	Interest cost 2009	Benefits paid 2009	Expected D.B.O. 31.12.2009	Actuarial (gains) or losses 2009	D.B.O. 31.12.2009
21.031	966	-1.402	20.595	-682	19.913

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2009	2008
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	8.819	6.773
2.1 controversie legali	8.118	6.301
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	701	472
Totale	8.819	6.773

12.2 Fondi per rischi e oneri - variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 2009
A. Esistenze iniziali		6.773	6.773
B. Aumenti		3.064	3.064
B.1 Accantonamento dell'esercizio		2.998	2.998
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		64	64
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni		2	2
C. Diminuzioni		1.018	1.018
C.1 Utilizzo nell'esercizio		998	998
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		20	20
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		8.819	8.819



Il Fondo controversie legali riguarda gli accantonamenti effettuati a fronte di giudizi in cui la banca è stata convenuta. In linea generale, con riferimento alla materia trattata, è possibile catalogare il contenzioso in quattro segmenti:

1. revocatorie fallimentari (2,12 milioni di euro)
2. giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento (1,09 milioni di euro)
3. giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole con cui è stato pattuito l'anatocismo trimestrale su conti correnti (3,12 milioni di euro)
4. giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali e altri giudizi (1,79 milioni di euro).

La Banca, valutando il rischio di soccombenza con criteri il più possibile oggettivi anche mediante la collaborazione dei legali costituiti nei vari giudizi, effettua accantonamenti quando ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento il cui ammontare possa essere ragionevolmente stimato. Salvo motivate situazioni particolari non sono effettuati accantonamenti quando il rischio di soccombenza non sia preventivabile o misurabile.

In linea di principio, le valutazioni dei rischi potenziali vengono assoggettate al giudizio di congruità dei legali esterni e, ferme restando possibili motivate eccezioni connesse ad eventi legati a singole e specifiche situazioni, gli accantonamenti a fronte sono stimati sulla base dei criteri di seguito sintetizzati.

Ai fini del calcolo della attualizzazione, sulle somme ritenute dovute per il caso di soccombenza, sono calcolati gli interessi sino alla data di presumibile definizione del giudizio stimata sulla base delle rilevazioni statistiche sulla durata dei processi in Italia effettuate dall'Istat per il Ministero della Giustizia. In particolare, tranne il caso delle revocatorie, sugli importi individuati sono calcolati gli interessi tenuto conto della durata media del giudizio di primo grado (5,5 anni); per le revocatorie, gli interessi sono calcolati considerando la durata media del giudizio di primo grado e di appello (circa 10 anni), sul presupposto che nel caso di soccombenza viene richiesta l'inibitoria.

Si riportano, in sintesi, le principali categorie di contenziosi in corso.

1) Revocatorie fallimentari

Gli accantonamenti sono commisurati all'ammontare delle rimesse ritenute pacificamente revocabili sulla base delle disposizioni della Legge Fallimentare. Le valutazioni tengono conto, altresì, della esistenza di congrue garanzie fideiussorie di terzi.

Nel caso in cui si prospettino nel corso dell'esercizio possibili transazioni, l'accantonamento è commisurato al presumibile esborso per la definizione non contenziosa della causa.

I giudizi promossi ai sensi dell'art.67 L.F., come auspicato, hanno subito una diminuzione per effetto della esenzione da revocatoria delle rimesse su conto corrente bancario introdotta dal d.l. 35/05 convertito nella L. 80/05, della individuazione da parte del legislatore, quale eccezione al principio generale, delle caratteristiche delle rimesse che devono ritenersi astrattamente revocabili e dalla riduzione, da un anno a sei mesi, dello spazio temporale qualificato come "periodo sospetto".

Tanto premesso si ritiene utile fornire di seguito brevi note sui contenziosi più significativi:

Argentieri s.r.l.

Con sentenza del 2 settembre 2004 la Banca è stata condannata alla restituzione in favore del fallimento Argentieri s.r.l. dell'importo di euro 1,64 milioni oltre spese ed interes-



si legali per rimesse effettuate sul conto corrente della fallita revocabili ai sensi dell'art. 67 2° comma L.F.

La sentenza è stata appellata in quanto fondata sull'erroneo presupposto della *scientia decotiois* da parte della Banca.

Calzaturificio Willer s.r.l.

Con atto di citazione notificato il 30 luglio 1999 il fallimento ha convenuto in giudizio la Banca per la restituzione delle rimesse aventi natura solutoria effettuate dalla Calzaturificio Willer s.r.l. nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento per un importo complessivo di euro 1,29 milioni. La domanda si fonda sull'erroneo presupposto della *scientia decotiois* da parte della Banca.

Il CTU con perizia depositata il 27.07.2007 ha accertato l'esistenza di rimesse presuntivamente revocabili per euro 1,38 milioni. Al fine di tutelare le nostre le nostre ragioni, si citeranno in giudizio anche i sottoscrittori della fideiussione, patrimonialmente rispondenti.

2) Giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento

La banca ha negoziato, sia pur per importi che, confrontati con il totale dei titoli in amministrazione, appaiono abbastanza modesti, obbligazioni emesse da società appartenenti a gruppi industriali assoggettati a procedure concorsuali (Cirio, Parmalat e Cerruti).

3) Giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole contenute nei contratti di conto corrente che prevedevano la capitalizzazione trimestrale degli interessi in data anteriore al 30 giugno 2000

La posizione assunta dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 21095 del 4 novembre 2004 in materia di anatocismo ha determinato un contenuto incrementato dei giudizi iniziati da clienti che hanno chiesto la restituzione di quanto ricevuto nel tempo dalla banca per l'applicazione della capitalizzazione trimestrale sui conti correnti. Sul punto è utile ricordare che in seguito alla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) del febbraio del 2000 a partire dal 22 aprile 2000 la capitalizzazione trimestrale degli interessi è ammessa a condizioni di reciprocità; con riferimento ai conti correnti aperti prima di tale data è consentito alle Aziende – espletati taluni adempimenti di pubblicità – applicare legittimamente il principio della “medesima periodicità” (trimestrale) a decorrere dall' 1.7.2000.

Il rimedio restitutorio ex art. 2946 c.c. si prescrive nel termine ordinario decennale. Vi è, tuttavia, incertezza in dottrina e giurisprudenza sulla decorrenza del termine che i giudici ritengono partire dalla estinzione del rapporto, mentre l'interpretazione più favorevole per le Aziende è nel senso che il termine decennale opererebbe retroattivamente a far tempo dalla prima richiesta formale di restituzione del preteso indebitato.

L'adesione alla tesi fatta propria dalla giurisprudenza di merito è foriera di conseguenze che compromettono in radice il principio della certezza dei rapporti giuridici considerato che i clienti potrebbero rimettere in discussione gli interessi applicati per tutta la durata del conto ed anche quelli relativi a rapporti chiusi nell'ultimo decennio.

Al fine di stimare, con maggiore precisione ed oggettività, i rischi potenziali di rimborso cui la Banca potrebbe essere esposta ed effettuare i relativi accantonamenti a fondo ri-



schì ed oneri, è stato acquistato e messo a punto un software all'uopo realizzato dalla società Zucchetti.

Salvo casi particolari, gli accantonamenti sulle posizioni segnalate a sofferenza o ad incagli sono stati effettuati mediante la previsione di un minor recupero sul credito.

4) Giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali

Se pur sotto il profilo numerico detti giudizi risultano essere i più cospicui, in termini di petitum e di rischio di soccombenza sono i meno significativi e, pertanto, non si ritiene di dover segnalare alcuna particolarità.

Passività potenziali

Derivati e impegni di credito

Il derivato di credito in essere a fine esercizio che è classificato tra le operazioni di banking e trattato allo stesso modo delle garanzie finanziarie rilasciate, è soggetto alla stima dell'eventuale onere futuro da rilevare tra gli accantonamenti a Fondo Oneri e Rischi, in applicazione dello IAS 37 (cd. Expected Loss).

RBS (ex ABN Amro)

Trattasi di garanzia finanziaria di euro 81,6 milioni rilasciata in favore di ABN Amro con riferimento ad un prestito concesso ad un SPV. Tale garanzia è pari al 48,5% delle perdite in conto capitale e interessi che il soggetto garantito dovesse subire a seguito dell'inadempimento del proprio debitore.

La citata società veicolo ha, attualmente, nel proprio asset una Credit Linked Note legata a 12 società finanziarie e assicurative europee per un valore nozionale complessivo di 81,6 milioni, con scadenza 20 giugno 2018. Non esistono livelli di subordinazione, pertanto la Note subisce una riduzione del valore di rimborso al verificarsi di ciascun default per un importo pari a 6,8 milioni di euro (al lordo del tasso di recovery) per ciascuna società.

Gli approfondimenti condotti sui contratti, i chiarimenti avuti dalla controparte e il parere fornito da accreditato studio legale esterno evidenziano la presenza di tutte le condizioni che lo las 39 richiede per la classificazione dell'operazione nell'ambito delle garanzie finanziarie.

Il valore corrente (fair value) a fine esercizio 2009, determinato con riferimento all'asset attualmente detenuto dal veicolo, è pari ad un valore negativo di 3,3 milioni.



Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato. È costituito da n. 45.106.068 azioni ordinarie di nominali euro 3 cadauna per complessivi euro 135,32 milioni.

Il numero delle azioni detenute in portafoglio a fine esercizio 2009 è di 49.787 per un valore nominale di 149.361 euro ed un controvalore di 253.384 euro.

	Saldo al 01.01.2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2009
Aumento gratuito di capitale				
Fondo rischi bancari generali	18			18
Riserva legale	3.978		2	3.976
Riserva straordinaria	19.312		9	19.303
Riserva avanzo di fusione	676			676
Riserva sovrapprezzo azioni	16.869		8	16.861
Riserva rivalutazione L.576/75	640			640
Riserva rivalutazione L.72/83	5.199		2	5.197
Riserva rivalutazione L.408/90	1.855		1	1.854
Riserva rivalutazione L.413/91	5.235		2	5.233
Sub-Totale	53.782		24	53.758
Capitale sociale conferito	81.596		36	81.560
Totale	135.378		60	135.318

I decrementi si riferiscono alla liquidazione di n. 19.858 azioni intestate a soci esclusi o soci deceduti.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	45.125.858	
- interamente liberate	45.125.858	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	1.684	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	45.124.174	
B. Aumenti	68	
B.1 Nuove Emissioni	68	
- a pagamento:	68	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	68	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	67.961	
C.1 Annullamento	19.858	
C.2 Acquisto azioni proprie	48.103	
C.3 Operazioni di cessioni di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	45.056.281	
D.1 Azioni proprie (+)	49.787	
D.2 Azioni esistenti alla fine esercizio	45.106.068	
- interamente liberate	45.106.068	
- non interamente liberate		

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Tipologia/sottostanti	R. Legale	R. Statutaria	R. Azioni proprie	Altre	Utili (Perdite) d'esercizio portati a nuovo
A. Esistenze iniziali	23.881	18.060	4.334	10.821	(7.067)
B. Aumenti		642		968	20.479
B.1 Attribuzione utili					
B.2 Altre variazioni		642		968	20.479
C. Diminuzioni		6.066		2.652	(7.067)
C.1 Utilizzi		5.057			(5.057)
- copertura perdite		5.057			(5.057)
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni		1.009		2.652	(2.010)
D. Rimanenze finali	23.881	12.636	4.334	9.137	20.479



ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2009	2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	9.033	4.309
a) Banche	4.742	
b) Clientela	4.291	4.309
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	51.751	44.231
a) Banche	284	284
b) Clientela	51.467	43.947
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	105.691	58.003
a) Banche		13.274
i) a utilizzo certo		9.121
ii) a utilizzo incerto		4.153
b) Clientela	105.691	44.729
i) a utilizzo certo		851
ii) a utilizzo incerto	105.691	43.878
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	81.596	196.596
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	30.936	39.778
Totale	279.007	342.917

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		9.393
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.711	38.167
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.630	
5. Crediti verso banche	58.018	28.043
6. Crediti verso clientela	38.092	
7. Attività materiali		
Totale	138.451	75.603



4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	2009	2008
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	11.182	16.506
a) Acquisti	5.566	8.215
1. regolati	5.566	8.215
2. non regolati		
b) Vendite	5.616	8.291
1. regolate	5.616	8.291
2. non regolate		
2. Gestioni di portafogli	230.579	250.695
a) individuali	230.579	250.695
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli	4.315.054	4.331.663
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	1.915.210	1.906.840
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.012.678	949.644
2. altri titoli	902.532	957.196
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.814.235	1.904.000
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	585.609	520.823
4. Altre operazioni		

Benedetto Previtero



Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	239			239	227
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.173			5.173	12.781
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.603			1.603	490
4. Crediti verso banche	5.000	3.709		8.709	22.348
5. Crediti verso clientela	1.935	109.135		111.070	131.478
6. Attività finanziarie valutate al fair value	1.435			1.435	3.211
7. Derivati di copertura					2.315
8. Altre attività					
Totale	15.385	112.844		128.229	172.850

Si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura		2.315
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura		
C. Saldo (A-B)	0	2.315

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	2009	2008
su attività in valuta	681	1.563
Totale	681	1.563

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	316			316	6.533
3. Debiti verso clientela	9.325			9.325	34.715
4. Titoli in circolazione		32.446		32.446	36.494
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi					
8. Derivati di copertura			2.022	2.022	
Totale	9.641	32.446	2.022	44.109	77.742



1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura		
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	2.022	1.749
C. Saldo (A-B)	2.022	1.749

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	2009	2008
su passività in valuta	30	224
Totale	30	224

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2009	2008
a) garanzie rilasciate	576	553
b) derivati su crediti	657	1.318
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	8.388	8.362
1. negoziazione di strumenti finanziari	119	191
2. negoziazione di valute	129	167
3. gestioni di portafogli	1.243	1.438
3.1 individuali	1.243	1.438
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	196	220
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli	7	
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	1.796	1.443
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	4.898	4.903
9.1 gestioni di portafogli	2.095	2.561
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive	2.095	2.561
9.2 prodotti assicurativi	775	516
9.3 altri prodotti	2.028	1.826
d) servizi di incasso e pagamento	5.824	5.859
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		206
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	13.301	8.391
j) altri servizi	5.041	5.029
Totale	33.787	29.718

L'incremento delle commissioni di cui alla lettera i) "tenuta e gestione dei conti correnti" è in parte dovuta alla contabilizzazione della commissione sulle somme messe a disposizione.



2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2009	2008
a) presso propri sportelli:	6.148	6.341
1. gestioni di portafogli	1.243	1.438
2. collocamento di titoli	7	
3. servizi e prodotti di terzi	4.898	4.903
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2009	2008
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		511
c) servizi di gestione e intermediazione:	1.018	924
1. negoziazione di strumenti finanziari	242	193
2. negoziazione di valute	28	25
3. gestioni di portafogli:	39	28
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi	39	28
4. custodia e amministrazione titoli	109	98
5. collocamento di strumenti finanziari	65	82
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	535	498
d) servizi di incasso e pagamento	840	1.130
e) altri servizi	308	289
Totale	2.166	2.854



Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2009		2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		1	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	383	21	103	50
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	384	21	104	50

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	456	630	2	3	1.081
1.1 Titoli di debito	123	509	2	3	627
1.2 Titoli di capitale	4				4
1.3 Quote di O.I.C.R.	329				329
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		121			121
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati	237	17.190	897	528	16.002
4.1 Derivati finanziari:	237	844	897	528	(344)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	237	844	897	528	(344)
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti		16.346			16.346
Totale	693	17.820	899	531	17.083

Gli utili di negoziazione di cui alla voce 4.2 derivati su crediti, si riferiscono alla chiusura anticipata del contratto con Citibank, del valore nominale di 85 milioni di euro.



Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	386	1.064
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	283	488
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	669	1.552
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value		
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(1.033)	(1.064)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(254)	(410)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.287)	(1.474)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(618)	78

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2009			2008		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	647		647	16		16
2. Crediti verso clientela	1.661		1.661	5.896		5.896
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.442	(556)	886	1.938	(1.370)	568
3.1 Titoli di debito	1.327	(441)	886	94	(256)	(162)
3.2 Titoli di capitale	115		115	46		46
3.3 Quote di O.I.C.R.		(115)	(115)	1.798	(1.114)	684
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	3.750	(556)	3.194	7.850	(1.370)	6.480
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	112	(240)	(128)	326	(19)	307
Totale passività	112	(240)	(128)	326	(19)	307



Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	1.671	186	3.157	670	(1.970)
1.1 Titoli di debito	1.671	186	3.157	670	(1.970)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	1.671	186	3.157	670	(1.970)

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(3.562)	(13.942)		1.502	7.867			(8.135)	(5.013)
- Finanziamenti	(3.562)	(13.942)		1.502	7.867			(8.135)	(5.013)
- Titoli di debito									
C. Totale	(3.562)	(13.942)		1.502	7.867			(8.135)	(5.013)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese



8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						(13.714)
B. Titoli di capitale						
C. Quote di O.I.C.R.						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale						(13.714)

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		(33)						(33)	
B. Derivati su crediti									(2.881)
C. Impegni ad erogare fondi	(5.646)							(5.646)	
D. Altre operazioni									
E. Totale	(5.646)	(33)						(5.679)	(2.881)

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

Le cancellazioni di cui alla voce C. Impegni ad erogare fondi, si riferiscono al costo sostenuto per l'estinzione anticipata della linea di liquidità di 30 milioni di euro, concessa alla società veicolo Omega, nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione posta in essere da BNP Paribas.



Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2009	2008
1) Personale dipendente	54.345	50.735
a) salari e stipendi	35.813	34.738
b) oneri sociali	10.091	9.386
c) indennità di fine rapporto	9	15
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	514	743
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.658	3.681
- a contribuzione definita	3.658	3.681
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	4.260	2.172
2) Altro personale in attività	903	686
3) Amministratori e sindaci	758	678
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(161)	(377)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	55.845	51.722

L'incremento delle spese del personale è dovuto, sostanzialmente, all'effetto combinato dell'assenza di accantonamento del premio di produttività nell'esercizio 2008 e dalla rilevazione, nel 2009, del medesimo premio di competenza e dell'erogazione di un riconoscimento economico una-tantum a tutto il personale impiegatizio.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Qualifica	Numero medio	
	2009	2008
Personale dipendente:		
a) dirigenti	15	17
b) quadri direttivi	216	205
c) restante personale dipendente	634	650
Totale	865	872
Altro personale		
di cui in Par Time	61	65
Full time equivalent	845	849



9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2009	2008
Imposte tasse e diritti vari	7.116	6.902
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati	1.059	1.314
Spese manutenzione software e hardware	1.245	1.085
Spese di manutenzione immobili e mobili	1.096	1.227
Locazione macchine e programmi	825	860
Fitti passivi su immobili	1.957	1.925
Spese di vigilanza e sicurezza	642	734
Spese di trasporto e facchinaggi interni	343	365
Contributi associativi	319	327
Consulenze esterne e altri compensi a prof.	2.646	1.874
Compensi a terzi per lavorazione esterne	5.794	5.913
Compensi a terzi per lavorazione dati	3.958	3.878
Spese per fornitura di materiale vario uso ufficio	342	455
Spese per energia elettrica e riscaldamento	1.151	1.221
Pulizia Uffici	764	758
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.075	1.553
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	3.004	2.512
Premi assicurativi	4.702	3.236
Spese per informazioni e visure	648	295
Spese per servizi al personale	459	420
Altre spese	976	1.427
Totale	40.121	38.281

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Banca Popolare Pugliese	117
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Banca Popolare Pugliese	4
Totale			121

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Valori	2009	2008
Controversie legali accantonamenti	2.712	1.544
Controversie legali redistribuzioni	(659)	(87)
Altri	331	87
Totale	2.384	1.544

Gli accantonamenti per controversie legali si riferiscono a:

- giudizi per anatocismo 1,32 milioni di euro



- revocatorie 0,51 milioni di euro
- altri giudizi 0,88 milioni di euro.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.662			2.662
- Ad uso funzionale	2.615			2.615
- Per investimento	47			47
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	2.662			2.662

Riportiamo di seguito le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle varie categorie di cespiti, calcolate sul valore ammortizzabile dei beni:

Categoria	Aliquota %
Fabbricati	5*
Costruzioni leggere	10
Mobili d'ufficio	12
Arredi	15
Automezzi e motocicli	25
Impianti	
- di sollevamento	7,5
- tecnici CED e vari	15
- interni speciali	25
- d'allarme	30
Macchine	
- non elettroniche	12
- elettriche	20
- hardware	33,33
Stigliature e casseforti	10

* Aliquota applicata sul costo, al netto del valore di recupero finale, rettificato per la stima delle spese di manutenzione future.



Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	436	241		677
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	436	241		677
A.2 Acquisite in leasing finanziarie				
Totale	436	241		677

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Valori	2009	2008
Ammortamento su migliorie e beni di terzi	145	121
Accantonamento a fondo svalutazione garanzie		
Sopravvenienze passive	666	1.043
Totale	811	1.164

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Valori	2009	2008
Fitti attivi su immobili	168	193
Recupero di imposta	6.372	6.200
Premi di assicurazione c/clientela	4.894	3.597
Recupero spese su depositi e c/c	3.286	3.001
Rimborso spese legali su crediti cartolarizzati		605
Rimborso spese legali su sofferenze	2.564	2.141
Rimborso spese per visure	129	218
Altri proventi	1.151	1.688
Sopravvenienze attive	525	671
Totale	19.089	18.314



Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessioni		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri	7	
Risultato netto	7	0

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
A. Immobili		
- Utili da cessione	5	21
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto	5	21

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
1. Imposte correnti (-)	(15.574)	1.000
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(898)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	357	1.569
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	115	(482)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(16.000)	2.087



18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Proventi	2009		2008	
	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Risultato prima delle imposte	(6.184)	36.479	(6.184)	36.479
Differenza tra valore e costo della produzione da bilancio			61.608	57.911
	(6.184)	36.479	55.424	94.389
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%	4,82%	4,82%
Imposta teorica	(1.701)	10.032	2.671	4.550
Variazioni in aumento e diminuzione rispetto al risultato d'esercizio:				
- variazioni patrimoniali da prima applicazione IAS				
- variazioni patrimoniali IAS e cash flow	3.056	1.375	3.056	1.375
- dividendi	(99)	(384)		
- costi non dedotti	4.916	10.931	3.031	17.508
- proventi non tassati	(395)	(175)		
- altre variazioni	(6.373)	(7.978)	(20.283)	(19.786)
Imponibili fiscali rettificati	(5.078)	40.248	41.228	93.486
Imposta effettiva	(1.397)	11.068	1.987	4.506
Aliquota effettiva	22,59	30,34	3,59	4,77

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2009	2008
Numero azioni	45.118.864	45.144.117

21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azioni" che viene calcolato nel seguente modo:

- "Utile base", dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata dalle azioni ordinarie in circolazione
- "Utile diluito", calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile" e quindi l'utile base e l'utile diluito coincidono.

	2009	2008
Utile per azione	0,396	0



Parte D Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Valori	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio			20.479
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	6.919	(1.125)	5.794
a) variazioni di fair value	5.073	(528)	4.545
b) rigiro a conto economico	1.218	(394)	824
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	1.218	(394)	824
c) altre variazioni	628	(203)	425
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:	(419)	136	(283)
a) variazioni di fair value	(419)	136	(283)
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni: valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali	6.500	(989)	5.511
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	6.500	(989)	25.990



Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circ. n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Basilea2 - Terzo Pilastro - Informativa al Pubblico") e nei termini fissati dalla stessa, pubblicherà le informazioni di carattere quantitativo e qualitativo sul sito [www. bpp.it](http://www.bpp.it).

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività creditizia attuano la missione di banca popolare, finalizzata al sostegno finanziario dell'economia locale con l'erogazione di finanziamenti a due specifici segmenti di realtà: la sana imprenditoria di piccole e medie dimensioni e le famiglie. La politica creditizia è orientata ad una prudente gestione e all'instaurazione con la clientela di un rapporto fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è finalizzato a mantenere una relazione di lungo periodo.

Una particolare attenzione viene posta al frazionamento dei rischi sia in termini di importo sia con riferimento al settore e ramo di attività, con una media dei finanziamenti erogati sensibilmente bassa ed una variegata distribuzione e concentrazione del rischio.

Alcuni finanziamenti al settore dei privati, quali le cessioni del quinto, i prestiti al consumo e i mutui edilizi, sono erogati attraverso l'intervento di società controllata che gestisce Agenti in Attività Finanziaria.

Una significativa politica di sviluppo viene perseguita nei confronti delle imprese artigiane, degli imprenditori agricoli e delle società cooperative di produzione.

Gli indirizzi strategici e gestionali, nel corso dell'esercizio, non hanno registrato cambiamenti degni di nota.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Banca ha un'organizzazione per segmenti di clientela suddivisa in Corporate e Retail. Il segmento Retail viene gestito dalla rete delle Filiali mentre quello Corporate viene gestito dai Gestori Imprese, costituito da un nucleo di consulenti dislocato sul territorio in cui opera la Banca.

A livello centrale, la Direzione Crediti si divide nel settore Retail e Corporate e rende omogenei e governa i processi di valutazione del merito creditizio, intervenendo sulla decisione di erogazione dei finanziamenti per le pratiche fuori delega per le Filiali e tutte quelle di pertinenza dei Gestori Imprese.

Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura



Per le pratiche fuori dai limiti di delega della Direzione Centrale le decisioni sono assunte, nell'ambito delle proprie deleghe, dal Vice Direttore Generale, dal Direttore Generale, dal Comitato Esecutivo e, in ultimo, dal Consiglio di Amministrazione.

Gli schemi di delega previsti assicurano una gestione decentrata di un consistente numero di pratiche, nonché un processo valutativo e decisionale sempre più articolato in funzione dell'importo e della loro complessità.

Il processo di istruttoria degli affidamenti si avvale della Pratica Elettronica di Fido, utilizzata per entrambi i settori di Clientela e per qualsiasi importo, che consente di visualizzare tutte le informazioni necessarie da parte degli organi deputati al controllo e monitoraggio dei rapporti.

Tutti i finanziamenti a clientela retail sono attualmente basati su un sistema di scoring.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si è dotata di un articolato processo di controllo del rischio di credito che si pone il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- dotare le unità che partecipano al processo di adeguati strumenti controllo;
- ridurre l'impegno della rete nell'attività di monitoraggio delle posizioni irregolari, fornendo efficiente supporto e, contemporaneamente, assicurare un adeguato e uniforme livello di controllo presso tutte le Filiali e Gestori Imprese;
- ridurre la discrezionalità circa le iniziative da prendere a tutela dei crediti aziendali;
- delineare in maniera chiara l'ambito di responsabilità delle Funzioni che attendono ai vari livelli di controllo;
- snellire ed efficientare l'intero iter dei controlli interni.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie. Le posizioni fiduciarie sono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio per accertare tempestivamente l'insorgere o il permanere di eventuali anomalie.

Un ruolo di rilievo è conferito alle Filiali ed ai Gestori Imprese titolari delle posizioni poiché, intrattenendo direttamente i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

I rapporti intrattenuti con la clientela, a seconda della situazione oggettiva, sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Rapporti in bonis:
 - regolari
 - irregolari
 - alert
- Rapporti classificati anomali:
 - posizioni in evidenza
 - incagli



- ristrutturati
- sofferenze

A ciascun rapporto viene assegnato un livello di rischio calcolato tramite la procedura CPC (Credit Position Control), secondo una scala che varia da zero a cento e che viene codificato in basso, medio, alto, alert.

Per ciascuna posizione, inoltre, che è associata ad un ente monitorante, Funzione/Filiale, cui è assegnata l'attività di monitoraggio, viene compilata e periodicamente aggiornata una Scheda di Monitoraggio Cliente che fornisce un'ampia base informativa per la gestione dei singoli clienti.

Le attività poste in essere per il monitoraggio dei Clienti sono così suddivise:

- Filiali e Gestori Imprese espletano i controlli di linea e andamentali avvalendosi, per le posizioni di minori dimensioni, dell'attività sollecitatoria della controllata Bpp Service S.p.A. e mantenendo la responsabilità dei rapporti in Osservazione;
- La Funzione Legale espleta i controlli sulle singole posizioni, fornisce supporto alla struttura periferica per la normalizzazione delle relazioni, assicura il raccordo tra Filiali e Bpp Service;
- La Funzione Ispettorato e Controllo Rischi controlla: i comportamenti anomali, le violazioni di procedure e regolamenti ed i rischi aggregati, assicura il rispetto della normativa in materia di controlli e di deleghe assegnate;
- La Funzione Legale ha il monitoraggio delle posizioni incagliate e delle sofferenze attraverso proprie risorse o avvalendosi della collaborazione di società esterne;
- La Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione definisce le metodologie di misurazione del rischio e verifica la coerenza dell'operatività con gli obiettivi rischio-rendimento.

La normativa sul controllo e tutela dei rischi di credito ha istituito il Comitato Controlli per i Rischi di Credito con lo scopo di garantire un costante ed elevato presidio sul rischio di credito ed un adeguato flusso di informazioni tra tutte le strutture e funzioni coinvolte.

Le principali attività del Comitato sono quelle di:

- analizzare l'andamento complessivo del rischio di credito;
- definire le linee d'intervento per la corretta gestione del credito anomalo;
- indirizzare, sulla base delle priorità definite, l'attività principale della Funzione Monitoraggio Crediti;
- decidere le priorità d'intervento per area e/o tipologia di affidamento e indirizzare di conseguenza le attività della Funzione Monitoraggio Crediti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività di finanziamento: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.

Queste ultime sono rappresentate soprattutto da fideiussioni generiche limitate e sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società il cui merito creditizio viene considerato di livello adeguato.

Al valore di stima delle garanzie reali vengono applicati adeguati "scarti" prudenziali commisurati alla tipologia dei beni e degli strumenti di copertura prestati.



La banca non dispone di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e “fuori bilancio”.

Nel periodo in esame non è stata rilevata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione e, in particolare, con un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio. I crediti per i quali ricorrano segnali di deterioramento giudicati particolarmente gravi vengono classificati, in funzione della tipologia e gravità dell'anomalia, nelle categorie sottostanti:

- Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, posizioni non classificate ad incaglio;
- Incagli, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;
- Ristrutturati, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si concede una modifica delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a perdite;
- Sofferenze, totalità delle esposizioni per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.

I crediti non riconducibili in tali categorie sono considerati in bonis.

La gestione dei crediti deteriorati comporta l'espletamento di attività connesse alla gravità della situazione per ricondurli alla normalità ovvero per mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente:

- per le posizioni scadute/sconfiniate da oltre 180 giorni si pongono in essere le necessarie attività di sollecito e monitoraggio per riportare in bonis la situazione ovvero per valutarne il passaggio ad incaglio o a sofferenza;
- per le posizioni ad incaglio ci si attiva per ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di perseguire tale soluzione, viene predisposto il passaggio a sofferenze;
- per le posizioni ristrutturate, viene verificato il puntuale rispetto delle condizioni pattuite e, nei casi di anomalia, si valuta se ricorrono gli estremi per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- per le posizioni a sofferenza sono poste in essere tutte le opportune azioni di recupero dei crediti oppure, se le condizioni lo consentono, sono predisposti piani di rientro o proposte di transazione bonarie finalizzati alla chiusura dei rapporti.

Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto della normativa e secondo principi di assoluta prudenza.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					19.202	19.202
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.000				230.509	236.509
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					84.351	84.351
4. Crediti verso banche					384.389	384.389
5. Crediti verso clientela	47.782	31.490	4.825	34.831	1.993.792	2.112.720
6. Attività finanziarie valutate al fair value		2.323			25.290	27.613
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura					2.153	2.153
Totale 2009	53.782	33.813	4.825	34.831	2.739.686	2.866.937
Totale 2008	53.629	32.526		26.068	2.583.065	2.695.288

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						19.202	19.202
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.000		6.000	230.509		230.509	236.509
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				84.351		84.351	84.351
4. Crediti verso banche				384.389		384.389	384.389
5. Crediti verso clientela	182.474	63.546	118.928	1.997.851	4.059	1.993.792	2.112.720
6. Attività finanziarie valutate al fair value	2.323		2.323			25.290	27.613
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						2.153	2.153
Totale 2009	190.797	63.546	127.251	2.697.100	4.059	2.739.686	2.866.937
Totale 2008	186.119	73.896	112.223	2.587.109	4.044	2.583.065	2.695.288

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	438.980			438.980
Totale A	438.980			438.980
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	20.636			20.636
Totale B	20.636			20.636
Totale A+B	459.616			459.616

A.1.6 Esposizioni, creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	113.638	59.856		53.782
b) Incagli	36.239	2.426		33.813
c) Esposizioni ristrutturate	4.827	2		4.825
d) Esposizioni scadute	36.093	1.262		34.831
e) Altre attività	2.288.916		4.059	2.284.857
Totale A	2.479.713	63.546	4.059	2.412.108
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	7.499			7.499
a) Altre	191.369			191.369
Totale B	198.868			198.868

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	124.237	35.146	0	26.737
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	25.108	12.513	4.827	10.228
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	8.167	11.350	4.827	10.228
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.129			
B.3 Altre variazioni in aumento	5.812	1.163		
C. Variazioni in diminuzione	35.707	11.420	0	872
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis				
C.2 Cancellazioni	8.864	1.162		
C.3 Incassi	12.964			
C.4 Realizzi per cessioni				
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		10.258		871
C.6 Altre variazioni in diminuzione	13.879			1
D. Esposizione lorda finale	113.638	36.239	4.827	36.093
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	70.608	2.620	0	669
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	18.498	1.236	2	1.262
B.1 Rettifiche di valore	14.788	718	2	1.262
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	268			
B.3 Altre variazioni in aumento	3.442	518		
C. Variazioni in diminuzione	29.250	1.430	0	669
C.1 Riprese di valore da valutazione	1.503			
C.2 Riprese di valore da incasso	2.448			
C.3 Cancellazioni	8.864	1.162		
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		268		
C.5 Altre variazioni in diminuzione	16.435			669
D. Rettifiche complessive finali	59.856	2.426	2	1.262
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				



A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	415.341	138.774	21.243			2.323	89.535	667.216
B. Derivati	15.582	239					27	15.848
B.1 Derivati finanziari	15.582	239					27	15.848
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale	430.923	139.013	21.243			2.323	89.562	683.064

Paola Nicoletti



B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

F

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze							6.252	727	
A.2 Incagli							2.360	8	
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute							40	1	
A.5 Altre esposizioni	196.423			38.299			148.899		4
Totale A	196.423			38.299			157.551	736	4
B. Esposizioni “fuori bilancio”									
B.1 Sofferenze									
B.2 Incagli									
B.3 Altre attività deteriorate									
B.4 Altre esposizioni				31.579			325		
Totale B				31.579			325		
Totale 2009	196.423			69.878			157.876	736	4
Totale 2008	54.882			66.203			306.662	15.267	82

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	47.782	59.856	4.500		1.500					
A.2 Incagli	31.490	2.426			2.323					
A.3 Esposizioni ristrutturate	4.825	2								
A.4 Esposizioni scadute	34.831	1.262								
A.5 Altre esposizioni	2.153.798	4.059	111.138		18.837				1.084	
Totale	2.272.726	67.605	115.638		22.660				1.084	
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	644									
B.2 Incagli	1.355									
B.3 Altre attività deteriorate	5.500									
B.4 Altre esposizioni	191.130		239							
Totale	198.629		239							
Totale 2009	2.471.355	67.605	115.877		22.660				1.084	
Totale 2008	2.092.917	64.151	286.288	10.302	111.566	3.488	1.945		13.780	



	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
			35.415	41.840			12.115	17.289	
			25.900	1.904			5.553	514	
			4.825	2					
			28.472	930			6.319	331	
	68.006		1.054.509			2.844	778.721		1.211
	68.006		1.149.121	44.676		2.844	802.708	18.134	1.211
			619				25		
			1.355						
			5.500						
			147.100				12.365		
			154.574				12.390		
	68.006		1.303.695	44.676		2.844	815.098	18.134	1.211
	91.026		1.224.480	40.753		2.569	695.100	18.622	1.397

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	254	177	636	999	259	232	46.633	58.448
A.2 Incagli	3.742				212	6	27.536	2.420
A.3 Esposizioni ristrutturate	4.825	2						
A.4 Esposizioni scadute			2		1.108	34	33.721	1.228
A.5 Altre esposizioni	61.686	45	20.020	7	46.824	38	2.025.268	3.969
Totale	70.507	224	20.658	1.006	48.403	310	2.133.158	66.065
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze							644	
B.2 Incagli							1.355	
B.3 Altre attività deteriorate					123		5.377	
B.4 Altre esposizioni	26		3.042		2.654		185.408	
Totale	26		3.042		2.777		192.784	
Totale 2009	70.532	224	23.700	1.006	51.180	310	2.325.942	66.065

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valori di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	367.733		70.808		430		9			
Totale	367.733		70.808		430		9			
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	5.053		13.429				2.153			
Totale	5.053		13.429				2.153			
Totale 2009	372.786		84.237		430		2.162			
Totale 2008	436.481		118.939		39.596				5.291	

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze									
A.2 Incagli									
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute									
A.5 Altre esposizioni			59.525		40.524		56.586		211.098
Totale			59.525		40.524		56.586		211.098
B. Esposizioni “fuori bilancio”									
B.1 Sofferenze									
B.2 Incagli									
B.3 Altre attività deteriorate									
B.4 Altre esposizioni			27				5.026		
Totale			27				5.026		
Totale 2009			59.552		40.524		56.586		216.124

B.4 Grandi Rischi

Ammontare	Numero
113.554	3



C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Operazioni proprie

Nell'esercizio 2005 è stata conclusa un'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione cedute pro-soluto alla società veicolo Botticelli Finance S.r.l. La predetta cartolarizzazione, posta in essere ad un prezzo di cessione di 208 milioni di euro, ha consentito l'approvvigionamento di mezzi finanziari e la cessione del rischio di credito delle società emittenti le polizze. I rendimenti che saranno riconosciuti sino alla scadenza o all'estinzione anticipata dei contratti assicurativi ceduti continueranno ad essere attribuiti alla Banca cedente in base ad uno specifico contratto IRS stipulato con l'intermediario che ha sottoscritto il titolo emesso da Botticelli Finance S.r.l.

La Banca cedente ha assunto il ruolo di Servicer e Paying Agent per gestire gli incassi a scadenza e ad estinzione delle polizze cedute ed i pagamenti relativi al titolo emesso. A fine esercizio 2009 sono residue polizze per euro 70 milioni.

Distribuzione dei crediti ceduti

I debitori ceduti riguardanti i crediti verso clientela sono tutti operanti e residenti nel territorio nazionale.

Strumenti finanziari detenuti

Serie	Notes	Rating	Importo	Scadenza
Polizze assicurative	Contratti derivati IRS		69.876	2015

Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Rapporto	Importo	Voce
Differenziale IRS su polizze cartolarizzate	947	Risultato netto delle attività di negoziazione

Alla data del bilancio, la Banca non ha registrato alcuna rettifica di valore sulle posizioni in essere verso le proprie cartolarizzazioni. Il contratto IRS connesso alla prima operazione di cartolarizzazione delle polizze ha generato una minusvalenza di 480 mila euro.

Operazioni di terzi

L'acquisto di titoli obbligazionari emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di terzi si riferisce a normale operatività degli investimenti di tesoreria effettuate sino all'esercizio 2007, privilegiando strumenti con adeguato rating esterno. Attualmente l'operatività è sospesa in considerazione della mancanza di adeguati scambi su tale tipologia di strumenti.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior - Esposizione Lorda	Senior - Esposizione Netta	Mezzanine - Esposizione Lorda	Mezzanine - Esposizione Netta	Junior - Esposizione Lorda	Junior - Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate						
b) Altre						
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate						
b) Altre	78.862	76.017	4.458	4.391		

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “di terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior Valore di Bilancio	Senior Rettifiche/ Riprese di valore	Mezzanine Valore di Bilancio	Mezzanine Rettifiche/ Riprese di valore	Junior Valore di Bilancio	Junior Rettifiche/ Riprese di valore
A.1 LOCAT SV3/TV 2026 CL A2 - leasing	2.361	-35				
A.2 AHORRO Y TITUL SGFT SA FRN 37 - mutui commerciali	983	-40				
A.3 BBVA 4 FRN A2 - mutui ipotecati	951	-19				
A.4 LUSITANO MORTGAGES PLC48AFRN -mutui ipotecari	2.327	-139				
A.5 GELDILUX 12 3A FR - mutui commerciali	4.976	-35				
A.6 ATLANTES MORTGAGES PLC 03/36 TV - mutui ipotecari	4.023	-103				
A.7 MBS BANCAJA FTA 04/35 TV - mutui ipotecari	2.423	-122				
A.8 NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024 - cdo	2.323	-7.687				
A.9 STORM 45 FRN - mutui ipotecari	2.040	-11				
A.10 STORM 2004 - 2 A - mutui ipotecari	5.954	-61				
A.11 BANCAJA FTA 7 36 FRN A2 - mutui ipotecari	3.465	-300				
A.12 INTESA LEASE L.04/15 A3 TV - leasing	39	0				
A.13 VELA HOME 04-28 RMB CLA2 - mutui ipotecari	2.316	-67				
A.14 SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2 - mutui ipotecari	1.525	-51				
A.15 F-E GREEN TV 300T2018 CL A - leasing	953	-9				
A.16 CREDICO 3A 2025 FRN - mutui ipotecari	1.800	-49				
A.17 BPL RESIDENTIAL TV 04 2040 - mutui ipotecari	1.243	-25				
A.19 LOMBARDA L F 4/TV 2022 30 CLA -leasing	2.379	-36				
A.20 CLARIS FIN 2005 TV 2037 -mutui ipotecari e commerciali	3.758	-170				
A.21 BBVA AUTOS 16 FRN A - prestito auto	564	-6				



Garanzie Rilasciate						Linee di Credito					
Senior - Esposizione Lorda	Senior - Esposizione Netta	Mezzanine - Esposizione Lorda	Mezzanine - Esposizione Netta	Junior - Esposizione Lorda	Junior - Esposizione Netta	Senior - Esposizione Lorda	Senior - Esposizione Netta	Mezzanine - Esposizione Lorda	Mezzanine - Esposizione Netta	Junior - Esposizione Lorda	Junior - Esposizione Netta

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior Valore di Bilancio	Senior Rettifiche/ Riprese di valore	Mezzanine Valore di Bilancio	Mezzanine Rettifiche/ Riprese di valore	Junior Valore di Bilancio	Junior Rettifiche/ Riprese di valore
A.22 F-E GOLD TV 31/07/2025 CLA 2 SEN - mutui residenziali	3.136	-125				
A.23 RURAL HIPOTECARIO GLOBAL I 39 FRN - mutui ipotecari	2.544	-203				
A.24 ARENA 2004/2037 FRN - mutui ipotecari	2.021	-16				
A.25 HIPOCAT 7 36 FRN A2 - mutui ipotecari	4.057	-363				
A.26 TDA CAJAMAR 2 41 FRN A2 - mutui ipotecari	2.650	-197				
A.27 TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN - mutui ipotecari	1.741	-91				
A.28 FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV - mutui ipotecari	1.404	-90				
A.29 FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV - mutui ipotecari	1.063	-46				
A.30 TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN ABS - mutui ipotecari	3.234	-184				
A.31 SAECURE 51 FRN ABS - mutui ipotecari	1.938	-11				
A.32 VELA LEASE 28TV - leasing	5.144	-105				
A.33 VELA HOME TV40 - mutui ipotecari	3.527	-136				
A.34 SIENA MORTGAGES 03-38 4 - mutui ipotecari			4.458	-67		



C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie fair value option			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti			Totale 2009		Totale 2008	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2009	2008	2009	2008
1. Esposizioni per cassa																			
- senior													78.862	78.862	119.002				
- mezzanine													4.391	4.391	5.778				
- junior																			
2. Esposizioni fuori bilancio																			
- senior																			
- mezzanine																			
- junior																			

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2009	2008
A. Attività per cassa																				
1. Titoli di debito							31.711	10.630	58.018	2.868	103.227	73.042								
2. Titoli di capitale							31.711	10.630	58.018	2.868	103.227	73.042								
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 2009							31.711	10.630	58.018	2.868	103.227									
Di cui deteriorate																				
Totale 2008				9.393	35.606	28.043	73.042													
Di cui deteriorate																				

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)



C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	105.769						105.769
a) a fronte di attività rilevate per intero	105.769						105.769
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 2009	105.769						105.769
Totale 2008	182.133						182.133

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà e dai relativi strumenti derivati. Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono perseguiti con una impostazione ispirata al contenimento del rischio, che si traduce in un portafoglio obbligazionario a tasso variabile o a tasso fisso con una duration contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in operazioni di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio.

L'attività in strumenti derivati è stata caratterizzata prevalentemente da finalità di copertura di posizioni relative a titoli o crediti a tasso fisso e ad opzioni tasso su crediti. Inoltre, è in essere un contratto di asset swap avente come sottostante un residuo di polizze assicurative di capitalizzazione a suo tempo cartolarizzate, in base al quale la Banca paga un tasso variabile e riceve i rendimenti delle polizze stesse.

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà, inclusi i relativi strumenti derivati collocati nel portafoglio di negoziazione.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita è orientata ad una prudente gestione delle attività. Ciò è desumibile anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà, dai titoli di capitale. Questi ultimi, inoltre, sono quasi interamente rappresentati da quote di O.I.C.R. L'esposizione complessiva dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. presenti nel portafoglio di negoziazione è di 1,02 milioni di euro.



B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari e di Controparte definisce le regole per il controllo dei Rischi di mercato di controparte (rischio di tasso, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di controparte), fissa la struttura delle deleghe ed i limiti operativi per classi di rischio ed individua i ruoli di controllo. La versione aggiornata di detto regolamento, che introduce elementi di novità in tema di controllo dei rischi di mercato, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre 2009.

Rispetto alla precedente versione del giugno 2008, è stato affinato il sistema di limiti operativi e direzionali ridefinendo alcune soglie di esposizione massima ai singoli fattori di rischio che si affiancano ai tradizionali limiti di stock per classi di strumenti.

Le nuove modalità di misurazione dei rischi di mercato privilegiano l'uso di indicatori di sensitività che meglio descrivono la misura cui il valore del portafoglio d'investimento della Banca tende a reagire alle variazioni dei singoli fattori di rischio (tassi, credit spread, cambi ecc...).

Questo schema permette una lettura sintetica dei rischi a cui il portafoglio è esposto, prescindendo dalla varietà delle tipologie di strumenti su cui la Banca investe offrendo vari vantaggi:

- rende più agevoli i controlli che, effettuati con regolarità, permettono il contenimento del potenziale di perdita entro limiti predefiniti;
- consente di integrare nel sistema di controllo anche nuovi strumenti, una volta che questi siano stati scomposti nei singoli elementi costituenti rischio;
- obbliga alla formazione di precise aspettative sull'evoluzione degli scenari, a supporto dell'elaborazione di indirizzi e strategie rivolte all'assunzione di rischio;
- orienta a formulare le strategie secondo uno schema omogeneo al successivo sistema di controlli.

Il Regolamento disciplina i ruoli coinvolti nel processo decisionale e definisce un sistema di controlli distinto su due livelli:

- un primo livello (controlli operativi), di cui è incaricata la Direzione Amministrazione e Finanza;
- un secondo livello (controlli direzionali) assegnato alla Funzione Risk Management.

Nel corso dell'anno è stato ulteriormente arricchito lo schema della reportistica interna. Non cambiano invece le metodiche di analisi dei rischi di mercato (Value at Risk e misure di sensitivity) e del rischio di margine di interesse (Asset & Liability Management) il cui standard risulta adeguato a supportare il nuovo processo.

Da settembre 2009, il ruolo di analisi e gestione dei rischi finanziari è stato trasferito dal Comitato Finanza al nuovo Comitato Rischi che assicura il rispetto degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le attribuzioni del Comitato Finanza in tema di gestione dei rischi, compresa la posizione di Asset & Liability Management sono state trasferite al Comitato di Direzione.

Il sistema di analisi dei rischi di mercato si fonda su:

- misure di Value at Risk (VaR);



- indicatori di sensitivity che misurano la reattività del valore (*fair value*) degli strumenti alle oscillazioni dei tassi di interesse;
- indicatori di sensitivity del *fair value* alle variazioni dei “crediti spread” richiesti dal mercato.

Il VaR esprime la perdita di valore che uno strumento finanziario (o un portafoglio) registrerebbe nel caso si realizzasse uno scenario particolarmente avverso nel mercato finanziario. Nei modelli di VaR parametrico, la stima dello scenario pessimistico su cui effettuare il calcolo si fonda sull'ipotesi di log-normalità della distribuzione delle variazioni di prezzo degli strumenti la cui dispersione intorno al prezzo corrente è approssimata da una misura di volatilità tratta su base storica. Nel nostro caso lo scenario di riferimento è individuato quale il peggiore che si realizzerebbe escludendo lo 0,5% degli scenari estremi più avversi e corrisponde ad un intervallo di confidenza del 99%.

L'approccio parametrico, pur rigoroso sotto il profilo statistico, presenta almeno due elementi di debolezza che inducono a valutare con cautela i risultati di questa categoria di modelli:

- i mercati finanziari hanno spesso prodotto scenari particolarmente negativi in misura superiore a quanto stimato da una distribuzione di probabilità log-normale;
- la volatilità storica informa sulla dispersione dei prezzi nel passato, ma non è sempre una buona “*proxy*” delle loro oscillazioni future.

Le alternative all'approccio parametrico (simulazione storica e simulazione Montecarlo), mentre superano alcuni dei limiti sovra esposti, inducono nuovi elementi di criticità che rendono particolarmente complessa l'interpretazione dei risultati.

La consapevolezza di questi punti deboli ha indotto la Banca:

- ad affiancare all'informazione sintetica del VaR di portafoglio una serie di misure di dettaglio (Component VaR, VarDelta, ecc ...) che permettono di isolare i principali “*drivers*” di rischio e migliorano la capacità di manovra del VaR complessivo;
- ad integrare l'informativa sui rischi di mercato attraverso due indicatori di reattività dei prezzi, uno riferito ad uno scenario fisso di aumento (+100 bps) dei tassi di interesse, l'altro riferito all'ipotesi di allargamento (+30 bps) degli spread creditizi.

La corretta mappatura degli strumenti e dei rischi a cui questi sono esposti diventa il presupposto essenziale per il funzionamento dell'intero sistema e garantisce elevata capacità informativa verso la Direzione Amministrazione e Finanza, in qualità di “*risk taker*” e verso gli organi di controllo.

La Funzione Risk Management produce una reportistica mensile di VaR per il Comitato Rischi da cui si evince:

- il VaR diversificato riferito all'intero portafoglio d'investimento che comprende tutti gli strumenti di tesoreria classificati a *Held for Trading, Available for Sale, through Profit and Loss, Held to Maturity, Loans and Receivables*;
- l'esposizione del portafoglio e la relativa *sensitivity* ai singoli fattori di rischio;
- il VaR marginale, il Component VaR e l'indicatore di VarDelta per ogni singolo fattore di rischio;
- il VaR marginale dei singoli strumenti e per portafogli;
- la perdita conseguente ad un aumento istantaneo generalizzato dei tassi di +100 bps;
- la perdita conseguente ad un allargamento istantaneo generalizzato dei credit spreads di + 30 bps.



La metodologia di Value at Risk utilizzata dalla Banca, permette di determinare la massima perdita che potrebbe verificarsi in un determinato periodo di tempo con una probabilità di accadimento, a causa di variazioni sfavorevoli delle condizioni di mercato. La determinazione del Value at Risk secondo tale stima probabilistica, raccomandata dal Comitato di Basilea, viene effettuata applicando la metodologia Risk Metrics proposta da JP Morgan.

Il sistema di calcolo del VaR opera sulla base dei seguenti parametri:

- un orizzonte temporale (holding period) pari a 10 giorni lavorativi;
- una probabilità del 99% che le perdite effettive sull'intero portafoglio d'investimento siano inferiori o, al massimo, pari al VaR "diversificato", così come definito dalla normativa di vigilanza.

Il meccanismo porta alla misurazione del V.A.R. correlato per l'intero portafoglio d'investimento ed alla stima delle variazioni di valore di ogni strumento in risposta a predefinite variazioni dei tassi di mercato e dei credit spread.

Il nuovo sistema di V.A.R. è attivo dal settembre 2007.

Rispetto al precedente, esso permette un più preciso *mapping* dei rischi e nuove modalità di gestione degli stessi.

Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari, in aggiunta ed a completamento dei limiti di VAR e Stop loss stabiliti per livello di responsabilità, prevede ulteriori limiti operativi per tipo di strumento finanziario, per mercato e per rating.

La Banca, inoltre, ha aderito al progetto consortile, in ambito CSE, ALM di Prometeia, che rientra sempre nelle metodiche di "Risk Management".

Con il termine di Asset & Liability Management (ALM) si intende l'insieme delle metodologie, delle tecniche e dei processi volti a misurare, a controllare e a gestire in modo integrato i flussi finanziari della banca.

Attraverso il sistema ALM è possibile stimare gli effetti che una variazione istantanea dei tassi di mercato produrrebbe sul margine di interesse atteso e sul valore delle poste finanziarie di bilancio. Il sistema è finalizzato a supportare il *mismatching* tra i tempi di *repricing* delle poste dell'attivo e del passivo, al fine di consentire un maggior presidio dei meccanismi che portano alla formazione del margine d'interesse.

In parallelo, l'ALM, fornisce informazioni sul rischio di tasso di interesse, inteso come possibilità di diminuzione del valore economico della Banca per effetto di un'evoluzione avversa dei tassi di mercato.

Con frequenza mensile la Funzione Risk Management produce per il Comitato Finanza una reportistica da cui si evince:

- la misura complessiva del margine d'interesse atteso per i successivi 12 mesi;
- la componente "certa" del margine d'interesse e quella "esposta" alle oscillazioni dei tassi di mercato;
- gli sbilanci (gap) tra i volumi di attivo e passivo in scadenza sulle diverse fasce temporali;
- il valore economico della posizione finanziaria complessiva della banca;
- il gap di duration tra attivo e passivo;
- gli interessi attivi attesi dal portafoglio titoli.

Il sistema è in grado di riconoscere le strutture complesse ed i derivati sui tassi.



Il compito principale di tali sistemi è quello di analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato determinano sul margine d'interesse e sul valore economico della banca.

Il sistema di ALM permette l'elaborazione congiunta di informazioni sugli strumenti tipici prodotte dalla procedura ALM-PRO (Prometeia) con schemi di cash flow mapping e parametri di rischio-rendimento calcolati ad hoc per i titoli strutturati e gli strumenti derivati, in stretta aderenza alla modellistica di pricing utilizzata per il calcolo del *fair value*.

Il sistema legge la situazione dei conti alla data di riferimento, calcola il valore attuale di ogni operazione e stima gli interessi maturandi nei 12 mesi successivi sulla base del tasso in vigore alla data di analisi. Il meccanismo opera su tutte le poste di bilancio (compresi gli strumenti derivati) e costituisce una importante fonte di informazioni per stimare gli effetti che una possibile variazione dei tassi di mercato produrrebbe sulla redditività e sul valore delle poste finanziarie del bilancio.

Sulla base del Regolamento dei Rischi Finanziari vigente nell'anno, le attività di ALM e la misurazione del V.A.R. sono svolte dalla Funzione Risk Management.

L'informativa prodotta viene utilizzata mensilmente dal Comitato Rischi per l'analisi della posizione di rischio in funzione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Riguardo la valorizzazione del portafoglio titoli, si precisa che per ogni strumento finanziario viene verificata la presenza di quotazioni significative ed individuato il relativo modello di pricing, poi realizzato utilizzando gli strumenti informatici a disposizione. Gran parte delle attività di valutazione risultano automatizzate, con l'utilizzo di appropriate curve di tassi e di credit spread, insieme alle caratteristiche di ogni titolo attinte da fonti di varia natura (Bloomberg, sistema informativo interno, regolamenti d'emissione, contratti, ecc.). Per i titoli strutturati e per i contratti derivati si è resa necessaria la predisposizione di modelli di valutazione ad hoc.

Per particolari tipologie di titoli (ABS, CDS, CDO) la Banca si è dotata di specifiche procedure per valutare e monitorare gli stessi.

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato ha dato luogo in Banca ad un impegno meno stringente rispetto ai rischi di credito ed operativi, sia per la dimensione contenuta del portafoglio titoli di negoziazione a fini di vigilanza, sia per la portata non rilevante delle modifiche rispetto alle metodiche di calcolo di Basilea 1.

Nel mese di marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Policy del Fair Value, con la quale ha disciplinato le regole per la valutazione degli strumenti finanziari di proprietà, definendo e assegnando le relative responsabilità. Tali criteri sono stati adottati nella redazione del bilancio d'esercizio 2009.

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dell'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 1.2.1, alla quale si rimanda.

Anche le metodologie utilizzate per la misurazione del rischio sono le stesse già esaminate (VAR).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa		962	141	1.299	3.067	2	14	
1.1 Titoli di debito		962	141	1.299	3.067	2	14	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		962	141	1.299	3.067	2	14	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	220	94.688	10.861					
2.1 P.C.T. passivi	220	94.688	10.861					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	2.829	84.237	12.176	81.377	57.573	19.513	318	
3.1 Con titolo sottostante	2.829	403	5.822	11.446	52.095	5.829		
- Opzioni	2.829	145	1.452	11.407	51.868	5.829		
+ posizioni lunghe			1.452		32.484	2.829		
+ posizioni corte	2.829	145		11.407	19.384	3.000		
- Altri derivati		258	4.370	39	227			
+ posizioni lunghe		258	2.514		79			
+ posizioni corte			1.856	39	148			
3.2 Senza titolo sottostante		83.834	6.354	69.931	5.478	13.684	318	
- Opzioni		721	6.088	55	5.478	684	318	
+ posizioni lunghe		364	5.545	28	241	337	157	
+ posizioni corte		357	543	27	5.237	347	161	
- Altri derivati		83.113	266	69.876		13.000		
+ posizioni lunghe		13.143	133	69.876				
+ posizioni corte		69.970	133			13.000		



Valuta di denominazione: Dollaro USA, Sterlina GB, Franco Svizzero

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari			237					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante			237					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati			237					
+ posizioni lunghe			94					
+ posizioni corte			143					

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice di quotazione	Quotati	Non quotati
	Altri Paesi	
A. Titoli di capitale	32	
- posizioni lunghe	32	
- posizioni corte		
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	1	
- posizioni lunghe		
- posizioni corte	1	
C. Altri derivati su titoli di capitale		267
- posizioni lunghe		133
- posizioni corte		134
D. Derivati su indici azionari		
- posizioni lunghe		
- posizioni corte		

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

	Dati contabili	Tassi %	Duration	Gapping period scoperto	INTERESSI		DELTA TASSO = 1%	
					Certi	Esposti	Interessi	Present value
Crediti vs Banche	138.706	0,520	0,007	0,993	5	717	1.378	-9
Crediti vs Clientela	2.053.525	4,520	1,824	0,546	42.168	50.654	10.927	-39.721
Titoli	662.381	2,283	1,215	0,483	7.813	7.306	2.969	-7.815
ATTIVO FRUTTIFERO	2.854.612	3,807	1,610	0,553	49.986	58.677	15.274	-47.545
Attivo implicito	173.413	2,585	1,158	0,506	2.213	2.270	577	-1.863
TOTALE ATTIVO FRUTTIFERO	3.028.025	3,737	1,584	0,550	52.199	60.947	15.851	-49.408

	Dati contabili	Tassi %	Duration	Gapping period scoperto	INTERESSI		DELTA TASSO = 1%	
					Certi	Esposti	Interessi	Present value
Debiti vs Banche	48.203	0,589	0	1,000	0	284	482	
Debiti vs Clientela	1.703.116	0,293	2,802	0,845	776	4.219	6.393	-42.989
Debiti rappresentati da titoli	1.096.507	2,565	0,763	0,400	16.879	11.245	4.384	-8.115
PASSIVO ONEROSO	2.847.826	1,173	1,932	0,676	17.655	15.748	11.259	-51.104
Passivo implicito	163.433	2,802	1,256	0,526	2.171	2.408	687	-1.945
TOTALE PASSIVO ONEROSO	3.011.259	1,254	1,885	0,664	19.826	18.156	11.946	-52.959
Swap								

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Nell'ambito del portafoglio bancario, nel quale rientrano tutti gli strumenti finanziari dell'attivo e del passivo non inclusi nel portafoglio di negoziazione, la principale fonte di rischio di tasso di interesse è costituita dal mismatching di duration fra le forme di raccolta e quelle di impiego.

Il rischio di tasso d'interesse nell'ambito del portafoglio bancario è rilevato e monitorato dalla Funzione Risk Management che, mensilmente, produce una reportistica in base ad un processo di ALM che evidenzia le masse sensibili alle variazioni di tasso nei diversi periodi temporali e consente una stima degli effetti sul conto economico di una qualsiasi variazione in aumento o in diminuzione dei tassi di mercato (duration gap/analisi di sensitività).



Il rischio di prezzo è legato soprattutto alla presenza di partecipazioni non rilevanti. Per tali partecipazioni, che sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e servizi funzionali al conseguimento e mantenimento di un efficace livello competitivo e quindi destinati ad un durevole mantenimento, non esistono allo stato attuale strumenti e procedure di monitoraggio del rischio di prezzo.

B. Attività di copertura del fair value

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del “*fair value*” sono orientati ad evitare che variazioni inattese dei tassi di mercato si riflettano negativamente sul margine d’interesse. Per la copertura del rischio di tasso del portafoglio bancario sono state poste in essere alcune coperture specifiche con l’utilizzo di derivati non quotati a copertura del solo rischio di tasso.

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le operazioni di copertura dei flussi di cassa hanno lo scopo di evitare le conseguenze di una significativa variazione dei flussi in seguito a inattese variazioni dei tassi di mercato. La Banca ha posto in essere alcune operazioni della specie per la copertura specifica di alcune emissioni obbligazionarie a tasso variabile.

Il monitoraggio del Portafoglio d’Investimento della Banca viene effettuato attraverso misure di Value At Risk (VAR).

Per il calcolo del Var l’holding period è fissato a 10 giorni e l’intervallo di confidenza al 99%.

La reportistica periodica segnala anche misure di sensitività che apprezzano le variazioni di valore degli strumenti Var nell’ipotesi di un istantaneo aumento dei tassi di 100 bps di tasso e di allargamento di 30 bps degli spread creditizi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	545.360	864.714	358.861	178.181	597.470	245.683	97.167	
1.1 Titoli di debito	18.427	262.878	18.833	62.979	232.818	6.701		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	18.427	262.878	18.833	62.979	232.818	6.701		
1.2 Finanziamenti a banche	164.213	130.186		750				
1.3 Finanziamenti a clientela	362.720	468.650	340.028	114.452	364.652	238.982	97.167	
- c/c	260.522	3.336						
- altri finanziamenti	102.198	465.314	340.028	114.452	364.652	238.982	97.167	
- con opzione di rimborso anticipato	18.347	358.900	305.760	93.826	319.434	220.018	97.006	
- altri	83.851	106.414	34.268	20.626	45.218	18.964	161	
2. Passività per cassa	1.566.003	289.872	176.651	266.117	366.569	1.497		
2.1 Debiti verso clientela	1.539.267	9.239	6.291	17.499	2.496			
- c/c	1.225.898							
- altri debiti	313.369	9.239	6.291	17.499	2.496			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	313.369	9.239	6.291	17.499	2.496			
2.2 Debiti verso banche	3.964							
- c/c	2.404							
- altri debiti	1.560							
2.3 Titoli di debito	22.772	280.633	170.360	248.618	364.073	1.497		
- con opzione di rimborso anticipato	1.247	95.685	66.457	38.274	2.297			
- altri	21.525	184.948	103.903	210.344	361.776	1.497		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	30.014	65.920	66.220	66	30.936	22.266	756	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	30.014	65.920	66.220	66	30.936	22.266	756	
- Opzioni	14	30	1.220	66	936	1.376	756	
+ posizioni lunghe	7	15	610	33	468	688	378	
+ posizioni corte	7	15	610	33	468	688	378	
- Altri derivati	30.000	65.890	65.000		30.000	20.890		
+ posizioni lunghe		65.890	40.000					
+ posizioni corte	30.000		25.000		30.000	20.890		

Valuta di denominazione: Altre

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	296	2.378						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	294	1.792						
1.3 Finanziamenti a clientela	2	586						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	2	586						
2. Passività per cassa	1.423	1.019	10					
2.1 Debiti verso clientela		553	10					
- c/c	1.423							
- altri debiti		553	10					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		466						
- c/c								
- altri debiti		466						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nell'ambito del portafoglio bancario, la categoria maggiormente esposta al rischio di tasso d'interesse è quella dei mutui e prestiti personali, che presenta una duration media di 2,41 e rappresenta oltre l'81% dei crediti verso clientela.

In dettaglio:

	Dati contabili	Tassi %	Duration	Gapping period scoperto	INTERESSI		DELTA TASSO = 1%	
					Certi	Esposti	Interessi	Present value
Crediti vs Banche	138.706	0,520	0,007	0,993	5	717	1.378	-18
Crediti vs Clientela	2.053.525	4,520	1,824	0,546	42.168	50.654	10.927	-83.379
Titoli	651.205	2,263	1,206	0,483	7.618	7.117	2.962	-15.996
ATTIVO FRUTTIFERO	2.843.436	3,808	1,610	0,553	49.791	58.488	15.267	-99.393

	Dati contabili	Tassi %	Duration	Gapping period scoperto	INTERESSI		DELTA TASSO = 1%	
					Certi	Esposti	Interessi	Present value
Debiti vs Banche	48.203	0,589	0	1,000	0	284	482	
Debiti vs Clientela	1.703.116	0,293	2,802	0,845	776	4.219	6.393	-90.048
Debiti rappresentati da titoli	1.096.507	2,565	0,763	0,400	16.879	11.245	4.384	-17.034
PASSIVO ONEROSO	2.847.826	1,173	1,932	0,676	17.655	15.748	11.259	-107.082

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le attività e passività in valuta rappresentano un ammontare non significativo rispetto al totale degli impieghi ed, escludendo l'operatività in titoli, l'attività è svolta soprattutto con finalità commerciale, per assecondare le esigenze della clientela.

Le specifiche opportunità d'investimento vengono di volta in volta coperte con analoghe operazioni di finanziamento in valuta. In linea generale la Banca non assume posizioni di rischio rilevanti sul mercato dei cambi.

L'attuale Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari stabilisce limiti operativi e di posizione, nonché regole di stop loss e di copertura. L'esposizione al rischio viene determinata con il calcolo del relativo VAR, utilizzando le medesime procedure e informazioni già illustrate nella precedente sezione 1.2.1

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha effettuato, nell'esercizio, coperture specifiche del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.848	146	149	7	511	12
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	1.848	146	9	7	63	12
A.4 Finanziamenti a clientela			140		448	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	43	54		3	18	3
C. Passività finanziarie	1.790	71	144		447	
C.1 Debiti verso banche			144		322	
C.2 Debiti verso clientela	1.790	71			125	
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						2
E. Derivati finanziari	112	72			53	
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	112	72			53	
+ posizioni lunghe	69	19			5	
+ posizioni corte	43	53			48	
Totale attività	1.960	219	149	10	534	15
Totale passività	1.833	124	144		495	2
Sbilancio (+/-)	127	95	5	10	39	13



2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2009		2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	126.617		153.511	
a) Opzioni	43.608		16.532	
b) Interest rate swap	83.009		107.070	
c) Forward				
d) Futures			29.909	
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	266		532	
a) Opzioni	266		266	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri			266	
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti			217	
Totale	126.883		154.260	
Valori medi	162.549		154.260	



A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2009		2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	106.488		86.444	
a) Opzioni	598		1.444	
b) Swap	105.890		85.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari			39.778	
a) Opzioni			39.778	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	106.488		126.222	
Valori medi	97.014		126.222	



A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	2009		2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	13.695		11.943	
a) Opzioni	77		37	
b) Interest rate swap	13.618		11.906	
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	2.153		2.526	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	2.153		2.526	
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	15.848		14.469	



A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	2009		2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione				
di vigilanza	720		257	
a) Opzioni	145		120	
b) Interest rate swap	575		137	
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	4.045		1.431	
a) Opzioni			6	
b) Interest rate swap	4.045		1.425	
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	4.765		1.688	

Gigi Garofalo



A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse			95.078	14.324		354	31.498
- valore nozionale			80.889	14.000		343	31.384
- fair value positivo			13.456	239			
- fair value negativo			574			11	114
- esposizione futura			159	85			
2) Titoli di capitale e indici azionari			162				133
- valore nozionale			133				133
- fair value positivo							
- fair value negativo			21				
- esposizione futura			8				
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse			69.233	43.916			
- valore nozionale			65.598	40.890			
- fair value positivo			2.153				
- fair value negativo			1.407	2.638			
- esposizione futura			75	388			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	85.018	27.862	14.002	126.882
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	84.752	27.862	14.002	126.616
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	266			266
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	55.598	30.000	20.890	106.488
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	55.598	30.000	20.890	106.488
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 2009	140.616	57.862	34.892	233.370
Totale 2008	146.740	81.085	42.061	269.216

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 2009				
Valori medi				
Totale 2008				
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products				81.596
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 2009				81.596
Valori medi				81.596
Totale 2008		85.000		85.000



B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
2) Vendita protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
2) Vendita protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
			81.596				
			81.596				

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario			81.596	81.596
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"			81.596	81.596
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 2009			81.596	81.596
Totale 2008		85.000	111.596	196.596



Sezione 3 - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il sistema di controllo del rischio di liquidità mira a mantenere alta la capacità della tesoreria di reggere particolari stati di crisi del mercato interbancario.

La tecnica di calcolo della posizione finanziaria netta si fonda sull'utilizzo di una maturità ladder che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi attraverso la semplice contrapposizione di attività e passività la cui scadenza si colloca all'interno di 5 fasce temporali da 1 giorno a 3 mesi.

Alle disponibilità liquide della banca si aggiunge il controvalore dei titoli finanziabili presso la banca centrale (counterbalancing capacity) già reso netto degli scarti applicabili.

I dati per l'alimentazione del modello sono tratti dalla base dati di ALM-Pro di Prometeia utilizzato nel sistema di asset & liability management.

Nel giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Policy di liquidità che definisce i criteri base per la misurazione di questa classe di rischio, indica le metodiche di stress test e fissa le soglie di allerta sulle varie fasce temporali.

Il documento individua i ruoli coinvolti nel processo di controllo ed assegna le relative responsabilità.

A fine esercizio 2009 il profilo degli sbilanci sulle fasce temporali entro i 3 mesi era il seguente:

	1 giorno	1 settimana	2 settimane	1 mese	3 mesi
Al netto della counterbalancing cap	70.505	40.528	85.528	82.788	-4.955
Al lordo della counterbalancing cap	230.035	359.588	404.588	401.848	314.105

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Inde- terminata
Attività per cassa	523.813	9.747	13.445	54.363	264.690	103.871	165.056	1.023.777	799.596	0
A.1 Titoli di Stato				911		141	1.295	162.547	28.359	
A.2 Altri titoli di debito	9.107			3.990	19.209	11.604	28.614	233.147	103.000	
A.3 Quote di O.I.C.R.	45.730									
A.4 Finanziamenti	468.976	9.747	13.445	49.462	245.481	92.126	135.147	628.083	668.237	
- banche	164.185			10.000	116.436	1.250	2.000	1.250		
- clientela	304.791	9.747	13.445	39.462	129.045	90.876	133.147	626.833	668.237	
Passività per cassa	1.542.101	35.310	23.431	40.330	209.897	196.696	268.370	402.991	44.688	
B.1 Depositi e conti correnti	1.528.412	20	1.672	2.074	11.307	14.709	17.856	53	157	
- banche	3.964									
- clientela	1.524.448	20	1.672	2.074	11.307	14.709	17.856	53	157	
B.2 Titoli di debito	13.469	23.688	6.647	18.320	150.552	171.126	250.514	400.442	44.531	
B.3 Altre passività	220	11.602	15.112	19.936	48.038	10.861		2.496		
Operazioni "fuori bilancio"	56.013	237			21.157	19.327	11.719	53.067	169.345	1.000
C.1 Derivati finanziari										
con scambio di capitale	2.923	237			145	5.822	11.446	52.098	6.084	
- posizioni lunghe		143				3.966		32.566	3.084	
- posizioni corte	2.923	94			145	1.856	11.446	19.532	3.000	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	14.316									
- posizioni lunghe	13.695									
- posizioni corte	621									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili										
a erogare fondi	38.774				21.010	13.168	273	968	163.261	1.000
- posizioni lunghe	1.643				21.010	13.168	273	968	81.665	500
- posizioni corte	37.131								81.596	500
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	160				2	337		2		

Valuta di denominazione: Altre

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Inde- terminata
Attività per cassa	293	833		959	586					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	293	833		959	586					
- banche	293	833		959						
- clientela					586					
Passività per cassa	1.423	12	281		726	10				
B.1 Depositi e conti correnti	1.423	12	281		726	10				
- banche					466					
- clientela	1.423	12	281		260	10				
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		237								
C.1 Derivati finanziari										
con scambio di capitale		237								
- posizioni lunghe		94								
- posizioni corte		143								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										



Sezione 4 - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È stato intrapreso da ormai quattro anni il monitoraggio di un'ulteriore tipologia di rischio: quello operativo. Secondo la definizione del Comitato di Basilea, il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane/tecnologiche che derivanti da eventi esterni. A seguito dell'entrata in vigore della normativa inerente il Rischio Operativo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il quadro di gestione del Rischio Operativo stabilendo le modalità di individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione del rischio stesso.

Nel I pilastro del nuovo accordo di Basilea si definisce il Requisito Patrimoniale in base all'approccio metodologico che sarà scelto dalla Banca, tra i seguenti: Basic indicator approach, Standardised Approach o Advanced Measurement Approach. Secondo il metodo Basic, in uso prevalentemente nelle banche di piccola e media dimensione, compresa la nostra, il requisito patrimoniale dovrebbe essere pari al 15% del gross income (definito come la somma del Reddito netto da interessi e del Reddito netto non da interessi calcolato come media degli ultimi 3 anni).

La Banca, per prepararsi alla corretta rilevazione delle perdite e gestione del Rischio Operativo, ha da tempo aderito all'Osservatorio ABI sulle perdite operative (D.I.P.O.). L'Osservatorio raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Aderenti di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi operativi, svolta sinora dalla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, sarà curata dalla Funzione Risk Management che analizza la segnalazione delle perdite operative e ne valuta il rischio con riferimento alle attività svolte dalla Banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La definizione di base assunta per la perdita è quella della Perdita Effettiva Lorda (PEL) che viene assunta per le segnalazioni a DIPO. Si tratta di perdite oggettive e misurabili passate a conto economico, a prescindere dalle modalità di contabilizzazione.

Di seguito sono riportate le segnalazioni della Banca per eventi sorti nell'anno 2009 e dall'1 gennaio 2003, data d'inizio dell'obbligo di segnalazione, al 31 dicembre 2009.



Tipo evento 01/01/2009-31/12/2009	Nr. Eventi	Perdita effettiva lorda
Frode interna - attività non autorizzate		
Frode esterna - furti e frodi	1	90
Contratto di lavoro		
Clienti - fiducia, privacy e relazioni con il cliente	10	265
Danni a beni materiali		
Gestioni processi	7	202
Totale	18	557

Tipo evento 01/01/2003-31/12/2009	Nr. Eventi	Perdita effettiva lorda	% su totale perdita eff. lorda	Recuperi
Frode interna - attività non autorizzate	1	442	11,90	
Frode esterna - furti e frodi	67	1.600	43,03	667
Contratto di lavoro	2	14	0,36	3
Clienti - fiducia, privacy e relazioni con il cliente	37	1.023	27,51	
Danni a beni materiali	1	40	1,08	
Gestioni processi	39	599	16,12	
Totale	147	3.718	100,00	670



Parte F Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca riserva da sempre una grande attenzione all'adeguatezza dei propri mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità.

Nel corso degli anni è ricorso a periodici aumenti di capitale in misura consona al soddisfacimento delle esigenze prima indicate.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di vigilanza. L'obiettivo è quello di mantenere un adeguato grado di copertura rispetto a tali requisiti attraverso una stima in sede di pianificazione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	135.318	135.378
2. Sovraprezzo azioni	14.182	14.182
3. Riserve	49.997	56.929
- di utili	49.988	57.096
a) legale	23.881	23.881
b) statutaria	12.636	18.060
c) azioni proprie	4.334	4.334
d) altre	9.137	10.821
- altre	9	(167)
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	(253)	(8)
6. Riserve da valutazione:	19.827	14.316
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	500	(5.295)
- Attività materiali	19.912	19.912
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	(585)	(301)
- Differenza di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	20.479	(7.067)
Totale	239.550	213.730

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2009		2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	660	491	520	1.547
2. Titoli di capitale	9.586	61	6.094	8
3. Quote di O.I.C.R.	65	7.416	53	7.469
4. Finanziamenti		1.843		2.938
Totale	10.311	9.811	6.667	11.962

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Attività/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(1.027)	6.086	(7.416)	(2.938)
2. Variazioni positive	1.417	3.505	262	1.095
2.1 Incrementi di fair value	1.196	3.505	261	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo	220			
2.3 Altre variazioni	1		1	1.095
3. Variazioni negative	221	66	197	
3.1 Riduzioni di fair value	155	65	197	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	66			
3.4 Altre variazioni		1		
4. Rimanenze finali	169	9.525	(7.351)	(1.843)

Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità:

Attività/Valori	Importo	Quota disponibile e distribuibile	Possibilità di utilizzo
Capitale	135.318	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni *	14.182	14.182	A/B/C
Riserve di utili	49.988	24.891	
- Riserva legale	23.881		B
- Riserva statutaria	12.636	12.636	A/B/C
- Riserva azioni proprie	4.334	4.081	A/B/C
- Altre 9.137	8.174		A/B/C
Riserve altre	9		
Riserva da valutazione	19.827	19.912	
- disponibili per la vendita	500	-	-
- copertura flussi finanziari	(585)	-	-
- immobilizzazioni materiali	19.562	19.562	A/B/C
- opere d'arte	350	350	A/B/C
Totale	219.324	58.895	

* Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Legenda

A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci



Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è il principale punto di riferimento per la valutazione riguardante la stabilità delle singole banche e del sistema e per il controllo prudenziale dei rischi, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze.

Esso è costituito dalla sommatoria del patrimonio di base e del patrimonio supplementare; da tale aggregato vengono dedotte le partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie inferiori al 10% e le attività subordinate verso banche, per la quota che eccede il 10% del patrimonio supplementare.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dalle componenti tradizionali costituite dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono dati dalle immobilizzazioni immateriali e dalle minusvalenze su titoli disponibili per la vendita portate a diminuzione delle riserve di valutazione.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dal 50% delle riserve di valutazione su titoli e dalle plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo degli immobili in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS; gli elementi negativi sono dati dalle insussistenze presunte rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale.

2. Patrimonio di terzo livello

Non vi sono elementi da computare nel patrimonio di terzo livello di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità.

Nel corso degli anni, si è fatto ricorso, oltre che al consistente autofinanziamento, a periodici aumenti di capitale della Banca, in misura consona al soddisfacimento delle esigenze prima indicate.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di vigilanza. L'obiettivo è quello di mantenere un adeguato grado di copertura rispetto a tali requisiti attraverso una stima in sede di pianificazione. I requisiti riferibili alle società controllate sono poco significativi se valutati nel generale contesto del patrimonio consolidato.



B. Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	2009	2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	187.120	175.667
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-2.260	-7.318
B.1 filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B.2 filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-2.260	-7.318
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	184.860	168.349
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	184.860	168.349
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	22.086	24.912
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-1.087	
G.1 filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G.2 filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-1.087	
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	20.999	24.912
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale del Patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	20.999	24.912
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	205.859	193.261
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O)	205.859	193.261

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, sia consuntive che prospettiche. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi ritenuti più appropriati per mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Nel 2009 il livello di patrimonio complessivo assicura, oltre al rispetto dei requisiti in termini di coefficienti, ulteriori margini di crescita.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2009	2008	2009	2008
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.375.527	4.074.434	1.748.064	1.750.298
1. Metodologia standardizzata	3.294.529	3.949.654	1.731.864	1.722.882
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	80.998	124.780	16.200	27.413
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	139.845	140.024		
B.1 Rischio di credito e di controparte				
B.2 Rischio di mercato	1.379	13.765		
1. Metodologia standard	1.379	13.765		
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo	16.326	14.745		
1. Metodo base	16.326	14.745		
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali	1.379			
B.5 Altri elementi del calcolo	-39.387	-42.134		
B.6 Totale requisiti prudenziali	119.542	126.400		
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	1.992.359	2.106.661		
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)	9,28	7,99		
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	10,33	9,17		

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi maturati a favore degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (alta direzione) è così composto:

	Benefici a BT	Indennità TFR
Amministratori	581	
Dirigenti	942	49
Totale	1.523	49

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e sono strumentali per l'attività della Capogruppo.

Essi riguardano prevalentemente prestazioni di servizi e conti correnti, depositi e finanziamenti regolati a condizioni di mercato. I rapporti con le altre parti correlate sono anch'essi realizzati nell'interesse reciproco e sono regolati in base alle condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

	Rischio diretto		Rischio indiretto	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Amministratori e Sindaci	2.905	2.378	49.727	40.950
Dirigenti	299	271	-	-

Società controllate**Quadrifoglio S.r.l.**

In data 2 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato la liquidazione volontaria della stessa per conseguimento dell'oggetto sociale. Nel corso dell'anno è stata formalizzata l'estinzione della Società e la ricomposizione del Gruppo.

Bpp Sviluppo S.p.A.

Al 31 dicembre 2009 i debiti verso la controllata ammontano a circa 913 mila euro, per l'attività di promozione commerciale e assistenza alla clientela svolta per conto della Capogruppo. I crediti ammontano a circa 100 mila euro per rimborso spese di personale di-



staccato presso la controllata e per servizi vari anticipati dalla Capogruppo e a 215 mila euro derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di gruppo. Il conto corrente ordinario della controllata presenta un saldo creditore pari a 1,9 milioni di euro.

I relativi effetti economici per la Capogruppo sono stati di 198 mila euro di ricavi e rimborsi e di 5,03 milioni di euro di costi.

Bpp Service S.p.A.

A fine esercizio 2009 i crediti verso la partecipata ammontavano ad euro 4 mila per servizi e a 45 mila euro derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di gruppo. Il conto corrente ordinario della controllata presenta un saldo debitore pari a 1,4 milioni di euro, mentre quello destinato ad essere utilizzato esclusivamente per la costruzione di un immobile in Lecce presenta un saldo debitore pari a 0,9 milioni di euro.

I debiti derivanti dall'attività di recupero crediti svolta per conto della controllante ammontano a 57 mila euro.

I relativi effetti economici, per la Capogruppo, sono stati di 63 mila euro di ricavi e rimborsi e di 490 mila euro di costi.



Parte L Informativa di settore

L'informativa di settore, già regolata dallo IAS 14, è stata redatta in conformità alla direttiva IFRS 8.

Tenuto conto che i benefici ed i rischi della banca sono significativamente influenzati da differenze nei prodotti e nei servizi e non dalla dislocazione sul territorio della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento alle attività di business. Per quanto riguarda lo schema secondario, riferito alla distribuzione geografica, la Banca opera con proprie filiali ubicate quasi esclusivamente nella Regione Puglia. La rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta differenze significative.

A - SCHEMA PRIMARIO

Per lo schema primario sono state individuate le seguenti aree:

- Rete: comprende i risultati con la clientela (retail e corporate) e con le società del gruppo;
- Finanza: sono compresi i risultati dell'attività del settore titoli con la negoziazione e il collocamento degli strumenti finanziari in conto proprio, nonché delle attività di gestione del portafoglio di proprietà e delle partecipazioni.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria per rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore. Tale componente viene quantificato con l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno.

I costi operativi, se di pertinenza specifica di un settore, sono stati direttamente imputati; negli altri casi vengono ripartiti tra i vari settori tramite appositi indicatori rappresentativi, su scala dimensionale, dell'attività svolta.

Con riferimento allo schema secondario, la rappresentazione del bilancio è riferibile interamente alla quasi esclusiva ubicazione degli sportelli nella sola Regione Puglia.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Rete	Finanza	Totale	Riconciliazione con valori di bilancio*	Totale 2009
Interessi attivi	116.834	19.354	136.188	- 7.959	128.229
Interessi passivi	- 41.786	- 10.282	- 52.068	7.959	- 44.109
Margine di interesse	75.048	9.072	84.120		84.120
Commissioni attive	33.574	213	33.787		33.787
Commissioni passive	- 2.166		- 2.166		- 2.166
Dividendi e proventi simili		405	405		405
Risultato netto attività negoziazione		17.083	17.083		17.083
Risultato netto attività di copertura		- 618	- 618		- 618
Utili/perdite da cessione o riacquisto		3.066	3.066		3.066
Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value		- 1.970	- 1.970		- 1.970
Margine di intermediazione	106.456	27.251	133.707		133.707
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	- 8.135	- 5.679	- 13.814		- 13.814
Risultato netto della gestione finanziaria	98.321	21.572	119.893		119.893
Spese amministrative	- 84.031	- 5.189	- 89.220	- 6.746	- 95.966
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	- 2.384		- 2.384		- 2.384
Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 3.069	- 270	- 3.339		- 3.339
Altri proventi/oneri gestione	11.530		11.530	6.746	18.276
Utile/perdite delle partecipazioni		6	- 6		- 6
Utile/perdite da cessione di investimenti	5		5		5
Risultato lordo	20.372	16.107	36.479		36.479

* I dati si riferiscono principalmente a trasferimenti interni tra i vari settori.

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Rete	Finanza	Totale 2009
Crediti verso clientela	2.112.720		2.112.720
Altre attività finanziarie	36.757	42.901	465.658
Crediti verso banche		384.389	384.389
Debiti verso clientela	1.682.545		1.682.545
Debiti verso banche		4.430	4.430
Titoli in circolazione	1.087.954		1.087.954
Altre passività finanziarie		4.765	4.765



ALLEGATI
al bilancio



Prospetto degli immobili e delle rivalutazioni effettuate (art.10 L.72/83 e IAS) al 31/12/2009

Cespiti ubicazione	Costo	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 408/90	Rivalutazione L. 413/91	Fondo amm. al 31/12/2003	Rivalutazione las	Totale netto	Fondo amm. al 31/12/2009	Valore di Bi- lancio al 31/12/2009
A) IMMOBILI FUNZIONALI										
ALLISTE, Piazza S. Quintino, 10	335.917	24.438	22.870		42.459	148.486	89.801	366.999	40.201	326.798
APRICENA, Via S.Nazario, 14	248.600							248.600	33.203	215.397
ARADEO, Viale della Repubblica, 5 - ang. D'Annunzio	490.618		143.952	117.085		352.516	515.961	915.100	71.897	843.204
BARI, Via S.Matarrese, 10/a	1.964.430					618.796	938.865	2.284.499	90.143	2.194.356
BARI, Via Nicola Angelin (garage)	68.420					21.552	38.132	85.000	1.035	83.965
BICCARI, Via A.Manzoni 2	152.900							152.900	20.422	132.478
BRINDISI, Via N. Bixio - ang. Via Cesare Abba	638.947					258.774	296.726	676.899	36.270	640.629
CARPIGNANO SAL.NO, Via Pasubio	464.361					1.579	131.404	594.186	31.377	562.809
CASARANO, P.zza Indipendenza, 24	385.873	24.696	282.660	190.573		434.411	212.521	661.912	89.669	572.244
CEGLIE MESSAPICA, Via S.Rocco, 63	459.652	16.025	348.517	133.618		440.269	458.907	976.450	50.032	926.418
CELLINO SAN MARCO, P.zza Mercato - ang. Via Pisacane	781.439					408.866	494.628	867.201	68.659	798.542
COPERTINO, Via Re Galantuomo, 18	283.291				93.150	195.010	344.869	526.300	51.585	474.715
GALATINA, P.zza Toma	885.996							885.996	144.866	741.130
GALLIPOLI, C.so Roma, 10 - ang. Via S.Lazzaro	411.492				248.150	311.540	1.565.898	1.914.000	185.289	1.728.711
GALLIPOLI, Via del mare, 1ª Traversa (Garage)	17.170				16.908	15.359	26.281	45.000	1.218	43.782
GALLIPOLI, Corso Roma, 203	700.547				21.681	291.050	478.272	909.450	115.510	793.940
GUAGNANO, Via V. Veneto, 40	759.596					121.301	1.381	639.676	62.405	577.271
LECCE, Via XXV Luglio, 31	1.419.319		644.908		1.657.946	2.152.847	3.198.574	4.767.900	181.862	4.586.037
LECCE, Piazza Mazzini, 57	1.586.010				385.641	876.326	1.214.574	2.309.899	87.536	2.222.363
LECCE, Viale Marche, 11/b	459.567					130.977	350.710	679.300	53.383	625.917
LECCE, Via Rudiae, 21/a	424.007							424.007	54.473	369.534
LIZZANELLO, Via della Libertà, 8 - ang. P.zza della Libertà	231.565	20.459	26.022		67.525	127.037	136.866	355.400	35.417	319.983
MAGLIE, P.zza Aldo Moro, 5	672.017	17.074	145.637	197.706		505.473	1.396.439	1.923.400	127.933	1.795.467
MARTINA FRANCA, Via Fighera	1.656.631							1.656.631	39.714	1.616.917
MATINO, Via L. Luzzatti, 8	3.496.915				1.304.218	2.308.949	5.226.116	7.718.300	1.435.687	6.282.613
MATINO, Via L. Luzzatti / Catania (parcheggio)	201.300					33.214	12.365	180.451		180.451
MATINO, Via Roma, 116/118	142.805	96.289	597.192		392.978	804.118	747.794	1.172.940	139.152	1.033.788
MATINO, Via Galilei - ang. Via F. Filzi	235.884		134.455		240.931	305.355	939.421	1.245.336	150.528	1.094.808
MATINO, Via Messina - ang. Vico Catania (sala mensa)	16.360		9.463		25.966	41.941	103.864	113.712	13.182	100.530
MATINO, Via Catania (deposito)	31.659				19.574	25.092	44.659	70.800	8.560	62.240
MATINO, Via Catania, 15 (ex cinema)	344.870					32.774	249.624	561.720	139.268	422.452
MELENDUGNO, P.zza Risorgimento, 3	239.027		100.337	75.982	487	204.576	386.483	597.740	44.990	552.750
MINERVINO DI LECCE, P.zza Umberto I°, 2	208.976			107.069		202.528	293.583	407.100	20.867	386.233
PARABITA, Via Prov.le per Matino, 5	1.176.890		195.773	357.097		928.665	2.230.305	3.031.400	240.159	2.791.241
PARABITA, Via Prov.le per Matino, 3 (villa Colomba)	220.882		45.919	110.858		141.622	850.863	1.086.900	29.758	1.057.142
PARABITA, P.zza Degli Uffici, 6	1.016.797	15.093	101.516	45.944	1.514	186.399	55.585	1.050.050	45.432	1.004.618
RACALE, Via Fiumi Marina, 17/a	115.885		109.575		213.293	268.495	483.742	654.000	64.935	589.065
RUFFANO, Via S.Maria Della Finita - ang. G. Pisanelli	568.402					197.404	551.902	922.900	58.917	863.983
SANDONACI, Via Grassi, 16	586.399				58.188	258.439	81.252	467.400	41.072	426.328
SAN DONATO, Via Corsica / Ang. Via Lisbona	367.695					45.635	42.540	364.600	20.110	344.490

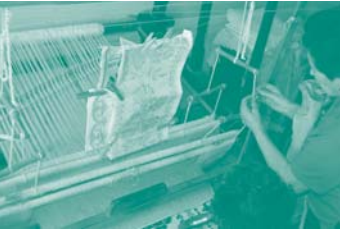
Cespiti ubicazione	Costo	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 408/90	Rivalutazione L. 413/91	Fondo amm. al 31/12/2003	Rivalutazione las	Totale netto	Fondo amm. al 31/12/2009	Valore di Bi- lancio al 31/12/2009
SAN PANCRAZIO SAL.NO, Via Umberto I°, 216	712.254				51.646	453.097	600.198	911.001	68.823	842.178
SAN PIETRO VERNOTICO, Via Stazione, 22	571.520	51.646	315.056		481.833	751.723	703.098	1.371.430	120.015	1.251.415
SANTA CESAREA TERME, Via Roma, 207	19.907		24.508	35.886		47.043	225.842	259.100	16.956	242.144
SANTA MARIA DI LEUCA, Via C.Colombo, 35	102.711				116.271	131.061	324.879	412.800	57.774	355.026
SOLETO, Via Dante, 2	404.881			192.745		333.109	181.242	445.759	30.867	414.892
SUPERSANO, Via V. Emanuele, 99	106.135				83.416	94.354	263.264	358.461	35.892	322.569
SURBO, Via V. Emanuele III°, 122/124	319.645			146.207		277.961	181.109	369.000	27.713	341.287
TAURISANO, Via Roma, 30	70.932	27.904	97.417		183.019	229.730	428.658	578.200	58.932	519.268
TAVIANO, Corso V. Emanuele II°	678.083					132.226	315.943	861.800	63.137	798.663
TORCHIAROLO, Corso Umberto I°, 62	234.529	5.165	24.388		7.398	85.197	44.418	230.701	20.470	210.231
TUGLIE, Via A.Moro, 132	213.261					9.597	67.685	271.349	17.315	254.034
TUTURANO, Via Adigrat, 6 - ang. Conte Goffredo	17.750	2.097	16.305		44.546	52.475	70.176	98.399	15.852	82.547
UGENTO, Via Messapica, 26	404.794					206.445	435.851	634.200	48.392	585.808
UGGIANO LA CHIESA, Via Verdi, 1	360.598					86.948	94.800	368.450	26.728	341.722
VERNOLE, Via Lecce	215.812				125.168	164.808	363.578	539.750	26.405	513.345
TOTALE IMMOBILI FUNZIONALI	28.901.923	300.886	3.386.470	1.710.770	5.883.906	16.453.149	28.491.648	52.222.454	4.761.985	47.460.469
B) ALTRI IMMOBILI										
CASARANO, C.so V.Emanuele II° - ang.Via Corsica (uffici)	210.877					2.888	113.555	321.544	22.584	298.960
CASARANO, P.zza Indipendenza, 25 (locali al 1° e 2° Piano)	215.990	13.823	158.216	106.672		243.158	248.282	499.825	39.125	460.700
COPERTINO, Via Re Galantuomo (2 locali)	115.367				1.822	55.868	197.279	258.600	28.506	230.094
GUAGNANO, Via Como, 24/26 (locale commerciale)	55.000					8.783	74.783	121.000	13.266	107.734
LIZZANELLO, P.zza della Libertà (locale garage)	44.154					15.896	541	28.799	4.003	24.796
LIZZANELLO, Via della Libertà, 10 (appartamento al 1° P.)	3.142	14.645	18.365		13.433	17.448	207.263	239.400	14.276	225.124
PARABITA, Via V.Emanuele II° e P.tta degli Uffici (P.T., 1° P e 2° P.)	13.411	13.196	88.757	40.169	1.324	83.185	110.577	184.249	10.013	174.236
PARABITA, Via De Jatta e Via V.Emanuele III° (sulla filiale 1° P.e 2° P)	48.677	47.896	322.145	145.795	4.804	301.921	73.835	341.231	19.056	322.175
SANDONACI, Via Grassi, 8/10 (appartamento)	40.179					4.219	65.118	101.078	17.522	83.556
S.PANCRAZIO SAL.NO, Via Rosselli (suolo edificatorio)	15.997						25.631	41.628		41.628
S.PIETRO VERNOTICO, Via Stazione, 20 (ex Ced)	176	18.076	33.394		46.837	52.162	108.479	154.800	16.992	137.808
S.PIETRO VERNOTICO, Via Stazione, 26 (appart. al 2° e 3° P.)	8.600	13.155	11.132		37.413	28.768	66.488	108.020	9.825	98.195
S.PIETRO VERNOTICO, Largo Ellena (appart. al 2° e 3° P.)	11.659	17.832	15.090		50.717	38.998	85.220	141.520	8.761	132.759
SANTA CESAREA TERME, Via Roma, 209 (appart. al 1°, 2° e 3° P.)	52.333		121.197	69.122		142.065	308.943	409.530	32.834	376.696
SUPERSANO, Via V. Emanuele, 101 (uffici al 1° P.)	65.590				27.965	35.647	162.353	220.261	14.669	205.592
SURBO, Via V. Emanuele III°, 126 (uffici al 1° P.)	52.869			20.394		39.675	141.942	175.530	14.731	160.799
VERNOLE, Via Lecce (uffici al 1° P.)	106.953					41.712	213.009	278.250	8.667	269.583
TOTALE ALTRI IMMOBILI	1.060.974	138.623	768.296	382.152	184.315	1.112.393	2.203.298	3.625.265	274.831	3.350.434
TOTALE GENERALE	29.962.897	439.509	4.154.766	2.092.922	6.068.221	17.565.542	30.694.946	55.847.719	5.036.816	50.810.903

Elenco delle partecipazioni al 31/12/2009

Partecipata	Azioni o quote	N.ro Azioni o Quote	Valuta	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo	Valore di bilancio	Interessenza %
BPP SERVICE S.p.A.- Parabita- Impresa controllata	Azioni	5.000	EUR	500,00	2.500.000	2.503.330	100,00%
BPP SVILUPPO S.p.A. -Parabita - Impresa Controllata	Azioni	1.200	EUR	1.000,00	1.200.000	1.199.992	100,00%
CENTROBANCA S.p.A. - Milano	Azioni	36.381	EUR	1,10	40.019	43.378	0,01%
I.C.B.P.I. S.p.A. - Milano	Azioni	103.094	EUR	3,00	309.282	2.374.773	0,93%
CENTROSIM S.p.A. - Milano	Azioni	2.000	EUR	60,00	120.000	93.137	0,60%
UNIONE FIDUCIARIA S.p.A. - Milano	Azioni	7.738	EUR	5,50	42.559	50.463	0,72%
LEASING LEVANTE S.p.A. in liquidaz.volontaria - Bari	Azioni	126.000	EUR	5,16	650.160	1	
EUROS CONSULTING S.p.A. - in liquidazione- Milano	Azioni	41.923	EUR	0,195	8.175	1	1,09%
SOCIETÀ COOPERATIVA FRA LE BANCHE POPOLARI "L. Luzzatti" a r.l.- Roma	quote	5	EUR	516,46	2.582	8.702	1,99%
S.I.A. -SSB S.p.A.- Milano	Azioni	18.358	EUR	0,13	2.387	4.333	0,01%
SITEBA SISTEMI TELEMATICI BANCARI S.p.A. - Milano	Azioni	5.860	EUR	0,52	3.047	3.050	0,12%
CSE CONSORZIO SERVIZI BANCARI Soc. Consortile a r.l. - San Lazzaro di Savena	quote	2.100.000	EUR	1,00	2.100.000	9.783.816	7,00%
OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE-IMPRESA DI ECONOMIA E FINANZA Soc. Con. Srl Bari	quote	1	EUR	7.800,00	7.800	1	5,26%
PROMEM SUD-EST S.p.A. - Bari	Azioni	50	EUR	186,69	9.334	1	3,09%
S.W.I.F.T. - La Hulpe (Belgio)	Azioni	7	BEF	0,13	1.578	16.081	0,01%
FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO S.p.A.- Galatina	Azioni	10	EUR	461,00	4.610	1	0,64%
EDITORIALE IL CORSIVO S.p.A. - Lecce	Azioni	1	EUR	2.582,28	2.582	1	1,00%
MERCAFLOR S.r.l. - Taviano	quote	1	EUR	832,00	832	1	1,60%
GAL TERRA D'ARNEO S.r.l. -Veglie	quote	9.500	EUR	1,00	9.500	1	10,00%
GAL "TERRE DEL PRIMITIVO" S.c.a.r.l. - Manduria	quote	5.000	EUR	5.000,00	25.000.000	1	3,61%
GAL "TERRA DEI MESSAPI" S.r.l. - Mesagne	quote	1	EUR	516,46	516	1	4,76%
PORTO DI OTRANTO S.p.A.- Lecce	Azioni	16	EUR	1.874,00	29.984	1	16,00%
CITTADELLA DELLA RICERCA S.c.p.a.- Brindisi	Azioni	100	EUR	26,50	2.650	695	1,00%
UNIONE PROPERTY S.p.A. - Milano	Azioni	2.718	EUR	10,00	27.180	27.180	8,57%
S.F.E.R.A. S.r.l. -Agrate Brianza	quote	1	EUR	10,00	10	188.700	10,00%
FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITI	quote	1	EUR	653,14	653	516	0,23%
ICCREA	Azioni	200	EUR			10.330	
GAL SERRE SALENTINE SRL	quote	1	EUR	10.000,00	10.000	10.000	8,06%
GAL VALLE D'ITRIA	quote	20	EUR	500,00	10.000	10.000	6,41%
TOTALE					16.328.488		

A woman in a red shirt is working on a traditional wooden loom. She is focused on adjusting the threads. The loom is set up with a patterned fabric. In the foreground, another person's head and hands are visible, also working on a piece of fabric with a red and white pattern. The background shows a workshop setting with various tools and materials.

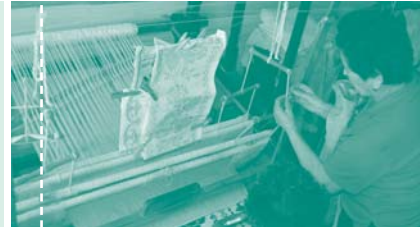
BILANCI delle società controllate



BPP Service S.p.A.
Parabita Le

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009

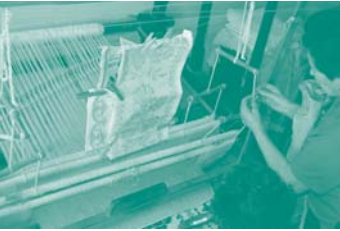
VOCI DELL'ATTIVO	2009	2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
Totale Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	842.396	489.722
4) Prodotti finiti e merci (immobili)	3.608.566	3.171.851
5) acconti	24.699	93.413
Totale	4.475.661	3.754.986
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.783	25.414
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.541	51.022
4) bis Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.636	409.370
4) ter Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.583	11.713
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.318	1.087
Totale	602.861	498.606
IV - Disponibilità liquide		
3) denaro e valori in cassa	146	
Totale	146	
Totale attivo circolante	5.078.668	4.253.592
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti		
Risconti attivi	1.368	650
Totale ratei e risconti attivi	1.368	650
Totale dell'attivo	5.080.036	4.254.242



Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009

VOCI DEL PASSIVO		2009	2008
A) Patrimonio netto			
I - Capitale		2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale		973	
VII - Altre riserve		18.482	
VIII - Utile (Perdita) portati a nuovo			-12.989
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio		70.884	32.444
Totale Patrimonio netto		2.590.339	2.519.455
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		33.081	30.883
Totale C)		33.081	30.883
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
6) Acconti			
Acconti entro l'esercizio successivo		45.000	4.000
7) Debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo		29.333	44.913
11) Debiti verso imprese controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo		2.309.683	1.568.382
esigibili oltre l'esercizio			
12) Debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		10.165	16.748
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo		8.304	8.880
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		27.997	35.626
Totale Debiti		2.430.482	1.678.549
E) Ratei e risconti, con separata indicazione del aggio su prestiti			
ratei passivi		7.847	7.069
risconti passivi		18.287	18.286
Totale ratei e risconti passivi		26.134	25.355
Totale del passivo		5.080.036	4.254.242
Garanzie Impegni e conti d'ordine		2009	2008
Garanzie rilasciate			
		165.000	344.376
Impegni			
		165.000	344.376
Conti d'ordine: impegni per vendite immobili da perfezionare		1.877.500	59.000
Immobile Maglie		1.680.000	
Immobile Melendugno		102.500	
Immobile Novoli		47.000	
Locale commerciale Cellino San Marco		48.000	59.000

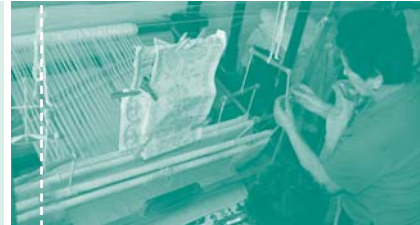
BPP Service S.p.A.
Parabita Le



BPP Service S.p.A.
Parabita Le

Conto Economico al 31 dicembre 2009

	2009	2008
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	599.218	782.434
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	352.674	311.167
5) Altri ricavi e proventi	7.527	20.154
Totale valore della produzione	959.419	1.113.755
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	378.019	278.086
7) Per servizi	619.735	497.436
8) Per godimento di beni di terzi	33.198	32.746
9) per il personale:	161.637	164.578
<i>a) salari e stipendi</i>	<i>113.396</i>	<i>118.237</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>39.804</i>	<i>38.261</i>
<i>c) TFR</i>	<i>8.437</i>	<i>8.080</i>
11) Variazioni delle rimanenze di merci	-436.715	-28.103
14) Oneri diversi di gestione	35.344	81.430
Totale costi della produzione	791.218	1.026.173
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	168.201	87.582
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partec.		
d) Proventi diversi da imprese controllanti		
17) Interessi e altri oneri finanziari	-36.961	-73.508
da imprese controllanti	-36.961	-73.508
Totale (C)	-36.961	-73.508
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Totale (D)		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi	642	65.048
21) oneri	-716	-2.648
Totale (E)	-74	62.400
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	131.166	76.474
22) Imposte dell'esercizio	-60.282	-44.030
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	70.884	32.444



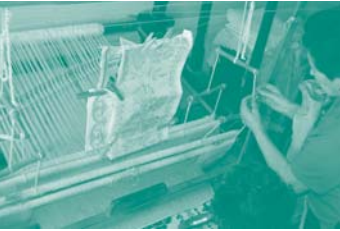
Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

	2009	2008
A) Disponibilità/Indebitamento netto a vista	-1.518.092	-1.170.067
B) Flusso monetario da attività operativa d'esercizio		
Utile/Perdita d'esercizio	70.884	32.444
ammortamenti		
variazione netta TFR	2.198	8.030
variazione netta nei fondi rischi e oneri		-60.000
incrementi/decremento rimanenze	-720.675	-281.718
variazione nei crediti	-104.254	78.271
variazione nei debiti	8.859	-119.058
variazione nei ratei passivi	778	4.744
variazione nei risconti passivi	1	-10.720
variazione nei risconti attivi	-718	-18
	-742.927	-348.025
C. Flusso monetario da attività di investimenti		
Disinvestimento o rimborsi di immobilizzazioni		
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
rimborsi di finanziamenti		
contributi in conto capitale		
E. Distribuzione di utili		
F. Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	-742.927	-348.025
Indebitamento netto a vista (A+F)	-2.261.019	-1.518.092

Patrimonio netto al 31 dicembre 2009

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/Perdita d'esercizio	Totale
Totale al 31 dicembre 2007	2.500.000	3.328	9.200	-25.517	2.487.011
Copertura perdita disposta dall'Assemblea ordinaria		-3.328	-9.200	12.528	
Utile maturato 2008				32.444	32.444
Totale al 31 dicembre 2008	2.500.000	-	-	19.455	2.519.455
Attribuzione degli utili disposti dall'Assemblea ordinaria		973	18.482	-19.455	
Utile maturato 2009				70.884	70.884
Totale al 31.12.2009	2.500.000	973	18.482	70.884	2.590.339

BPP Service S.p.A.
Parabita Le



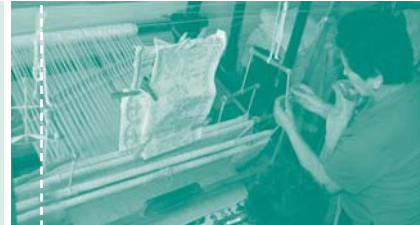
BPP Sviluppo S.p.A.
Finanziamenti
e servizi
Parabita Le

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009

ATTIVO		2009	2008
10	Cassa e disponibilità	1.334	628
20	Crediti verso enti creditizi	2.834.212	2.300.852
	a) a vista	2.834.212	2.300.852
	b) altri crediti		
90	Immobilizzazioni immateriali	30.734	11.919
	di cui:		
	- costi di impianto		
100	Immobilizzazioni materiali	72.194	47.825
130	Altre attività	152.442	92.497
140	Ratei e Risconti attivi	14.764	12.576
	b) risconti attivi	14.764	12.576
Totale dell'attivo		3.105.680	2.466.297

PASSIVO		2009	2008
10	Debiti verso enti creditizi	315.398	283.692
	a) a vista	315.398	283.692
50	Altre passività	697.458	656.127
60	Ratei e Risconti passivi	4.097	4.111
	a) ratei passivi	4.097	4.111
	b) risconti passivi		
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.155	61.970
80	Fondi per rischi ed oneri	250.361	100.663
	b) fondi imposte e tasse	67.541	49.630
	c) altri fondi	182.820	51.033
120	Capitale	1.200.000	1.200.000
140	Altre riserve	159.734	
160	Perdita portata a nuovo		-108.714
170	Utile di esercizio	394.477	268.448
Totale del passivo		3.105.680	2.466.297

GARANZIE E IMPEGNI		2009	2008
10	Garanzie rilasciate	-	-
20	Impegni	-	-



Conto economico al 31 dicembre 2009

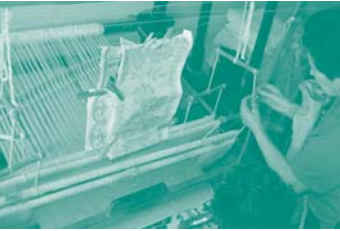
■ ■	ATTIVO	2009	2008
20	Commissioni passive	3.098.848	2.593.947
40	Spese amministrative	1.138.618	994.552
	a) spese per il personale di cui	457.036	367.793
	- salari e stipendi	339.663	275.216
	- oneri sociali	93.844	74.262
	- trattamento di fine rapporto	23.529	18.315
	b) altre spese amministrative	681.582	626.759
50	Rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali e materiali	30.046	30.789
70	Accantonamenti per rischi ed oneri	136.801	16.501
110	Oneri straordinari	6.607	11.093
130	Imposte sul reddito	251.137	184.197
140	Utile di esercizio	394.477	268.448
		5.056.534	4.099.527

■ ■	RICAVI	2009	2008
10	Interessi attivi e proventi assimilati	9.168	48.558
30	Commissioni attive	4.988.606	4.030.333
70	Altri proventi di gestione	26.961	19.319
80	Proventi straordinari	31.799	1.317
		5.056.534	4.099.527

Rendiconto finanziario

■ ■	2009	2008	
A.	Disponibilità monetaria netta a vista	1.764.099	1.114.015
B.	Flusso monetario da attività operativa d'esercizio		
	Utile (perdita) d'esercizio	394.477	268.448
	ammortamenti e svalutazioni	30.046	30.789
	acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	-73.230	
	variazione netta TFR e fondi rischi ed oneri	171.883	60.185
	variazione nei crediti	-375.777	-123.195
	variazione nelle altre attività	-59.945	-44.449
	variazione nei debiti	31.706	165.363
	variazione nelle altre passività	41.332	288.634
	variazione nei ratei passivi	-14	11
	variazione nei risconti attivi	-2.188	-111
		158.290	645.675
C.	Flusso monetario da attività di investimenti in immobilizzazioni		
	Disinvestimento o rimborsi di immobilizzazioni		4.409
			4.409
D.	Flusso monetario da attività di finanziamento		
E.	Distribuzione di utili		
F.	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	158.290	650.084
G.	Disponibilità monetaria netta a vista (A+F)	1.922.389	1.764.099

BPP Sviluppo S.p.A.
Finanziamenti
e servizi
Parabita Le



BPP Sviluppo S.p.A.
Finanziamenti
e servizi
Parabita Le

Patrimonio netto al 31 dicembre 2009

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Perdite a nuovo	Utile/Perdita	Totale
Totale al 31 dicembre 2007	1.200.000			-144.216	35.502	1.091.286
Copertura parziale perdite				35.502	-35.502	
Utile anno 2008					268.448	
Totale al 31 dicembre 2008	1.200.000			-108.714	268.448	1.359.734
Copertura parziale perdite				108.714	-108.714	
Accantonamento a riserve		7.987	151.747		-159.734	
Utile anno 2009					394.477	
Totale al 31 dicembre 2009	1.200.000	7.987	151.747	-	394.477	1.754.211



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE

Telefono +39 0832 317930
Telefax +39 0832 317931
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 116 e 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2009.

Lecce, 9 aprile 2010

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio



Gruppo Bancario
Banca Popolare Pugliese

RELAZIONE
Esercizio 2009

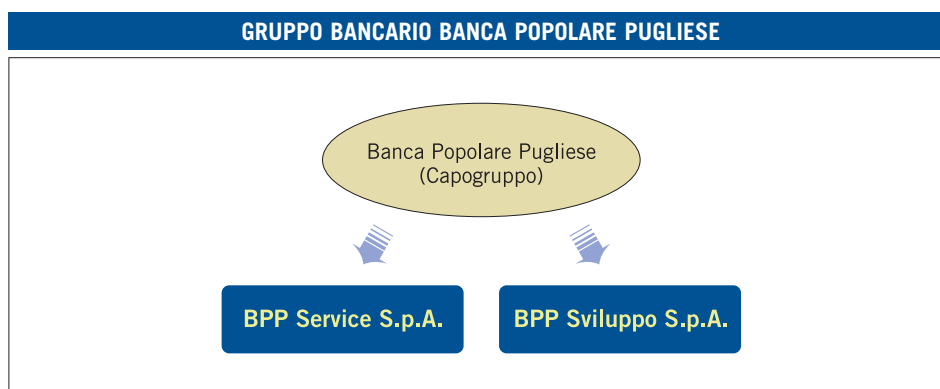


Premessa.....	201
Il Bilancio consolidato	202
Dati patrimoniali	202
Dati economici.....	202
Prospetto di raccordo tra patrimonio della Capogruppo e patrimonio consolidato.....	203
Prospetto di raccordo tra l'utile della Capogruppo e quello di gruppo.....	203
Cenni sui risultati dei principali settori in cui il Gruppo ha operato	204
Attività di ricerca e sviluppo	206
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	206
Operazioni atipiche o inusuali.....	206
Evoluzione prevedibile della gestione.....	206

In qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritta all'apposito Albo dei Gruppo Creditizi al n. 05262, la Banca Popolare Pugliese è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La presente relazione riflette, su base consolidata, la situazione economica e patrimoniale di Banca Popolare Pugliese, redatta con l'applicazione dei principi contabili internazionali, e delle altre società controllate dell'esercizio 2009, redatte in base alla normativa nazionale e riconciliate con l'applicazione dei principi contabili Ias/Ifrs. Per Quadrifoglio S.r.l., liquidata volontariamente in data 2 marzo 2009 per conseguimento dell'oggetto sociale, il consolidamento è stato limitato alla sola situazione economica. Il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e degli artt. 116 e 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è riferito alla seguente struttura societaria:



Oltre alla Società Capogruppo Banca Popolare Pugliese con sede a Parabita (Lecce), costituiscono il Gruppo Bancario le società:

- Bpp Service S.p.A.: con sede in Parabita (Lecce), con un capitale di euro 2,5 milioni, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 100%. E' una società che s'inserisce nell'ambito delle strategie del Gruppo svolgendo attività di natura immobiliare e complementare a quelle della Capogruppo nel recupero dei crediti;
- Bpp Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi: con sede in Parabita (Lecce) con capitale sociale di euro 1,2 milioni, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 100%. La società ha l'obiettivo strategico di utilizzare l'opera di agenti in attività finanziaria per la vendita a clientela retail di prodotti di credito standardizzati della Banca Capogruppo, anche in zone non presidiate o non ancora presidiate da filiali di quest'ultima.



Il Bilancio consolidato

Dati patrimoniali

Alla fine del 2009 i dati del bilancio consolidato esprimono i seguenti volumi:

Valori in milioni di euro	
Crediti verso clientela	2.110
Attività finanziarie	813
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	2.769
Totale attivo	3.122
Capitale e riserve	239

Dati economici

Il conto economico consolidato nonostante il contesto congiunturale particolarmente negativo e il rinvio ai futuri esercizi dei proventi positivi derivanti dall'attività della consolidata BPP Sviluppo, registra un utile pari a 19,78 milioni di euro e dimostra la capacità del Gruppo di operare anche in condizioni di mercato molto sfavorevoli.

È proseguita l'attività tesa ad ottenere l'aumento dei volumi di lavoro, il miglioramento della qualità degli impieghi ed una ottimale composizione della provvista. Il Gruppo ha conseguito risultati più che soddisfacenti che dimostrano la validità del modello di banca del territorio che cerca di coniugare il sostegno economico alle economie locali e la coerenza ai valori della cooperazione e della solidarietà con l'efficienza della gestione ed i risultati economici e patrimoniali indispensabili per il perseguimento di obiettivi di stabilità di medio/lungo periodo.

L'andamento degli impieghi e della raccolta diretta verso la clientela ha registrato, rispettivamente, un incremento del 5,01% e del 3,96%. Il patrimonio netto è aumentato di 26,24 milioni di euro (+12,33%).



Sul piano economico il Gruppo conferma una buona redditività dell'attività.

Conto economico	2009	2008
Margine d'interesse	84.565	95.454
Commissioni nette	31.883	26.807
Risultato netto delle operazioni finanziarie	17.966	(32.325)
Margine d'intermediazione	134.414	89.936
Rettifiche e riprese di valore nette	(13.814)	(21.608)
Risultato netto della gestione finanziaria	120.600	68.328
Costi operativi	(84.521)	(78.082)
Utile (Perdite) da cessioni di investimenti	5	21
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	36.084	(9.733)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16.305)	1.855
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	19.779	(7.878)
Utile (Perdita) d'esercizio	19.779	(7.878)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	19.779	(7.878)

Prospetto di raccordo tra patrimonio della Capogruppo e patrimonio consolidato

	Patrimonio netto
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2009	239.550
- Differenze da adeguamento principi contabili	(1.153)
Patrimonio netto della capogruppo al 31.12.2009 al netto delle differenze da consolidamento	238.397
Differenza tra iscrizione in bilancio e Patrimonio netto delle partecipate consolidate	
- Bpp Service S.p.A.	90
- Bpp Sviluppo S.p.A.	559
- Quadrifoglio s.r.l.	(13)
Patrimonio di pertinenza di terzi	0
Saldo al 31.12.2009 come da bilancio consolidato di gruppo	239.033

Prospetto di raccordo tra l'utile della Capogruppo e quello del Gruppo

	Risultato d'esercizio
Utile netto della Capogruppo al 31.12.2009	20.479
- Differenze da adeguamento principi contabili	(1.153)
	19.326
Risultato economico delle partecipate esercizio 2009	
- Bpp Service S.p.A.	71
- Bpp Sviluppo S.p.A.	395
- Quadrifoglio s.r.l.	(13)
Utile di pertinenza di terzi	0
Saldo al 31.12.2009 come da bilancio consolidato di gruppo	19.779



Cenni sui risultati dei principali settori in cui il Gruppo ha operato

L'attività bancaria, riferita alla Capogruppo Banca Popolare Pugliese, alla Bpp Sviluppo e, per la parte relativa al recupero crediti, alla BPP Service, rappresenta il settore di attività prevalente del Gruppo e quello che ha la quasi totale incidenza patrimoniale ed economica.

Per quanto riguarda i risultati dell'attività bancaria, il margine d'interesse, pari a 84,60 milioni di euro, mostra una riduzione pari all'11,43% rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia all'andamento dei tassi di mercato sia all'eliminazione della commissione sul massimo scoperto, a partire dalla seconda metà dell'anno.

I ricavi netti da servizi, pari a 31,88 milioni (+18,94%) risultano in crescita rispetto al risultato dell'esercizio precedente in parte per la contabilizzazione delle commissioni sostitutive del massimo scoperto.

Il risultato è stato inciso in positivo dalla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo a seguito della chiusura del derivato creditizio di 81 milioni di euro acceso con Citybank che ha prodotto una plusvalenza di 16,3 milioni di euro a parziale recupero della diminuzione di valore registrata nell'esercizio scorso.

In conseguenza di quanto innanzi il margine d'intermediazione dell'attività bancaria si incrementa del 49,38% attestandosi a 134,45 milioni di euro.

Le *rettifiche nette sui crediti* sono pari a euro 8,13 milioni, in crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Le rettifiche nette su altre operazioni finanziarie si riferiscono alla perdita derivata dalla chiusura anticipata del contratto di liquidity line di 30 milioni di euro in essere con il veicolo Omega, facente capo al gruppo BNP Paribas. Tale operazione rientra nell'ambito di quelle realizzate nell'esercizio per completare la ristrutturazione dei rischi di natura finanziaria, cui era esposto il portafoglio di proprietà.

Tale attività può ritenersi oramai conclusa.

Il risultato positivo dell'attività bancaria si attesta a 19,79 milioni di euro.

Circa i dati patrimoniali, gli impieghi ammontano a complessivi euro 2.926,01 milioni (+8,67%), di cui crediti verso clientela di euro 2.112,72 milioni (+5,01%) e finanziari di euro 813,29 milioni (+19,47%).

Fra le forme tecniche di impieghi i mutui a medio e lungo termine, unitamente ad altre forme di prestito ad ammortamento, rappresenta il 68,35% del totale. Per quanto riguarda le categorie di clientela finanziate, le società non finanziarie assorbono il 54,32% del totale degli impieghi verso la clientela.

I crediti dubbi, rappresentati da sofferenze, incagli e crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono pari a complessivi euro 107,64 milioni di euro. Le posizioni nette a sofferenza sono pari a 47,78 milioni di euro e rappresentano il 2,26% dei crediti verso la clientela.



Sul fronte della raccolta, quella diretta passa a 2.768,58 milioni di euro (+3,96%), l'indiretta a 1.224,65 milioni di euro (+0,28%) e la complessiva a euro 3.993,23 milioni di euro (+2,80%).

L'attività di promozione e collocamento, riferita alla controllata Bpp Sviluppo S.p.A Finanziamenti e Servizi, e rientrante nell'attività bancaria, si realizza con la promozione commerciale e l'assistenza alla clientela privata per alcuni prodotti standardizzati della Capogruppo (credito al consumo, prestiti garantiti da delegazione o cessione del quinto dello stipendio, mutui ipotecari residenziali) e con l'utilizzo della propria rete di agenti in attività finanziaria.

In tal modo, viene utilizzato un nuovo canale per l'offerta fuori sede dei prodotti e servizi, al fine di rafforzare la posizione del Gruppo sul mercato e di migliorare la presenza sul territorio.

Il comparto dei Prestiti rappresenta il 75% dei volumi totali; in particolare, è trainante il prodotto cessione del quinto in quanto rappresenta, nelle due diverse forme distributive, circa il 70% della produzione totale.

In valori percentuali, risultano interessanti gli incrementi rispetto al 2008 dei mutui residenziali a privati e i finanziamenti per impianti fotovoltaici. Il forte incremento della produzione di cessione del quinto ha compensato il rallentamento di mutui per accollo e mutui edilizi dovuti alla crisi del settore immobiliare e congiunturale dei mercati finanziari.

La produzione complessiva ha quasi raggiunto i 154 milioni di euro.

In prospettiva, si prevede di ottenere, per l'esercizio 2010, i volumi realizzati nel 2009.

Le altre attività ausiliari e strumentali a quelle della società Capogruppo, per la difesa del valore dei crediti vantati e del loro recupero, riferite alla controllata Bpp Service S.p.A., sono, in particolare:

- l'acquisto di immobili o diritti reali immobiliari di qualunque genere, la gestione degli stessi nonché la loro eventuale alienazione alle società del Gruppo o a terzi;
- l'attività di gestione e recupero dei crediti in mora della controllante, ai fini del loro recupero bonario.

L'esercizio 2009, relativamente all'attività immobiliare, si è chiuso in sostanziale pareggio.

L'attività di gestione delle operazioni di cartolarizzazione

La Società veicolo Quadrifoglio S.r.l. è stata liquidata volontariamente in data 2 marzo 2009 per raggiungimento dell'oggetto sociale ed ha chiuso l'esercizio con una perdita di circa 13 mila euro.



Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano particolari attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e sino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali del Gruppo.

Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono state poste in essere operazioni ritenute atipiche e/o inusuali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2010 si prevede che la ripresa economica mondiale consolidi i segnali positivi dello scorso anno, sia pure ad un ritmo moderato. In dipendenza di ciò anche i tassi di interesse dovrebbero segnare modesti incrementi nella seconda metà dell'anno. La crescita delle masse intermedie sarà più contenuta rispetto al passato. In presenza di uno scenario come quello delineato c'è da attendersi un'ulteriore diminuzione del margine di interesse.

Il manifestarsi, solitamente in ritardo rispetto all'inizio della crisi economica, delle sofferenze è prevedibile che faccia lievitare le rettifiche sui crediti.

In questo contesto non potrà essere mantenuto il risultato netto dell'esercizio trascorso, che comprende, fra l'altro, alcune componenti di natura non ripetibile, ma il nostro impegno sarà, come al solito, massimo per traguardare un consuntivo sostanzialmente in linea con il trend degli anni passati.

Parabita, 26 marzo 2010



Bilancio CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2009



Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31.12.09	31.12.08
10	Cassa e disponibilità liquide	36.758	179.242
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.561	21.855
30	Attività finanziarie valutate al fair value	27.613	54.547
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	294.223	150.779
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	84.351	9.576
60	Crediti verso banche	384.389	441.612
70	Crediti verso clientela	2.110.459	2.010.433
80	Derivati di copertura	2.153	2.526
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	826	451
120	Attività materiali	56.330	55.510
130	Attività immateriali <i>di cui avviamento</i>	28.299 27.526	28.327 27.526
140	Attività fiscali	19.507	24.436
	<i>a) correnti</i>	4.326	9.632
	<i>b) anticipate</i>	15.181	14.804
160	Altre attività	56.820	56.457
Totale dell'attivo		3.122.289	3.035.751

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.09	31.12.08
10	Debiti verso banche	4.430	33.139
20	Debiti verso clientela	1.680.624	1.594.912
30	Titoli in circolazione	1.087.954	1.068.286
40	Passività finanziarie di negoziazione	720	29.354
60	Derivati di copertura	4.045	1.431
80	Passività fiscali	14.487	13.159
	<i>a) correnti</i>	1.123	210
	<i>b) differite</i>	13.364	12.949
100	Altre passività	61.982	54.742
110	Trattamento di fine rapporto del personale	20.012	21.115
120	Fondi per rischi e oneri	9.002	6.824
	<i>b) altri fondi</i>	9.002	6.824
140	Riserve da valutazione	19.827	14.316
170	Riserve	50.180	56.799
180	Sovraprezzi di emissione	14.182	14.182
190	Capitale	135.318	135.378
200	Azioni proprie (-)	(253)	(8)
220	Utile (Perdita) d'esercizio	19.779	(7.878)
Totale del passivo		3.122.289	3.035.751

Conto Economico

Voci	31.12.09	31.12.08
10. Interessi attivi e proventi assimilati	128.665	173.147
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(44.100)	(77.693)
30. Margine d'interesse	84.565	95.454
40. Commissioni attive	33.818	29.758
50. Commissioni passive	(1.935)	(2.951)
60. Commissioni nette	31.883	26.807
70. Dividendi e proventi simili	405	154
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.083	(26.622)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(618)	78
100. Utile (perdita) da cessioni di:	3.066	6.787
<i>a) crediti</i>	<i>2.308</i>	<i>5.912</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>885</i>	<i>568</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(127)</i>	<i>307</i>
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.970)	(12.722)
120. Margine d'intermediazione	134.414	89.936
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.814)	(21.608)
<i>a) crediti</i>	<i>(8.135)</i>	<i>(5.013)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>(13.714)</i>
<i>d) altre attività finanziarie</i>	<i>(5.679)</i>	<i>(2.881)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	120.600	68.328
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	120.600	68.328
180. Spese amministrative	(96.882)	(90.886)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(56.626)</i>	<i>(52.459)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(40.256)</i>	<i>(38.427)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.538)	(1.560)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.680)	(2.507)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(678)	(329)
220. Altri oneri/proventi di gestione	18.257	17.200
230. Costi operativi	(84.521)	(78.082)
270. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	5	21
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	36.084	(9.733)
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16.305)	1.855
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	19.779	(7.878)
320. Utile (Perdita) d'esercizio	19.779	(7.878)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	19.779	(7.878)



Prospetto
della redditività
complessiva
al 31 dicembre
2009

Voci	31.12.09	31.12.08
10 Utile (Perdita) d'esercizio	19.779	(7.878)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.795	(6.164)
60. Copertura dei flussi finanziari	(283)	(883)
110. Totale delle componenti reddituali al netto delle imposte	5.512	(7.047)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	25.291	(14.925)
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	25.291	(14.925)

Gigi Garofalo



Variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica ai saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Redditività complessiva 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni straordinarie			Distribuzione dividendi di capitale
Capitale												
a) azioni ordinarie	135.455		135.455									135.378
b) altre azioni									-77 ⁽¹⁾			
Sovraprezzi di emissioni	14.182		14.182									14.182
Riserve:												
a) di utili	52.352	-1.998	50.354	5.298		1.394			-54 ⁽¹⁾			56.992
b) altre	1.414		1.414			-1.607						-193
Riserve da valutazione	21.362	1.562	22.924									14.157
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	-8		-8									-8
Utile (Perdita) d'esercizio	16.041	-2.616	13.425	-5.298	-8.127							-5.868
Patrimonio Netto del Gruppo	240.798	-3.052	237.746		-8.127	-213			-131		-14.635	214.640
Patrimonio Netto di terzi	5		5			-5						

⁽¹⁾ Azioni annullate

Variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica ai saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni straordinarie dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni
Capitale													
a) azioni ordinarie	135.378		135.378							-60 ⁽¹⁾			135.318
b) altre azioni													
Sovraprezzi di emissioni	14.182		14.182										14.182
Riserve:													
a) di utili	56.992		56.992	-7.878		1.115				-42 ⁽¹⁾			50.187
b) altre	-193		-193			186							-7
Riserve da valutazione:	14.157	159	14.316								5.511		19.827
Strumenti di capitale													
Azioni proprie:	-8		-8							-245			-253
Utile (Perdita) d'esercizio	-5.868	-2.010	-7.878	7.878							19.779		19.779
Patrimonio Netto del Gruppo	214.640	-1.851	212.789			1.301				-347	25.290		239.033
Patrimonio Netto di terzi													

⁽¹⁾ Azioni annullate

Metodo indiretto	Importo	
	2009	2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	48.514	7.000
- risultato d'esercizio (+/-)	19.779	-7.878
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-1.299	1.588
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	13.814	21.607
- rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.358	2.836
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-2.142	-9.426
- imposte e tasse non liquidate (+)	16.305	-1.855
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	-1.301	128
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	-156.627	191.745
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.497	8.598
- attività finanziarie valutate al fair value	28.030	139.320
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-143.444	411.283
- crediti verso banche: a vista	3.972	107.009
- crediti verso banche: altri crediti	53.251	-65.749
- crediti verso clientela	-108.143	-387.470
- altre attività	8.210	-21.246
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	43.891	-38.386
- debiti verso banche: a vista	-22.551	19.894
- debiti verso banche: altri debiti	-6.158	-209.132
- debiti verso clientela	86.488	-59.053
- titoli in circolazione	19.668	196.913
- passività finanziarie di negoziazione	-28.634	23.995
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	-4.922	-11.003
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-64.222	160.359
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	5.602	1.672
- vendite di partecipazioni	103	
- dividendi incassati su partecipazioni	405	154
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.981	
- vendite di attività materiali	113	345
- vendite di attività immateriali		1.173
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	-83.559	-2.027
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-79.295	
- acquisti di attività materiali	-3.614	-1.194
- acquisti di attività immateriali	-650	-833
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-77.957	-355
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-305	-82
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		-8.127
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-305	-8.209
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-142.484	151.795
Riconciliazione		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	179.242	27.447
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(142.484)	151.795
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	36.758	179.242





Nota integrativa
al BILANCIO CONSOLIDATO



PARTE A. - POLITICHE CONTABILI	220
A.1 - PARTE GENERALE.....	220
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	220
Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	220
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	221
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	223
Sezione 5 - Altri aspetti.....	224
A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO.....	231
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LE NEGOZIAZIONE	231
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	232
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA.....	233
4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA.....	235
5. FINANZIAMENTI E CREDITI	236
6. OPERAZIONI DI COPERTURA.....	240
8. ATTIVITÀ MATERIALI	243
9. ATTIVITÀ IMMATERIALI	244
11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA	245
12. FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	246
13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE.....	246
14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE.....	248
16. OPERAZIONI IN VALUTA	248
18. ALTRE INFORMAZIONI	249
A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	251
A.3.1 Trasferimenti tra portafogli	251
A.3.2 Gerarchia del fair value.....	251
A.3.3 Informativa sul cd. “day one profit/loss”	253
PARTE B - INFORMAZIONI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	254
ATTIVO	254
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide -Voce 10.....	254
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	254
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30.....	256
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40.....	257
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50.....	259



Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	260
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	260
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	261
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	262
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120	263
Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130	266
Sezione 14 - Le Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo	269
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160	271
PASSIVO	272
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	272
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	272
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	273
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	274
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	274
Sezione 8 - Passività fiscali - voce 80	275
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	276
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	276
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	277
Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220	281
ALTRE INFORMAZIONI	283
1. Garanzie rilasciate e impegni	283
2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	283
5. Gestione e intermediazione per conto terzi	284
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	285
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	285
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	286
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	287
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	288
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	289
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	289



Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 110.....	290
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130.....	290
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180.....	292
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190.....	293
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 200.....	294
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210....	295
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220.....	295
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270.....	296
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290.....	296
Sezione 24 - Utile per azione.....	297

PARTE D - REDDITIVITÀ CONCOLIDATA COMPLESSIVA 298

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva.....	298
--	-----

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 299

Sezione 1 - Rischio del gruppo bancario.....	299
1.1 Rischio di credito.....	299
Informazioni di natura qualitativa.....	299
Informazioni di natura quantitativa.....	303
A. QUALITÀ DEL CREDITO.....	303
A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.....	303
A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni.....	306
A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia.....	307
B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE... 308	
B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio).....	308
B.2 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio).....	308
B.3 Gruppo Bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valori di bilancio).....	310
B.4 Grandi Rischi.....	310
C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ....	311
1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato.....	315



1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza.....	315
Informazioni di natura qualitativa	315
2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario.....	322
2.3 Rischio di cambio.....	326
2.4 Gli strumenti derivati.....	328
Sezione 3 - Rischio di liquidità	335
Informazioni di natura qualitativa	335
Informazioni di natura quantitativa	336
Sezione 4 - Rischi operativi.....	338
Informazioni di natura qualitativa	338
Informazioni di natura quantitativa	338
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	340
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato.....	340
A. Informazioni di natura qualitativa.....	340
B. Informazioni di natura quantitativa	340
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari.....	342
2.1 Ambito di applicazione della normativa.....	342
2.2 Patrimonio di vigilanza bancario.....	342
A. Informazioni di natura qualitativa.....	342
B. Informazioni di natura quantitativa	343
2.3 Adeguatezza patrimoniale.....	343
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	345
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.....	345
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	345
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE.....	346
L'informativa di settore, già regolata dallo IAS 14, è stata redatta in conformità alla direttiva IFRS 8.	346
A - SCHEMA PRIMARIO	346
A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici.....	347
A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali	347



A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'Internazional Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dai prospetti della Redditività complessiva e delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa così come previsto dai principi contabili internazionali e dalla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 l'aggiornamento del 18 novembre 2009 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli enti creditizi e finanziari.

Il bilancio rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del gruppo.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cd. Framework), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla rivalutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value* o valore equo".

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di copertura, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del *fair value* per la quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Con l'emanazione della citata circolare della Banca d'Italia n. 262/05 l'aggiornamento del 18 novembre 2009, sono stati introdotti nuovi obblighi informativi ai fini della redazione del bilancio del corrente esercizio.

Gli schemi di Stato Patrimoniale, il prospetto della redditività complessiva e la presente Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.



Gli schemi di bilancio riportano il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 2008 che tengono conto degli effetti della riclassifica dello strumento finanziario denominato Napa Valley, come meglio specificato nella seguente sezione 5.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano tutte le partecipazioni di controllo, collegate e di controllo congiunto come definite nel successivo paragrafo "Partecipazioni". Non è ammessa l'esclusione dal consolidamento di società che svolgono attività diversa da quella bancaria. Le società veicolo, compresi i loro "patrimoni separati" se ne ricorrono i presupposti, in applicazione delle disposizioni dello IAS 27 e dell'interpretazione SIC 12, sono considerate controllate dal Gruppo e incluse nell'area di consolidamento.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati.

Lo stesso, le perdite sostenute derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate.

Metodo integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata a voce propria.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza del controllo, sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o potenziali.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. In quest'ultimo caso, il bilancio consolidato include i costi e ricavi fino alla data di esclusione, così come previsto dallo IAS 27 p. 30.

Le differenze risultanti dalle rettifiche, se positive e dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, sono rilevate come avviamento nella voce "Attività immateriali" alla data del primo consolidamento e tra le "Altre riserve", nei periodi successivi. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate a conto economico.

I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati.



Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato, sono apportate appropriate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.

Metodo del Patrimonio Netto

Il metodo del patrimonio netto è utilizzato per consolidare partecipazioni collegate. Alla fine dell'esercizio non sussistono partecipazioni collegate.

Metodo proporzionale

L'applicazione del metodo proporzionale è adottato per consolidare partecipazioni controllate congiuntamente. Alla fine dell'esercizio non sussistono partecipazioni controllate congiuntamente.

Legenda

⁽¹⁾ Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

⁽²⁾ Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate integralmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. Bpp Sviluppo S.p.A.	Parabita	1	Banca Pop. Pugliese	100	100
2. Bpp Service S.p.A.	Parabita	1	Banca Pop. Pugliese	100	100

2. Altre informazioni

Riportiamo di seguito il prospetto esplicativo di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto consolidato e l'utile d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2009.

	Patrimonio netto	Di cui: risultato d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2009	239.550	20.479
- Differenze da consolidamento	-1.153	-1.153
Patrimonio netto della capogruppo al 31.12.2009 al netto delle differenze da consolidamento	238.397	19.326
- differenze tra iscrizione in bilancio e patrimonio netto delle partecipazioni consolidate, esercizio 2009		
- Bpp Service	90	71
- Bpp Sviluppo	559	395
- Quadrifoglio s.r.l.	-13	-13
Saldo al 31.12.2009 come da bilancio consolidato di gruppo	239.033	19.779



Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data successiva a quella del bilancio non si sono verificati eventi per i quali i principi contabili internazionali prevedono una menzione nella presente nota integrativa.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della buona qualità degli impieghi e del facilitato accesso alle risorse finanziarie; per quanto riguarda la redditività della banca, sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, non si ravvedono particolari criticità.



Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2009, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti in positivo e in negativo ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito:

- nei fondi per rischi ed oneri;
- nei crediti;
- nel trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti, con riguardo agli utili e perdite attuariali;
- nella determinazione del fair value la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La Banca capogruppo ha approvato conformemente a quanto stabilito dall'emendamento all'IFRS 7 la "Fair Value Policy" che disciplina le regole per la determinazione del Fair Value di tutti gli strumenti finanziari sia ai fini della predisposizione del Bilancio e degli altri adempimenti di natura amministrativa o di vigilanza.

In particolare, lo IASB ha inteso adottare la gerarchia già prevista dallo SFAS 157, articolata su tre livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base del grado di liquidità e di significatività degli input utilizzati:



- Livello 1 o “mercato attivo”: quando si dispone di quotazioni di mercato attivo per le attività e le passività finanziarie;
- Livello 2 o “comparable approach”: quando si dispone di quotazioni in mercati attivi per attività o passività simili oppure di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato;
- Livello 3 o “mark-to-model”: quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove almeno uno degli input significativi sono basati su parametri non osservabili sul mercato.

Elenco principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC in vigore nell'esercizio 2009

Di seguito si riporta l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione al bilancio 2009 è obbligatoria. I principi contabili internazionali e le relative interpretazioni omologati anteriormente al mese di ottobre 2008 sono stati riuniti dalla Commissione Europea in un unico testo rappresentato dal Regolamento Comunitario 1126/2008.

Nell'elenco sono evidenziate le modifiche la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dal 2009. Nella colonna “Miglioramenti ai Principi Contabili Internazionali” sono evidenziate, in particolare, le principali modifiche introdotte dallo IASB nell'ambito del progetto omonimo, finalizzato a produrre miglioramenti nei vari principi attraverso interventi che comunque non incidono sull'impianto complessivo dei principi medesimi.

Si segnalano le modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni che sono oggetto di applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2009. Si precisa, inoltre, che tali modifiche non hanno avuto effetto sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre 2009 ad eccezione di quanto previsto dallo IAS1:

- IFRS 8 – Settori Operativi: principio contabile emesso in data 30 novembre 2006 dallo IASB deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore.
- IAS 23 – Oneri finanziari: principio contabile emesso in data 29 marzo 2007 dallo IASB in versione rivista, deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: principio contabile emesso in data 6 settembre 2007 dallo IASB in versione rivista, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La Banca d'Italia ha recepito le modifiche introdotte nella “circolare 262 aggiornata”, esponendo le transazioni generate con soggetti terzi in due prospetti separati: il conto economico ed il prospetto della redditività complessiva.
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: emendamento emesso in data 17 gennaio 2008. Deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Il principio è stato omologato il 16 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1261/2008.
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione - e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio denominato “Strumenti finanziari puttable e obbligazioni deri-



vanti al momento della liquidazione” emessi in data 14 febbraio 2008. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.

- Emendamento all’IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, denominato “Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate”. Emendamento emesso in data 22 maggio 2008. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009.
- Modifiche all’IFRS 7 - Informazioni integrative: l’emendamento emesso in data 5 marzo 2009 ha la finalità di migliorare la disclosure su fair value e rischio di liquidità per gli strumenti finanziari. L’emendamento prevede un rafforzamento dell’informativa sul fair value e sul rischio di liquidità, introducendo la gerarchia dei 3 livelli di fair value utilizzata negli US GAAP (SFAS 157) basata sull’osservabilità degli input utilizzati per la valutazione. Tali modifiche, omologate con il Regolamento 1165/2009, si applicano ai bilanci a decorrere dal 1° gennaio 2009. La Banca d’Italia ha recepito tali modifiche negli schemi della “circolare 262 aggiornata”.



Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2009

Principi contabili	Modifiche la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dal 2009	
	"Miglioramenti ai Principi Contabili Internazionali" (R.C. 70/09)	Altre modifiche
IAS 1 Presentazione del bilancio	Sì	Revisione complessiva R.C. 1274/08, emendamento R.C. 53/09
IAS 2 Rimanenze		
IAS 7 Rendiconto finanziario		
IAS 8 Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili		
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio		
IAS 11 Commesse a lungo termine		
IAS 12 Imposte sul reddito		
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	Sì	
IAS 17 Leasing		
IAS 18 Ricavi		
IAS 19 Benefici per i dipendenti	Sì	
IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Sì	
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere		
IAS 23 Oneri finanziari	Sì	Revisione complessiva R. C. 1260/08
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate		
IAS 26 Fondi di previdenza		
IAS 27 Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni controllate		Emendamento R.C. 69/09
IAS 28 Partecipazioni in società collegate	Sì	
IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Sì	
IAS 31 Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture	Sì	
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative		Emendamento R.C.53/09
IAS 33 Utile per azione		
IAS 34 Bilanci intermedi		
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività	Sì	Emendamento R.C.69/09
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali		
IAS 38 Attività immateriali	Sì	
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Sì	
IAS 40 Investimenti immobiliari	Sì	
IAS 41 Agricoltura		
IFRS 1 Prima adozione degli IFRS		Emendamento R.C.69/09
IFRS 2 Pagamenti basati su azioni		Emendamento R.C.1261/08
IFRS 3 Aggregazioni aziendali		
IFRS 4 Contratti assicurativi		
IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate		
IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie		
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative		Emendamento R.C.824/09 e 1165/09
IFRS 8 Settori operativi		Entrata in vigore dell'intero principio R. 1358/07



Informazione ai sensi dello IAS: effetti della riclassifica dello strumento finanziario Napa Valley

Trattasi di strumento finanziario di nominali 10 milioni di euro, a suo tempo classificato tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Il titolo rientra nella categoria dei CDO (collateralized debit obligation) sintetici di ABS, il cui rischio è collegato a quello di una serie di strumenti emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione.

La nota in questione venne emessa nel 2004 con rating esplicito AAA di Moody's, mantenuto costante sino a fine anno 2008. Attualmente presenta un rating speculative grade del tipo Caaa3.

Il titolo venne trasferito nel corso dello scorso esercizio, ai sensi del par. 50E dello IAS 39, tra i "Finanziamenti e Crediti".

Tenuto conto della particolarità dello strumento, unico nel suo genere tra i titoli detenuti a fine 2009 nel portafoglio di proprietà in base a parere espresso da consulente esterno, è stato chiarito che la classificazione dell'intero strumento "strutturato" è consentita esclusivamente nell'ambito del portafoglio valutato al fair value con imputazione a conto economico. Si è reso necessario, pertanto, riclassificare il titolo ai sensi dello IAS 8 nell'ambito delle "Attività finanziarie valutate al fair value", con le modifiche dei saldi di apertura all'1 gennaio 2008 e 2009 e la rideterminazione dei risultati dell'esercizio 2008.

Gli effetti di tale riclassificazione e la relativa riconciliazione dei dati sono riportati nelle tabelle che seguono. Negli schemi di bilancio non è stata esposta la colonna relativa allo Stato patrimoniale all'1 gennaio 2008, in quanto gli effetti della riclassifica sullo stesso e a quella data non sono significativi.

Lo schema di Stato patrimoniale e Conto economico dell'esercizio 2008, così come tutti i dati di confronto, sono di conseguenza modificati.

Riconciliazione Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	1 gennaio 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclassificazione	1 gennaio 2008 post riclassificazione	31 dicembre 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclassificazione	31 dicembre 2008
Cassa e disponibilità liquide	27.447		27.447	179.242		179.242
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.528		30.528	21.855		21.855
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	195.380	7.909	203.289	48.959	5.588	54.547
Attività finanziarie disponibili per la vendita	575.776		575.776	150.779		150.779
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.443		9.443	9.576		9.576
Crediti verso banche	482.872		482.872	441.612		441.612
Crediti verso clientela	1.627.976	(7.909)	1.620.067	2.018.623	(8.190)	2.010.433
Derivati di copertura	932		932	2.526		2.526
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(613)		(613)	451		451
Attività materiali	57.169		57.169	55.510		55.510
Attività immateriali	28.995		28.995	28.327		28.327
<i>di cui avviamento</i>	28.543		28.543	27.526		27.526
Attività fiscali	14.578		14.578	23.685	751	24.436
<i>a) correnti</i>	6.221		6.221	9.632		9.632
<i>b) anticipate</i>	8.343		8.343	14.053	751	14.804
Altre attività	44.733		44.733	56.457		56.457
Totale dell'attivo	3.095.216	-	3.095.216	3.037.602	(1.851)	3.035.751

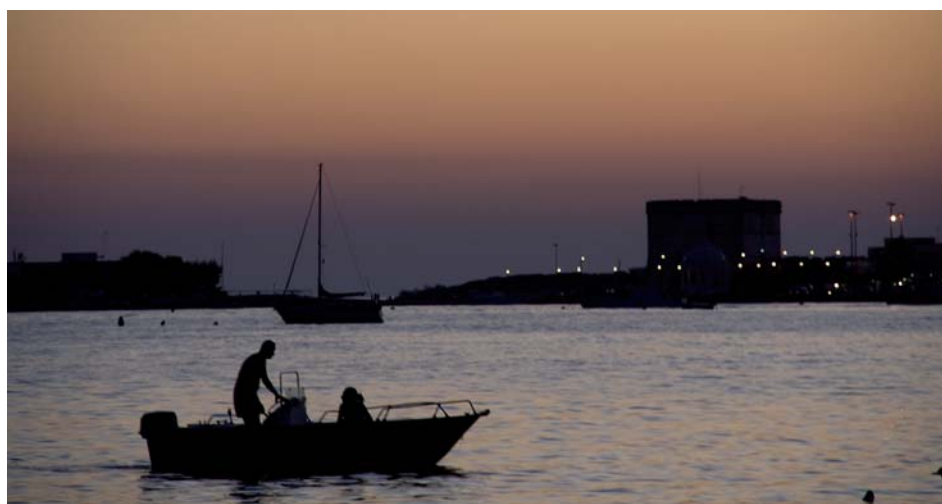


PASSIVITÀ	1 gennaio 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclassificazione	1 gennaio 2008 post riclassificazione	31 dicembre 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclassificazione	31 dicembre 2008
Debiti verso banche	222.378		222.378	33.139		33.139
Debiti verso clientela	1.653.683		1.653.683	1.594.912		1.594.912
Titoli in circolazione	871.373		871.373	1.068.286		1.068.286
Passività finanziarie di negoziazione	5.359		5.359	29.354		29.354
Derivati di copertura	4		4	1.431		1.431
Passività fiscali	12.837		12.837	13.159		13.159
<i>a) correnti</i>	36		36	210		210
<i>b) differite</i>	12.801		12.801	12.949		12.949
Atre passività	64.228		64.228	54.742		54.742
Trattamento di fine rapporto del personale	21.830		21.830	21.115		21.115
Fondi per rischi e oneri	5.772		5.772	6.824		6.824
<i>b) altri fondi</i>	5.772		5.772	6.824		6.824
Riserve da valutazione	21.363	1.562	22.925	12.595	1.721	14.316
Riserve	52.345	(577)	51.768	58.361	(1.562)	56.799
Sovraprezzi di emissione	14.182		14.182	14.182		14.182
Capitale	135.455		135.455	135.378		135.378
Azioni proprie (-)	(8)		(8)	(8)		(8)
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5		5			
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	14.410	(985)	13.425	(5.868)	(2.010)	(7.878)
Totale del passivo	3.095.216	-	3.095.216	3.037.602	(1.851)	3.035.751

Riepilogo variazioni del patrimonio netto

Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 compreso utile	214.640
Effetti derivanti dalla riclassificazione	-1.851
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	212.789

Daniele D'Amato



Riconciliazione Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2008 ante riclassificazione	Effetti derivati dalla riclassificazione	31 dicembre 2008
Interessi attivi e proventi assimilati	173.148	(1)	173.147
Interessi passivi e oneri assimilati	(77.693)		(77.693)
Margine d'interesse	95.455	(1)	95.454
Commissioni attive	29.758		29.758
Commissioni passive	(2.951)		(2.951)
Commissioni nette	26.807		26.807
Dividendi e proventi simili	154		154
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(26.622)		(26.622)
Risultato netto dell'attività di copertura	78		78
Utile (perdita) da cessioni di:	6.787		6.787
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>5.912</i>		<i>5.912</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>568</i>		<i>568</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>307</i>		<i>307</i>
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(9.753)	(2.969)	(12.722)
Margine d'intermediazione	92.906	(2.970)	89.936
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(21.608)		(21.608)
<i>a) crediti</i>	<i>(5.013)</i>		<i>(5.013)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(13.714)</i>		<i>(13.714)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(2.881)</i>		<i>(2.881)</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	71.298	(2.970)	68.328
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	71.298	(2.970)	68.328
Spese amministrative	(90.886)		(90.886)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(52.459)</i>		<i>(52.459)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(38.427)</i>		<i>(38.427)</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.560)		(1.560)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.507)		(2.507)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(329)		(329)
Altri oneri/proventi di gestione	17.200		17.200
Costi operativi	(78.082)		(78.082)
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	21		21
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(6.763)	(2.970)	(9.733)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	895	960	1.855
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(5.868)	(2.010)	(7.878)
Utile (Perdita) d'esercizio	(5.868)	(2.010)	(7.878)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(5.868)	(2.010)	(7.878)



A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principali criteri contabili applicati in conformità ai principi contabili internazionali.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LE NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Sono indicati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati, diversi da quelli designati di copertura.

La finalità di negoziazione sussiste se l'attività finanziaria:

- è acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
- se è parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi (combinati) non sono iscritti tra le attività o passività finanziarie designate al *fair value*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e per data di sottoscrizione per i derivati, ad un valore pari al costo inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹ vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

¹ Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.



In particolari situazioni di mercato illiquido si fa riferimento anche ai prezzi pubblicati dai provider qualificati, che meglio rappresentano le valutazioni di mercato dello strumento finanziario.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, con l'obbligo di rilevare eventuali perdite durevoli di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Criteri di classificazione

Rientrano in questa voce gli strumenti finanziari per i quali sia possibile valutare in modo attendibile il *fair value*, che la Società decide di designare all'atto della rilevazione iniziale "Attività finanziarie valutate al *fair value*", e per i quali sussistono le condizioni previste per l'esercizio della c.d. *fair value option*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, ad un valore pari al costo inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie in questione sono valorizzate al *fair value*.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.



In particolari situazioni di mercato illiquido si fa riferimento anche ai prezzi pubblicati dai provider qualificati, che meglio rappresentano le valutazioni di mercato dello strumento finanziario.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate e non diversamente classificate in altre categorie. In particolare, sono incluse, oltre ai titoli di debito, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e le polizze assicurative di capitalizzazione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene solo quando l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al suo *fair value* generalmente coincidente con il costo. Tale valore è comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

L'iscrizione delle attività finanziarie può derivare da riclassificazione del comparto "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", in questo caso il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota di interessi effettivi risultanti dall'applicazione del "costo ammortizzato", mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione del *fair value* sono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore, momento in cui l'utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere imputata a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

In particolare, le polizze assicurative di capitalizzazione sono rilevate a valore del capitale rivalutato al tasso di rendimento comunicato dalle Compagnie Assicuratrici.



Gigi Garofalo

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Tale verifica riguarda sia gli strumenti rappresentativi di capitale sia gli strumenti di debito. I primi, non essendo quotati su mercati attivi, sono tutti iscritti al "costo", ad eccezione di due partecipazioni strategiche (CSE e ICBPI) che, in base alle consolidate serie storiche di formazione dell'utile netto, consentono di determinare un *fair value* ritenuto attendibile con l'applicazione del "discounted cash flow model". Tale valore viene, poi, messo a confronto con eventuali prezzi di scambio correnti degli strumenti qualora esistenti e prudenzialmente viene assunto il minore. Le evidenze obiettive di perdita sono valutate in base alle diminuzioni patrimoniali evidenziate nei bilanci delle partecipate o comunque note. Tale metodologia di valutazione ed i relativi risultati sono stati asseverati da qualificato professionista esterno.

Le diminuzioni significative di valore degli strumenti di debito sono riferite ai decrementi di *fair value* nell'anno che sono ritenuti anormali rispetto agli andamenti dei periodi d'esercizio precedenti. Tale evento porta ad una più attenta e puntuale valutazione del rischio di credito dell'emittente. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione di valore, sono rilevate eventuali riprese di valore con imputazione a conto economico, se trattasi di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevate a conto economico gli interessi derivanti dalle attività finanziarie disponibili per la vendita. Questi sono calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, metodo che rileva sia l'ammortamento dei costi di transazione sia la differenza tra il costo ed il valore di rimborso.

Vengono registrati, in un'apposita riserva da valutazione, gli oneri e i proventi derivanti da variazioni di *fair value*. Tale accantonamento viene effettuato fino all'atto della cancellazione dell'attività o fino al momento in cui si rileva una perdita di valore. Al verificarsi di tale evento l'utile/perdita sono imputati a conto economico. Nel caso in cui, successivamente alla riduzione di valore, si verifichi un evento modificativo delle cause che hanno generato la perdita di valore, la ripresa di valore deve essere imputata a conto economico se trattasi di titoli di debito, a riserva da valutazione se trattasi di titoli di capitale nei limiti delle riduzioni di valore precedentemente contabilizzate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte inizialmente solo quando l'azienda diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, che generalmente corrisponde al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se l'iscrizione avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al "costo ammortizzato", utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato nel conto economico nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati". Gli altri utili o perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore dell'attività. Le diminuzioni significative di valore degli strumenti di debito sono riferite ai decrementi di *fair value* nell'an-



no che sono ritenuti anormali rispetto agli andamenti dei periodi d'esercizio precedenti. Tale evento porta ad una più attenta e puntuale valutazione del rischio di credito dell'emittente.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario, con imputazione a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

5. FINANZIAMENTI E CREDITI

Criteri di classificazione

I crediti comprendono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente o acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per vendita. Nella voce rientrano anche i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli obbligazionari, compresi gli asset backed securities, acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ovvero quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente convenute. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento. Il valore di iscrizione è pari al *fair value* dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice e che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; in tale circostanza, la differenza tra il *fair value* e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico.



I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione di un'attività o una passività finanziaria diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi di diretta imputazione. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato viene utilizzato per tutti i crediti, tranne per i rapporti senza una scadenza definita o a revoca e per i finanziamenti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto del processo di attualizzazione, come quelli di “denaro caldo”. Tali crediti sono valorizzati al costo storico.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente per ciascun credito (originario) rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una variazione del tasso contrattuale per ristrutturazione del rapporto o quando lo stesso rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Per le attività e passività finanziarie a tasso variabile, i flussi finanziari sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse contrattuale e per modificare il relativo tasso di interesse effettivo originario.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti per individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi successivi alla loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Per gli strumenti di debito, le diminuzioni di valore significative sono quelle indicate per il portafoglio disponibili per la vendita. Tale circostanza sussiste quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'importo dovuto in base alle condizioni contrattuali originarie.

I crediti sono classificati nelle due categorie di *non performing* e *performing*.

I crediti *non performing* sono individuati sulla base delle definizioni attribuite da Banca d'Italia, con circolare n. 272 del 30.7.2008 – 1° aggiornamento del 10 dicembre 2009, a sofferenze, incagli, ristrutturati, scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni. In relazione a questi ultimi viene operata una sottodistinzione tra esposizioni scadute e/o sconfiniate da oltre 180 giorni e da oltre 90 giorni, con l'ulteriore precisazione che tale seconda categoria di crediti assumerà definitivamente la natura di esposizione deteriorata dopo il 31.12.2011



I crediti deteriorati riconducibili alla categoria delle sofferenze, delle partite incagliate superiori a 40.000 euro e dei ristrutturati sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

Per i restanti crediti deteriorati la valutazione avviene per gruppi omogenei, in base ai risultati delle valutazioni analitiche delle partite incagliate e tenendo conto della loro differente rischiosità.

L'ammontare della rettifica di valore, imputata interamente a conto economico, è pari alla differenza tra il valore di bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa stimati tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie acquisite nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati, come per gli incagli e gli scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, salvo le esposizioni per le quali sussiste un piano di rientro o che sono ritenute prossime al passaggio a sofferenze.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le cause che ne hanno determinato la rettifica purchè la valutazione sia oggettivamente riferibile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti *non performing* per i quali non sono state rilevate singolarmente riduzioni di valore e i crediti *in bonis* o *performing*, ivi compresi quelle verso controparti residenti verso paesi a rischio, sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di rischio di credito, individuate per settori economici e fasce d'importo, e le relative percentuali di perdita sono determinate tenendo conto di serie storiche che consentano di stimare il valore della perdita latente e non ancora manifestata in ciascuna categoria di crediti. Più in particolare, si è ritenuto che il calcolo del *default* e della perdita ad un anno, per ciascuna categoria omogenea, possa ragionevolmente riflettere l'importo delle perdite esistenti a fine esercizio nel portafoglio *performing*. Al fine di omogeneizzare il dato storico si è utilizzata la media aritmetica degli ultimi tre esercizi.

Le rettifiche di valore determinate su base collettiva sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in maniera differenziale rispetto all'intero portafoglio di crediti *performing* alla stessa data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono iscritte a conto economico le rettifiche di valore su crediti analitiche e/o collettive. Le riprese di valore non possono eccedere l'importo delle svalutazioni precedentemente contabilizzate.



Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. In caso contrario essi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle esposizioni creditizie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.



Daniele D'Amato



Gigi Garofalo

Inoltre, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a riconoscere detti flussi, a determinate condizioni, ad altri soggetti terzi.



6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Tipologia di coperture

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- copertura di *fair value*: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* dell'attività o passività oggetto di copertura;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow*): ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri rispetto alle ipotesi iniziali di attività o passività oggetto di copertura.

Solo le operazioni che coinvolgono controparti esterne all'azienda possono essere designate come strumenti di copertura.

Criteri di iscrizione

I contratti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al *fair value*. Lo strumento derivato è designato di copertura e trova coerente rappresentazione contabile, solo se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale ed in occasione della redazione del bilancio annuale e delle situazioni infrannuali con l'esecuzione del test prospettico, che deve giustificare l'applicazione della contabilizzazione di copertura, dimostrando la sua attesa efficacia.

Con la stessa cadenza, poi, viene condotto il test retrospettivo che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura nel periodo di riferimento e quindi verificare che nello stesso periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.

Se le predette verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* nei modi in appresso descritti.

Copertura di *fair value*: si rilevano a conto economico la variazione del *fair value* dell'elemento coperto (limitatamente alle variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante) e la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce l'effetto economico netto.



La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la sua designazione;
- l'impresa revoca la designazione.

Nel caso in cui la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione e se l'attività o passività coperta è valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a *fair value* per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a conto economico con il metodo del tasso d'interesse effettivo vigente al momento della revoca della copertura.

Copertura di flussi finanziari (*cash flow*): gli utili o le perdite della valutazione del derivato di copertura connessi alla parte efficace della copertura sono imputate a patrimonio netto, mentre gli utili o le perdite connessi alla parte inefficace sono rilevati a conto economico. L'attività o passività coperta è valutata secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.

Se in una transazione futura si verifica l'iscrizione di una attività o passività non finanziaria, i corrispondenti utili o perdite rilevati precedentemente a patrimonio netto sono stornati e imputati quale costo iniziale dell'attività o passività oggetto di iscrizione. Qualora la transazione futura oggetto di copertura comporti l'iscrizione di una attività o passività finanziaria, gli utili o perdite associati che erano stati precedentemente rilevati a patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi durante i quali l'attività o la passività assunta ha un effetto sul conto economico. Se una parte degli utili o delle perdite imputati a patrimonio netto non sia considerata recuperabile deve essere riclassificata sul conto economico.

In tutti i casi diversi da quelli prima descritti, gli utili o le perdite inizialmente imputati a patrimonio netto sono stornati e rilevati a conto economico con le stesse modalità ed alle stesse scadenze con cui la transazione futura incide sul conto economico.

In ciascuna delle seguenti circostanze un'impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
- la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione si verifica;
- non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere. In questo caso qualsiasi correlato utile o perdita imputato a patrimonio netto deve essere riclassificato a conto economico;
- l'impresa revoca la designazione. In tal caso l'utile o la perdita rilevata a patrimonio netto resta iscritta sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.



Nello Wrona



8. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli immobili detenuti a scopo d'investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono attività materiali detenute per essere utilizzate per l'espletamento dell'attività sociale, per scopi d'investimento e per essere affittate a terzi, il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono inizialmente iscritte ad un valore pari al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore del cespite, mentre gli altri costi di manutenzione sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali, strumentali e non, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi relativi), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il valore residuo degli immobili viene determinato tenendo conto del valore attuale dei beni, dei costi di manutenzione straordinaria che si stima saranno sostenuti nel corso della loro vita utile (calcolati su base storico – statistica) e dei costi di dismissione, comprensivi della eventuale conversione della destinazione d'uso; la loro vita residua è stata stimata in venti anni.

Non sono oggetto di ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno una vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in base all'applicazione dell'approccio per componenti di diversa vita utile, sono considerati beni separabili e sono stati scorporati dal valore complessivo del fabbricato in virtù di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili posseduti "cielo-terra";
- le opere d'arte (quadri, litografie e sculture), in quanto la loro vita utile non può essere stimata ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.



Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si opera una ripresa di valore nei limiti del costo che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato adottato il *fair value* in sostituzione del costo (c.d. *deemed cost*) per tutti gli immobili posseduti. Per la determinazione del *fair value* e per la individuazione del valore del terreno da scorporare ci si è avvalsi dell'attività di esperti indipendenti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici futuri. Tali benefici possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

I costi di ristrutturazione di immobili in locazione sono ammortizzati per la durata del contratto di affitto e sono iscritti nella voce "Altre attività". Nessuna attività immateriale derivante da ricerca e sviluppo, pubblicità, start-up, formazione ed altri costi pluriennali sono oggetto di capitalizzazione.

Criteri di iscrizione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori di diretta imputazione, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Avviamento

L'avviamento, incluso tra le attività immateriali, viene iscritto quale differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e identificabili (attività, passività e passività potenziali) e il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rappresenta



l'onere sostenuto dall'acquirente in previsioni di benefici economici futuri che potranno derivare alla propria azienda da attività che non possono essere identificate e rilevate individualmente.

Nel caso in cui la rilevata differenza sia negativa o la stessa non trovi giustificazione nelle capacità reddituali prospettiche, la differenza viene rilevata al conto economico dell'esercizio. L'avviamento così rilevato nelle immobilizzazioni immateriali non deve essere ammortizzato ma viene sottoposto, con periodicità almeno annuale, ad un test che ne verifica l'adeguatezza di valore.

La Banca, per l'*impairment test*, utilizza il maggiore tra il *fair value*, ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso si applica la metodologia detta "reddituale" che realizza l'attualizzazione dei redditi previsti per i cinque anni successivi alla data della valutazione e si aggiunge un valore terminale (*terminal value*) che rispecchia i redditi che il ramo d'azienda produrrà nel periodo successivo con l'utilizzo della formula della rendita perpetua.

Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività, in base ad una prudenziale previsione dell'onere che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti. L'entità delle passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso in essere.

L'eventuale eccedenza rispetto a quanto dovuto è rilevata come attività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Attività e passività fiscali differite

Per le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita ad eccezione dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene ragionevole, allo stato, che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare redditi imponibili positivi.

Le attività e passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la pas-



sività fiscale, sulla base della normativa in vigore. Esse sono sistematicamente monitorate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

La consistenza delle passività fiscali viene poi adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette i rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando tassi di mercato.

Tra gli accantonamenti sono inclusi anche quelli relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni. Tali accantonamenti sono determinati, su base analitica e collettiva, applicando i medesimi criteri prima esposti con riferimento ai crediti.

Si definiscono passività potenziali le:

- obbligazioni possibili, che scaturiscono da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo della Società;
- obbligazioni attuali che scaturiscono da eventi passati, ma che non sono rilevate perché non è probabile che per estinguerle sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie o che l'ammontare delle obbligazioni non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Dal fondo sono escluse le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, ricondotte tra le altre passività.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In questa voce sono comprese le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, compresa quella effettuata con certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli strumenti eventualmente riacquistati.



Nello Wrona

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte al momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il valore di iscrizione è effettuato sulla base del loro *fair value*, normalmente corrispondente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a revoca o alcune tipologie di rapporto a breve termine ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con la conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. La differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per il riacquisto viene registrata a conto economico. L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri precedentemente riacquistati costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.



14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione

In questa voce sono collocati i contratti derivati (con *fair value* negativo) diversi da quelli di copertura, inclusi i derivati incorporati in strumenti strutturati e da questi contabilmente separati (in presenza dei requisiti per lo scorporo). Sono inoltre inclusi eventuali scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione dei titoli.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di cancellazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

16. OPERAZIONI IN VALUTA

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, anche la relativa differenza di cambio è rilevata nel conto economico.



18. ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diminuzione del patrimonio netto per il loro controvalore. Il costo originario delle stesse e gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro vendita sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto maturato sino alla data del 31 dicembre 2006 è considerato un programma a benefici definiti e richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il "projected Unit Credit Method" (PUM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo si compone delle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione del TFR già accantonato al 30 giugno 2007 e dei futuri incrementi fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario, per le quali, ove possibile, si è fatto riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

La contabilizzazione degli utili/perdite attuariali avviene con rilevazione in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio, ad eccezione delle quote accantonate a TFR sino al 30 giugno 2007, è considerato piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono conseguiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile; nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora delle sofferenze sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;



- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento;
- le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I costi, vengono imputati a conto economico voce "190 - Altri oneri/proventi di gestione" secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto;
- i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

Garanzie rilasciate

Le rettifiche dovute all' eventuale deterioramento delle garanzie rilasciate sono rilevate alla voce "100 - Altre passività". Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce "130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie" di conto economico.



A.3 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 *Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva*

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti - Banche	41.695	41.698	357	1.336	357	1.200
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti - Clientela	98.467	94.794	(3.499)	3.891	(3.499)	2.410

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

A.3.2.1 *Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value*

Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.491	1.619	13.451
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		25.290	2.323
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	144.721	128.710	20.792
4. Derivati di copertura		2.153	
Totale	150.212	157.772	36.566
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		642	78
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
3. Derivati di copertura		4.045	
Totale		4.687	78

Le attività finanziarie classificate al livello 3 sono costituite da :

- Titoli di debito 8,37 milioni di euro
- Titoli di capitale 12,62 milioni di euro
- Quote di OICR 2,17 milioni di euro
- Derivati 13,46 milioni di euro

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti di attività/passività finanziarie tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value*.



A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE		
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	disponibili per la vendita di copertura
1. Esistenze iniziali	11.550	5.588	16.600
2. Aumenti	11.929	26	4.459
2.1 Acquisti	50		807
2.2 Profitti imputati a:			3.652
2.2.1 Conto Economico - di cui plusvalenze			
2.2.2 Patrimonio netto			3.652
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento	11.879	26	
3. Diminuzioni	10.028	3.291	267
3.1 Vendite			187
3.2 Rimborsi			
3.3 Perdite imputate a:	482	3.157	79
3.3.1 Conto Economico - di cui minusvalenze	482	3.157	
3.3.2 Patrimonio netto			79
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione	9.546	134	1
4. Rimanenze finali	13.451	2.323	20.792

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	0		
2. Aumenti	78		
2.1 Emissioni			
2.2 Perdite imputate a:	78		
2.2.1 Conto Economico - di cui minusvalenze	78		
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1 Rimborsi			
3.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto Economico - di cui plusvalenze			
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali	78		



A.3.3 Informativa sul cd. “day one profit/loss”

Nel corso dell'esercizio, sugli acquisti di strumenti finanziari, non sono state rilevate differenze tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e l'importo determinato a tale data utilizzando tecniche di valutazione.

Nello Wrona





Parte B
Informazioni
sullo Stato
Patrimoniale
Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide -Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	2009	2008
a) Cassa	31.758	31.234
b) Depositi liberi presso banche centrali	5.000	148.008
Totale	36.758	179.242

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	2009			2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2/3
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	5.459		48	3.997	4.891
1.1 Titoli strutturati					
1.2 Altri titoli di debito	5.459		48	3.997	4.891
2. Titoli di capitale	32			25	
3. Quote di O.I.C.R.		1.327			999
4. Finanziamenti					
4.1 Pronti contro termine					
4.2 Altri					
Totale A	5.491	1.327	48	4.022	5.890
B. Strumenti Derivati					
1. Derivati finanziari:		292	13.403		11.943
1.1 di negoziazione		292	13.403		11.943
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>					
1.3 altri					
2. Derivati creditizi:					
2.1 di negoziazione					
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>					
2.3 altri					
Totale B		292	13.403		11.943
Totale A+B	5.491	1.619	13.451	4.022	17.833

Gli strumenti derivati di cui alla voce B.1 – Livello 3, si riferiscono al contratto IRS avvenute ad oggetto i rendimenti delle residue polizze assicurative di capitalizzazione, a suo tempo cartolarizzate.



2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2009	2008
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	5.507	8.888
a) Governi e Banche Centrali	2.359	1.625
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	13	7.263
d) Altri emittenti	3.135	
2. Titoli di capitale	32	25
a) Banche		
b) Altri emittenti:	32	25
- imprese di assicurazione	6	5
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	26	20
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	1.327	999
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
TOTALE A	6.866	9.912
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	13.456	11.759
- fair value	13.456	11.759
b) Clientela	239	184
- fair value	239	184
TOTALE B	13.695	11.943
Totale A+B	20.561	21.855

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.888	25	999		9.912
B. Aumenti	151.788	15	329		152.132
B1. Acquisti	151.122	10			151.132
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	123	4	329		456
B3. Altre variazioni	543	1			544
C. Diminuzioni	155.169	8	1		155.178
C1. Vendite	144.913	8			144.921
C2. Rimborsi	10.135				10.135
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	2				2
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	119		1		120
D. Rimanenze finali	5.507	32	1.327		6.866



Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	2009			2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2/3
1. Titoli di debito		25.290	2.323	26.502	28.045
1.1 Titoli strutturati		25.290		26.502	22.457
1.2 Altri titoli di debito			2.323		5.588
2. Titoli di capitale					
3. Quote di O.I.C.R.					
4. Finanziamenti					
4.1 Strutturati					
4.2 Altri					
Totale		25.290	2.323	26.502	28.045
Costo		22.711	5.454	24.617	23.453

I titoli di debito di cui alla voce 1.2 – Livello 3, si riferiscono al CDO Napa Valley, oggetto di riclassificazione in base allo IAS 8, come indicato nella Parte A – Sezione 4.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2009	2008
1. Titoli di debito	27.613	54.547
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	25.290	25.294
d) Altri emittenti	2.323	29.253
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	27.613	54.547



3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	54.547				54.547
B. Aumenti	2.791				2.791
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value	1.671				1.671
B3. Altre variazioni	1.120				1.120
C. Diminuzioni	29.725				29.725
C1. Vendite	4.792				4.792
C2. Rimborsi	20.000				20.000
C3. Variazioni negative di fair value	3.157				3.157
C4. Altre variazioni	1.776				1.776
D. Rimanenze finali	27.613				27.613

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	2009			2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2/3
1. Titoli di debito	143.605	86.903	6.000	44.465	73.978
1.1 Titoli strutturati					
1.2 Altri titoli di debito	143.605	86.903	6.000	44.465	73.978
2. Titoli di capitale	687		12.625		9.042
2.1 Valutati al fair value	687		12.158		9.042
2.2 Valutati al costo			467		
3. Quote di O.I.C.R.	429	41.807	2.167	450	22.844
4. Finanziamenti					
Totale	144.721	128.710	20.792	44.915	105.864

I titoli di debito di cui alla voce 1.2 – Livello 3, sono rappresentati dalle obbligazioni Lehman Brothers, svalutati del 70%. I titoli di capitale, di cui alla voce 2.1 e 2.2 sono rappresentati da tutti gli strumenti di portafoglio non quotati su mercati attivi.



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2009	2008
1. Titoli di debito	236.508	118.443
a) Governi e Banche Centrali	112.950	31.598
b) Altri enti pubblici	3.157	
c) Banche	29.288	23.694
d) Altri emittenti	91.113	63.151
2. Titoli di capitale	13.312	9.042
a) Banche	2.418	2.377
b) Altri emittenti:	10.894	6.665
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	163	162
- imprese non finanziarie	10.730	6.502
- altri	1	1
3. Quote di O.I.C.R.	44.403	23.294
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	294.223	150.779

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	118.443	9.042	23.294		150.779
B. Aumenti	207.075	5.543	37.031		249.649
B1. Acquisti	200.397	1.923	36.645		238.965
B2. Variazioni positive di FV	1.767	3.505	386		5.658
B3. Riprese di Valore					
- Imputate al Conto Economico					
- Imputate al Patrimonio Netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	4.911	115			5.026
C. Diminuzioni	89.010	1.273	15.922		106.205
C1. Vendite	47.013	1.208	15.516		63.737
C2. Rimborsi	40.149				40.149
C3. Variazioni negative di FV	229	65	291		585
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- Imputate al Conto Economico					
- Imputate al Patrimonio Netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre Variazioni	1.619		115		1.734
D. Rimanenze Finali	236.508	13.312	44.403		294.223

Gli acquisti si riferiscono principalmente a titoli di stato e corporate bancari.



Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	2009					2008				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Titoli di debito	84.351	81.501	4.696		9.576		9.452			
- strutturati	4.618		4.696		9.576		9.452			
- altri	79.733	81.501								
2. Finanziamenti										

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	2009	2008
1. Titoli di debito	84.351	9.576
a) Governi e Banche Centrali	79.733	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		5.060
d) Altri emittenti	4.618	4.516
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	84.351	9.576

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	9.576		9.576
B. Aumenti	80.466		80.466
B1. Acquisti	79.295		79.295
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	1.171		1.171
C. DIMINUZIONI	5.691		5.691
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	5.000		5.000
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	691		691
D. Rimanenze finali	84.351		84.351

Gli acquisti si riferiscono principalmente a titoli di stato.



Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
A. Crediti verso Banche Centrali	43.797	38.589
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	43.797	38.589
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	340.592	403.023
1. Conti correnti e depositi liberi	94.477	102.987
2. Depositi vincolati	64.444	89.102
3. Altri finanziamenti	28.266	118.168
3.1 Pronti contro termine attivi		75.381
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri	28.266	42.787
4. Titoli di debito	153.405	92.766
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito	153.405	92.766
Totale (valore di bilancio)	384.389	441.612
Totale (fair value)	385.294	437.706

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	252.778	23.123	272.407	18.167
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	1.129.265	73.099	1.027.275	56.758
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	256.975	3.303	203.431	2.050
5. Leasing finanziario				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	251.755	19.402	265.203	29.216
8. Titoli di debito	100.759		135.926	
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito	100.759		135.926	
Totale (valore di bilancio)	1.991.532	118.927	1.904.242	106.191
Totale (fair value)	2.133.393	118.927	1.890.465	106.191



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori / emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	100.759		135.926	
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri emittenti	100.759		135.926	
- imprese non finanziarie	1.785			
- imprese finanziarie	98.974		135.926	
- assicurazioni				
- altri				
2. Finanziamenti verso:	1.890.773	118.927	1.768.316	106.191
a) Governi	1.378		12.598	
b) Altri enti pubblici	35.141		37.408	
c) Altri soggetti	1.856.515	118.927	1.718.310	106.191
- imprese non finanziarie	1.048.865	94.612	1.033.811	73.754
- imprese finanziarie	26.668	329	25.269	264
- assicurazioni				
- altri	778.721	23.986	659.230	32.173
Totale	1.991.532	118.927	1.904.242	106.191

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	2009				2008		
	Fair Value			Valore Nozionale	Fair Value		Valore Nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2/3	
A. Derivati finanziari		2.153		30.000		2.526	30.000
1) <i>Fair value</i>		2.153		30.000		2.526	30.000
2) Flussi finanziari							
3) Investimenti esteri							
B. Derivati creditizi							
1) <i>Fair value</i>							
2) Flussi finanziari							
Totale		2.153		30.000		2.526	30.000



8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica								
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	2.153								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale Attività	2.153								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
Totale Passività									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte - Composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	2009	2008
1. ADEGUAMENTO POSITIVO	826	451
1.1 di specifici portafogli:	826	451
a) crediti	826	451
b) attività disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2. ADEGUAMENTO NEGATIVO		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale	826	451



9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	2009	2008
1. Crediti	20.000	20.722
2. Attività disponibili per la vendita		
3. Portafoglio		
Totale	20.000	20.722

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2009	2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	52.980	52.005
a) terreni	6.852	6.852
b) fabbricati	40.609	39.822
c) mobili	1.848	1.976
d) impianti elettronici	1.455	1.210
e) altre	2.216	2.145
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	52.980	52.005
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 attività di proprietà	3.350	3.505
a) terreni	795	833
b) fabbricati	2.555	2.672
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	3.350	3.505
Totale (A + B)	56.330	55.510



12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	6.852	43.714	8.642	7.332	16.302	82.842
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.892	6.666	6.122	14.157	30.837
A.2 Esistenze iniziali nette	6.852	39.822	1.976	1.210	2.145	52.005
B. Aumenti:		1.657	99	1.144	715	3.615
B.1 Acquisti		1.657	99	1.144	715	3.615
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		870	227	901	642	2.640
C.1 Vendite			1		5	6
C.2 Ammortamenti		870	226	901	636	2.633
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					1	1
D. Rimanenze finali nette	6.852	40.609	1.848	1.453	2.218	52.980
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.762	6.727	6.747	14.123	32.359
D.2 Rimanenze finali lorde	6.852	45.371	8.575	8.200	16.341	85.339
E. Valutazione al costo						



12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	2009	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	833	2.672
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	38	117
C.1 Vendite	38	69
C.2 Ammortamenti		47
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimento ad altri portafogli di attività		
a) Immobili ad uso funzionale		
b) Attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		1
D. Rimanenze finali	795	2.555
E. Valutazione al <i>fair value</i>		

Daniele D'Amato





Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	2009		2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		27.527		27.527
A.1.1 di pertinenza del gruppo		27.527		27.527
A.1.2 di pertinenza dei terzi				
A.2 Altre attività immateriali	772		800	
A.2.1 Attività valutate al costo:	772		800	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	772		800	
A.2.2 Attività valutate fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	772	27.527	800	27.527

Impairment test sull'avviamento

Con riferimento alla voce Avviamento, si rinvia a quanto già esposto nella Parte A.2 – relativa ai principali aggregati di Bilancio, per le modalità di determinazione del valore. La Banca, dall'esercizio 2009, ha ritenuto opportuno considerare, ai fini dell'impairment test dell'avviamento, quale CGU di riferimento, quella relativa al complesso della Rete delle Filiali, nell'ottica di favorire un approccio sistematico e più efficace al monitoraggio periodico del goodwill. La scelta si sposa con la complessiva strategia di allargamento della presenza della Banca sul territorio; in effetti la "piccola dimensione" delle unità di monitoraggio dell'avviamento, scaturenti da una loro eccessiva parcellizzazione, non consente una corretta ripartizione dei flussi di sinergie attese a livello corporate.

Come precisato sopra, la Banca ha deciso di definire la Rete Filiali quale perimetro di definizione della CGU, Rete che è dislocata in Puglia (97 filiali), Basilicata (2 filiali) e Molise (1 filiale).

L'allocazione del goodwill dovrebbe fotografare le modalità attraverso le quali il soggetto acquirente crede di poter recuperare l'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione; nel caso in specie, l'acquisizione di nuovi sportelli bancari risponde ad una complessiva e precisa strategia di espansione territoriale di BPP. Questo elemento fa sì che nel prezzo pagato per l'acquisizione dei rami d'azienda "ex Banca Carime" e "Ruvo" esistano benefici di natura sinergica la cui recuperabilità economica avviene in una logica complessiva e sistematica e non secondo l'approccio parcellizzato in singole unità di piccola dimensione.



Selezione dei metodi di valutazione

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del Valore d'uso, stimato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi dalla CGU.

Parametri finanziari

Il Valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari netti che si prevede avranno origine dalle filiali che compongono la CGU, è stato stimato sulla base dei seguenti parametri:

- Flussi finanziari futuri che derivano dall'uso della CGU (Cash Generating Units) e dalla sua dismissione;
- Tasso di attualizzazione stimato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM):
 - *Risk free rate*: (stimato in base ai rendimenti dei Titoli di Stato a 10 anni): 3,33 %
 - *Market premium*: (stimato di mercato): 5,40%
 - *Beta*: (stimato con riferimento ad un campione di banche di piccole/medie dimensioni): 1
 - *Tasso di attualizzazione*: 8,73%
- Ai flussi di cassa riferiti al periodo di previsione analitica, è stato aggiunto il cosiddetto "terminal value" (il Tasso di crescita reale dei flussi oltre l'orizzonte prospettico considerato è pari al 2%).

Proiezioni economico-finanziarie

Per la stima del Valore d'uso sono state elaborate delle proiezioni economico-finanziarie sulla base delle informazioni contenute nel Piano Industriale 2010-2013 predisposto dalla Società.

Risultati

Sulla base delle assunzioni precedentemente illustrate è stato determinato il Valore d'uso della CGU "Rete Commerciale", che ha confermato ampi margini di tenuta del valore dell'Avviamento.

Per verificare la sensibilità del valore recuperabile della CGU rispetto alle differenti ipotesi del modello di "impairment test", si è intervenuti sul Growth Rate assunto pari al 2% (la variazione inerziale delle masse in assenza di previsioni della Banca; dall'inizio della sua storia BPP non ha mai registrato variazioni delle masse inferiori al 2%), facendone oscillare il valore tra l'1% ed il 3%. In tutti i casi il test non ha evidenziato perdite di valore dell'Avviamento.

Non si è provveduto a determinare un valore di fair value, sia perché il Valore d'uso risulta essere superiore al Carrying Amount, sia perché, nel periodo di crisi finanziaria, i mercati hanno dimostrato una inadeguata capacità estimativa.

È opportuno evidenziare, altresì, che l'applicazione del modello di impairment test seguito dalla Banca alle CGU originarie non avrebbe comportato alcuna rettifica di valore dell'Avviamento.



13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	27.527			1.213		28.740
A.1 Riduzioni di valore totali nette				413		413
A.2 Esistenze iniziali nette	27.527			800		28.327
B. Aumenti				650		650
B.1 Acquisti				650		650
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				678		678
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				677		677
- Ammortamenti				436		436
- Svalutazioni				241		241
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti dalle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				1		1
D. Rimanenze finali nette	27.527			772		28.299
D.1 Rettifiche di valore totali nette				436		436
E. Rimanenze finali lorde	27.527			1.208		28.735
F. Valutazione al costo						



Sezione 14 - Le Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	2009	2008
Rettifiche di valore su crediti	4.512	3.871
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	2.706	2.181
Oneri pluriennali	16	41
Titoli e partecipazioni	7.267	7.283
Spese amministrative	680	31
Perdita portata a nuovo		1.397
Totale	15.181	14.804

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	2009	2008
Immobilizzazioni materiali	10.399	10.433
Immobilizzazioni immateriali	1.500	1.007
Titoli e plusvalenze	817	289
Crediti		384
TFR	619	796
Spese su beni di terzi	29	40
Totale	13.364	12.949

14.3 Variazioni delle Imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2009	2008
1. Importo iniziale	8.481	6.900
2. Aumenti	2.365	2.856
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.365	2.856
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.365	499
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		2.357
3. Diminuzioni	1.972	1.275
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1.972	1.275
4. Importo finale	8.874	8.481

**14.4 Variazioni delle Imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	2009	2008
1. Importo iniziale	12.660	12.355
2. Aumenti	494	495
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	494	495
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	494	495
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	608	190
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	418	
<i>a) rigiri</i>	418	
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	190	190
4. Importo finale	12.546	12.660

14.5 Variazioni delle Imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2009	2008
1. Importo iniziale	6.323	1.457
2. Aumenti	168	4.866
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	168	4.866
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	168	4.866
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	184	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	184	
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>	184	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzione		
4. Importo finale	6.307	6.323



14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2009	2008
1. Importo iniziale	289	446
2. Aumenti	696	400
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	696	400
3. Diminuzioni	167	557
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	167	557
4. Importo finale	818	289

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	2009	2008
Ritenute fiscali su ratei da recuperare	342	928
Effetti ed assegni di terzi insoluti	1.295	1.501
Depositi cauzionali	80	90
Cessate gestioni esattoriali - saldi debitori	316	317
Prelievi bancomat non ancora regolati	2.222	2.354
Operazioni da regolare in strumenti finanziari	5.611	5.511
Commissioni e spese a carico clienti da addebitare	86	145
Migliorie su beni di terzi	446	603
Prodotti finiti e merci	4.476	3.755
Assegni in lavorazione presso service	3.427	3.617
Note di credito da ricevere	2.651	3.097
Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici etc.	14.343	14.414
Partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
- Assegni	15.405	16.473
- Effetti	983	334
Ratei attivi	7	36
Risconti attivi	299	334
Poste residuali	4.831	2.948
Totale	56.820	56.457

La voce "Prodotti finiti e merci" si riferisce alle rimanenze della controllata Bpp service S.p.A.



PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	4.430	33.139
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.964	26.515
2.2 Depositi vincolati	466	6.624
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	4.430	33.139
Fair Value	4.430	33.139

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Conti correnti e depositi liberi	1.538.750	1.376.708
2. Depositi vincolati	33.609	36.071
3. Finanziamenti	105.769	182.133
3.1 Pronti contro termine passivi	105.769	182.133
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	2.496	
Totale	1.680.624	1.594.912
Fair Value	1.680.624	1.594.912



Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	2009			2008			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value	
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2/3
A. Titoli							
1. obbligazioni	870.523		868.740		822.537		824.593
1.1 strutturate							
1.2 altre	870.523		868.740		822.537		824.593
2. altri titoli	217.431		217.538		245.749		245.749
2.1 strutturati							
2.2 altri	217.431		217.538		245.749		245.749
Totale	1.087.954		1.086.278		1.068.286		1.078.342

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Descrizione	Valore di emissione	Valore di rimborso	Tasso interesse corrente	Scadenza
Scaduti e non rimborsati - TV	296	296		Dic-00
Scaduti e non rimborsati - TF	57	57		Feb-03
Scaduti e non rimborsati - ZC	38	49		Feb-03
Subordinati - TV	17.548	17.548	0,99%	19 mag-10
Subordinati - TV	7.401	7.401	0,99%	03-giu-10
Totale	25.340	25.351		

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	34.545	35.426
a) rischio di tasso di interesse	34.545	35.426
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	34.545	35.426

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione - Composizione merceologica

	2009				2008				
	Valore Nozionale	Fair Value			Fair Value*	Valore Nozionale	Fair Value		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1			Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli di debito									
3.1 Obbligazioni									
3.1.1 strutturate									
3.1.2 Altre obbligazioni									
3.2 altri titoli									
3.2.1 strutturati									
3.2.2 Altri									
Totale A									
B Strumenti Derivati									
1. Derivati Finanziari	41.860	642	78	720	55.927		258		258
1.1 di negoziazione	41.860	642	78	720	55.927		258		258
1.2 connessi con la fair value option									
1.3 altri									
2. Derivati Creditizi					85.000		29.096		29.096
2.1 di negoziazione					85.000		29.096		29.096
2.2 connessi con la fair value option									
2.3 altri									
Totale B	41.860	642	78	720	140.927		29.354		29.354
Totale (A + B)	41.860	642	78	720	140.927		29.354		29.354

Fair Value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	2009				2008			
	Fair Value			Valore Nozionale	Fair Value			Valore Nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari		4.045		75.890		1.431		55.722
1) Fair value		4.045		75.890		1.431		55.722
2) Flussi Finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati Creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi Finanziari								
Totale		4.045		75.890		1.431		55.722



6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	1.097								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni	1.518								
Totale Attività	2.615								
1. Passività finanziarie								1.430	
2. Portafoglio									
Totale Passività								1.430	
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Sezione 8 - Passività fiscali - voce 80 (vedi sezione 13 dell'attivo)

La voce, per un importo di 13,36 milioni, comprende il previsto onere fiscale per imposte differite. Gli acconti già versati nel corso dell'esercizio e ammontanti a 15,23 milioni di euro per imposte sul reddito e per imposte sostitutive sono inferiori all'importo del carico tributario dell'anno per euro 1,12 milioni.



Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	2009	2008
Somme a disposizione di terzi	15.296	5.402
Dividendi esercizi pregressi da pagare ai soci	303	397
Competenze e contributi relativi al personale	5.675	3.294
Fornitori	3.820	3.125
Cessate gestioni esattoriali saldi creditori	7	7
Operazioni in titoli	16	1
Importi per deleghe da terzi da versare all'erario	1.916	1.230
Incassi per conto terzi (Enel Mav) in lavorazione	458	383
Partite in corso di lavorazione per Setif Sitrad Bonifici	9.555	9.637
Fatture da ricevere	3.021	3.944
Debito per ferie maturate e non godute	1.327	1.252
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	8.958	10.081
Ratei su ritenute titoli di proprietà	10	20
Incassi tesoreria unica	190	2.863
Altre partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
Esteri	2	
Conti correnti e assegni	40	51
Deposito a risparmio e certificati di deposito	2	20
Titoli	765	1.370
Ratei passivi	122	220
Risconti passivi	453	1.286
Fondi garanzie e derivati	595	563
Poste residuali	9.451	9.596
Totale	61.982	54.742

La variazione nella voce "Somme a disposizione di terzi" si riferisce ai bonifici da accreditare alla clientela, pervenuti e in fase di lavorazione.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	21.115	21.830
B. Aumenti	494	1.306
B.1 Accantonamento dell'esercizio	31	26
B.2 Altre variazioni	463	1.280
C. Diminuzioni	1.597	2.021
C.1 Liquidazioni effettuate	1.408	2.020
C.2 Altre variazioni	189	1
D. Rimanenze finali	20.012	21.115



11.2 Altre informazioni

L'ammontare del TFR al 31 dicembre 2009, calcolato con il criterio attuariale dei contributi a benefici definiti, ad un tasso annuo di attualizzazione dell'1,98%, è di 20,01 milioni, compreso l'importo complessivo degli utili/perdite attuariali calcolati a fine esercizio. Come detto nella Parte A.2, sezione 15 – Altre Informazioni, il Gruppo adotta l'opzione del paragrafo 93 A dello IAS 19 che consente di rilevare interamente gli utili/perdite attuariali in una voce di patrimonio netto.

Si segnala, inoltre, che a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla legge n. 296/06, le quote di TFR maturande dal 1 gennaio 2007 devono essere trattate come piani a contributi definiti e non sono assoggettati a valutazioni attuariali.

A fine esercizio, l'ammontare degli utili/perdite attuariali di euro 0,69 milioni, è stato rilevato incrementando la riserva patrimoniale specificatamente costituita.

D.B.O. 31.12.2008	Interest cost 2009	Benefits paid 2009	Expected D.B.O. 31.12.2009	Actuarial (gains) or losses 2009	D.B.O. 31.12.2009
21.115	997	-1.409	20.703	691	20.012

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2009	2008
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	9.002	6.824
2.1 Controversie legali	8.118	6.301
2.2 Oneri per il personale		
2.3 Altri	884	523
Totale	9.002	6.824

12.2 Fondi per rischi e oneri - variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali		6.824
B. Aumenti		3.201
B.1 Accantonamento dell'esercizio		3.135
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		64
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		2
C. Diminuzioni		1.023
C.1 Utilizzo nell'esercizio		1.003
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		20
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		9.002



Il **Fondo controversie legali** riguarda gli accantonamenti effettuati a fronte di giudizi in cui la banca è stata convenuta. In linea generale, con riferimento alla materia trattata, è possibile catalogare il contenzioso in quattro segmenti:

1. revocatorie fallimentari (2,12 milioni di euro)
2. giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento (1,09 milioni di euro)
3. giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole con cui è stato pattuito l'anatocismo trimestrale su conti correnti (3,12 milioni di euro)
4. giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali e altri giudizi (1,79 milioni di euro).

La Banca Capogruppo, valutando il rischio di soccombenza con criteri il più possibile oggettivi anche mediante la collaborazione dei legali costituiti nei vari giudizi, effettua accantonamenti quando ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento il cui ammontare possa essere ragionevolmente stimato. Salvo motivate situazioni particolari non sono effettuati accantonamenti quando il rischio di soccombenza non sia preventivabile o misurabile. In linea di principio, le valutazioni dei rischi potenziali vengono assoggettate al giudizio di congruità dei legali esterni e, ferme restando possibili motivate eccezioni connesse ad eventi legati a singole e specifiche situazioni, gli accantonamenti a fronte sono stimati sulla base dei criteri di seguito sintetizzati.

Ai fini del calcolo della attualizzazione, sulle somme ritenute dovute per il caso di soccombenza, sono calcolati gli interessi sino alla data di presumibile definizione del giudizio stimata sulla base delle rilevazioni statistiche sulla durata dei processi in Italia effettuate dall'Istat per il Ministero della Giustizia. In particolare, tranne il caso delle revocatorie, sugli importi individuati sono calcolati gli interessi tenuto conto della durata media del giudizio di primo grado (5,5 anni); per le revocatorie, gli interessi sono calcolati considerando la durata media del giudizio di primo grado e di appello (circa 10 anni), sul presupposto che nel caso di soccombenza viene richiesta l'inibitoria.

Si riportano, in sintesi, le principali categorie di contenziosi in corso.

1) Revocatorie fallimentari

Gli accantonamenti sono commisurati all'ammontare delle rimesse ritenute pacificamente revocabili sulla base delle disposizioni della Legge Fallimentare. Le valutazioni tengono conto, altresì, della esistenza di congrue garanzie fideiussorie di terzi.

Nel caso in cui si prospettino nel corso dell'esercizio possibili transazioni, l'accantonamento è commisurato al presumibile esborso per la definizione non contenziosa della causa.

I giudizi promossi ai sensi dell'art. 67 L.F., come auspicato hanno subito una diminuzione per effetto della esenzione da revocatoria delle rimesse su conto corrente bancario introdotta dal d.l. 35/05 convertito nella L. 80/05, della individuazione da parte del legislatore, quale eccezione al principio generale, delle caratteristiche delle rimesse che devono ritenersi astrattamente revocabili e dalla riduzione, da un anno a sei mesi, dello spazio temporale qualificato come "periodo sospetto".

Tanto premesso si ritiene utile fornire di seguito brevi note sui contenziosi più significativi:

Argentieri s.r.l.

Con sentenza del 2 settembre 2004 la Banca è stata condannata alla restituzione in favore del fallimento Argentieri s.r.l. dell'importo di euro 1,64 milioni oltre spese ed interes-



si legali per rimesse effettuate sul conto corrente della fallita revocabili ai sensi dell'art. 67 2° comma L.F.

La sentenza è stata appellata in quanto fondata sull'erroneo presupposto della *scientia decotiois* da parte della Banca.

Calzaturificio Willer s.r.l.

Con atto di citazione notificato il 30 luglio 1999 il fallimento ha convenuto in giudizio la Banca per la restituzione delle rimesse aventi natura solutoria effettuate dalla Calzaturificio Willer s.r.l. nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento per un importo complessivo di euro 1,29 milioni. La domanda si fonda sull'erroneo presupposto della *scientia decotiois* da parte della Banca.

Il CTU con perizia depositata il 27.07.2007 ha accertato l'esistenza di rimesse presuntivamente revocabili per euro 1,38 milioni. Al fine di tutelare le nostre ragioni, si citeranno in giudizio anche i sottoscrittori della fideiussione, patrimonialmente rispondenti.

2) Giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento

La banca ha negoziato, sia pur per importi che, confrontati con il totale dei titoli in amministrazione, appaiono abbastanza modesti, obbligazioni emesse da società appartenenti a gruppi industriali assoggettati a procedure concorsuali (Cirio, Parmalat e Cerruti).

3) Giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole contenute nei contratti di conto corrente che prevedevano la capitalizzazione trimestrale degli interessi in data anteriore al 30 giugno 2000

La posizione assunta dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 21095 del 4 novembre 2004 in materia di anatocismo ha determinato un contenuto incrementato dei giudizi iniziati da clienti che hanno chiesto la restituzione di quanto ricevuto nel tempo dalla banca per l'applicazione della capitalizzazione trimestrale sui conti correnti. Sul punto è utile ricordare che in seguito alla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) del febbraio del 2000 a partire dal 22 aprile 2000 la capitalizzazione trimestrale degli interessi è ammessa a condizioni di reciprocità; con riferimento ai conti correnti aperti prima di tale data è consentito alle Aziende – espletati taluni adempimenti di pubblicità – applicare legittimamente il principio della “medesima periodicità” (trimestrale) a decorrere dall' 1.7.2000.

Il rimedio restitutorio ex art. 2946 c.c. si prescrive nel termine ordinario decennale. Vi è, tuttavia, incertezza in dottrina e giurisprudenza sulla decorrenza del termine che i giudici ritengono partire dalla estinzione del rapporto, mentre l'interpretazione più favorevole per le Aziende è nel senso che il termine decennale opererebbe retroattivamente a far tempo dalla prima richiesta formale di restituzione del preteso indebito.

L'adesione alla tesi fatta propria dalla giurisprudenza di merito è foriera di conseguenze che compromettono in radice il principio della certezza dei rapporti giuridici considerato che i clienti potrebbero rimettere in discussione gli interessi applicati per tutta la durata del conto ed anche quelli relativi a rapporti chiusi nell'ultimo decennio.

Al fine di stimare, con maggiore precisione ed oggettività, i rischi potenziali di rimborso cui la Banca potrebbe essere esposta ed effettuare i relativi accantonamenti a fondo ri-



schì ed oneri, è stato acquistato e messo a punto un software all'uso realizzato dalla società Zucchetti.

Salvo casi particolari, gli accantonamenti sulle posizioni segnalate a sofferenza o ad incagli sono stati effettuati mediante la previsione di un minor recupero sul credito.

4) Giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali

Se pur sotto il profilo numerico detti giudizi risultano essere i più cospicui, in termini di petitum e di rischio di soccombenza sono i meno significativi e, pertanto, non si ritiene di dover segnalare alcuna particolarità.

Passività potenziali

Derivati e impegni di credito

Il derivato di credito in essere a fine esercizio che è classificato tra le operazioni di banking e trattato allo stesso modo delle garanzie finanziarie rilasciate, è soggetto alla stima dell'eventuale onere futuro da rilevare tra gli accantonamenti a Fondo Oneri e Rischi, in applicazione dello IAS 37 (cd. Expected Loss).

RBS (ex ABN Amro)

Trattasi di garanzia finanziaria di euro 81,6 milioni rilasciata in favore di ABN Amro con riferimento ad un prestito concesso ad un SPV. Tale garanzia è pari al 48,5% delle perdite in conto capitale e interessi che il soggetto garantito dovesse subire a seguito dell'inadempimento del proprio debitore.

La citata società veicolo ha, attualmente, nel proprio asset una Credit Linked Note legata a 12 società finanziarie e assicurative europee per un valore nozionale complessivo di 81,6 mln., con scadenza 20 giugno 2018. Non esistono livelli di subordinazione, pertanto la Note subisce una riduzione del valore di rimborso al verificarsi di ciascun default per un importo pari a 6,8 milioni di euro (al lordo del tasso di recovery) per ciascuna società.

Gli approfondimenti condotti sui contratti, i chiarimenti avuti dalla controparte e il parere fornito da accreditato studio legale esterno evidenziano la presenza di tutte le condizioni che lo IAS 39 richiede per la classificazione dell'operazione nell'ambito delle garanzie finanziarie.

Il valore corrente (fair value) a fine esercizio 2009, determinato con riferimento all'asset attualmente detenuto dal veicolo, è pari ad un valore negativo di 3,3 milioni.



Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni Proprie”: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato. È costituito da n. 45.106.068 azioni ordinarie di nominali euro 3 cadauna per complessivi euro 135,32 milioni.

Il numero delle azioni detenute in portafoglio a fine esercizio 2009 è di 49.787 per un valore nominale di 149.361 euro ed un controvalore di 253.384 euro

	Saldo al 01.01.2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2009
Aumento gratuito di capitale				
Fondo rischi bancari generali	18			18
Riserva legale	3.978		2	3.976
Riserva straordinaria	19.312		9	19.303
Riserva avanzo di fusione	676			676
Riserva sovrapprezzo azioni	16.869		8	16.861
Riserva rivalutazione L.576/75	640			640
Riserva rivalutazione L.72/83	5.199		2	5.197
Riserva rivalutazione L.408/90	1.855		1	1.854
Riserva rivalutazione L.413/91	5.235		2	5.233
Sub-Totale	53.782		24	53.758
Capitale sociale conferito	81.596		36	81.560
Totale	135.378		60	135.318

I decrementi si riferiscono alla liquidazione di n. 19.858 azioni della Banca Capogruppo intestate a soci esclusi o soci deceduti.



15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	45.125.858	
- interamente liberate	45.125.858	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	1.684	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	45.124.174	
B. Aumenti	68	
B.1 Nuove Emissioni	68	
- a pagamento:	68	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	68	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	67.961	
C.1 Annullamento	19.858	
C.2 Acquisto azioni proprie	48.103	
C.3 Operazioni di cessioni di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	45.056.281	
D.1 Azioni proprie (+)	49.787	
D.2 Azioni esistenti alla fine esercizio	45.106.068	
- interamente liberate	45.106.068	
- non interamente liberate		

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Tipologia/sottostanti	R. Legale	R. Statutaria	R. Azioni proprie	Altre	Utili (Perdite) d'esercizio portati a nuovo
A. Esistenze iniziali	23.881	17.956	4.334	10.821	-7.878
B. Aumenti	9	943		968	20.932
B.1 Attribuzione utili	9	292			
B.2 Altre variazioni		651		968	20.932
C. Diminuzioni		6.073		2.652	-6.725
C.1 Utilizzi		5.057			-4.748
- copertura perdite		5.057			-4.936
- distribuzione					8
- trasferimento a capitale					172
C.2 Altre variazioni		1.016		2.652	-1.977
D. Rimanenze finali	23.890	12.826	4.334	9.137	19.779



ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2009	2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	9.033	4.309
a) Banche	4.742	
b) Clientela	4.291	4.309
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	51.751	44.231
a) Banche	284	284
b) Clientela	51.467	43.947
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	105.691	58.003
a) Banche		13.274
i) a utilizzo certo		9.121
ii) a utilizzo incerto		4.153
b) Clientela	105.691	44.729
i) a utilizzo certo		851
ii) a utilizzo incerto	105.691	43.878
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	81.596	196.596
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	30.936	39.778
Totale	279.007	342.917

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		9.393
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.711	38.167
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.630	
5. Crediti verso banche	58.018	28.043
6. Crediti verso clientela	38.092	
7. Attività materiali		
Totale	138.451	75.603



5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	11.182
a) acquisti	5.566
1. regolati	5.566
2. non regolati	
b) vendite	5.616
1. regolate	5.616
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	230.579
a) individuali	230.579
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	4.315.054
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	1.915.210
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.012.678
2. altri titoli	902.532
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.814.235
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	585.609
4. Altre operazioni	

Donato Farofalo





Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	239			239	227
2. Attività finanziarie valutate al fair value	1.435			1.435	3.211
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.173			5.173	12.781
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.603			1.603	490
5. Crediti verso banche	5.000	3.709		8.709	22.352
6. Crediti verso clientela	1.935	109.571		111.506	131.771
7. Derivati di copertura					2.315
8. Altre attività					
Totale	15.385	113.280		128.665	173.147

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura		2.315
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura		
C. Saldo (A-B)	0	2.315

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	2009	2008
Su attività in valuta	681	1.563
Totale	681	1.563

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	316			316	6.533
3. Debiti verso clientela	9.316			9.316	34.666
4. Titoli in circolazione		32.446		32.446	36.494
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi					
8. Derivati di copertura			2.022	2.022	
Totale	9.632	32.446	2.022	44.100	77.693



1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura		
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	2.022	
C. Saldo (A-B)	2.022	0

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	2009	2008
Su passività in valuta	30	224
Totale	30	224

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2009	2008
a) garanzie rilasciate	576	553
b) derivati su crediti	657	1.318
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	8.388	8.362
1. negoziazione di strumenti finanziari	119	191
2. negoziazione di valute	129	167
3. gestioni di portafogli	1.243	1.438
3.1 individuali	1.243	1.438
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	196	220
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli	7	
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	1.796	1.443
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	4.898	4.903
9.1 gestioni di portafogli	2.095	2.561
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive	2.095	2.561
9.2 prodotti assicurativi	775	516
9.3 altri prodotti	2.028	1.826
d) servizi di incasso e pagamento	5.824	5.859
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		206
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	13.301	8.391
j) altri servizi	5.072	5.069
Totale	33.818	29.758

L'incremento delle commissioni di cui alla lettera i) "tenuta e gestione dei conti correnti" è in parte dovuta alla contabilizzazione della commissione sulle somme messe a disposizione.



2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2009	2008
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		511
c) servizi di gestione e intermediazione:	483	426
1. negoziazione di strumenti finanziari	242	193
2. negoziazione di valute	28	25
3. gestioni di portafogli	39	28
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi	39	28
4. custodia e amministrazione titoli	109	98
5. collocamento di strumenti finanziari	65	82
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	840	1.130
e) altri servizi	612	884
Totale	1.935	2.951

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2009		2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		1	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	383	21	103	50
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	384	21	104	50



Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	456	630	2	3	1.081
1.1 Titoli di debito	123	509	2	3	627
1.2 Titoli di capitale	4				4
1.3 Quote di O.I.C.R.	329				329
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		121			121
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati	237	17.190	897	528	16.002
4.1 Derivati finanziari:	237	844	897	528	(344)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	237	844	897	528	(344)
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti		16.346			16.346
Totale	693	17.820	899	531	17.083

Gli utili di negoziazione di cui alla voce 4.2 derivati su crediti, si riferiscono alla chiusura anticipata del contratto con Citibank, del valore nominale di 85 milioni di euro.



Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	386	1.064
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	283	488
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	669	1.552
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value		
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(1.033)	(1.064)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(254)	(410)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.287)	(1.474)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(618)	78

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2009			2008		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	647		647	16		16
2. Crediti verso clientela	1.661		1.661	5.896		5.896
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.442	(556)	886	1.938	(1.370)	568
3.1 Titoli di debito	1.327	(441)	886	94	(256)	(162)
3.2 Titoli di capitale	115		115	46		46
3.3 Quote di O.I.C.R.		(115)	(115)	1.798	(1.114)	684
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	3.750	(556)	3.194	7.850	(1.370)	6.480
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	112	(240)	(128)	326	(19)	307
Totale passività	112	(240)	(128)	326	(19)	307



Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	1.671	186	3.157	670	(1.970)
1.1 Titoli di debito	1.671	186	3.157	670	(1.970)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	1.671	186	3.157	670	(1.970)

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(3.562)	(13.942)		1.502	7.867			(8.135)	(5.013)
- Finanziamenti	(3.562)	(13.942)		1.502	7.867			(8.135)	(5.013)
- Titoli di debito									
C. Totale	(3.562)	(13.942)		1.502	7.867			(8.135)	(5.013)

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese



8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						(13.714)
B. Titoli di capitale						
C. Quote di O.I.C.R.						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale						(13.714)

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		(33)						(33)	
B. Derivati su crediti									(2.881)
C. Impegni ad erogare fondi	(5.646)							(5.646)	
D. Altre operazioni									
E. Totale	(5.646)	(33)						(5.679)	(2.881)

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

Le cancellazioni di cui alla voce C. Impegni ad erogare fondi, si riferiscono al costo sostenuto per l'estinzione anticipata della linea di liquidità di 30 milioni di euro, concessa alla società veicolo Omega, nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione posta in essere da BNP Paribas.



Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2009	2008
1) Personale dipendente	54.964	51.256
a) salari e stipendi	36.266	35.133
b) oneri sociali	10.225	9.497
c) indennità di fine rapporto	9	15
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	546	758
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.658	3.681
- a contribuzione definita	3.658	3.681
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	4.260	2.172
2) Altro personale in attività	903	686
3) Amministratori e sindaci	828	767
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(69)	(250)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	56.626	52.459

L'incremento delle spese del personale è dovuto, sostanzialmente, all'effetto combinato dell'assenza di accantonamento del premio di produttività nell'esercizio 2008 e dalla rilevazione, nel 2009, del medesimo premio di competenza e dell'erogazione di un riconoscimento economico una-tantum a tutto il personale impiegatizio della Capogruppo.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Qualifica	Numero medio	
	2009	2008
Personale dipendente:		
a) dirigenti	15	17
b) quadri direttivi	216	205
c) restante personale dipendente	651	650
Totale	882	872
Di cui in part time	67	67



11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2009	2008
Imposte, tasse e diritti vari	7.156	6.990
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati	1.057	1.323
Spese di manutenzione immobili e mobili	1.100	1.228
Spese di manutenzione software e hardware	1.264	1.085
Locazione macchine e programmi	856	904
Fitti passivi su immobili	1.997	1.976
Spese di vigilanza e sicurezza	642	734
Spese di trasporto e facchinaggi interni	351	367
Contributi associativi	319	327
Consulenze esterne e altri compensi a professionisti	2.733	1.976
Compensi a terzi per lavorazioni esterne	5.794	5.913
Compensi a terzi per lavorazione dati	3.958	3.878
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	349	458
Spese per energia elettrica e riscaldamento	1.151	1.221
Pulizia uffici	768	762
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.241	1.637
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	3.004	2.512
Premi assicurativi	4.704	3.239
Spese per informazioni e visure	648	295
Spese per servizi al personale	466	443
Altre spese	698	1.159
Totale	40.256	38.427

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Banca Popolare Pugliese	117
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Banca Popolare Pugliese	4
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Bpp Service S.p.A.	4
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Bpp Sviluppo S.p.A.	5
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Quadrifoglio s.r.l.	4
Totale			134

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Valori	2009	2008
Controversie legali accantonamenti	2.712	1.544
Controversie legali redistribuzioni	(659)	(87)
Altri accantonamenti	485	103
Totale	2.538	1.560



Gli accantonamenti per controversie legali si riferiscono a:

- giudizi per anatocismo 1,32 milioni di euro
- revocatorie 0,51 milioni di euro
- altri giudizi 0,88 milioni di euro.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.680			2.680
- Ad uso funzionale	2.633			2.633
- Per investimento	47			47
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	2.680			2.680

Riportiamo di seguito le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle varie categorie di ce-spi, calcolate sul valore ammortizzabile dei beni:

Categoria	Aliquota %
Fabbricati	5*
Costruzioni leggere	10
Mobili d'ufficio	12
Arredi	15
Automezzi e motocicli	25
Impianti	
- di sollevamento	7,5
- tecnici CED e vari	15
- interni speciali	25
- d'allarme	30
Macchine	
- non elettroniche	12
- elettriche	20
- hardware	33,33
Stigliature e casseforti	10

* Aliquota applicata sul costo, al netto del valore di recupero finale, rettificato per la stima delle spese di manutenzione future.



Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	437	241		678
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	437	241		678
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	437	241		678

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Valori	2009	2008
Ammortamento su migliorie e beni di terzi	145	122
Sopravvenienze passive	674	1.046
Totale	819	1.168

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Valori	2009	2008
Fitti attivi su immobili	168	193
Recupero di imposta	6.372	6.200
Premi di assicurazione c/clientela	4.894	3.597
Recupero spese su depositi e c/c	3.286	3.001
Rimborso spese legali su crediti cartolarizzati		605
Rimborso spese legali su sofferenze	2.564	2.141
Rimborso spese per visure	129	218
Sopravvenienze attive	1.140	671
Altri proventi	523	1.742
Totale	19.076	18.368



Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
A. Immobili		
- Utili da cessione	5	21
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto	5	21

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
1. Imposte correnti (-)	(15.915)	1.000
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(898)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	393	1.569
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	115	(482)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(16.305)	2.087

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 27,50% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP. Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

- Utile ante imposte 37,24 milioni
- Imposte calcolate al 27,50% 10,24 milioni
- Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili 3,95 milioni
- Imposta su reddito dell'esercizio 11,32 milioni
- Aliquota effettiva 30,41
- Ai fini IRAP l'imponibile ammonta a 95,24 milioni con una imposta pari ad euro 4,59 milioni.



Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2009	2008
Numero azioni	45.118.864	45.144.117

24.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azioni" che viene calcolato nel seguente modo:

- "Utile base", dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata dalle azioni ordinarie in circolazione
- "Utile diluito", calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile" e quindi l'utile base e l'utile diluito coincidono.

	2009	2008
Utile per azione	0,378	0

Danile D'Amato





Parte D Redditività Consolidata Complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Valori	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio			19.779
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	6.919	(1.125)	5.794
a) variazioni di fair value	5.073	(528)	4.545
b) rigiro a conto economico	1.218	(394)	824
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	1.218	(394)	824
c) altre variazioni	628	(203)	425
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:	(419)	136	(283)
a) variazioni di fair value	(419)	136	(283)
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali	6.500	(989)	5.511
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	6.500	(989)	25.290
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	6.500	(989)	25.290



Sezione 1 – Rischio del gruppo bancario

Il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circ. n. 263 del 27 dicembre 2006 (“Basilea2 – Terzo Pilastro - Informativa al Pubblico”) e nei termini fissati dalla stessa, pubblicherà le informazioni di carattere quantitativo e qualitativo sul sito www.bpp.it.

1.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività creditizia attuano la missione di banca popolare, finalizzata al sostegno finanziario dell'economia locale con l'erogazione di finanziamenti a due specifici segmenti di realtà: la sana imprenditoria di piccole e medie dimensioni e le famiglie. La politica creditizia è orientata ad una prudente gestione e all'instaurazione con la clientela di un rapporto fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è finalizzato a mantenere una relazione di lungo periodo.

Una particolare attenzione viene posta al frazionamento dei rischi sia in termini di importo sia con riferimento al settore e ramo di attività, con una media dei finanziamenti erogati sensibilmente bassa ed una variegata distribuzione e concentrazione del rischio.

Alcuni finanziamenti al settore dei privati, quali le cessioni del quinto, i prestiti al consumo e i mutui edilizi, sono erogati attraverso l'intervento di società controllata che gestisce Agenti in Attività Finanziaria.

Una significativa politica di sviluppo viene perseguita nei confronti delle imprese artigiane, degli imprenditori agricoli e delle società cooperative di produzione.

Gli indirizzi strategici e gestionali, nel corso dell'esercizio, non hanno registrato cambiamenti degni di nota.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Banca ha un'organizzazione per segmenti di clientela suddivisa in Corporate e Retail. Il segmento Retail viene gestito dalla rete delle Filiali mentre quello Corporate viene gestito dai Gestori Imprese, costituito da un nucleo di consulenti dislocato sul territorio in cui opera la Banca.

A livello centrale, la Direzione Crediti si divide nel settore Retail e Corporate e rende omogenei e governa i processi di valutazione del merito creditizio, intervenendo sulla decisione di erogazione dei finanziamenti per le pratiche fuori delega per le Filiali e tutte quelle di pertinenza dei Gestori Imprese.

Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura



Per le pratiche fuori dai limiti di delega della Direzione Centrale le decisioni sono assunte, nell'ambito delle proprie deleghe, dal Vice Direttore Generale, dal Direttore Generale, dal Comitato Esecutivo e, in ultimo, dal Consiglio di Amministrazione.

Gli schemi di delega previsti assicurano una gestione decentrata di un consistente numero di pratiche, nonché un processo valutativo e decisionale sempre più articolato in funzione dell'importo e della loro complessità.

Il processo di istruttoria degli affidamenti si avvale della Pratica Elettronica di Fido, utilizzata per entrambi i settori di Clientela e per qualsiasi importo, che consente di visualizzare tutte le informazioni necessarie da parte degli organi deputati al controllo e monitoraggio dei rapporti.

Tutti i finanziamenti a clientela retail sono attualmente basati su un sistema di scoring.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si è dotata di un articolato processo di controllo del rischio di credito che si pone il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- dotare le unità che partecipano al processo di adeguati strumenti controllo;
- ridurre l'impegno della rete nell'attività di monitoraggio delle posizioni irregolari, fornendo efficiente supporto e, contemporaneamente, assicurare un adeguato e uniforme livello di controllo presso tutte le Filiali e Gestori Imprese;
- ridurre la discrezionalità circa le iniziative da prendere a tutela dei crediti aziendali;
- delineare in maniera chiara l'ambito di responsabilità delle Funzioni che attendono ai vari livelli di controllo;
- snellire ed efficientare l'intero iter dei controlli interni.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie. Le posizioni fiduciarie sono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio per accertare tempestivamente l'insorgere o il permanere di eventuali anomalie.

Un ruolo di rilievo è conferito alle Filiali ed ai Gestori Imprese titolari delle posizioni poiché, intrattenendo direttamente i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

I rapporti intrattenuti con la clientela, a seconda della situazione oggettiva, sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Rapporti in bonis:
 - regolari
 - irregolari
 - alert
- Rapporti classificati anomali:
 - posizioni in evidenza
 - incagli



- ristrutturati
- sofferenze

A ciascun rapporto viene assegnato un livello di rischio calcolato tramite la procedura CPC (Credit Position Control), secondo una scala che varia da zero a cento e che viene codificato in basso, medio, alto, alert.

Per ciascuna posizione, inoltre, che è associata ad un ente monitorante, Funzione/Filiale, cui è assegnata l'attività di monitoraggio, viene compilata e periodicamente aggiornata una Scheda di Monitoraggio Cliente che fornisce un'ampia base informativa per la gestione dei singoli clienti.

Le attività poste in essere per il monitoraggio dei Clienti sono così suddivise:

- Filiali e Gestori Imprese espletano i controlli di linea e andamentali avvalendosi, per le posizioni di minori dimensioni, dell'attività sollecitatoria della controllata Bpp Service S.p.A. e mantenendo la responsabilità dei rapporti in Osservazione;
- La Funzione Legale espleta i controlli sulle singole posizioni, fornisce supporto alla struttura periferica per la normalizzazione delle relazioni, assicura il raccordo tra Filiali e Bpp Service;
- La Funzione Ispettorato e Controllo Rischi controlla: i comportamenti anomali, le violazioni di procedure e regolamenti ed i rischi aggregati, assicura il rispetto della normativa in materia di controlli e di deleghe assegnate;
- La Funzione Legale ha il monitoraggio delle posizioni incagliate e delle sofferenze attraverso proprie risorse o avvalendosi della collaborazione di società esterne;
- La Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione definisce le metodologie di misurazione del rischio e verifica la coerenza dell'operatività con gli obiettivi rischio-rendimento.

La normativa sul controllo e tutela dei rischi di credito ha istituito il Comitato Controlli per i Rischi di Credito con lo scopo di garantire un costante ed elevato presidio sul rischio di credito ed un adeguato flusso di informazioni tra tutte le strutture e funzioni coinvolte.

Le principali attività del Comitato sono quelle di:

- analizzare l'andamento complessivo del rischio di credito;
- definire le linee d'intervento per la corretta gestione del credito anomalo;
- indirizzare, sulla base delle priorità definite, l'attività principale della Funzione Monitoraggio Crediti;
- decidere le priorità d'intervento per area e/o tipologia di affidamento e indirizzare di conseguenza le attività della Funzione Monitoraggio Crediti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività di finanziamento: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.

Queste ultime sono rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate e sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società il cui merito creditizio viene considerato di livello adeguato.

Al valore di stima delle garanzie reali vengono applicati adeguati "scarti" prudenziali commisurati alla tipologia dei beni e degli strumenti di copertura prestati.



La banca Capogruppo non dispone di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e “fuori bilancio”.

Nel periodo in esame non è stata rilevata l’esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione e, in particolare, con un’efficace azione di sorveglianza e monitoraggio. I crediti per i quali ricorrano segnali di deterioramento giudicati particolarmente gravi vengono classificati, in funzione della tipologia e gravità dell’anomalia, nelle categorie sottostanti:

- Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, posizioni non classificate ad incaglio;
- Incagli, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;
- Ristrutturati, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si concede una modifica delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a perdite;
- Sofferenze, totalità delle esposizioni per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.

I crediti non riconducibili in tali categorie sono considerati in bonis.

La gestione dei crediti deteriorati comporta l’espletamento di attività connesse alla gravità della situazione per ricondurli alla normalità ovvero per mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente:

- per le posizioni scadute/sconfiniate da oltre 180 giorni si pongono in essere le necessarie attività di sollecito e monitoraggio per riportare in bonis la situazione ovvero per valutarne il passaggio ad incaglio o a sofferenza;
- per le posizioni ad incaglio ci si attiva per ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l’impossibilità di perseguire tale soluzione, viene predisposto il passaggio a sofferenze;
- per le posizioni ristrutturate, viene verificato il puntuale rispetto delle condizioni pattuite e, nei casi di anomalia, si valuta se ricorrono gli estremi per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- per le posizioni a sofferenza sono poste in essere tutte le opportune azioni di recupero dei crediti oppure, se le condizioni lo consentono, sono predisposti piani di rientro o proposte di transazione bonarie finalizzati alla chiusura dei rapporti.

Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto della normativa e secondo principi di assoluta prudenza.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					19.202	19.202
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.000				230.509	236.509
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					84.351	84.351
4. Crediti verso banche					384.389	384.389
5. Crediti verso clientela	47.782	31.490	4.825	34.831	1.991.531	2.110.459
6. Attività finanziarie valutate al fair value		2.323			25.290	27.613
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura					2.153	2.153
Totale 2009	53.782	33.813	4.825	34.831	2.737.425	2.864.676
Totale 2008	53.629	32.526		26.068	2.581.707	2.693.930

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo Bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						19.202	19.202
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.000		6.000	230.509		230.509	236.509
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				84.351		84.351	84.351
4. Crediti verso banche				384.389		384.389	384.389
5. Crediti verso clientela	182.474	63.546	118.928	1.995.590	4.059	1.991.531	2.110.459
6. Attività finanziarie valutate al fair value	2.323		2.323			25.290	27.613
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						2.153	2.153
Totale A	190.797	63.546	127.251	2.694.839	4.059	2.737.425	2.864.676
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale B	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2009	190.797	63.546	127.251	2.694.839	4.059	2.737.425	2.864.676
Totale 2008	186.119	73.896	112.223	2.585.751	4.044	2.581.707	2.693.930



A.1.3 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	438.980			438.980
Totale A	438.980			438.980
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	20.636			20.636
Totale B	20.636			20.636
Totale A+B	459.616			459.616

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	113.638	59.856		53.782
b) Incagli	36.239	2.426		33.813
c) Esposizioni ristrutturate	4.827	2		4.825
d) Esposizioni scadute	36.093	1.262		34.831
e) Altre attività	2.286.655		4.059	2.282.596
Totale A	2.477.452	63.546	4.059	2.409.847
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	7.499			7.499
a) Altre	191.369			191.369
Totale B	198.868			198.868
Totale A+B	2.676.319	63.546	4.059	2.608.714



A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	124.237	35.146	0	26.737
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	25.108	12.513	4.827	10.228
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	8.167	11.350	4.827	10.228
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.129			
B.3 Altre variazioni in aumento	5.812	1.163		
C. Variazioni in diminuzione	35.707	11.420	0	872
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis				
C.2 Cancellazioni	8.864	1.162		
C.3 Incassi	12.964			
C.4 Realizzi per cessioni				
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		10.258		871
C.6 Altre variazioni in diminuzione	13.879			1
D. Esposizione lorda finale	113.638	36.239	4.827	36.093
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	70.608	2.620	0	669
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	18.498	1.236	2	1.262
B.1 Rettifiche di valore	14.788	718	2	1.262
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	268			
B.3 Altre variazioni in aumento	3.442	518		
C. Variazioni in diminuzione	29.250	1.430	0	669
C.1 Riprese di valore da valutazione	1.503			
C.2 Riprese di valore da incasso	2.448			
C.3 Cancellazioni	8.864	1.162		
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		268		
C.5 Altre variazioni in diminuzione	16.435			669
D. Rettifiche complessive finali	59.856	2.426	2	1.262
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				



A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	415.341	138.774	21.243			2.323	89.535	667.216
B. Derivati	15.582	239					27	15.848
B.1 Derivati finanziari	15.582	239					27	15.848
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale	430.923	139.013	21.243			2.323	89.562	683.064

Nello Wrona



B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze							6.252	727	
A.2 Incagli							2.360	8	
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute							40	1	
A.5 Altre esposizioni	196.423			38.299			148.899		4
Totale A	196.423			38.299			157.551	736	4
B. Esposizioni “fuori bilancio”									
B.1 Sofferenze									
B.2 Incagli									
B.3 Altre attività deteriorate									
B.4 Altre esposizioni				31.579			325		
Totale B				31.579			325		
Totale 2009	196.423			69.878			157.876	736	4
Totale 2008	54.882			66.203			306.662	15.267	82

B.2 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	47.782	59.856	4.500		1.500					
A.2 Incagli	31.490	2.426			2.323					
A.3 Esposizioni ristrutturate	4.825	2								
A.4 Esposizioni scadute	34.831	1.262								
A.5 Altre esposizioni	2.151.537	4.059	111.138		18.837				1.084	
Totale	2.270.465	67.605	115.638		22.660				1.084	
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	644									
B.2 Incagli	1.355									
B.3 Altre attività deteriorate	5.500									
B.4 Altre esposizioni	191.130		239							
Totale	198.629		239							
Totale 2009	2.469.094	67.605	115.877		22.660				1.084	
Totale 2008	2.092.917	64.151	286.288	10.302	111.566	3.488	1.945		13.780	



	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
			35.415	41.840			12.115	17.289	
			25.900	1.904			5.553	514	
			4.825	2					
			28.472	930			6.319	331	
68.006			1.052.248		2.844		778.721		1.211
68.006			1.146.860	44.676	2.844		802.708	18.134	1.211
				619				25	
				1.355					
				5.500					
				147.100				12.365	
			154.574				12.390		
68.006			1.301.434	44.676	2.844		815.098	18.134	1.211
91.026			1.224.480	40.753	2.569		695.100	18.622	1.397

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	254	177	636	999	259	232	46.633	58.448
A.2 Incagli	3.742				212	6	27.536	2.420
A.3 Esposizioni ristrutturate	4.825	2						
A.4 Esposizioni scadute			2		1.108	34	33.721	1.228
A.5 Altre esposizioni	61.686	45	20.020	7	46.824	38	2.023.007	3.969
Totale	70.507	224	20.658	1.006	48.403	310	2.130.897	66.065
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze							644	
B.2 Incagli							1.355	
B.3 Altre attività deteriorate					123		5.377	
B.4 Altre esposizioni	26		3.042		2.654		185.408	
Totale	26		3.042		2.777		192.784	
Totale 2009	70.532	224	23.700	1.006	51.180	310	2.323.681	66.065

B.3 Gruppo Bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valori di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	367.733		70.808		430		9			
Totale	367.733		70.808		430		9			
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	5.053		13.429				2.153			
Totale	5.053		13.429				2.153			
Totale 2009	372.786		84.237		430		2.162			
Totale 2008	436.481		118.939		39.596				5.291	

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze									
A.2 Incagli									
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute									
A.5 Altre esposizioni			59.525		40.524		56.586		211.098
Totale			59.525		40.524		56.586		211.098
B. Esposizioni “fuori bilancio”									
B.1 Sofferenze									
B.2 Incagli									
B.3 Altre attività deteriorate									
B.4 Altre esposizioni			27				5.026		
Totale			27				5.026		
Totale 2009			59.552		40.524		56.586		216.124

B.4 Grandi Rischi

Ammontare	Numero
113.554	3



C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Operazioni proprie

Nell'esercizio 2005 è stata conclusa un'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione cedute pro-soluto alla società veicolo Botticelli Finance S.r.l. La predetta cartolarizzazione, posta in essere ad un prezzo di cessione di 208 milioni di euro, ha consentito l'approvvigionamento di mezzi finanziari e la cessione del rischio di credito delle società emittenti le polizze. I rendimenti che saranno riconosciuti sino alla scadenza o all'estinzione anticipata dei contratti assicurativi ceduti continueranno ad essere attribuiti alla Banca cedente in base ad uno specifico contratto IRS stipulato con l'intermediario che ha sottoscritto il titolo emesso da Botticelli Finance S.r.l.

La Banca cedente ha assunto il ruolo di Servicer e Paying Agent per gestire gli incassi a scadenza e ad estinzione delle polizze cedute ed i pagamenti relativi al titolo emesso. A fine esercizio 2009 sono residue polizze per euro 70 milioni.

Distribuzione dei crediti ceduti

I debitori ceduti riguardanti i crediti verso clientela sono tutti operanti e residenti nel territorio nazionale.

Strumenti finanziari detenuti

Serie	Notes	Rating	Importo	Scadenza
Polizze assicurative	Contratti derivati IRS		69.876	2015

Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Rapporto	Importo	Voce
Differenziale IRS su polizze cartolarizzate	947	Risultato netto delle attività di negoziazione

Alla data del bilancio, la Banca non ha registrato alcuna rettifica di valore sulle posizioni in essere verso le proprie cartolarizzazioni. Il contratto IRS connesso alla prima operazione di cartolarizzazione delle polizze ha generato una minusvalenza di 480 mila euro.

Operazioni di terzi

L'acquisto di titoli obbligazionari emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di terzi si riferisce a normale operatività degli investimenti di tesoreria effettuate sino all'esercizio 2007, privilegiando strumenti con adeguato rating esterno. Attualmente l'operatività è sospesa in considerazione della mancanza di adeguati scambi su tale tipologia di strumenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior - Esposizione Lorda	Senior - Esposizione Netta	Mezzanine - Esposizione Lorda	Mezzanine - Esposizione Netta	Junior - Esposizione Lorda	Junior - Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate						
b) Altre						
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate						
b) Altre	78.862	76.017	4.458	4.391		

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior Valore di Bilancio	Senior Rettifiche/ Riprese di valore	Mezzanine Valore di Bilancio	Mezzanine Rettifiche/ Riprese di valore	Junior Valore di Bilancio	Junior Rettifiche/ Riprese di valore
A.1 LOCAT SV3/TV 2026 CL A2 - leasing	2.361	-35				
A.2 AHORRO Y TITUL SGFT SA FRN 37 - mutui commerciali	983	-40				
A.3 BBVA 4 FRN A2 - mutui ipotecati	951	-19				
A.4 LUSITANO MORTGAGES PLC48AFRN -mutui ipotecari	2.327	-139				
A.5 GELDILUX 12 3A FR - mutui commerciali	4.976	-35				
A.6 ATLANTES MORTGAGES PLC 03/36 TV - mutui ipotecari	4.023	-103				
A.7 MBS BANCAJA FTA 04/35 TV - mutui ipotecari	2.423	-122				
A.8 NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024 - cdo	2.323	-7.687				
A.9 STORM 45 FRN - mutui ipotecari	2.040	-11				
A.10 STORM 2004 - 2 A - mutui ipotecari	5.954	-61				
A.11 BANCAJA FTA 7 36 FRN A2 - mutui ipotecari	3.465	-300				
A.12 INTESA LEASE L.04/15 A3 TV - leasing	39	0				
A.13 VELA HOME 04-28 RMB CLA2 - mutui ipotecari	2.316	-67				
A.14 SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2 - mutui ipotecari	1.525	-51				
A.15 F-E GREEN TV 300T2018 CL A - leasing	953	-9				
A.16 CREDICO 3A 2025 FRN - mutui ipotecari	1.800	-49				
A.17 BPL RESIDENTIAL TV 04 2040 - mutui ipotecari	1.243	-25				
A.19 LOMBARDA L F 4/TV 2022 30 CLA -leasing	2.379	-36				
A.20 CLARIS FIN 2005 TV 2037 -mutui ipotecari e commerciali	3.758	-170				
A.21 BBVA AUTOS 16 FRN A - prestito auto	564	-6				



Garanzie Rilasciate						Linee di Credito					
Senior - Esposizione Lorda	Senior - Esposizione Netta	Mezzanine - Esposizione Lorda	Mezzanine - Esposizione Netta	Junior - Esposizione Lorda	Junior - Esposizione Netta	Senior - Esposizione Lorda	Senior - Esposizione Netta	Mezzanine - Esposizione Lorda	Mezzanine - Esposizione Netta	Junior - Esposizione Lorda	Junior - Esposizione Netta

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior Valore di Bilancio	Senior Rettifiche/ Riprese di valore	Mezzanine Valore di Bilancio	Mezzanine Rettifiche/ Riprese di valore	Junior Valore di Bilancio	Junior Rettifiche/ Riprese di valore
A.22 F-E GOLD TV 31/07/2025 CLA 2 SEN - mutui residenziali	3.136	-125				
A.23 RURAL HIPOTECARIO GLOBAL I 39 FRN - mutui ipotecari	2.544	-203				
A.24 ARENA 2004/2037 FRN - mutui ipotecari	2.021	-16				
A.25 HIPOCAT 7 36 FRN A2 - mutui ipotecari	4.057	-363				
A.26 TDA CAJAMAR 2 41 FRN A2 - mutui ipotecari	2.650	-197				
A.27 TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN - mutui ipotecari	1.741	-91				
A.28 FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV - mutui ipotecari	1.404	-90				
A.29 FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV - mutui ipotecari	1.063	-46				
A.30 TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN ABS - mutui ipotecari	3.234	-184				
A.31 SAECURE 51 FRN ABS - mutui ipotecari	1.938	-11				
A.32 VELA LEASE 28TV - leasing	5.144	-105				
A.33 VELA HOME TV40 - mutui ipotecari	3.527	-136				
A.34 SIENA MORTGAGES 03-38 4 - mutui ipotecari			4.458	-67		

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2009	Totale 2008
1. Esposizioni per cassa							
- senior					78.862	78.862	119.002
- mezzanine					4.391	4.391	5.778
- junior							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- senior							
- mezzanine							
- junior							

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2009	2008
A. Attività per cassa							31.711			10.630			58.018			2.868			103.227	73.042
1. Titoli di debito							31.711			10.630			58.018			2.868			103.227	73.042
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 2009							31.711			10.630			58.018			2.868			103.227	
<i>Di cui deteriorate</i>																				
Totale 2008				9.393			35.606						28.043							73.042
<i>Di cui deteriorate</i>																				

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)



C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	105.769						105.769
a) a fronte di attività rilevate per intero	105.769						105.769
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 2009	105.769						105.769
Totale 2008	182.133						182.133

1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà e dai relativi strumenti derivati. Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono perseguiti con una impostazione ispirata al contenimento del rischio, che si traduce in un portafoglio obbligazionario a tasso variabile o a tasso fisso con una duration contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in operazioni di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio.

L'attività in strumenti derivati è stata caratterizzata prevalentemente da finalità di copertura di posizioni relative a titoli o crediti a tasso fisso e ad opzioni tasso su crediti. Inoltre, è in essere un contratto di asset swap avente come sottostante un residuo di polizze assicurative di capitalizzazione a suo tempo cartolarizzate, in base al quale la Banca paga un tasso variabile e riceve i rendimenti delle polizze stesse.

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà, inclusi i relativi strumenti derivati collocati nel portafoglio di negoziazione.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita è orientata ad una prudente gestione delle attività. Ciò è desumibile anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà, dai titoli di capitale. Questi ultimi, inoltre, sono quasi interamente rappresentati da quote di O.I.C.R. L'esposizione complessiva dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. presenti nel portafoglio di negoziazione è di 1,02 milioni di euro.



B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari e di Controparte definisce le regole per il controllo dei Rischi di mercato di controparte (rischio di tasso, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di controparte), fissa la struttura delle deleghe ed i limiti operativi per classi di rischio ed individua i ruoli di controllo. La versione aggiornata di detto regolamento, che introduce elementi di novità in tema di controllo dei rischi di mercato, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre del 2009.

Rispetto alla precedente versione del giugno 2008, in particolare, è stato affinato il sistema di limiti operativi e direzionali ridefinendo alcune soglie di esposizione massima ai singoli fattori di rischio che si affiancano ai tradizionali limiti di stock per classi di strumenti.

Le nuove modalità di misurazione dei rischi di mercato privilegiano l'uso di indicatori di sensitività che meglio descrivono la misura cui il valore del portafoglio d'investimento della Banca tende a reagire alle variazioni dei singoli fattori di rischio (tassi, credit spread, cambi ecc...).

Questo schema permette una lettura sintetica dei rischi a cui il portafoglio è esposto, prescindendo dalla varietà delle tipologie di strumenti su cui la Banca investe offrendo vari vantaggi:

- rende più agevoli i controlli che, effettuati con regolarità, permettono il contenimento del potenziale di perdita entro limiti predefiniti;
- consente di integrare nel sistema di controllo anche nuovi strumenti, una volta che questi siano stati scomposti nei singoli elementi costituenti rischio;
- obbliga alla formazione di precise aspettative sull'evoluzione degli scenari, a supporto dell'elaborazione di indirizzi e strategie rivolte all'assunzione di rischio;
- orienta a formulare le strategie secondo uno schema omogeneo al successivo sistema di controlli.

Il Regolamento disciplina i ruoli coinvolti nel processo decisionale e definisce un sistema di controlli distinto su due livelli:

- un primo livello (controlli operativi), di cui è incaricata la Direzione Amministrazione e Finanza;
- un secondo livello (controlli direzionali) assegnato alla Funzione Risk Management.

Nel corso dell'anno è stato ulteriormente arricchito lo schema della reportistica interna.

Non cambiano invece le metodiche di analisi dei rischi di mercato (Value at Risk e misure di sensitivity) e del rischio di margine di interesse (Asset & Liability Management) il cui standard risulta adeguato a supportare il nuovo processo.

Da settembre 2009, il ruolo di analisi e gestione dei rischi finanziari è stato trasferito dal Comitato Finanza al nuovo Comitato Rischi che assicura il rispetto degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le attribuzioni del Comitato Finanza in tema di gestione dei rischi, compresa la posizione di Asset & Liability Management sono state trasferite al Comitato di Direzione.



Il sistema di analisi dei rischi di mercato si fonda su:

- misure di Value at Risk (VaR);
- indicatori di sensitivity che misurano la reattività del valore (*fair value*) degli strumenti alle oscillazioni dei tassi di interesse;
- indicatori di sensitivity del *fair value* alle variazioni dei “crediti spread” richiesti dal mercato.

Il VaR esprime la perdita di valore che uno strumento finanziario (o un portafoglio) registrerebbe nel caso si realizzasse uno scenario particolarmente avverso nel mercato finanziario.

Nei modelli di VaR parametrico, la stima dello scenario pessimistico su cui effettuare il calcolo si fonda sull'ipotesi di log-normalità della distribuzione delle variazioni di prezzo degli strumenti la cui dispersione intorno al prezzo corrente è approssimata da una misura di volatilità tratta su base storica. Nel nostro caso lo scenario di riferimento è individuato quale il peggiore che si realizzerebbe escludendo lo 0,5% degli scenari estremi più avversi e corrisponde ad un intervallo di confidenza del 99%.

L'approccio parametrico, pur rigoroso sotto il profilo statistico, presenta almeno due elementi di debolezza che inducono a valutare con cautela i risultati di questa categoria di modelli:

- i mercati finanziari hanno spesso prodotto scenari particolarmente negativi in misura superiore a quanto stimato da una distribuzione di probabilità log-normale;
- la volatilità storica informa sulla dispersione dei prezzi nel passato, ma non è sempre una buona “*proxy*” delle loro oscillazioni future;

Le alternative all'approccio parametrico (simulazione storica e simulazione Montecarlo), mentre superano alcuni dei limiti sovra esposti, inducono nuovi elementi di criticità che rendono particolarmente complessa l'interpretazione dei risultati.

La consapevolezza di questi punti deboli ha indotto la Banca:

- ad affiancare all'informazione sintetica del VaR di portafoglio una serie di misure di dettaglio (Component VaR, VarDelta, ecc...) che permettono di isolare i principali “*drivers*” di rischio e migliorano la capacità di manovra del VaR complessivo;
- ad integrare l'informativa sui rischi di mercato attraverso due indicatori di reattività dei prezzi, uno riferito ad uno scenario fisso di aumento (+100 bps) dei tassi di interesse, l'altro riferito all'ipotesi di allargamento (+30 bps) degli spread creditizi.

La corretta mappatura degli strumenti e dei rischi a cui questi sono esposti diventa il presupposto essenziale per il funzionamento dell'intero sistema e garantisce elevata capacità informativa verso la Direzione Amministrazione e Finanza, in qualità di “*risk taker*” e verso gli organi di controllo.

La Funzione Risk Management produce una reportistica mensile di VaR per il Comitato Rischi da cui si evince:

- il VaR diversificato riferito all'intero portafoglio d'investimento che comprende tutti gli strumenti di tesoreria classificati a *Held for Trading, Available for Sale, through Profit and Loss, Held to Maturity, Loans and Receivables*;
- l'esposizione del portafoglio e la relativa *sensitivity* ai singoli fattori di rischio;
- il VaR marginale, il Component VaR e l'indicatore di VarDelta per ogni singolo fattore di rischio;
- il VaR marginale dei singoli strumenti e per portafogli;



- la perdita conseguente ad un aumento istantaneo generalizzato dei tassi di +100 bps;
- la perdita conseguente ad un allargamento istantaneo generalizzato dei credit spreads di + 30 bps.

La metodologia di Value at Risk utilizzata dalla Banca, permette di determinare la massima perdita che potrebbe verificarsi in un determinato periodo di tempo con una probabilità di accadimento, a causa di variazioni sfavorevoli delle condizioni di mercato. La determinazione del Value at Risk secondo tale stima probabilistica, raccomandata dal Comitato di Basilea, viene effettuata applicando la metodologia Risk Metrics proposta da JP Morgan.

Il sistema di calcolo del VaR opera sulla base dei seguenti parametri:

- un orizzonte temporale (holding period) pari a 10 giorni lavorativi;
- una probabilità del 99% che le perdite effettive sull'intero portafoglio d'investimento siano inferiori o, al massimo, pari al VaR "diversificato", così come definito dalla normativa di vigilanza.

Il meccanismo porta alla misurazione del V.A.R. correlato per l'intero portafoglio d'investimento ed alla stima delle variazioni di valore di ogni strumento in risposta a predefinite variazioni dei tassi di mercato e dei credit spread.

Il nuovo sistema di V.A.R. è attivo dal settembre 2007.

Rispetto al precedente, esso permette un più preciso *mapping* dei rischi e nuove modalità di gestione degli stessi.

Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari, in aggiunta ed a completamento dei limiti di VAR e Stop loss stabiliti per livello di responsabilità, prevede ulteriori limiti operativi per tipo di strumento finanziario, per mercato e per rating.

La Banca, inoltre, ha aderito al progetto consortile, in ambito CSE, ALM di Prometeia, che rientra sempre nelle metodiche di "Risk Management".

Con il termine di Asset & Liability Management (ALM) si intende l'insieme delle metodologie, delle tecniche e dei processi volti a misurare, a controllare e a gestire in modo integrato i flussi finanziari della banca.

Attraverso il sistema ALM è possibile stimare gli effetti che una variazione istantanea dei tassi di mercato produrrebbe sul margine di interesse atteso e sul valore delle poste finanziarie di bilancio. Il sistema è finalizzato a supportare il *mismatching* tra i tempi di *repricing* delle poste dell'attivo e del passivo, al fine di consentire un maggior presidio dei meccanismi che portano alla formazione del margine d'interesse.

In parallelo, l'ALM, fornisce informazioni sul rischio di tasso di interesse, inteso come possibilità di diminuzione del valore economico della Banca per effetto di un'evoluzione avversa dei tassi di mercato.

Con frequenza mensile la Funzione Risk Management produce per il Comitato Finanza una reportistica da cui si evince:

- la misura complessiva del margine d'interesse atteso per i successivi 12 mesi;
- la componente "certa" del margine d'interesse e quella "esposta" alle oscillazioni dei tassi di mercato;
- gli sbilanci (gap) tra i volumi di attivo e passivo in scadenza sulle diverse fasce temporali;
- il valore economico della posizione finanziaria complessiva della banca;



- il gap di duration tra attivo e passivo;
- gli interessi attivi attesi dal portafoglio titoli.

Il sistema è in grado di riconoscere le strutture complesse ed i derivati sui tassi.

Il compito principale di tali sistemi è quello di analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato determinano sul margine d'interesse e sul valore economico della banca.

Il sistema di ALM permette l'elaborazione congiunta di informazioni sugli strumenti tipici prodotte dalla procedura ALM-PRO (Prometeia) con schemi di cash flow mapping e parametri di rischio-rendimento calcolati ad hoc per i titoli strutturati e gli strumenti derivati, in stretta aderenza alla modellistica di pricing utilizzata per il calcolo del *fair value*.

Il sistema legge la situazione dei conti alla data di riferimento, calcola il valore attuale di ogni operazione e stima gli interessi maturandi nei 12 mesi successivi sulla base del tasso in vigore alla data di analisi. Il meccanismo opera su tutte le poste di bilancio (compresi gli strumenti derivati) e costituisce una importante fonte di informazioni per stimare gli effetti che una possibile variazione dei tassi di mercato produrrebbe sulla redditività e sul valore delle poste finanziarie del bilancio.

Sulla base del Regolamento dei Rischi Finanziari vigente nell'anno, le attività di ALM e la misurazione del V.A.R. sono svolte dalla Funzione Risk Management.

L'informativa prodotta viene utilizzata mensilmente dal Comitato Rischi per l'analisi della posizione di rischio in funzione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Riguardo la valorizzazione del portafoglio titoli, si precisa che per ogni strumento finanziario viene verificata la presenza di quotazioni significative ed individuato il relativo modello di pricing, poi realizzato utilizzando gli strumenti informatici a disposizione. Gran parte delle attività di valutazione risultano automatizzate, con l'utilizzo di appropriate curve di tassi e di credit spread, insieme alle caratteristiche di ogni titolo attinte da fonti di varia natura (Bloomberg, sistema informativo interno, regolamenti d'emissione, contratti, ecc.). Per i titoli strutturati e per i contratti derivati si è resa necessaria la predisposizione di modelli di valutazione ad hoc.

Per particolari tipologie di titoli (ABS, CDS, CDO) la Banca si è dotata di specifiche procedure per valutare e monitorare gli stessi.

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato ha dato luogo in Banca ad un impegno meno stringente rispetto ai rischi di credito ed operativi, sia per la dimensione contenuta del portafoglio titoli di negoziazione a fini di vigilanza, sia per la portata non rilevante delle modifiche rispetto alle metodiche di calcolo di Basilea 1.

Nel mese di marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Policy del Fair Value, con la quale ha disciplinato le regole per la valutazione degli strumenti finanziari di proprietà, definendo e assegnando le relative responsabilità. Tali criteri sono stati adottati nella redazione del bilancio d'esercizio 2009.

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dell'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 1.2.1, alla quale si rimanda.

Anche le metodologie utilizzate per la misurazione del rischio sono le stesse già esaminate (VAR).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa		962	141	1.299	3.067	2	14	
1.1 Titoli di debito		962	141	1.299	3.067	2	14	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		962	141	1.299	3.067	2	14	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	220	94.688	10.861					
2.1 P.C.T. passivi	220	94.688	10.861					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	2.829	84.237	12.176	81.377	57.573	19.513	318	
3.1 Con titolo sottostante	2.829	403	5.822	11.446	52.095	5.829		
- Opzioni	2.829	145	1.452	11.407	51.868	5.829		
+ posizioni lunghe			1.452		32.484	2.829		
+ posizioni corte	2.829	145		11.407	19.384	3.000		
- Altri derivati		258	4.370	39	227			
+ posizioni lunghe		258	2.514		79			
+ posizioni corte			1.856	39	148			
3.2 Senza titolo sottostante		83.834	6.354	69.931	5.478	13.684	318	
- Opzioni		721	6.088	55	5.478	684	318	
+ posizioni lunghe		364	5.545	28	241	337	157	
+ posizioni corte		357	543	27	5.237	347	161	
- Altri derivati		83.113	266	69.876		13.000		
+ posizioni lunghe		13.143	133	69.876				
+ posizioni corte		69.970	133			13.000		



Valuta di denominazione: Dollaro USA, Sterlina GB, Franco Svizzero

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								237
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								237
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								237
+ posizioni lunghe								94
+ posizioni corte								143

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice di quotazione	Quotati	Non quotati
	Altri Paesi	
A. Titoli di capitale		32
- posizioni lunghe		32
- posizioni corte		
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale		1
- posizioni lunghe		
- posizioni corte		1
C. Altri derivati su titoli di capitale		267
- posizioni lunghe		133
- posizioni corte		134
D. Derivati su indici azionari		
- posizioni lunghe		
- posizioni corte		

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

	Dati contabili	Tassi %	Duration	Gapping period scoperto	INTERESSI		DELTA TASSO = 1%	
					Certi	Esposti	Interessi	Present value
Crediti vs Banche	138.706	0,520	0,007	0,993	5	717	1.378	-9
Crediti vs Clientela	2.053.525	4,520	1,824	0,546	42.168	50.654	10.927	-39.721
Titoli	662.381	2,283	1,215	0,483	7.813	7.306	2.969	-7.815
ATTIVO FRUTTIFERO	2.854.612	3,807	1,610	0,553	49.986	58.677	15.274	-47.545
Attivo implicito	173.413	2,585	1,158	0,506	2.213	2.270	577	-1.863
TOTALE ATTIVO FRUTTIFERO	3.028.025	3,737	1,584	0,550	52.199	60.947	15.851	-49.408

	Dati contabili	Tassi %	Duration	Gapping period scoperto	INTERESSI		DELTA TASSO = 1%	
					Certi	Esposti	Interessi	Present value
Debiti vs Banche	48.203	0,589	0	1,000	0	284	482	0
Debiti vs Clientela	1.703.116	0,293	2,802	0,845	776	4.219	6.393	-42.989
Debiti rappresentati da titoli	1.096.507	2,565	0,763	0,400	16.879	11.245	4.384	-8.115
PASSIVO ONEROSO	2.847.826	1,173	1,932	0,676	17.655	15.748	11.259	-51.104
Passivo implicito	163.433	2,802	1,256	0,526	2.171	2.408	687	-1.945
TOTALE PASSIVO ONEROSO	3.011.259	1,254	1,885	0,664	19.826	18.156	11.946	-52.959

Swap

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Nell'ambito del portafoglio bancario, nel quale rientrano tutti gli strumenti finanziari dell'attivo e del passivo non inclusi nel portafoglio di negoziazione, la principale fonte di rischio di tasso di interesse è costituita dal mismatching di duration fra le forme di raccolta e quelle di impiego.

Il rischio di tasso d'interesse nell'ambito del portafoglio bancario è rilevato e monitorato dalla Funzione Risk Management che, mensilmente, produce una reportistica in base ad un processo di ALM che evidenzia le masse sensibili alle variazioni di tasso nei diversi periodi temporali e consente una stima degli effetti sul conto economico di una qualsiasi variazione in aumento o in diminuzione dei tassi di mercato (duration gap/analisi di sensitività).



Il rischio di prezzo è legato soprattutto alla presenza di partecipazioni non rilevanti. Per tali partecipazioni, che sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e servizi funzionali al conseguimento e mantenimento di un efficace livello competitivo e quindi destinati ad un durevole mantenimento, non esistono allo stato attuale strumenti e procedure di monitoraggio del rischio di prezzo.

B. Attività di copertura del fair value

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del “*fair value*” sono orientati ad evitare che variazioni inattese dei tassi di mercato si riflettano negativamente sul margine d’interesse. Per la copertura del rischio di tasso del portafoglio bancario sono state poste in essere alcune coperture specifiche con l’utilizzo di derivati non quotati a copertura del solo rischio di tasso.

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le operazioni di copertura dei flussi di cassa hanno lo scopo di evitare le conseguenze di una significativa variazione dei flussi in seguito a inattese variazioni dei tassi di mercato. La Banca ha posto in essere alcune operazioni della specie per la copertura specifica di alcune emissioni obbligazionarie a tasso variabile.

Il monitoraggio del Portafoglio d’Investimento della Banca viene effettuato attraverso misure di Value At Risk (VAR).

Per il calcolo del Var l’holding period è fissato a 10 giorni e l’intervallo di confidenza al 99%.

La reportistica periodica segnala anche misure di sensitività che apprezzano le variazioni di valore degli strumenti Var nell’ipotesi di un istantaneo aumento dei tassi di 100 bps di tasso e di allargamento di 30 bps degli spread creditizi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	545.360	864.714	358.861	178.181	597.470	245.683	97.167	
1.1 Titoli di debito	18.427	262.878	18.833	62.979	232.818	6.701		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	18.427	262.878	18.833	62.979	232.818	6.701		
1.2 Finanziamenti a banche	164.213	130.186		750				
1.3 Finanziamenti a clientela	362.720	468.650	340.028	114.452	364.652	238.982	97.167	
- c/c	260.522	3.336						
- altri finanziamenti	102.198	465.314	340.028	114.452	364.652	238.982	97.167	
- con opzione di rimborso anticipato	18.347	358.900	305.760	93.826	319.434	220.018	97.006	
- altri	83.851	106.414	34.268	20.626	45.218	18.964	161	
2. Passività per cassa	1.566.003	289.872	176.651	266.117	366.569	1.497		
2.1 Debiti verso clientela	1.539.267	9.239	6.291	17.499	2.496			
- c/c	1.225.898							
- altri debiti	313.369	9.239	6.291	17.499	2.496			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	313.369	9.239	6.291	17.499	2.496			
2.2 Debiti verso banche	3.964							
- c/c	2.404							
- altri debiti	1.560							
2.3 Titoli di debito	22.772	280.633	170.360	248.618	364.073	1.497		
- con opzione di rimborso anticipato	1.247	95.685	66.457	38.274	2.297			
- altri	21.525	184.948	103.903	210.344	361.776	1.497		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	30.014	65.920	66.220	66	30.936	22.266	756	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	30.014	65.920	66.220	66	30.936	22.266	756	
- Opzioni	14	30	1.220	66	936	1.376	756	
+ posizioni lunghe	7	15	610	33	468	688	378	
+ posizioni corte	7	15	610	33	468	688	378	
- Altri derivati	30.000	65.890	65.000		30.000	20.890		
+ posizioni lunghe		65.890	40.000					
+ posizioni corte	30.000		25.000		30.000	20.890		



Valuta di denominazione: Altre

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	296	2.378						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	294	1.792						
1.3 Finanziamenti a clientela	2	586						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	2	586						
2. Passività per cassa	1.423	1.019	10					
2.1 Debiti verso clientela		553	10					
- c/c	1.423							
- altri debiti		553	10					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		466						
- c/c								
- altri debiti		466						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nell'ambito del portafoglio bancario, la categoria maggiormente esposta al rischio di tasso d'interesse è quella dei mutui e prestiti personali, che presenta una duration media di 2,41 e rappresenta oltre l'81% dei crediti verso clientela.

In dettaglio:

	Dati contabili	Tassi %	Duration	Gapping period scoperto	INTERESSI		DELTA TASSO = 1%	
					Certi	Esposti	Interessi	Present value
Crediti vs Banche	138.706	0,520	0,007	0,993	5	717	1.378	-18
Crediti vs Clientela	2.053.525	4,520	1,824	0,546	42.168	50.654	10.927	-83.379
Titoli	651.205	2,263	1,206	0,483	7.618	7.117	2.962	-15.996
ATTIVO FRUTTIFERO	2.843.436	3,808	1,610	0,553	49.791	58.488	15.267	-99.393

	Dati contabili	Tassi %	Duration	Gapping period scoperto	INTERESSI		DELTA TASSO = 1%	
					Certi	Esposti	Interessi	Present value
Debiti vs Banche	48.203	0,589	0	1,000	0	284	482	
Debiti vs Clientela	1.703.116	0,293	2,802	0,845	776	4.219	6.393	-90.048
Debiti rappresentati da titoli	1.096.507	2,565	0,763	0,400	16.879	11.245	4.384	-17.034
PASSIVO ONEROSO	2.847.826	1,173	1,932	0,676	17.655	15.748	11.259	-107.082

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le attività e passività in valuta rappresentano un ammontare non significativo rispetto al totale degli impieghi ed, escludendo l'operatività in titoli, l'attività è svolta soprattutto con finalità commerciale, per assecondare le esigenze della clientela.

Le specifiche opportunità d'investimento vengono di volta in volta coperte con analoghe operazioni di finanziamento in valuta. In linea generale la Banca non assume posizioni di rischio rilevanti sul mercato dei cambi.

L'attuale Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari stabilisce limiti operativi e di posizione, nonché regole di stop loss e di copertura. L'esposizione al rischio viene determinata con il calcolo del relativo VAR, utilizzando le medesime procedure e informazioni già illustrate nella precedente sezione 1.2.1

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha effettuato, nell'esercizio, coperture specifica del rischio di cambio.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.848	146	149	7	511	12
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	1.848	146	9	7	63	12
A.4 Finanziamenti a clientela			140		448	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	43	54		3	18	3
C. Passività finanziarie	1.790	71	144		447	
C.1 Debiti verso banche			144		322	
C.2 Debiti verso clientela	1.790	71			125	
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						2
E. Derivati finanziari	112	72			53	
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	112	72			53	
+ posizioni lunghe	69	19			5	
+ posizioni corte	43	53			48	
Totale attività	1.960	219	149	10	534	15
Totale passività	1.833	124	144		495	2
Sbilancio (+/-)	127	95	5	10	39	13



2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2009		2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	126.617		153.511	
a) Opzioni	43.608		16.532	
b) Interest rate swap	83.009		107.070	
c) Forward				
d) Futures			29.909	
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	266		532	
a) Opzioni	266		266	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri			266	
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti			217	
Totale	126.883		154.260	
Valori medi	162.549		154.260	



A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2009		2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	106.488		86.444	
a) Opzioni	598		1.444	
b) Swap	105.890		85.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari			39.778	
a) Opzioni			39.778	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	106.488		126.222	
Valori medi	97.014		126.222	



A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	2009		2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione				
di vigilanza	13.695		11.943	
a) Opzioni	77		37	
b) Interest rate swap	13.618		11.906	
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	2.153		2.526	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	2.153		2.526	
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	15.848		14.469	



A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	2009		2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione				
di vigilanza	720		257	
a) Opzioni	145		120	
b) Interest rate swap	575		137	
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	4.045		1.431	
a) Opzioni			6	
b) Interest rate swap	4.045		1.425	
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	4.765		1.688	

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse			95.078	14.324		354	31.498
- valore nozionale			80.889	14.000		343	31.384
- fair value positivo			13.456	239			
- fair value negativo			574			11	114
- esposizione futura			159	85			
2) Titoli di capitale e indici azionari			162				133
- valore nozionale			133				133
- fair value positivo							
- fair value negativo			21				
- esposizione futura			8				
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse			69.233	43.916			
- valore nozionale			65.598	40.890			
- fair value positivo			2.153				
- fair value negativo			1.407	2.638			
- esposizione futura			75	388			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							



A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	85.018	27.862	14.002	126.882
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	84.752	27.862	14.002	126.616
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	266			266
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	55.598	30.000	20.890	106.488
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	55.598	30.000	20.890	106.488
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 2009	140.616	57.862	34.892	233.370
Totale 2008	146.740	81.085	42.061	269.216

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 2009				
Valori medi				
Totale 2008				
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products				81.596
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 2009				81.596
Valori medi				81.596
Totale 2008		85.000		85.000



B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
2) Vendita protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
2) Vendita protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
			81.596				
			81.596				

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"			81.596	81.596
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"			81.596	81.596
Totale 2009			81.596	81.596
Totale 2008		85.000	111.596	196.596



Sezione 3 - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il sistema di controllo del rischio di liquidità mira a mantenere alta la capacità della tesoreria di reggere particolari stati di crisi del mercato interbancario.

La tecnica di calcolo della posizione finanziaria netta si fonda sull'utilizzo di una maturità ladder che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi attraverso la semplice contrapposizione di attività e passività la cui scadenza si colloca all'interno di 5 fasce temporali da 1 giorno a 3 mesi.

Alle disponibilità liquide della banca si aggiunge il controvalore dei titoli finanziabili presso la banca centrale (counterbalancing capacity) già reso netto degli scarti applicabili.

I dati per l'alimentazione del modello sono tratti dalla base dati di ALM-Pro di Prometeia utilizzato nel sistema di asset & liability management.

Nel giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Policy di liquidità che definisce i criteri base per la misurazione di questa classe di rischio, indica le metodiche di stress test e fissa le soglie di allerta sulle varie fasce temporali.

Il documento individua i ruoli coinvolti nel processo di controllo ed assegna le relative responsabilità.

A fine esercizio 2009 il profilo degli sbilanci sulle fasce temporali entro i 3 mesi era il seguente:

	1 giorno	1 settimana	2 settimane	1 mese	3 mesi
Al netto della counterbalancing cap	70.505	40.528	85.528	82.788	-4.955
Al lordo della counterbalancing cap	230.035	359.588	404.588	401.848	314.105

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Inde- terminata
Attività per cassa	523.813	9.747	13.445	54.363	264.690	103.871	165.056	1.023.777	799.596	0
A.1 Titoli di Stato				911		141	1.295	162.547	28.359	
A.2 Altri titoli di debito	9.107			3.990	19.209	11.604	28.614	233.147	103.000	
A.3 Quote di O.I.C.R.	45.730									
A.4 Finanziamenti	468.976	9.747	13.445	49.462	245.481	92.126	135.147	628.083	668.237	
- banche	164.185			10.000	116.436	1.250	2.000	1.250		
- clientela	304.791	9.747	13.445	39.462	129.045	90.876	133.147	626.833	668.237	
Passività per cassa	1.542.101	35.310	23.431	40.330	209.897	196.696	268.370	402.991	44.688	
B.1 Depositi e conti correnti	1.528.412	20	1.672	2.074	11.307	14.709	17.856	53	157	
- banche	3.964									
- clientela	1.524.448	20	1.672	2.074	11.307	14.709	17.856	53	157	
B.2 Titoli di debito	13.469	23.688	6.647	18.320	150.552	171.126	250.514	400.442	44.531	
B.3 Altre passività	220	11.602	15.112	19.936	48.038	10.861		2.496		
Operazioni "fuori bilancio"	56.013	237			21.157	19.327	11.719	53.067	169.345	1.000
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	2.923	237			145	5.822	11.446	52.098	6.084	
- posizioni lunghe		143				3.966		32.566	3.084	
- posizioni corte	2.923	94			145	1.856	11.446	19.532	3.000	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	14.316									
- posizioni lunghe	13.695									
- posizioni corte	621									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	38.774				21.010	13.168	273	968	163.261	1.000
- posizioni lunghe	1.643				21.010	13.168	273	968	81.665	500
- posizioni corte	37.131								81.596	500
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	160				2	337		2		



Valuta di denominazione: Altre

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Inde- terminata
Attività per cassa	293	833		959	586					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	293	833		959	586					
- banche	293	833		959						
- clientela					586					
Passività per cassa	1.423	12	281		726	10				
B.1 Depositi e conti correnti	1.423	12	281		726	10				
- banche					466					
- clientela	1.423	12	281		260	10				
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		237								
C.1 Derivati finanziari										
con scambio di capitale		237								
- posizioni lunghe		94								
- posizioni corte		143								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										



Sezione 4 - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È stato intrapreso da ormai quattro anni il monitoraggio di un'ulteriore tipologia di rischio: quello operativo. Secondo la definizione del Comitato di Basilea, il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane/tecnologiche che derivanti da eventi esterni. A seguito dell'entrata in vigore della normativa inerente il Rischio Operativo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il quadro di gestione del Rischio Operativo stabilendo le modalità di individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione del rischio stesso.

Nel I pilastro del nuovo accordo di Basilea si definisce il Requisito Patrimoniale in base all'approccio metodologico che sarà scelto dalla Banca, tra i seguenti: Basic indicator approach, Standardised Approach o Advanced Measurement Approach. Secondo il metodo Basic, in uso prevalentemente nelle banche di piccola e media dimensione, compresa la nostra, il requisito patrimoniale dovrebbe essere pari al 15% del gross income (definito come la somma del Reddito netto da interessi e del Reddito netto non da interessi calcolato come media degli ultimi 3 anni).

La Banca, per prepararsi alla corretta rilevazione delle perdite e gestione del Rischio Operativo, ha da tempo aderito all'Osservatorio ABI sulle perdite operative (D.I.P.O.). L'Osservatorio raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Aderenti di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi operativi, svolta sinora dalla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, sarà curata dalla Funzione Risk Management che analizza la segnalazione delle perdite operative e ne valuta il rischio con riferimento alle attività svolte dalla Banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La definizione di base assunta per la perdita è quella della Perdita Effettiva Lorda (PEL) che viene assunta per le segnalazioni a DIPO. Si tratta di perdite oggettive e misurabili passate a conto economico, a prescindere dalle modalità di contabilizzazione.

Di seguito sono riportate le segnalazioni della Banca per eventi sorti nell'anno 2009 e dall'1 gennaio 2003, data d'inizio dell'obbligo di segnalazione, al 31 dicembre 2009.



Tipo evento 01/01/2009-31/12/2009	Nr. Eventi	Perdita effettiva lorda
Frode interna - attività non autorizzate		
Frode esterna - furti e frodi	1	90
Contratto di lavoro		
Clienti - fiducia, privacy e relazioni con il cliente	10	265
Danni a beni materiali		
Gestioni processi	7	202
Totale	18	557

Tipo evento 01/01/2003-31/12/2009	Nr. Eventi	Perdita effettiva lorda	% su totale perdita eff. lorda	Recuperi
Frode interna - attività non autorizzate	1	442	11,90	
Frode esterna - furti e frodi	67	1.600	43,03	667
Contratto di lavoro	2	14	0,36	3
Clienti - fiducia, privacy e relazioni con il cliente	37	1.023	27,51	
Danni a beni materiali	1	40	1,08	
Gestioni processi	39	599	16,12	
Totale	147	3.718	100,00	670

Gigi Garofalo





Parte F Informazioni sul Patrimonio Consolidato

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo riserva da sempre una grande attenzione all'adeguatezza dei propri mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità.

Nel corso degli anni è ricorso a periodici aumenti di capitale in misura consona al soddisfacimento delle esigenze prima indicate.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di vigilanza. L'obiettivo è quello di mantenere un adeguato grado di copertura rispetto a tali requisiti attraverso una stima in sede di pianificazione.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci/Valori	2009	2008
Capitale	135.318	135.318
Sovrapprezzo di emissione	14.182	14.182
Riserve	50.180	50.180
Strumenti di capitale		
(Azioni proprie)	(253)	(253)
Riserve da valutazione:	19.827	19.827
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	500	500
- Attività materiali	19.912	19.912
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	(585)	(585)
- Differenza di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	19.779	19.779
Patrimonio netto	239.033	239.033



B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2009		2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	660	491	520	1.547
2. Titoli di capitale	9.586	61	6.094	8
3. Quote di O.I.C.R.	65	7.416	53	7.469
4. Finanziamenti		1.843		2.938
Totale	10.311	9.811	6.667	11.962

Tutte le riserve si riferiscono al Gruppo Bancario.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Attività/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(1.027)	6.086	(7.416)	(2.938)
2. Variazioni positive	1.417	3.505	262	1.095
2.1 Incrementi di fair value	1.196	3.505	261	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo	220			
2.3 Altre variazioni	1		1	1.095
3. Variazioni negative	221	66	197	
3.1 Riduzioni di fair value	155	65	197	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive : da realizzo	66			
3.4 Altre variazioni		1		
4. Rimanenze finali	169	9.525	(7.351)	(1.843)

Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità:

Attività/Valori	Importo	Quota disponibile e distribuibile	Possibilità di utilizzo
Capitale	135.318	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	14.182	14.182	A/B/C
Riserve di utili	50.187	25.090	
- Riserva legale	23.881		B
- Riserva statutaria	12.835	12.835	A/B/C
- Riserva azioni proprie	4.334	4.081	A/B/C
- Altre	9.137	8.174	A/B/C
Riserve altre	(7)		
Riserva da valutazione	19.827	19.912	
- disponibili per la vendita	500	-	-
- copertura flussi finanziari	(585)	-	-
- immobilizzazioni materiali	19.562	19.562	A/B/C
- opere d'arte	350	350	A/B/C
Totale	219.507	59.184	

* Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Legenda

A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci



Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Poiché tutte le imprese controllate consolidate con il metodo integrale fanno parte del Gruppo Bancario, l'applicazione della normativa prudenziale deve intendersi estesa all'intero Gruppo.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

Il patrimonio di vigilanza è il principale punto di riferimento per la valutazione riguardante la stabilità delle singole banche e del sistema e per il controllo prudenziale dei rischi, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze.

Esso è costituito dalla sommatoria del patrimonio di base e del patrimonio supplementare; da tale aggregato vengono dedotte le partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie inferiori al 10% e le attività subordinate verso banche, per la quota che eccede il 10% del patrimonio supplementare.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dalle componenti tradizionali costituite dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono dati dalle immobilizzazioni immateriali e dalle minusvalenze su titoli disponibili per la vendita portate a diminuzione delle riserve di valutazione.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dal 50% delle riserve di valutazione su titoli e dalle plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo degli immobili in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS; gli elementi negativi sono dati dalle insussistenze presunte rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale.

3. Patrimonio di terzo livello

Non vi sono elementi da computare nel patrimonio di terzo livello di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità.

Nel corso degli anni, si è fatto ricorso, oltre che al consistente autofinanziamento, a periodici aumenti di capitale della Banca, in misura consona al soddisfacimento delle esigenze prima indicate.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di vigilanza. L'obiettivo è quello di mantenere un adeguato grado di coper-



tura rispetto a tali requisiti attraverso una stima in sede di pianificazione. I requisiti riferibili alle società controllate sono poco significativi se valutati nel generale contesto del patrimonio consolidato.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci/Valori	2009	2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	186.582	174.726
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-2.260	-7.318
B.1 filtri prudenziali las/lfrs positivi		
B.2 filtri prudenziali las/lfrs negativi	-2.260	-7.318
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	184.322	167.408
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	184.322	167.408
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	22.086	24.912
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 filtri prudenziali las/lfrs positivi		
G.2 filtri prudenziali las/lfrs negativi	-1.087	
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	20.999	24.912
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale del Patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	20.999	24.912
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	205.321	192.320
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O)	205.321	192.320

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, sia consuntive che prospettiche. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi ritenuti più appropriati per mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Nel 2009 il livello di patrimonio complessivo assicura, oltre al rispetto dei requisiti in termini di coefficienti, ulteriori margini di crescita.


B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2009	2008	2009	2008
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.383.682	4.079.486	1.752.728	1.753.336
1. Metodologia standardizzata	3.302.684	3.954.706	1.736.528	1.725.923
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	80.998	124.780	16.200	27.413
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			140.218	140.024
B.1 Rischio di credito e di controparte				
B.2 Rischio di mercato			1.380	13.765
1. Metodologia standard			1.380	13.765
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			16.408	15.187
1. Metodo base			16.408	15.187
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			1.380	
B.5 Altri elementi del calcolo			-349	-342
B.6 Totale requisiti prudenziali			159.037	168.876
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.987.950	2.110.950
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			9,27	7,93
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			10,33	9,11



1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi maturati a favore degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (alta direzione) è così composto:

	Benefici a BT	Indennità TFR
Amministratori	622	
Dirigenti	942	49
Totale	1.564	49

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e sono strumentali per l'attività della Capogruppo.

Essi riguardano prevalentemente prestazioni di servizi e conti correnti, depositi e finanziamenti regolati a condizioni di mercato. I rapporti con le altre parti correlate sono anch'essi realizzati nell'interesse reciproco e sono regolati in base alle condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

	Rischio diretto		Rischio indiretto	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Amministratori e Sindaci	3.636	3.042	71.368	58.249
Dirigenti	512	273	-	-



Parte L Informativa di settore

L'informativa di settore, già regolata dallo IAS 14, è stata redatta in conformità alla direttiva IFRS 8.

Tenuto conto che i benefici ed i rischi del Gruppo sono significativamente influenzati da differenze nei prodotti e nei servizi e non dalla dislocazione sul territorio della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento alle attività di business. Per quanto riguarda lo schema secondario, riferito alla distribuzione geografica, il Gruppo opera con proprie filiali ubicate quasi esclusivamente nella Regione Puglia. La rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta differenze significative.

A - SCHEMA PRIMARIO

Per lo schema primario sono state individuate le seguenti aree:

- Rete: comprende i risultati con la clientela (retail e corporate) e con le società del gruppo;
- Finanza: sono compresi i risultati dell'attività del settore titoli con la negoziazione e il collocamento degli strumenti finanziari in conto proprio, nonché delle attività di gestione del portafoglio di proprietà e delle partecipazioni;

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria per rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore. Tale componente viene quantificato con l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno.

I costi operativi, se di pertinenza specifica di un settore, sono stati direttamente imputati; negli altri casi vengono ripartiti tra i vari settori tramite appositi indicatori rappresentativi, su scala dimensionale, dell'attività svolta.

Con riferimento allo schema secondario, la rappresentazione del bilancio è riferibile interamente alla quasi esclusiva ubicazione degli sportelli nella sola Regione Puglia.



A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Rete	Finanza	Totale	Riconciliazione con valori di bilancio*	Totale 2009
Interessi attivi	117.270	19.354	136.624	- 7.959	128.665
Interessi passivi	- 41.777	- 10.282	- 52.059	7.959	- 44.100
Margine di interesse	75.493	9.072	84.565		84.565
Commissioni attive	33.605	213	33.818		33.818
Commissioni passive	- 1.935		- 1.935		- 1.935
Dividendi e proventi simili		405	405		405
Risultato netto attività negoziazione		17.083	17.083		17.083
Risultato netto attività di copertura		- 618	- 618		- 618
Utili/perdite da cessione o riacquisto		3.066	3.066		3.066
Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value		- 1.970	- 1.970		- 1.970
Margine di intermediazione	107.163	27.251	134.414		134.414
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	- 8.135	- 5.679	- 13.814		- 13.814
Risultato netto della gestione finanziaria	99.028	21.572	120.600		120.600
Spese amministrative	- 84.947	- 5.189	- 90.136	- 6.746	- 96.882
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	- 2.538		- 2.538		- 2.538
Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 3.088	- 270	- 3.358		- 3.358
Altri proventi/oneri gestione	11.511		11.511	6.746	18.257
Utile/perdite delle partecipazioni					
Utile/perdite da cessione di investimenti	5		5		5
Risultato lordo	19.971	16.113	36.084		36.084

* I dati si riferiscono principalmente a trasferimenti interni tra i vari settori.

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Rete	Finanza	Totale 2009
Crediti verso clientela	2.110.459		2.110.459
Altre attività finanziarie	36.757	428.901	465.658
Crediti verso banche		384.389	384.389
Debiti verso clientela	1.680.624		1.680.624
Debiti verso banche		4.430	4.430
Titoli in circolazione	1.087.954		1.087.954
Altre passività finanziarie		4.765	4.765



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE

Telefono +39 0832 317930
Telefax +39 0832 317931
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 116 e 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare Pugliese chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare Pugliese per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2009.

Lecce, 9 aprile 2010

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

Deliberazioni dell'Assemblea

Per la parte ordinaria l'Assemblea, udita la relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2009, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e di quella della Società di Revisione, dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e i bilanci delle società controllate, ha approvato il bilancio 2009 nonché il riparto degli utili secondo la proposta presentata.

L'Assemblea, inoltre, ha

- fissato, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, in euro 2,20 l'importo da richiedere all'atto della sottoscrizione di ogni nuova azione in aggiunta al valore nominale di euro 3,00;
- stabilito gli interessi di conguaglio da richiedere all'atto della sottoscrizione di nuove azioni sociali nella misura del 2,50% pro-tempore, nonché di non richiedere ai nuovi soci alcuna spesa di ammissione;
- stabilito in euro 5,20 il prezzo di rimborso delle azioni per i casi di scioglimento del rapporto sociale, previsti dallo Statuto, prelevando le somme eccedenti il valore nominale dalla riserva straordinaria;
- proceduto al rinnovo delle cariche sociali;
- approvato l'adeguamento della copertura assicurativa infortuni a favore degli Amministratori e Sindaci.

Il dividendo sulle azioni sarà esigibile dai soci a partire dal giorno 29 aprile 2010.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Carmelo Caforio *
VICE PRESIDENTE	Vitantonio Vinci *
CONSIGLIERI	Adalberto Alberici Antonio Costa * Raffaele De Santis Silvano Duggento Giuseppe Mauro Ferro Alberto Petraroli * Vito Primiceri * Cosimo Damiano Romano Guido Spagnuolo Antonio Tamborrino Antonio Venturi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Antonio Leopizzi
MEMBRI EFFETTIVI	Fulvio Giaracuni Marcello Marchetti
MEMBRI SUPPLENTI	Giovanni Barone Antonio Evangelista

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

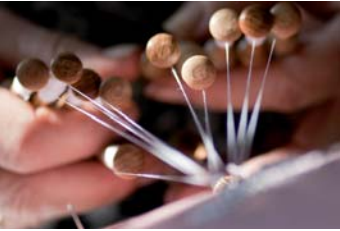
PRESIDENTE	Giacinto Urso
MEMBRI EFFETTIVI	Silvio Memmo Luigi Vinci
MEMBRI SUPPLENTI	Franco Bortone Giovanbattista Sergio

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE	Vito Primiceri
VICE DIRETTORE GENERALE	Mauro Buscicchio

* Membri del Comitato Esecutivo.

CARICHE SOCIALI ESERCIZIO 2010



giugno 2010

I fotografi presenti in questo volume aderiscono
all'Associazione culturale PHOTOSINTESI - Casarano LE
www.photosintesi.it - info@photosintesi.it

Foto di copertina: Daniele D'Amato

Progetto grafico, editing e pre stampa:
Systema soluzioni editoriali avanzate - systema.sea@tele2.it



B PP

**Banca
Popolare
Pugliese**

Società Cooperativa per Azioni

Sede Legale: 73052 Parabita (Le) • Via Prov.le per Matino, 5

Sede Amm. e Dir. Generale: 73046 Matino (Le) • Via Luzzatti, 8

P. IVA, C.F. e Iscrizione Registro Imprese Lecce: 02848590754 • R.E.A. n. 176926

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A166106

Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 5262.1

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

www.bpp.it